OTTICA INN
50% SCONTO
su tutte le marche di occhiali da vista e da sole
TRIESTE - VIA CONTI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30503

ANNO 122 - NUMERO 104
SABATO 3 MAGGIO 2003
€ 0,90

OTTICA INN
50% SCONTO
su tutte le marche di occhiali da vista e da sole
TRIESTE - VIA CONTI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

Mentre il premier parla di «criminalità giudiziaria» l'ex presidente del Consiglio invita a rispettare la magistratura

Andreotti assolto dall'accusa di mafia

Crisi istituzionale sulla giustizia: Berlusconi polemizza con il Presidente Ciampi

SOSPESI FRA OCCIDENTE E TERZO MONDO

di **Giovanni Borgna**

Il presidente del Consiglio, nonché molti autorevoli esponenti della maggioranza di governo, hanno, come è noto, ripetuto per l'ennesima volta che la magistratura è politicizzata e che, con riferimento sia alla recente sentenza milanese relativa al cosiddetto processo Imi-Sir-Lodo Mondadori, sia alla storia giudiziaria dell'ultimo decennio, essa addirittura ha agito con «logica golpista». Tali affermazioni consentono tre sole conclusioni, fra loro alternative. O ha ragione la destra al governo, e devono immediatamente avviarsi, a difesa dell'orientamento giuridico, destituzioni e processi a carico dei magistrati accusati (e ormai in gran parte individuati, quanto meno nell'ambito degli uffici della procura della Repubblica, del Giudice per le indagini preliminari e del Tribunale di Milano, nonché presso la Suprema corte che ha respinto la nota istanza di rimessione ai sensi della legge Cirami).

● *Segue a pagina 3*

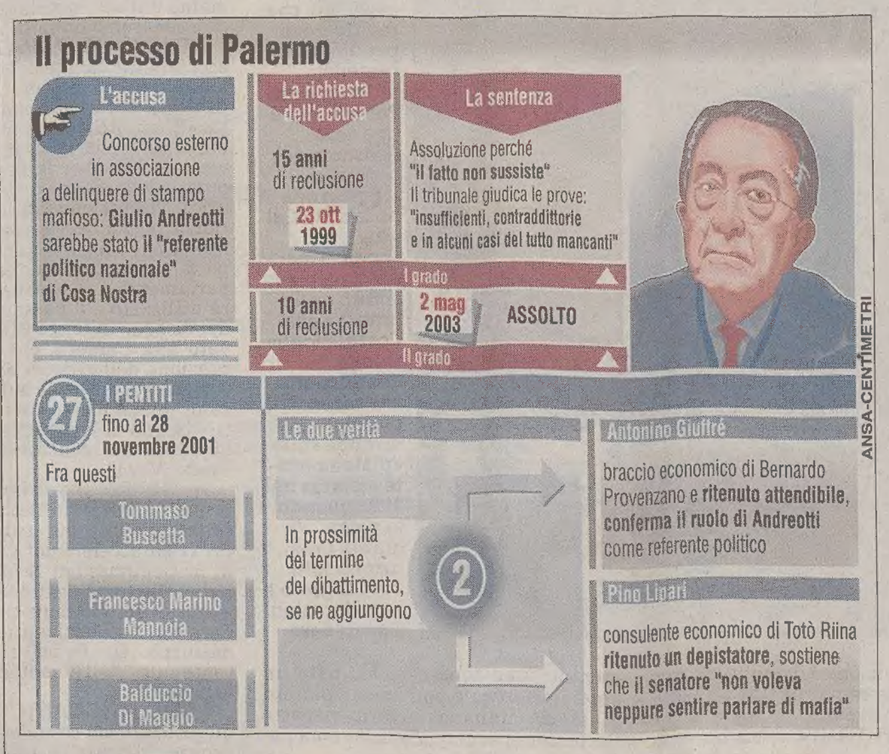
SILVIO B. E I SENTIMENTI MORALI

di **Roberto Finzi**

Apro il sito di Forza Italia (www.forza-italia.it) e trovo in apertura, come «titolo» maggiore della cover: «Lettera al Foglio. Berlusconi: i magistrati politicizzati non possono scegliersi il governo che preferiscono» (... a proposito del fatto che il nostro premier si è diletto solo di storia!). Nulla di strano, si dirà. Eppure a me lascia un po' di amaro in bocca.

Fino a qualche tempo fa chi apriva quel sito si trovava dinanzi, in bella vista, una citazione tratta dalla Teoria dei sentimenti morali data alle stampe da uno dei grandi pensatori del liberalismo, Adam Smith, nel 1759, che così suonava: il buon cittadino, vale a dire l'uomo mosso in tutto dall'umanità e dalla benevolenza ... rispetterà i poteri e i privilegi stabiliti ... Anche se considera alcuni di essi abusivi, si accontenterà di mitigare ciò che spesso non potrebbe eliminare senza grande violenza».

● *Segue a pagina 2*



Un giusto epilogo

di **Mino Fuccillo**

● *A pagina 3*

E ora chi paga?

di **Marco Travaglio**

● *A pagina 2*

PALERMO Il senatore a vita Giulio Andreotti è stato assolto anche in appello a Palermo dall'accusa di associazione mafiosa. La Corte presieduta da Salvatore Scaduti ha ritenuto «di non doversi procedere» per il reato associativo a causa della prescrizione e ha confermato l'assoluzione pronunciata dal Tribunale tre anni fa. «Il tempo è galantuomo», ha commentato l'ex premier che per evitare clamori non ha assistito in aula alla lettura della sentenza. L'assoluzione di Andreotti, «liquida il secondo dei grandi teoremi giustizialisti che nella primavera del '93 furono imbastiti per condizionare e deformare il volto della nostra democrazia», ha affermato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Ma sui temi della giustizia resta forte lo scontro istituzionale. All'indomani della sentenza sul processo Imi-Sir, Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi sono stati protagonisti di uno scambio di battute sulla necessità di rispettare le sentenze della magistratura. «Ricordo che dobbiamo tutti rispetto alle sentenze», ha detto Ciampi. «Non ho commentato una sentenza», ha affermato il presidente del Consiglio, «ho dato un giudizio storico e politico su dieci anni di storia italiana».

● *Alle pagine 2-3*

Elezioni: tempi stretti per le liste

Candidature regionali, intrecci trasversali nella caccia alle firme

Tensioni a sinistra per il «listino» Poi Illy la spunta

Riccardo Illy

TRIESTE Alta tensione nel Centrosinistra: la definizione del «listino» ha conosciuto ieri momenti di rara divaricazione. Lo scontro si è risolto, a tarda ora della notte, solo con un ultimatum di Illy che alla fine l'ha spuntata: se non ci si uniformava a quanto già pattuito nei mesi scorsi non ci sarebbero stati né listino né candidato.

● *A pagina 10*

Furio Baldassi

TRIESTE Tempo di elezioni, tempo di firme, in Friuli Venezia Giulia. Ed è tempo di nuovi veleni e battaglie, nuovi sospetti e trasversalismi, che si estendono a tappeto perché la posta è alta: chi non raccoglie le firme, a corredo delle liste, non corre. E lo sforzo è immane: tutte le liste devono presentare infatti da 4.750 a 7.100 firme e tutti i listini da 3.500 a 5.000. Si parla di decine e decine di migliaia di sottoscrizioni. È una corsa durissima, anche perché i cittadini, dopo la storia delle firme false delle scorse amministrative, sono diventati ancor più prudenti, diffidenti. Inoltre, il tempo è ormai agli sgoccioli. Venerdì 9 maggio liste e firme vanno depositate.

Intanto, in questo quadro, sta nascendo uno strano feeling tra Riccardo Illy e Vittorio Sgarbi, due «nemici» che, come obiettivo comune, hanno la sconfitta di Alessandra Guerra. La Cdl spara: «Sgarbi ha difficoltà a raccogliere le firme. E allora Illy ha chiesto ai diessini di dare una mano, perché quelli obbediscono agli ordini» attacca, sferzante, il leghista Zoppolato.

● *A pagina 11*

Roberta Giani

I voli a rischio concentrati su Roma e Milano. Migliora la cinesina a Trieste

Virus killer, un caso a Lubiana Canadase ricoverata a Venezia

ROMA Resta alto il livello di guardia nei confronti della polmonite killer. A Lubiana un uomo che presentava sintomi simili a quelli della Sars è stato ricoverato in via precauzionale. Stessa sorte per una canadese giunta a Venezia dalla Toscana dopo aver effettuato una prima terapia. A Trieste migliorano le condizioni della piccola cinese ricoverata al Maggiore ma è massima allerta lungo il confine perchè la Sars potrebbe essere veicolata anche da clandestini. I dirigenti del Lloyd Triestino, rientrati da Taiwan, dopo essere stati visitati, si sono auto-isolati: non frequentano gli spazi comuni e la mensa aziendale. Sotto il profilo dei controlli varate nuove misure. Tutti i voli, di linea e non di linea, provenienti dai paesi a rischio Sars, dovranno fare un primo scalo tecnico sugli aeroporti di Roma Fiumicino e Malpensa, per poi proseguire verso la destinazione finale.

● *Alle pagine 4-15*

Controlli anti Sars con il nuovo test rapido.

Pagò 180 mila lire un quadro ora è attribuito a Velázquez

● *A pagina 25*

Tragedia nel Catanese: l'uomo, un precario, si è poi suicidato in una chiesa. Aveva un arsenale

Folle fa una strage in municipio

Uccisi sindaco, 3 impiegati e un pensionato che prendeva il sole

CATANIA Dramma della follia in un piccolo comune del Catanese. Un lavoratore precario del Comune di Acicastello, Giuseppe Leotta, di 32 anni, celibe, con disturbi pischici, ha ucciso a colpi di pistola (ne impugnava due) il sindaco, tre impiegati comunali, e un pensionato che stava prendendo tranquillamente il sole proprio nei giardini situati davanti al palazzo comunale.

Dopo la strage l'uomo è fuggito sequestrando un automobilista che ha poi rilasciato prima di suicidarsi all'interno della chiesa parrochiale di Vittoria. «È certamente il delitto di uno psicopatico», hanno commentato a caldo degli investigatori. L'uomo, nella cui abitazione è stato ritrovato un autentico arsenale, lavorava per una cooperativa di disoccupati. Qualche tempo fa aveva chiesto di diventare l'autista del sindaco.

● *A pagina 5*

TURCHIA

Terremoto: soccorsi lenti, folla in tumulto

● *A pagina 4* Centinaia le vittime. Tumulti a Bingol per la l'inadeguatezza dei soccorsi.

FESTA DEL LAVORO

GIOVANI E SINDACATO ESTRANEO

di **Giuliano Cazzola**

Le riprese televisive sono implacabili: con poche immagini sanno rendere un concetto, evidenziare un problema, alla cui descrizione non sarebbero sufficienti mille parole. Così, per capire i termini essenziali della grande questione del lavoro (incluso il corollario della missione del sindacato) alle soglie del terzo millennio, bastava, nel giorno della festa del lavoro, fare lo zapping tra i diversi canali. I telegiornali davano conto delle (poche) celebrazioni rituali del Primo maggio: qualche centinaio di attivisti, per lo più pensionati, stretti intorno agli oratori ufficiali un po' per abitudine, «un po' per celia e un po' per non morir».

Poi, una rapida incursione sulla terza rete della Rai mostrava le immagini del concerto di Piazza S. Giovanni, gremita di giovani contenti di trovarsi lì, a condividere insieme il comune linguaggio della musica rock. L'iniziativa - ormai divenuta tradizionale - viene promossa da Cgil, Cisl e Uil. Ma Guglielmo Epifani, per commentarla, si è recato negli studi di «Primo Piano» e l'ha osservata sul megaschermo. Da persona intelligente, il leader della Cgil sapeva che a quella moltitudine di giovani, non avrebbe avuto nulla da dire, in presa diretta dal palco, per il semplice fatto che loro non avrebbero capito una sola parola del suo discorso. Questa è la realtà. Eppure, le centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi che si recano, il Primo maggio, a S. Giovanni, non nutrono certamente sentimenti ed ideali diversi da quelli che propugna il sindacato; avvertono, solamente, una sua sostanziale estraneità rispetto ai loro problemi, al punto che un dialogo è possibile *semel in anno* e con la mediazione dei cantanti di grido e delle loro melodie.

● *Segue a pagina 7*

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Peggy Guggenheim COLLECTION
Kandinsky
e l'avventura astratta
VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE
29 MARZO_27 LUGLIO 2003
ORARI 29 marzo_31 maggio 2003: 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì
1 giugno_27 luglio 2003: 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì
BANCA ANTONVENETA
Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
FRIULI Modeinfriuli.com
in collaborazione con
confcommercio
Peggy Guggenheim Collection, New York

Stasera c'è la Ternana: la vittoria è d'obbligo per poter sperare ancora nella A

Triestina all'ultima chance

TRIESTE Triestina-Ternana, stadio Nereo Rocco, ore 20.30: per gli alabarbati è veramente l'ultima occasione per poter ancora cercare di agganciare l'ultimo vagone del treno-promozione. Ma occorre assolutamente vincere, neanche un pareggio a questo punto potrebbe essere più utile.

E oggi si gioca anche in serie A: per la Juve, la Lazio a Roma è l'ultimo ostacolo tra lei e lo scudetto. Ma l'Inter, a Bergamo, spera ancora in un passo falso dei bianconeri.

● *A pagina 29*

Michael Schumacher

F1 a Barcellona la nuova «rossa» va veloce

È di Schumacher, con la F2003 GA, il miglior tempo nelle qualificazioni

● *Nell'inserto centrale*

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti

Flou, la cultura del dormire
flou
perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Sempre più alto lo scontro tra Quirinale e Palazzo Chigi. La maggioranza: l'opposizione si tolga dalla testa di cacciare di nuovo il governo

Berlusconi: tornerà l'immunità parlamentare

«Così si torna alla Costituzione. Al Consiglio dei ministri non si è parlato di criminalità giudiziaria»

ROMA «Tutto normale. Al Consiglio dei ministri abbiamo parlato di criminalità, non di criminalità giudiziaria». Silvio Berlusconi conferma che il 5 maggio sarà a Milano per rendere «dichiarazioni spontanee» davanti ai giudici che si occupano del processo Sme dove potrebbe anche chiamare in causa Romano Prodi, allora presidente dell'Iri. E, con buona pace per Carlo Azeglio Ciampi che ha invitato le forze politiche al «dialogo costruttivo», annuncia che la maggioranza reintrodurrà l'immunità parlamentare con o senza l'assenso del Centrosinistra.

IMMUNITA' «Il nostro progetto, che realizzeremo per difendere la piena autonomia del Parlamento e una vera divisione dei poteri» si legge in una nota ufficiale «è semplicemente tornare allo spirito e alla lettera della Costituzione». Quella Costituzione che secondo il premier sarebbe stata «platealmente violata» nel 1993 quando, in piena bufera Craxi, furono tolti voto segreto e autorizzazioni a procedere. Pazienza se l'opposizione, a cominciare da Ugo Intini che di Craxi fu braccio destro, definisce «insensato» il paragone con l'allora leader socialista e ricorda che all'inizio degli anni '90 furono Bossi e Fini a battersi per l'abolizione dell'immunità parlamentare.

DIKTAT Scottata dalla sentenza su Previti e in attesa di quella che tra non molto ci sarà anche per il premier (processo Sme), la maggioranza cambia registro e per bocca del suo leader dichiara guerra alle toghe, si mostra decisa a travolgere in Parlamento l'opposizione. «Se qualcuno ha intenzione per linee dirette o per linee storte, di cacciare di nuovo il governo eletto e di sostituirlo con un governo scelto da settori politicizzati della magistratura e dai loro alleati» è scritto nella minacciosa nota ufficiale «se lo tolga dalla testa».

«COSE URGENTI» L'ultimo affondo parte da palazzo Chigi, al termine di una riunione del consiglio dei ministri che si è occupato, spiega il premier, di «cose urgenti» e non dello scontro istituzionale con il Quirinale. Quel che è certo è che le parole pronunciate da Ciampi il primo maggio non sembra che abbiano avuto un grande effetto sul presidente del consiglio. «Ricordo che dobbiamo tutti rispettare le sentenze» aveva detto il Capo dello Stato il primo maggio, prima di citare l'articolo 27 della Costituzione («L'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva»).

«NOI OSTAGGI» «Non ho commentato una sentenza. Ho dato un giudizio storico e politico su 10 anni di storia italiana» aveva risposto Berlusconi per il quale il sistema politico è stato «ostaggio della magistratura» e serve dunque una «piena restaurazione dello stato di diritto». Restaurazione che verrà avviata dal governo e dalla maggioranza con la reintroduzione dell'immunità parlamentare: «Su questa linea di ritorno alle norme liberali della Costituzione repubblicana stravolte dall'alleanza della demagogia e della paura, siamo uniti e - conclude Berlusconi - non cederemo un millimetro».

POTERI SEPARATI Se Berlusconi detta la linea («Reintrodurre l'immunità»), Schifani, capogruppo di Forza Italia al Senato, la esplicita: «E' giunto il momento che il Parlamento faccia la propria parte per rendere effettiva la separazione dei poteri dello Stato e il loro riequilibrio». Traduzione pratica: la maggioranza potrebbe varare un emendamento che reintroduce, dieci anni dopo la sua cancellazione, l'immunità parlamentare. Lo strumento che sarà utilizzato è il passaggio al Senato del disegno di legge 2191, già approvato alla Camera, che prevede l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione sulle norme sulle intercettazioni telefoniche a carico di deputati, disegno di legge presentato da un deputato del centrosinistra, Marco Boato, Verdi.

IL BLITZ Che il Centrodestra si prepari al blitz si è intuito quando il provvedimento ha subito una improvvisa accelerazione. Da mercoledì le Commissioni Affari costituzionali e Giustizia del Senato andranno avanti a doppie convocazioni giornaliere con previsione anche di sedute notturne. Quale potrebbe essere il contenuto dell'emendamento? Due le possibilità.

LODO MACCANICO La prima è un recupero del cosiddetto «lodo Maccanico», ovvero la proposta dell'ex ministro delle Riforme istituzionali Antonio Maccanico, Margherita, che stabilisce l'improcedibilità per i presidenti del Consiglio, della Camera, del Senato e della Corte Costituzionale durante il loro mandato. Una norma che potrebbe disinnescare la mina del processo Sme, processo che vede imputato Silvio Berlusconi e che potrebbe arrivare a sentenza prima del primo luglio, giorno da cui l'Italia avrà la presidenza dell'Ue. I tempi per l'approvazione ci sono.

Gabriele Rizzardi
Alessandro Cecioni

Tra il Quirinale e Palazzo Chigi resta il gelo. Ma Berlusconi e il Centrodestra tirano dritto avanti. «Il nostro progetto, che realizzeremo per difendere la piena autonomia del Parlamento e una vera divisione dei poteri» si legge in una nota della Cdl «è semplicemente tornare allo spirito e alla lettera della Costituzione». Quella Costituzione che secondo il premier sarebbe stata «platealmente violata» nel 1993 quando, in piena bufera Craxi, furono tolti voto segreto e autorizzazioni a procedere.

Processo Sme, lunedì il presidente del Consiglio in aula

MILANO Silvio Berlusconi si presenterà lunedì davanti al Tribunale di Milano per rendere dichiarazioni spontanee nell'ambito del processo per la vendita della Sme. Nessun colpo di scena, ieri, nell'udienza che avrebbe dovuto ospitare l'intervento del premier che è stato bloccato a Roma e non ha potuto presentarsi davanti alla prima sezione penale. La sua assenza, però, non ha fermato il processo. I legali del presidente del Consiglio hanno chiesto che l'udienza proseguisse l'esame di atti che non riguardano il ruolo di Berlusconi. Un gesto apprezzato anche dai pm Bocassini e Colombo. La decisione di Berlusconi di presenziare d'ora in poi a tutte le udienze rischia di paralizzare il dibattimento a causa dei numerosissimi impegni del premier e della sua facoltà di ricorrere a «legittimi impedimenti».

HANNO SCRITTO

Stampa estera critica Cavaliere in difficoltà

● **INGHILTERRA** Il verdetto e la sentenza pronunciati contro Previti mettono il presidente del Consiglio, Berlusconi, «in difficoltà». È quanto scrive **The Economist**. La testata sostiene che «il Signor Previti, riconosciuto colpevole adesso nel caso Mondadori, agiva nell' interesse del Signor Berlusconi, il quale acquisì il controllo del gruppo editoriale italiano Mondadori nel 1991 dopo un' aspra battaglia con Carlo De Benedetti, un ricco uomo d'affari». «L'affare diventa serio per l'Italia, non solo per il Signor Berlusconi. Dopo il verdetto, il primo ministro ha auspicato un'immunità parlamentare più forte, denunciando i "magistrati politicizzati"».

● **GERMANIA** La stampa tedesca riferisce della condanna di Previti usando toni critici nei confronti del presidente del Consiglio Berlusconi. Il quotidiano «liberal» **Sueddeutsche Zeitung** scrive che, dopo la condanna del suo amico e avvocato Previti, Berlusconi ha toccato «un nuovo apice» accusando i giudici di preparare «un colpo di Stato contro il suo governo». Le sue parole dimostrano, secondo la Sz, che egli «evidentemente non capisce molto di democrazia». La **Frankfurter Allgemeine Zeitung** rileva che nel processo ci sono state molte stranezze: la revoca della scorta al giudice Bocassini, la partecipazione di Previti a Porta a Porta, la lettera di Berlusconi al Foglio.

● **FRANCIA** Sotto il titolo «Berlusconi vilipende la giustizia italiana» **Liberation** riferisce il contenuto della lettera a «Il foglio» e scrive che «se il presidente del consiglio ha optato per una simile virulenza, è chiaramente perchè dietro Cesare Previti si profila l'ombra dello stesso Silvio Berlusconi». **Le Figaro** riferisce «del braccio di ferro tra il premier e la giustizia» e che Berlusconi «ha confidato a Il Foglio la sua rabbia e il timore che l'Italia diventi una Repubblica delle procure». **Le Monde** definisce la condanna di Previti «un duro colpo per Berlusconi» e «una possibile ombra» sulla prossima presidenza italiana dell' Ue.

I leader di Ulivo, Margherita e Ds si dicono tutti preoccupati sul livello della polemica. Parisi: «Ciò che è stato detto è un annuncio di guerra»

Il Centrosinistra: il premier usa toni da eversore

Fassino: ascolti il Capo dello Stato e rispetti i magistrati. Turco: atteggiamento inqualificabile

DALLA PRIMA PAGINA

Silvio B. e i sentimenti morali

«Quando non può stabilire il giusto, non disdegnerà di migliorare ciò che è sbagliato; ma, come Solone, non potendo stabilire il miglior sistema di leggi, cercherà di stabilire il migliore che possa essere sopportato dalla gente».

Perché quel bel incipit del sito è stato rimosso? Forse perché forniva un' immagine troppo moderata, troppo soft della formazione politica del Cavaliere? Non a caso, del' resto, il filosofo ed economista scozzese contrapponeva, nella lontana - ma quanto vicina - metà del secolo XVIII, quell'immagine del good citizen, del buon cittadino, uomo dotato di public spirit, al man of system, all'«uomo di sistema» che «spesso è così innamorato della presunta bellezza del proprio piano ideale di governo che non può tollerare la minima deviazione da qualunque suo particolare».

Quello del man of system è un modo errato, ed errato in modo profondo, di amministrare la cosa pubblica perché articola il suo piano in tutti i particolari «senza alcun riguardo per i grandi interessi» che possono opporvisi. E «sembra immaginare di poter disporre i diversi membri di una grande comunità così facilmente come la mano dispone i diversi pezzi degli scacchi sulla scacchiera. Non considera che i pezzi sulla scacchiera non hanno altro principio di movimento che quello che la mano imprime loro, mentre nella grande scacchiera della comunità umana ogni singolo pezzo ha un proprio principio di movimento, del tutto diverso da quello che il legislatore può decidere di imprimergli». In tal modo l'uomo di sistema mette di fatto a repentaglio la tranquillità sociale «mentre la pace e l'ordine della società sono più importanti perfino del conforto degli infelici».

Cosa può garantire pace e ordine in una comunità? Poiché l'uomo «può sussistere solo in società», e «la società non può sussistere tra coloro che sono sempre pronti a danneggiarsi e a farsi torto l'un l'altro», è indispensabile che fra gli uomini regnino ordine e sicurezza, tramite la giustizia «il principale pilastro che sorregge l'intero edificio». Essa si esplica attraverso le leggi, e, per quanto «ogni sistema di legge positiva può essere considerato un tentativo più o meno imperfetto», non gli si può sfuggire fintanto che è vigente.

Peccato davvero che, almeno a stare al sito del partito del Cavaliere, fra gli azzurri Smith sia stato messo nel dimenticatoio. Per parte mia avanzerei una modesta proposta:ritirarlo fuori e di riflettervicisi sopra.

Roberto Finzi

ROMA Altro che abbassare i toni come aveva chiesto Ciampi. Gli uomini del Centrosinistra faticano a misurare i loro commenti, davanti a un premier senza freni, che suscita sconcerto e preoccupazione. **Fassino** si dice d'accordo con i richiami di Ciampi alla Costituzione, e definisce «inaccettabili» i colpi di accetta contro i giudici milanesi. Arturo **Parisi** della Margherita parla di «annuncio di guerra» istituzionale, che parte con le intimidazioni contro i magistrati. C'è un motivo in più a rendere tutto più inquietante: come sarebbe possibile un confronto «con chi controlla direttamente, in modo così totalitario, sia i pulsanti del voto parlamentare che quelli delle telecamere?».

Anche questo uso dei media va sulla strada «che porta alla decadenza della democrazia». Rosy **Bindi** applica a Berlusconi la dottrina della «guerra preventiva» di Bush. Ma va oltre la metafora, parlando di un ritorno «a prima dello stato di diritto». Tra i Ds, anche **Vita** parla «dell'autoritarismo mediatico» di Berlusconi, con un attacco mirato al Previti ospite di Vespa. Ma il ricorso alla durezza mediatica è solo il mezzo per un atteggiamento, come dice **Folena**, che «sfiora l'eversione», perché ignora la divisione dei poteri, tratta i giudici come «delinquenti» e suscita «una profonda vergogna per chi ci governa». E d'accordo Livia **Turco**, che parla di atteggiamento «inqualificabile». **Kessler** dice che «qualcuno dovrà trarne le conseguenze», senza chiarire se pensa a Ciampi o ad alcuni partner del Centrodestra.

I toni del premier «aggravano la situazione», dice il verde **Pecoraro Scanio**, perché mirano allo «scardinamento del sistema costituzionale». Sono anche il sintomo - dice **Fanfani** della Margherita - di una «paura di carattere personale e di una estrema debolezza politica», che rende Berlusconi «incapace di un pensiero organico a livello istituzionale, e per questo anche pericoloso». **Di Pietro** si rivolge a Ciampi, dicendo che «non può far finta di niente»: convochi un plenum straordinario del Csm o convinca Berlusconi a farsi giudicare e a chiedere scusa alla magistratura. Domanda a Berlusconi e a Fini se la magistratura era «golpista», quando chiesero a lui e a Davigo di fare i ministri per il Centrodestra. Il socialista **Intini** prende le distanze dalla equazione Berlusconi-Craxi. Previti è accusato di reati che «con la politica non hanno nulla a che fare».

Renato Venditti

Il pm Boccassini: lunedì avrà in aula il premier Berlusconi.

LA CONDANNA

«L'Ariosto è stata diffamata» Previti pagherà 10 mila euro

MILANO Il tribunale civile di Milano ha condannato l'onorevole Cesare Previti a pagare 10 mila euro alla superteste dei processi Imi-Sir e Sme, Stefania Ariosto. Quest'ultima si era sentita diffamata dal contenuto di un servizio pubblicato su Il Giorno del 14 marzo 1996. Nell'articolo erano contenute dichiarazioni di Previti ritenute lesive dell'onore della promotrice della causa che chiedeva un risarcimento di oltre un miliardo di lire. Lo stesso giudice, Gandolfi, ha condannato a pagare 8 mila euro (più 2.000 euro per riparazione pecuniaria) i giornalisti Pera, Feltri e il giudice Priore oltre alla Società europea di edizioni per il contenuto di un servizio de Il Giornale del 27 maggio 1996. Dovranno fare fronte alle spese di giudizio: 2.413 euro.

IL COMMENTO

E ora chi paga?

di **Marco Travaglio**

Temeva «danni irreparabili», Cesare Previti. Danni «politici». Danni «alla mia immagine», peggiori - si suppone - di quelli che già le aveva arrecato madre natura. Ma soprattutto «danni patrimoniali» per il rischio che, oltre alla pena detentiva, il Tribunale lo condannasse a pagare una provvisionale alle parti civili subito dopo la sentenza. L'avevano chiesta ai giudici il pm Ilda Boccassini e i legali delle tre parti offese rappresentate nel processo: la Cir di Carlo De Benedetti (che reclamava 850 milioni di euro per lo "scippo" della Mondadori), l'Imi (1 miliardo per il mega-risarcimento alla Sir dei Rovelli) e l'Avvocatura dello Stato (20 milioni per i danni inferti alla Giustizia dalla corruzione di alcuni giudici).

La provvisionale è un anticipo sul risarcimento dei danni, che di solito viene liquidato in separata sede civile. Un anticipo «immediatamente esecutivo»: da sborsare subito, pena il pignoramento dei beni al sole. E Previti di beni al sole ne ha parecchi, in italia, nonostante la predilezione per la Svizzera. Un lussuoso appartamento a Roma in piazza Farnese, un mega-studio in via Cicerone, un castello all'Argentario, il veliero «Barbarossa» delle foto di Stefania Ariosto ormeggiato nelle acque di Cala Galera. E poi i depositi bancari, almeno quelli noti. E lo stipendio di parlamentare. L'idea che qualche estraneo mettesse le mani sulla sua «roba», accumulata tanti anni di duro lavoro e sudate evasioni fiscali, rendeva Previti piuttosto nervoso. Al punto da fargli irritualmente chiedere alla Corte d'appello di bloccare il rigetto della sua settima ricusazione al tribunale, proprio per scongiurare quei «danni». La Corte gli ha risposto che quei danni li rischia qualunque cittadino sottoposto a processo. Così il Tribunale ha avuto via libera e, il 29 aprile, ha sentenziato. «Sentenza già scritta», hanno ripetuto in molti. Compreso Previti. Se così fosse stato, i giudici non avrebbero assolto Filippo Verde e, soprattutto, avrebbero appioppato a tutti pesanti provvisionali.Invece il tribunale le ha sorprendentemente negate. Fissando, sì, dei severi risarcimenti del danno: 516 milioni di euro all'Imi, 380 milioni alla Cir, 1 milione 419 mila alla presidenza del Consiglio e altrettanti al ministero della Giustizia (Castelli però non sa di aver «vinto» il processo, e ha messo il lutto). Ma se ne parlerà solo se e quando la condanna diventerà definitiva. Fino alla Cassazione, nessuno pagherà nulla a Cir e Imi (salvo 1 milione e mezzo di spese processuali). Nessuno tranne Giovanni Acampora, che era già stato giudicato con rito abbreviato nel 2001 e condannato da altri giudici a 6 anni più 1000 miliardi di provvisionale. Lui sì deve sborsare subito. E, dopo la condanna dei suoi complici senza provvisionale, dovrà prevedibilmente rivalersi su di loro perchè paghino ciascuno la sua parte, in «solido» con lui. Cioè perché si dividano quell'anorme somma, che deve tornare al legittimo proprietario: l'Imi, al quale fu sottratta nel 1994 in seguito a sentenze che il Tribunale ha stabilito truccate.

E De Benedetti? Anche la sua Cir - sentenza alla mano - fu defraudata nel 1991 da un giudice corrotto che annullò il lodo Mondadori e consegnò il maggior gruppo editoriale italiano (Repubblica, Espresso, Panorama, Epoca, i giornali locali Finegil, più il ramo libri) al suo concorrente Berlusconi. Anche qui è prevedibile che, dopo le motivazioni della sentenza (a fine luglio), i legali dell'Ingegnere intenteranno causa civile al gruppo Berlusconi per farsi restituire la Mondadori o almeno il suo valore reale. Più i fatturati accumulati per oltre vent'anni - secondo i giudici, abusivamente - dalla Fininvest. Poi ci sono i danni prodotti sulla libera informazione e sui cittadini italiani da un monopolio mediatico accumulato - sempre per il tribunale - con la frode. E utilizzato dal 1994 in poi per costruire partiti, governi, leggi ad personam. Ma questi sono danni incalcolabili alla democrazia. Che nessuno potrà mai risarcire.

Confermata la sentenza di primo grado: il senatore a vita ieri assente in aula è stato prosciolto. La procura aveva chiesto 10 anni

Andreotti assolto in appello: non è mafioso

Prescritto invece il reato di associazione per delinquere. La difesa: aspettiamo le motivazioni

PALERMO Giulia Bongiorno esulta urlando «grande, Presidente, grande», il suo maestro Franco Coppi è più cauto: «Per capire la prescrizione aspettiamo le motivazioni», il legale palermitano Gioacchino Sbacchi parla di «soddisfazione, ma con l'amaro in bocca»: la gioia del collegio di difesa per la nuova vittoria professionale è macchiata da una prescrizione che nessuno prevedeva. Dopo dieci anni il senatore Giulio Andreotti ha avuto confermata l'assoluzione per l'associazione mafiosa, ma è stato dichiarato prescritto il reato di associazione a delinquere semplice, commesso, secondo la procura di Palermo, sino alla primavera del 1980. Che vuol dire? Secondo i pg Daniela Giglio ed Anna Maria Leone la corte non ha escluso «la sussistenza del reato fino, appunto, al 1980».

Gioacchino Natoli, pm in primo grado, ex membro del Csm e sostituto della Procura di Grasso è ancora più esplicito: «Allo stato, la Corte ha modificato i capi di imputazione - ha detto il magistrato - visto che in primo grado il capo A, e cioè l'accusa di associazione semplice, arrivava fino al settembre del 1982. Invece la Corte ha distinto il periodo fino alla primavera del 1980, che coincide con il racconto, fatto dal pentito Marino Mannoia, del secondo incontro tra il senatore Andreotti e i boss Bontade e Inzerillo dopo l'omicidio di Mattarella. La Corte sembra quindi dare credito a questa ricostruzione e a questi riferimenti fatti dal collaboratore di giustizia, dalla quale però l'imputato viene prosciolto per intervenuta prescrizione, che sarebbe maturata nel dicembre 2002. E per quanto riguarda la seconda imputazione, si conferma la sentenza di primo grado, e cioè il secondo comma dell'articolo 530».

Parole forti, che, se confermate dalle motivazioni, dividerebbero il verdetto nei confronti del senatore a vita in due tronconi, offrendo un'immagine bifronte dell'imputato: legato a Cosa Nostra sino al '80, la mafia perdente di Stefano Bontade, quando ancora non esisteva il reato di associazione mafiosa introdotto con la legge Rognoni La Torre nel 1982; svincolato ed, anzi, strenuo avversario della ferocia corleonese di Riina, vincitore della guerra di mafia dopo l'assassinio di Bontade contro il quale il suo governo fu promotore di un'efficace azione antimafia tanto che, per reazione, il boss corleonese aveva addirittura progettato il rapimento di uno dei figli di Andreotti.

In Procura, a Palermo, in molti sottoscrivono questa lettura del verdetto, pur senza rilasciare dichiarazioni ufficiali. Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato, pm di primo grado, che per l'imputato avevano chiesto la condanna a quindici anni di reclusione, non parlano. E non parlano neanche il procuratore Pietro Grasso, che presenziò alla lettura del verdetto di primo grado, quattro anni fa, e il procuratore generale Salvatore Celesti, a capo dell'ufficio che ha sostenuto in appello l'accusa contro il senatore a vita.

Negli ambienti giudiziari sottolineano, anzi, condividendo la posizione del pm Natoli, che la prescrizione, fermata dalla corte all'80 e non estesa, come prevede il capo d'imputazione, sino al 29 settembre del 1982, data di entrata in vigore della legge Rognoni La Torre (e cioè quando il reato di mafia entrò a pieno titolo nel codice penale) sottolinea una difformità di giudizio rispetto a uno degli episodi centrali dell'accusa, i due presunti incontri dell'imputato con il boss Bontade, avvenuti a Palermo e nel messinese a cavallo dell'uccisione del Presidente della Regione Santi Mattarella, avvenuta nel 1980 raccontati dal pentito Mannoia, in un caso testimone oculare.

In primo grado, pur senza demolire l'attendibilità di Mannoia, il Tribunale presieduto da Francesco Ingargiola aveva ritenuto non sufficientemente provati i due incontri. La decisione della corte, che ha fermato la prescrizione proprio alla primavera del 1980, fanno notare in Procura, fa ritenere che i giudici non la pensino allo stesso modo. Gli avvocati, ovviamente, respingono questa interpretazione, sostenendo che bisogna attendere le motivazioni.

Per decidere la Corte presieduta da Salvatore Scaduti, soprannominato dagli avvocati «Totò il rosso», per il colore fulvo dei suoi capelli, ha impiegato poco più di otto ore: i giudici sono entrati in camera di consiglio alle 9.45 e ne sono usciti alle 18. Prima di ritirarsi Scaduti ha dato atto, con una dichiarazione inusuale di avere svolto con civiltà e stile il proprio compito.

LE TAPPE

L'AVVISO DI GARANZIA

- 27 mar 1993 — La Procura di Palermo invia ad Andreotti un **avviso di garanzia** per associazione per delinquere e concorso in associazione mafiosa
- 30 giu 1993 — Il Senato concede, su richiesta dello stesso Andreotti, l'**autorizzazione a procedere**
- 2 mar 1995 — Cambiata l'imputazione originaria, il senatore è **rinviato a giudizio per associazione mafiosa**

PRIMO GRADO

- 26 set 1995 — A Palermo **comincia il processo di primo grado**
- 8 apr 1999 — Il pm Roberto Scarpinato **chiede la condanna a 15 anni**
- 23 ott 1999 — Dopo 11 giorni di camera di consiglio, **il tribunale di Palermo assolve Andreotti perché il fatto non sussiste**

APPELLO

- 19 apr 2001 — **Inizia il processo d'appello** ma l'udienza viene subito rinviata all'11 ottobre
- 14 mar 2002 — Il pg Anna Maria Leone **chiede la condanna a 10 anni**
- 16 gen 2003 — Sospesa la discussione per sentire **il collaboratore Antonino Giuffré**
- 14 mar 2003 — Audizione dell'aspirante collaboratore **Pino Lipari**, descritto dall'accusa come un "depistatore"
- 2 mag 2003 — La Corte d'Appello di Palermo **assolve Andreotti dall'accusa di associazione mafiosa**

ANSA-CENTIMETRI

Il legale di Andreotti, Giulia Bongiorno, esulta dopo la lettura della sentenza che lo assolve dall'accusa di associazione mafiosa.

IL RICORSO

Omicidio Pecorelli: si aspetta il verdetto della Cassazione

PERUGIA Assolto con formula piena in primo grado, il 24 settembre del 1999, condannato a 24 anni in appello insieme a Gaetano Badalamenti, il 17 novembre scorso, perchè considerato l'ideatore dell'omicidio di Mino Pecorelli: è racchiusa in questi due passaggi la vicenda giudiziaria perugina di Giulio Andreotti. Un percorso che però non è ancora terminato. Il 26 marzo, infatti, i difensori del senatore a vita hanno presentato ricorso in Cassazione chiedendo l'annullamento senza rinvio dell'ultima sentenza, cioè la sua assoluzione definitiva (lo stesso hanno fatto i legali di Badalamenti). La decisione dei Supremi giudici - ai quali è ricorso anche il pm contro il proscioglimento in primo e secondo grado degli altri quattro imputati - è attesa nei prossimi mesi. Secondo la Corte d'assise d'appello di Perugia l'omicidio di Mino Pecorelli, ucciso a Roma il 20 marzo del 1979, venne commesso nell'interesse di Andreotti. Il senatore - hanno sostenuto i giudici nelle motivazioni della sentenza - «aveva un forte interesse» a che il direttore di Op «non pubblicasse certe notizie o le pubblicasse addolcite».

Il senatore a vita durante una fase del processo.

DALLA PRIMA PAGINA

Sospesi fra Occidente e Terzo Mondo

Oppure si tratta di una calunnia, ma allora il tentativo di sovvertimento dell'ordine costituzionale e del principio democratico della divisione dei poteri è posto in essere proprio dal potere esecutivo. In tal caso il Presidente della Repubblica dovrebbe sciogliere le Camere, ai sensi dell'articolo 88 della Costituzione, con tutti i provvedimenti conseguenti, politici e giudiziari. Tutte e due le ipotesi sono gravissime, e senza riscontri nella storia della Repubblica.

Esiste, peraltro, una terza possibilità, anch'essa grave, ma non priva di precedenti tutti italiani. È quella di considerare parole e persone come originali prodotti di un Paese pieno di frutti esotici e prendere atto, sorvolando, che l'Italia è politicamente destinata a rimanere sospesa fra la civiltà occidentale e il Terzo mondo.

Restano, comunque, alcune curiosità, utili almeno per interpretare i fatti. Si è ritenuto, ad esempio, di accostare, parlando di persecuzione giudiziaria, l'onorevole Craxi agli attuali imputati milanesi. Questo mi sembra davvero inaccettabile, da ogni punto di vista: qualsiasi sia il giudizio che si ritenga di dare su Bettino Craxi, comunque egli è stato un uomo di governo di prestigio internazionale, e le vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto non hanno mai riguardato interessi puramente privati e fatti gravi come la corruzione in atti giudiziari.

Il vero nucleo delle accuse rivolte a Craxi riguardava l'intricato nodo del finanziamento ai partiti politici, anche se, indubbiamente, ai margini di tale problema si aprivano vasti spazi d'ombra, dove si muoveva l'eterno sottobosco di corrotti e corruttori. Stupisce che non si sia esitato, nell'ansia di accusare i magistrati, ad avvicinare lo statista scomparso agli ipotetici autori di uno squallido e inquietante fatto di corruzione di giudici, per favorire rilevanti interessi economici privati, fra l'altro senza alcun riferimento politico.

Credo, peraltro, più in generale, che con riguardo alle questioni in discussione e al processo milanese, sarebbe interessante mettere a confronto il parere degli attuali esponenti del governo con quello di alcuni loro illustri predecessori o referenti culturali. Purtroppo non possono rispondere, ma mi piacerebbe davvero sentire sul punto l'opinione di Indro Montanelli, di Giovanni Malagodi, di Ugo La Malfa e magari di Giorgio Almirante, anche per capire se esistono o meno differenze fra una cultura tradizionale di destra e la maggioranza oggi al potere.

Mi sembra, infine, che questa classe politica farebbe bene a non generare pericolose confusioni. Se l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, la divisione dei poteri, l'indipendenza della magistratura sono principi essenziali del moderno stato di diritto e garanzie costituzionali valide per tutti, non si può ritenere che una condanna giudiziale, espressa in nome del popolo italiano, in qualche modo contrasti con la sovranità popolare. Come si sa, il popolo vota i suoi rappresentanti che esprimono le leggi e il governo. La magistratura, in modo autonomo e indipendente, reprime i reati, da chiunque siano commessi.

Una o più sentenze possono mettere in pericolo la sovranità popolare e perseguire una logica golpista soltanto se, tramite le stesse, si condannano uomini politici liberamente eletti per illeciti che si sanno in realtà inesistenti. Se non è questa l'ipotesi, invocare la sovranità popolare per proteggere autori di reati costituisce soltanto un pericoloso e inammissibile espediente populista, che ci riporta, inevitabilmente, alle tre possibili conclusioni alternative dalle quali siamo partiti.

Giovanni Borgna

Pioggia di telefonate e dichiarazioni di congratulazioni. Casini: ripagato di tante ingiustizie. Pera: sanato un torto nei suoi confronti

Il senatore: «Bisogna aver fiducia nella magistratura»

«Tempo galantuomo, io non faccio polemiche... ». Il premier «felice»: cade un teorema giustizialista

ROMA «Il tempo è galantuomo, magari se andasse un po' più veloce sarebbe meglio». Il senatore Giulio **Andreotti** ha appena appreso da Palermo la notizia che attendeva da dieci anni: l'assoluzione dall'infamante accusa di essere un mafioso. E mentre l'intero mondo politico esprime conforto e soddisfazione per la notizia, con molta inistenza da parte dell'opposizione ma anche degli ex democristiani dell'Udc sul comportamento esemplare tenuto in questi anni dal senatore a vita, Andreotti ritrova, ammesso che lo abbia mai perso, il buonumore. «Certo, vedermi accusato di essere associato alla mafia... Devo dire che, scusatemi se ricorro al romanesco, c'ho sempre sformato» dichiara ai giornalisti che non gli lasciano tregua e assediano il suo studio. «All'inizio ricordo che qualcuno disse: forse Andreotti toglierà il disturbo prima della conclusione del processo. Avevo 74 anni, ne sono passati dieci e il disturbo non l'ho ancora tolto», premette.

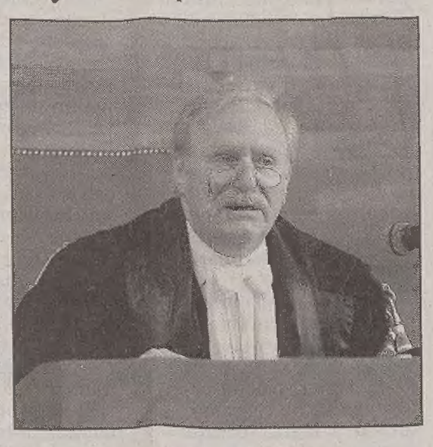
Poi aggiunge: «Non ho mai fatto polemiche sapendo che nelle vicende giudiziarie bisogna avere ragione, saperla esporre e avere chi te la riconosce». Inevitabile il paragone con il caso Previti. Andreotti però lo rifiuta. «Non dò giudizi sui fatti degli altri, io mi occupo degli affari miei», premette. Qualcosa tuttavia si lascia sfuggire: «Certo, io ho il mio temperamento, la pressione bassa e dunque sono meno emotivo di altri...». «In ogni caso bisogna avere fiducia nella magistratura altrimenti si torna alla giustizia privata».

La notizia dell'assoluzione arriva alle 17 e 57. E' la fine di un incubo per il senatore e per l'intero mondo politico. Pier Ferdinando **Casini** è tra i primi a congratularsi, telefonicamente, con l'anziano leader. Il presidente della Camera si complimenta «vivamente per l'assoluzione che lo ripaga di tante ingiuste amarezze e, nello stesso tempo, restituisce il giusto onore politico alla storia della Democrazia cristiana». Stesso motivo ma diverso tenore nella dichiarazione di Marcello **Pera**. «Sono lieto per lei e per tutto il paese che ora ha la conferma anche giudiziaria di non essere stato guidato da un mafioso», recita il telegramma del presidente del Senato. Felicitazioni arrivano da maggioranza e da opposizione.

«Felice» per l'assoluzione si dichiara subito il premier **Berlusconi**. «L'assoluzione in appello liquida il secondo dei grandi teoremi giustizialisti che furono imbastiti nella primavera del 1993 per condizionare e deformare la nostra democrazia», scrive la nota firmata da Berlusconi. «Le democrazie devono avere la forza di cambiare per decisione del popolo e nell'alternanza democratica decisa dagli elettori non da magistrati politicizzati alleati e politici forcaioli», rincara il capo del Governo.

Il Centrosinistra sottolinea l'atteggiamento esemplare tenuto nel corso di tutta la vicenda giudiziaria dal senatore. «I magistrati non sono nè buoni nè cattivi», commenta il portavoce di Piero **Fassino**, Cuillo. «Se vuole essere uno statista e non un capofazione consiglio a Berlusconi di ispirarsi a Giulio Andreotti, non a Previti», aggiunge Enrico **Boselli** dello Sdi.

Maria Berlinguer



Il presidente della Corte d'appello.

PRESCRIZIONE

«La prescrizione estingue il reato - si legge nell' art.157 cp - 1) in venti anni se si tratta di delitto per cui la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore a 24 anni; 2)in quindici anni, se si tratta di delitto per cui la legge stabilisce la pena non inferiore a dieci anni; 3)in dieci anni se si tratta di delitto per cui la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore a cinque anni; 4) in cinque anni se si tratta di delitto per cui la legge stabilisce la pena della reclusione inferiore a cinque anni o la pena della multa». Nel caso del processo Andreotti, il periodo oltre il quale ci sarebbe stata la prescrizione per il reato di associazione a delinquere semplice, sarebbe di 22 anni e sei mesi, che quindi sarebbe scattata nel dicembre dello scorso anno.

IL COMMENTO

Un giusto epilogo

di **Mino Fuccillo**

Il processo di Palermo si è giustamente concluso con un'assoluzione. Giustamente, non perché Andreotti sia più simpatico o gentile di Previti, ma perché l'uno era accusato di un reato di genesi politica, l'altro di reati e basta.

L'indagine e l'incriminazione del sette volte ex presidente del Consiglio, nascono e riposano su una indebita equazione logico-investigativa, la condanna dell'avvocato dell'allora Fininvest discende invece dalla verifica giudiziaria di atti concreti, la «movimentazione» di miliardi tra le casse aziendali, i conti bancari di Previti e i portafogli di magistrati romani che decidevano su cause riguardanti i clienti di Previti stesso.

Nel caso Andreotti l'equazione era: poiché la mafia prospera e comanda in Sicilia da decenni e poiché il potere politico non ferma, anzi talvolta si acconcia a tutto questo, non può non esservi coincidenza di interessi, favoreggiamento nei comportamenti. Ma questo, fondato o meno che sia, non può che essere un giudizio politico, morale, storico. Qualcosa che spetta rispettivamente agli elettori, ai cittadini, agli studiosi.

Insomma alle coscienze e all'intelletto, non alla legge o ai tribunali. Altrimenti si finisce, come si è finito, nel cercare le impossibili prove di improbabili «baci» tra il capo della mafia e il capo del governo, si finisce per smarrire o rendere evanescente il principio primo della giustizia per cui ciascuno è penalmente responsabile dei suoi atti concreti e non, su questo piano almeno, dei fenomeni sociali. Se invece prova a tradurli in giudizio penale, giustamente perde la causa e il processo. Così funziona, e funziona, la giustizia.

Facciamo un esempio: può il ministro Tremonti essere imputato di favorire l'evasione fiscale? Politicamente si, visto che la condona e la premia. Ma penalmente assolutamente no, sarebbe una follia. Ma non è questa l'idea di Previti, egli ne ha lucidamente e francamente esposta un'altra. Eccola: se ci sono dieci ladri e i giudici ne incriminano e condannano uno che è di Forza Italia, questa è la prova del complotto e della persecuzione politica.

Non importa che anche quell'uno sia un ladro, che abbia davvero rubato, importa il «perché» la legge si sia occupata di lui. Un «perché» che deve essere altro dal furto visto che, più o meno, rubano tutti. Deve essere un «perché» politico. Questo è ciò che il nostro capo del Governo chiama «criminalità giudiziaria».

Neanche Bettino Craxi condivise questa idea berlusconiana e previtiana dello stato e della giustizia. Craxi disse al parlamento in buona sostanza: siamo tutti colpevoli di finanziamento illecito ai partiti, quindi cambiamo per tutti la legge e rendiamo lecito ciò che oggi è ipocritamente illecito. Berlusconi e Previti dicono altro: dicono che non è lecito indagare chi ha vinto le elezioni o siede in Parlamento. Glielo andrà a dire in faccia lunedì a Milano a quei giudici che ieri ha chiamato «criminali».

Caselli: «Rischia chi giudica imputati politici»

ROMA «Chi fra i magistrati ha la sfortuna di incrociare un soggetto importante, un politico accusato di corruzione o di rapporti con i mafiosi rischia di essere definito politicizzato. È il rovesciamento della logica, della verità. È una profonda turbativa per il sereno esercizio della funzione giudiziaria». È quanto afferma il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli in un' intervista all'associazione «Articolo 21 liberi di», sulle polemiche suscitate dalla condanna Previti.

SISMA La terribile scossa di 17 secondi ha fatto crollare il dormitorio di una scuola costruita male: due terzi degli oltre duecento studenti ancora prigionieri sotto le macerie

Terremoto in Turchia: soccorsi lenti, è rivolta

Gli agenti sparano in aria, Ankara destituisce il capo della polizia locale. Oltre cento vittime, 500 i feriti

ANKARA Le cifre del terremoto di Bingol, nella Turchia sudorientale, sono poche e terribili. Una scossa di 17 secondi, uno sciame sismico con oltre 200 movimenti tellurici di assestamento, più di 105 morti, 500 feriti e, come nel paese molisano di San Giuliano di Puglia, una scuola. Sì, una scuola distrutta al cui interno un'ottantina degli oltre 200 studenti sono ancora intrappolati sotto le macerie sono probabilmente morti. Una scuola, come a San Giuliano di Puglia il 31 ottobre dell' anno scorso, quando oltre trenta bambini perirono sotto il tetto abbattuto dalle scosse. Anche a Bingol la popolazione protesta per la scarsa qualità dei materiali con i quali la povera scuola di Bingol venne edificata. E il premier Recep Tayyp Erdogan promette l'apertura di un'inchiesta.

La terra trema e tremano i responsabili dell'edilizia scolastica, come già a San Giuliano, e il terremoto diventa politico e il capo della polizia di Bingol viene silurato, ultimo anello, e forse capro espiatorio, di una catena di proteste inscenate dalla popolazione colpita dal sisma per la lentezza nelle operazioni di soccorso. Nei drammatici momenti della protesta, la folla si è fatta minacciosa e la polizia ha sparato ripetutamente in aria per disperdere i dimostranti.

Immediata la destituzione del capo della polizia locale, Nuri Ozdemir. Ma Erdogan ha voluto spezzare una lancia anche in favore delle forze dell'ordine quando ha accusato non meglio identificati «provocatori» per le manifestazioni di protesta, trasformatesi in una vera e propria rivolta. Nessuna critica dunque per la polizia come corpo d'ordine (in un paese in cui l'esercito è garante della Costituzione, neanche l'islamico Erdogan ha osato tanto, limitandosi a far silurare il locale funzionario delle forze dell' ordine dal suo ministro degli Interni).

È lotta contro il tempo nella povera cittadina di Bingol, già duramente colpita da un altro sisma che nel 1971 provocò la morte di circa 900 persone.

Immediata l'offerta d'aiuti da parte di molti altri paesi tra i quali la Grecia, storica nemica della Turchia ma oggi impegnata in un lungo processo di riavvicinamento politico-diplomatico con Ankara.

A 38 ore dalla tragedia, i soccorritori lottano dunque contro il tempo ma le possibilità di estrarre vivi altri scolari intrappolati sotto le macerie si fanno sempre più deboli.

«Abbiamo ancora speranze di riuscire a trovare altri superstiti. Rimarremo tutto il tempo necessario ma ogni ora che passa riduce le possibilità di sopravvivenza, ha detto un soccorritore.

«Scioccante», questo il commento da Ginevra dei responsabili dell'Unicef sul disastro della scuola Celtiksuyu, e sulla tragedia dei bambini sepolti nel suo dormitorio. Dure le accuse di inefficienza. Questi edifici non corrispondevano alle norme antisismiche previste anche dalle leggi tuche, accusa l'Unicef che ha già inviato una squadra di esperti e che ha rivelato come il 90 per cento di tutte le scuole della regione di Bingol sia rimasta più o meno gravemennte danneggiata dal sisma.

Ma il momento più drammatico del dopo terremoto, mentre già scattava l'allarme sciacalli e si diffondevano timori per eventuali epidemie, si è avuto quando la polizia, accorsa in gran numero per assistere la popolazione colpita, è diventata incolpevole bersaglio della rabbia dei manifestanti che urlavano slogan contro il governo accusato di scarsa efficienza nell'organizzazione dei soccorsi. Molti giovani agenti, probabilmente colti dal panico, hanno cominciato a sparare in aria fino ad esaurire i caricatori. Un dramma nel dramma.

Il dormitorio della scuola crollato su se stesso nel Sudest della Turchia a causa del sisma.

Erdogan promette inchieste sulla sicurezza degli edifici

ANKARA È polemica sulla sicurezza degli edifici pubblici in Turchia. Il premier Tayyip Erdogan ha detto che si attiverà perchè vengano processati i responsabili della costruzione di edifici insicuri, un problema molto serio in un paese a alto rischio sismico come la Turchia.

Cinque bambini sono stati estratti vivi la notte scorsa dalle macerie del dormitorio della loro scuola a Celtiksuyu, una trentina di ore dopo il violento sisma che ha sconvolto il Sudest della Turchia. E mentre il loro salvataggio alimentava qualche debole speranza, la lentezza dell'organizzazione dei soccorsi ai terremotati scatenava le proteste. A Bingol, la città più colpita dal sisma, la polizia ha sparato in aria per disperdere un migliaio di manifestanti che urlavano contro il governo.

I soccorritori lottano contro il tempo ma le possibilità di estrarre vivi altri scolari intrappolati sotto le macerie del dormitorio per figli di famiglie indigenti si fanno sempre più deboli. Finora sono un'ottantina i bambini estratti sani e salvi dall'edificio di quattro piani che ne ospitava circa 200. Sono state inoltre recuperate le salme di 42 scolari morti.

«Abbiamo ancora speranze di riuscire a trovare altri superstiti. Rimarremo tutto il tempo necessario, ma ogni ora che passa riduce le possibilità di sopravvivenza», ha detto un soccorritore. Per captare eventuali segnali inviati dai bambini sepolti dalle macerie, un ufficiale dell'esercito ha dato rigide istruzioni di silenzio ai parenti e ai numerosi giornalisti che seguono l'opera di rimozione dei detriti dalla zona del dormitorio. Nelle operazioni di scavo sono all'opera anche diversi cani addestrati nella ricerca di dispersi.

Genitori in ansia hanno seguito l'opera dei soccorritori alla luce di generatori elettrici mentre saliva il bilancio delle vittime.

La maggior parte dei terremotati ha passato la notte scorsa all'addiaccio o sotto rifugi di fortuna fatti con teli di plastica.

Aiuti dall'Unione europea per la Turchia colpita dal terremoto: la proposta alle autorità turche è intanto giunta dall'Alto rappresentante per la politica estera Javier Solana che ha parlato, al telefono, con il ministro turco degli esteri Abdullah Gul. Solana ha inoltre espresso tutta la sua solidarietà e il suo sostegno alle autorità turche dopo il terremoto che ha ucciso e ferito molte persone.

TERREMOTI

E la terra trema anche in Friuli e nel Molise ma soltanto paura, nessun danno a edifici

Due scosse di terremoto ieri anche in Italia. Una in Friuli, dove è stata registrata alle 0,28 della notte scorsa con epicentro il comune di Trasaghis in Carnia. La magnitudo del movimento tellurico si è attestata a 2,8 gradi della scala Richter. La scossa è stata nettamente avvertita dagli abitanti del comune carnico, ma non ha provocato danni né alle cose, né alle persone. La seconda nel Molise, anche qui senza danni.

INFLUENZA KILLER Sirchia propone controlli della febbre a Malpensa e Fiumicino sui passeggeri in arrivo dalle zone a rischio

Casi sospetti di Sars a Lubiana e a Venezia

In isolamento nell'ospedale lagunare una turista canadese da giorni in Italia

ROMA Un uomo, di cui non sono state rese note le generalità, è stato ricoverato al reparto infettivi dell'Ospedale di **Lubiana**, in Slovenia, perchè si sospettava potesse essere affetto da Sars. Il paziente è giunto già giovedì nel nosocomio della capitale proveniente da Murska Sobota (Nordest della Slovenia). Secondo i primi accertamenti svolti all'Istituto di microbiologia e immunologia della facoltà di medicina dell'Università di Lubiana i medici però si sentono, per ora, di escludere che si tratti di Sars. «L'uomo sta bene - ha precisato Franc Strle, portavoce della clinica per malattie infettive dell'ospedale di Lubiana - ora lo sottoporremo a ulteriori accertamenti, attualmente i medici escludono però che possa avere subito il contagio e non è eslcuso che già nei prossimi giorni il paziente possa essere dimesso».

Sospetta Sars a **Venezia** per una turista ventiduenne canadese ricoverata all' ospedale civile della città lagunare in isolamento e attualmente in condizioni di modesto miglioramento. La giovane è arrivata in Italia il 25 aprile scorso con una comitiva. Proviene da Branton, una cittadina a 50 km da Toronto. Dopo una visita a Roma e a Sorrento, la turista è giunta ad Assisi dove ha mostrato stanchezza fuori dall'ordinario, notevoli difficoltà respiratorie, tosse catarrale. Non aveva avuto la possibilità di misurare la temperatura. Con questi sintomi si è rivolta all'ospedale di Assisi dove è stata curata con cortisone e antibiotici, terapia che la giovane ha proseguito pur partendo per Venezia dove i sintomi si sono aggravati ulteriormente. La turista è stata visitata nel pronto soccorso dell'ospedale di Mestre (Venezia) con la consulenza di uno specialista in malattie infettive.

È intanto salito a quattro il numero dei ricoverati per sospetta Sars all'ospedale Sacco di **Milano**. Il nuovo caso è quello di un giovane filippino entrato nella struttura di riferimento per il Nord Italia nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio. Secondo le prime indicazioni, il ragazzino proveniva dalle Filippine ed è transitato da Hong Kong. Al momento gli è stata diagnosticata una polmonite e i sanitari stanno verificando se si può catalogare come caso «atipico».

In Consiglio dei ministri il ministro della Salute Sirchia ha svolto ieri un'approfondita relazione sull'evolversi della Sars, sulle misure di contenimento e di prevenzione già in atto, nonchè su quelle da adottare nell'immediato anche per corrispondere alle richieste avanzate dai nosocomi specializzati. Il ministro ha così proposto un decreto-legge che prevede fra l'altro l'obbligo di misurazione della temperatura corporea per tutti i passeggeri di voli considerati a rischio. Ma ogni decisione è stata rinviata all'esito di approfondimenti giuridico-costituzionali.

È sempre polemica dopo l'isolamento del coronavirus su un paziente dell'ospedale Sacco da parte di ricercatori dell'Istituto San Raffaele. Dopo il comunicato del San Raffaele che la definiva una polemica «che per noi non esiste», la direzione del Sacco ha reso noto di aver espresso all'Istituto di don Verzè «la disapprovazione» per «il comportamento tenuto in questa occasione».

INFLUENZA KILLER

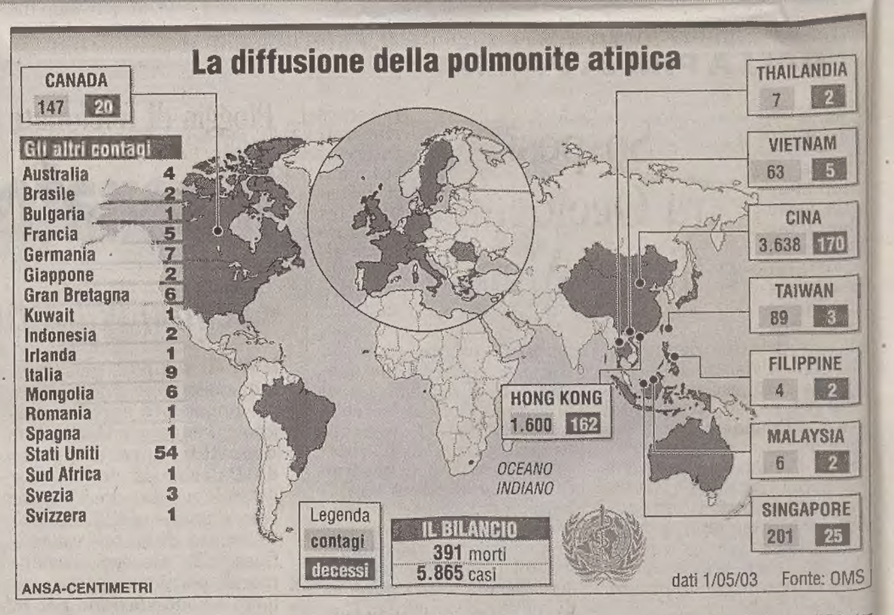
Finestre aperte agli Uffizi, a rischio le opere d'arte

La paura della Sars sta creando problemi agli Uffizi.

FIRENZE A rischio smog i capolavori degli Uffizi a causa dell'aria che arriva dall'esterno. I custodi del museo aprono infatti spesso le finestre a causa della paura di essere contagiati dalla Sars e per l'afa che il vecchio impianto di condizionamento, risalente agli anni '50 e ancora funzionante in metà museo, non riesce a eliminare. «In questo modo però - ha spiegato il direttore della fabbrica degli Uffizi, l' architetto Antonio Godoli - entra aria inquinata e si alterano i valori di temperatura ed umidità che devono mantenersi costanti per la conservazione delle opere».

Il vecchio impianto, ancora in funzione nell' ala di levante, rischia indirettamente di causare danni ai capolavori e perfino di provocare malori, come hanno denunciato le guide turistiche di Firenze. «L' impianto non prende aria dall' esterno come quelli moderni - prosegue Godoli -, ma filtra e ricircola più volte quella presente dentro il museo, già respirata da migliaia di persone. Era considerato buono fino ad una trentina di anni fa, ma oggi con una media di 5.000 visitatori al giorno, con punte di 7.000, è insufficiente».

Aprendo le finestre entrano nel museo avversari insidiosi dei capolavori conservati, come le concentrazioni di acidi e ossidi contenuti nelle polveri dello smog. «Quando vanno a posarsi sui dipinti - commenta Godoli -, queste sostanze inquinanti presenti nell' atmosfera provocano uno stress ai capolavori. Non li danneggiano subito, è ovvio, ma nel tempo le tele possono subire un danno». E poi ci sono temperatura e umidità che devono mantenersi in valori costanti: l' umidità deve stare tra il 50 e il 60%.



SPECULAZIONI

C'è chi sulla Sars ha già pensato di guadagnare. Un sito intitolato al virus porta a una registrazione nella quale si avverte che ci sono informazioni per soli adulti e a pagamento. La segnalazione è di Don Fortunato Di Noto, che ha denunciato come dall'epidemia si passi alla speculazione. I tecnici dell' Associazione Meter, coordinati da don Fortunato Di Noto, hanno seguito la pista delle informazioni sulla Sars scoprendo un accesso a pagamento per i maggiorenni dal costo di 2,50 euro al minuto più Iva.

Informazione pubblicitaria

La soluzione per una straordinaria abbronzatura

MILANO - Statistiche molto precise indicano che migliaia di persone hanno già acquistato in Farmacia una crema solare, che aumenta ed intensifica l'abbronzatura del 40% proteggendo l'epidermide dai raggi dannosi. La notizia ha stimolato l'immediato interesse di un vasto pubblico. Per tanto ha una giustificazione logica la corsa all'acquisto di questa crema solare, che evidenzia come oggi le persone aspirano ad avere una superabbronzatura non trascurando la sicurezza. E' stato scientificamente provato che il principio attivo unipertan p 2002®, (associazione di tirosina, riboflavina e ATP) inserita in una crema viso-corpo, stimola la produzione di melanina mantenendola sollevata nello strato sottostante l'epidermide, accelerando così l'abbronzatura del 40%. La ricercatissima crema solare è in vendita nelle Farmacie Italiane con il nome di ATTIVA-BRONZ + 40% ed è distribuita da ROUGJ cosmetici.

INFLUENZA KILLER Nel Sud-Est asiatico i ricercatori parlano di mutazioni del virus. Saltano i campionati del mondo di ciclismo su pista in Cina

A Pechino epidemia all'apice: altre 11 vittime

Guardie cinesi marciano in parata con la mascherina.

ROMA Se in Italia siamo in una fase di stallo, nel Sud-Est asiatico la Sars impazza. L'epidemia a Pechino è al culmine, sta attraversando la fase di picco e non appare per il momento destinata a attenuarsi. Anzi: per un certo periodo proseguirà secondo la stessa tendenza, mietendo ulteriori vittime.

In Cina, ieri altre 11 persone sono morte e si sono registrati 176 nuovi casi.

E ancora una volta è **Pechino** ad essere la più colpita: ben nove delle morti si sono infatti verificate nella capitale, insieme a 96 degli episodi di contagio più recenti.

Tra le altre conseguenze della malattia, l'edizione 2003 dei Campionati del mondo di ciclismo su pista non si svolgeranno in Cina e la nuova sede sarà resa nota la settimana prossima.

A **Hong Kong** sono otto i morti e 11 i nuovi casi diagnosticati.

E anche a **Taiwan** continua la conta: la polmonite atipica ha fatto altri quattro morti, portando il bilancio totale dell'epidemia a sette morti per 100 casi.

Il virus starebbe mutando rapidamente, con esiti ancora imprevedibili: lo sostengono i ricercatori dell'Università cinese di Hong Kong. Il professor Dennis Law ha spiegato che questa mutazione significa che «la struttura genetica del genoma è cambiata e che può portare a un virus più virulento oppure più blando».

L'Organizzazione mondiale dela sanità fa infine sapere che se il tasso di mortalità per la Sars è ora stimato nel 6%, presto potrebbe presto toccare quota 10%. Il che sarebbe normale, visto che l'epidemia è ancora nella fase iniziale. E a Pechino la soglia del 10 per cento dei decessi sul numero complessivo dei colpiti da Sars è stato purtroppo già raggiunto.

e.m.

Tragedia della follia a Aci Castello nel Catanese: precario fredda in municipio tre impiegati, il primo cittadino e un pensionato che prendeva il sole

Uccide il sindaco e altri quattro, poi si spara

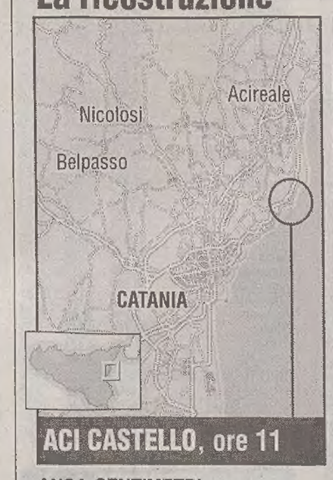
Con un ostaggio ha percorso decine di chilometri prima di rifugiarsi in una chiesa dove si è ammazzato

ACI CASTELLO Una strage, un sequestro, infine il suicidio. L'ultimo giorno di vita di Giuseppe Leotta, 32 anni, lavoratore socialmente utile, ha il colore del sangue. Il sangue delle vittime, il sindaco, un'impiegata comunale, due precari come l'assassino, un pensionato. Il sangue di Leotta versato su una panca del santuario della Madonna della Salute, a Vittoria. E il sangue gelato dell'ostaggio, l'unico forse in grado di aver capito l'ossessione annidata nella mente dell'assassino. Molte ore spese con lui in una corsa folle per le strade profumate della Sicilia orientale, prima di vederlo rivolgere la pistola contro di sè. Prima che un sacerdote riuscisse a fermarlo. Una giornata di morte inspiegabile se non per quel desiderio ossessivo di Leotta di voler fare l'autista del sindaco, come racconteranno in paese.

L'incubo di Aci Castello comincia a metà mattinata. Giuseppe Leotta entra in municipio, cerca Michele Toscano, 45 anni, il sindaco. Lo trova, spara. Accorrono gli impiegati. Neanche il tempo di capire, Leotta spara ancora, uccide Salvo Li Volsi, precario, lo fredda sulla scalinata del Comune. Panico, urla, fuga e ancora voglia di uccidere.

Sotto i colpi di Leotta cade Giuseppe Castorino, pensionato delle Poste. Tutti hanno sentito, molti hanno visto. I carabinieri sono già fuori dalla caserma quando Leotta ferma Aurelio Caponetto, rappresentante di mobili. «Andiamo a fare un giro per la Sicilia», intima e sequestra uomo e macchina, una Marea. Per farsi dar retta spara nell'auto, impossibile contraddirlo.

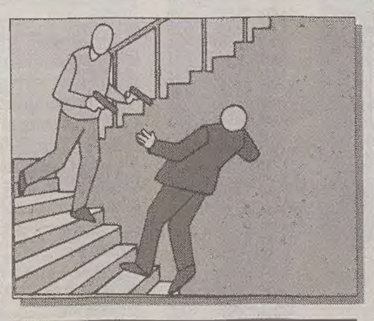
La ricostruzione



ANSA-CENTIMETRI

Giuseppe Leotta, 32 anni, lavoratore precario, con in pugno due pistole arriva nella piazza del paese. Lì incontra un giovane che lo implora di non spararagli. Leotta si volta e colpisce **Giuseppe Castorina**, 66 anni, seduto al sole su una panchina, uccidendolo sul colpo

Poi l'uomo si dirige verso il Municipio. Sale nell'ufficio del sindaco, **Michele Toscano**, 45 anni, e lo fredda con numerosi colpi di pistola alla testa. L'omicida punta l'arma anche alla testa della segretaria del primo cittadino, poi ci ripensa ed esce dalla stanza



Scendendo le scale, incontra un altro dipendente comunale, **Salvatore Li Volsi**, 37 anni, sindacalista. Gli punta addosso una delle due pistole che ha con sé e lo uccide. Esce dal Municipio e apre il fuoco contro **Antonino Gulino**, 40 anni, ferendolo

Poi entra in un altro edificio comunale e uccide **Rita Mammino**, 43 anni, impiegata e **Maria Marta Cappadonna**, 34 anni. Prende quindi in ostaggio Annibale Caponnetto e si fa portare con la sua auto al santuario Madonna della Salute dove si uccide

Le ricerche sono inutili per molte ore. Portano soltanto un'altra tremenda scoperta. Sotto i colpi di Leotta sono cadute anche due donne, Rita Mammino e Maria Cappadonna, sorelle di poliziotti della scientifica. E' uno di loro, il fratello della Mammino, a trovarle e identificarle. I colpi le hanno straziate.

La rabbia porta ostinazione nelle ricerche. Polizia e carabinieri di tutta la Sicilia si mobilitano. Si alzano gli elicotteri a scandagliare la timpa a precipizio sul mare e le strade arrampicate verso l'Etna. Da Palermo arrivano unità cinofile cani. Da Messina i Ris. Da Catania i vigili del fuoco per calarsi nei cunicoli scoperti dietro casa di Leotta. Nessuno sa del sequestro di Caponetto. E' un rappresentante, gli capita di stare fuori tutto il giorno, nessuno lo cerca.

«Mi ha bloccato sulla circonvallazione di Aci Castello, mentre ero fermo ad uno Stop: impugnava due pistole e mi ha detto "ti porto a fare un giro per la Sicilia"», racconterà a dramma concluso Caponnetto. «Mi ha confessato subito di avere ucciso il sindaco ed altre quattro persone - spiega Caponnetto - ma io non volevo crederci: mi sembrava un esaltato, ma avevo paura perchè era armato ed ha anche sparato un colpo a scopo intimidatorio». Mentre proseguiva la fuga in auto, Caponnetto ha avuto la conferma che Leotta non era un millantatore ma diceva la verità: «L'ho scoperto - rivela - ascoltando il radiogiornale in auto, è stato terribile. Ho pensato "questo mi ammazza sul serio"». La corsa era proseguita verso Siracusa, toccando alcuni paesi della provincia prima di cambiare direzione e puntare verso il Ragusano.

Intanto viene perquisita la casa di Leotta. Una palazzina antica, bella e tenuta a posto con una meticolosità maniacale. C'è un arsenale. Pistole e fucili, asce e un machete, centinaia di proiettili e pallottole. Leotta le fabbricava da solo, con un macchinario professionale. Tutto è regolarmente denunciato. Il precario aveva un porto d'armi per attività sportiva. Dai documenti si capisce che tre armi mancano, una rivoltella 357 magnum e due pistole, una calibro 28 e una calibro 9 a canna corta. Sono le armi della strage. Con la nove corta Leotta si ucciderà, sotto gli occhi del suo ostaggio e quelli di don Giuseppe Iacono, parroco del Santuario. «Quando sono entrati sembrava pregassero», racconterà il sacerdote. Se preghiera c'è stata, si deve essere trattato di un De profundis.

Inutili, per l'intera giornata, gli appelli a consegnarsi. Ci ha provato il parroco di Aci Castello, don Vittorio Rocca. «Giuseppe arrenditi», ha implorato dai microfoni di Radio Vaticana. Ci aveva provato la madre. «Giuseppe ti voglio vedere, vieni che discutiano», così la donna aveva tentato aveva tentato di rassicurare quel figlio un po' strano, davanti alle telecamere della Rai. Quando sono state trasmesse, Giuseppe aveva già chiuso con la vita, sparandosi alla testa.

Lucia Visca

Giuseppe Leotta

Per ore l'intero paese stretto nella morsa del terrore. Gente barricata nelle case

ACI CASTELLO «Meno male, stanotte potremo dormire tranquilli». Tirano un sospiro di sollievo gli abitanti di Aci Castello dopo avere appreso la notizia che Giuseppe Leotta, l'autore della strage, è morto in una chiesa di Vittoria. Un suicidio a suo modo liberatorio ha spazzato all'improvviso il panico. Due mauritiani, Parshad Tannah, 56 anni, domestico, e sua figlia Lina, che corrono a fare la spesa in uno dei pochi negozi rimasti aperti, danno la misura della paura che si respirava in paese: «Facciamo una scorta e poi ci barrichiamo in casa, per evitare di correre il rischio di incontrare l'assassino», spiegano. Poi, quando un cronista gli riferisce del suicidio di Leotta, prima chiedono «ma siete sicuri?». Alla risposta positiva sorridono e dicono: «Adesso torniamo a casa, poi usciamo per una passeggiata». Il paese, in serata, torna lentamente alla normalità, ma tutt'altra atmosfera si è registrata ad Aci Castello per tutta la giornata. Dopo la sparatoria le persone si sono barricate in casa, temendo di diventare bersagli della follia di Leotta. I clienti e i dipendenti di una banca attigua al luogo dell'agguato, si sono rifiutati di uscire. Sono rimasti barricati nella sede dell'istituto di credito, protetti dai vetri blindati. Hanno lasciato la banca due ore dopo, sotto la scorta dei carabinieri. Nelle strade soprattutto carabinieri e poliziotti, con giubbotti antiproiettile, che hanno fatto irruzione in tutte le case adiacenti ai luoghi della strage: gli investigatori temevano che l'assassino potesse essere entrato, armato, in qualche abitazione per nascondersi. «Come potremo dormire tranquilli stanotte - ripeteva un commerciante mentre abbassava la saracinesca del suo negozio di oggettistica - sapendo che c'è in giro un assassino spietato e folle?. Speriamo che lo prendano». Un auspicio che in serata diventà realtà, scacciando gli incubi degli abitanti di Aci Castello.

L'inafferrabile bombarolo per sfuggire all'individuazione non firma gli attentati con tritolo o plastico. Migliora la bimba ferita nel Trevigiano

Unabomber, miscele esplosive con i fertilizzanti

Mercoledì a Venezia nuovo vertice dei magistrati per coordinare le indagini con Trieste

PORDENONE Dovranno risolvere un difficile rebus gli investigatori per dare un volto a Unabomber, il misterioso bombarolo che semina, da poco meno di dieci anni, panico e attentati nel Nordest; le Procure trivenete pensano quindi di unire le forze mentre migliora la bambina di nove anni rimasta ferita nell'ultimo attentato, quello di San Biagio di Callalta, il 25 aprile.

Inafferrabile, quindi, per il momento, anonimo se non nel modus operandi, Unabomber non firma i suoi atti neppure con il tipo di esplosivo. Non usa infatti tritolo, plastico o dinamite, che identificherebbero chi li usa come appartenente ad ambienti precisi, ma miscele ricche di azoto che non permettono in alcun modo di dare identità a chi le confeziona. Il particolare emerso dalle indagini è noto ad investigatori ed inquirenti che, tutte le volte che Unabomber ha colpito, hanno riscontrato che ha usato na miscela ricavata da fertilizzanti o diserbanti, materiali facilmente reperibili senza esporsi a rischi in negozi specializzati per giardinaggio, supermercati, o Consorzi agrari in una zona dove l'agricoltura, tra l'altro, è largamente diffusa anche come puro assatempo.

La presenza di queste sostanze è una costante in tutte e 13 le trappole esplosive escogitate da Unabomber antecedenti a quella del pennarello, dai cilindri metallici dell'esordio fino agli alimentari manipolati, alle bolle di sapone e al lumino del cimitero di Motta di Livenza. Manca all'appello, quanto a esplosivo, solo il dato sul pennarello-evidenziatore giallo di San Biagio di Callalta che ha ferito la piccola Francesca. I resti dell'ordigno sono sotto esame dei carabinieri dei Ris di Parma e gli esiti potrebbero essere resi noti già oggi. Secondo gli investigatori, fermo restando che di Unabomber si tratta, se si troveranno le stesse comuni sostanze si avrà una conferma in più, se dovessero essere diverse la novità, forse, potrebbe aiutare nello sviluppo delle indagini.

Dalle indagini alla maxi inchiesta che pare prendere corpo, soprattutto in Veneto. E' in programma mercoledì prossimo alla Procura di Venezia un vertice tra i magistrati veneti e quelli friulani che indagano su Unabomber. Un unico procedimento investigativo, per la parte veneta, dovrebbe essere affidato alla Direzione distrettuale antimafia di Venezia che indaga anche per terrorismo. Se unificazione dovesse avvenire tra le inchieste sugli attentati friulani e veneti, la palla potrebbe passare a Trieste (qualora i magistrati propendessero per affidare il tutto alla Procura competente per territorio in base al primo attentato, quello di Sacile del 1994) oppure a Venezia in caso di valutazione degli attentati sulla base della loro gravità: quindi Venezia, visto che il più grave è proprio quello avvenuto nel Trevigiano.

Per quel che riguarda, infine, le condizioni della bambina ferita il 25 aprile dallo scoppio del pennarello, la cartella clinica potrebbe portare delle novità più felici: Francesca, forse, non ha del tutto perso l'uso dell'occhio, anche se, nel migliore dei casi, la piccola potrà vedere con l'occhio lesionato dallo scoppio di un pennarello solo delle ombre. E' questa la valutazione espressa dalla dottoressa Grazia Pertile, la specialista del dipartimento di chirurgia vitroretinica dell'ospedale Middelheim di Aversa, dopo aver visitato la bambina nel reparto di Pediatria dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso.

e.l.

Milano: pirata della strada travolge deliberatamente una donna

MILANO Due morti e un ferito grave a Milano e dintorni, in due investimenti stradali. Persone investite da pirati della strada o da chi le conosceva benissimo. In un caso la vittima è un pensionato in bicicletta, travolto con tale violenza che il parabrezza dell'auto che l'ha ucciso si è staccato ed è rimasto abbandonato sul luogo dell'incidente. L'automobilista pirata è stato poi rintracciato. Nell'altro altro caso ha perso la vita una giovane donna ecuadoriana, falciata deliberatamente su un marciapiede da un furgone mentre camminava assieme a un marocchino che è rimasto gravemente ferito. Questo omicidio, catalogato come volontario dal magistrato che segue il caso, è avvenuto in piena notte non lontano da piazzale Loreto. È una zona densamente abitata da stranieri ed è all'interno della comunità sudamericana che si cerca il probabile responsabile dell'investimento, dovuto forse a motivi passionali. Anzi, polizia e vigili urbani lo cercano nella strettissima cerchia della conoscenze della 25enne ecuadoriana, che si stava separando dal marito e con il quale ultimamente aveva avuto delle accese discussioni. Il furgone ha investito ad alta velocità la donna e l'uomo che era con lei - attualmente ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Raffaele di Milano - probabilmente sul marciapiede: i due sono stati letteralmente schiacciati contro un muro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modello (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'1 maggio 2003 è stata di 56.650 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'ex Presidente a Lignano tra i giovani delle Acli. Frecciatine a Berlusconi sulle proprietà televisive

Scalfaro: difendere la Costituzione

LIGNANO Si sono aperti ieri a Lignano Sabbiadoro i lavori di Agorà, tradizionale meeting dei Giovani delle Acli che si chiuderanno domani. Tra i primi ospeti l'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che ha salutato i quasi 800 ragazzi partecipanti all'incontro. Scalfaro, rispondendo alle domande dei giovani, non ha risparmiato battute sull'attualità, sulla proprietà delle televisioni italiane, sulla «costituzione sovietica» e sul comportamento italiano ed europeo di fronte al conflitto in Iraq. Molti sono stati i suoi riferimenti alla carta Costituzionale repubblicana di cui Scalfaro si è professato strenuo difensore. Si è soffermato sulle sentenze della Corte Costituzionale, ribadendo che «bisognerebbe che le decisioni venissero rispettate quando stabiliscono che nessun privato può avere più di due reti televisive. La sentenza è vecchia ma noi tutti sappiamo che la persona di cui parliamo ha assunto un ruolo pubblico importante e di reti televisive ne ha tre».

Altro tema sul quale l'ex Presidente si è soffermato è quello dell'Europa <Ho conosciuto persone come De Gasperi, Schumann, Adenauer. Con loro abbiamo respirato la fede dell'Europa che c'era nel loro cuore. Di Europa non c'era nulla, ma la forza e la sensibilità internazionale di questi profeti è stata grandiosa. L'allargamento è un successo grandioso, ma bisogna fare in modo che vi sia una voce comune nel nostro continente».

SARNO DIMENTICATA

NAPOLI A cinque anni dalla disastrosa alluvione che il 5 maggio del 1998 provocò nei comuni colpiti la morte di 160 persone, a Sarno l'Associazione delle vittime definisce «fallimentare» il bilancio della ricostruzione e della messa in sicurezza della montagna: «Siamo ancora a zero». In un dossier l'Associazione traccia un quadro molto critico dello stato di attuazione del piano degli interventi sostenendo che «dopo cinque anni non è stata ricostruita nè riparata una casa che sia una». «Ciò significa che centinaia di nuclei familiari hanno ricevuto finora solo il contributo di prima urgenza e poi sono stati abbandonati a loro stessi, con l'elemosina delle 600 mila lire mensili per la sistemazione autonoma».

IN BREVE

I poliziotti gli avevano trovato anche un lavoro

Il giovane aiutato dagli agenti dopo un scippo arrestato dai carabinieri per varie rapine

PISA E' stato arrestato il giovane che scippò per comprare latte e pannoloni al figlio. I carabinieri accusano Mario Venezia, 24 anni, di San Romano (Pisa) di aver compiuto altri scippi e rapine. L'uomo, alcuni mesi fa, venne bloccato e denunciato dopo uno scippo: «non ho un lavoro, è il primo e l'ho fatto per mio figlio al quale non posso comprare latte e pannoloni» disse agli agenti della questura di Pisa che gli dettero soldi e gli trovarono un lavoro dopo essere stati commossi dalla sua storia. Alla vicenda di Mario Venezia (il suo nome non era stato fatto per tutelare la compagna e il piccolo) si erano interessati quotidiani nazionali ed esteri, tv e soprattutto i poliziotti di Pisa che avevano avviato una gara di solidarietà che aveva coinvolto anche tanti cittadini che offrirono soldi, aiuti alimentari e un lavoro. Ma il giovane non ha saputo approfittare degli aiuti. Da due giorni è in carcere.

Vicenza: ex assessore comunale di Forza Italia indagato per molestie sessuali ad alcune impiegate

VICENZA Un invito a comparire per la prossima settimana è stato notificato all'ex assessore comunale di Vicenza Gilberto Baldinato (Fi), indagato per presunte molestie sessuali nei confronti di alcune dipendenti dell'amministrazione. L'indagine era stata avviata dal procuratore capo di Vicenza Antonio Fojadelli sulla base di alcune segnalazioni anonime, che erano state trasmesse dal sindaco Enrico Hullweck. Lo stesso sindaco si è trovato però inserito nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omissione in atti d'ufficio, pochè le segnalazioni di queste presunte molestie sarebbero state fatte con troppo ritardo. Il difensore di Baldinato ha sottolineato di aver chiesto autonomamente il colloquio con il magistrato, e che l'indagato è pronto a fornire ogni chiarimento necessario.

Neozelandese muore due giorni prima delle nozze della nipote prediletta: «presente» alla festa nella bara

SYDNEY Il suo più grande desiderio era quello di assistere al matrimonio della nipote. È morto due giorni prima, ma la famiglia ha voluto che fosse ugualmente presente e la bara con il suo corpo è stata esposta, scoperta, prima in chiesa, durante la cerimonia nuziale, poi al ricevimento. Johannes Franzes, neozelandese, è morto mentre celebrava il suo 79.esimo compleanno. E non desiderava altro che essere presente al matrimonio della nipote, come ha raccontato sua figlia Nancy James, madre della sposa. «Abbiamo deciso di andare avanti con il matrimonio e abbiamo portato la bara in fondo alla chiesa».

Protesta nel carcere di Rebibbia dopo il suicidio di due detenuti: uno aveva soltanto vent'anni

ROMA Aria di tensione e proteste dei detenuti nel carcere romano di Rebibbia dove tra giovedì e mercoledì due detenuti, di cui uno solo ventenne, si sono uccisi impiccandosi con strisce di lenzuoli alle sbarre delle celle. I carcerati hanno protestato sbattendo le stoviglie alle inferriate e una delegazione è stata ricevuta dalla direzione. Sulla vicenda si è accesa subito la polemica, in particolare perchè uno dei due era stato dichiarato per due volte dal Tribunale incapace di intendere e di volere.

MIBTEL

0,028%
17731

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,677	9,842	Marengo Svizzero	57,330	64,560
Argento (per Kg.)	133,541	140,162	Marengo Italiano	58,360	67,140
Sterlina (v.C.)	69,720	82,120	Marengo Belga	56,290	64,040
Sterlina (n.C.)	70,240	84,960	Marengo Francese	56,810	64,040
Sterlina (post.74)	69,980	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	299,030	339,830	20 Marchi	72,300	81,600

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1720,75	1,728	Londra Eurotop 100	1835,54	0,151	Singapore Straits T.	1299,22	1,396
Dj Euro Stoxx	202,85	0,084	Madrid Ibex 35	6456,4	-0,51	Stoccolma (aff.Gen.)	150,15	-0,193
Dj Euro Stoxx 50	2321,9	-0,1	Mosca	N.R.	0	Tokio Nikkey	7907,19	0,558
Dublino	4255,26	1,631	Nasdaq Comp (prov.)	1498,29	1,747	Toronto Tse300 (prov)	6590,7	0,326
Francoforte Dax Xetra	2986	1,494	Neuer Markt Xetra	455,02	1,993	Vienna Atx	1262,58	2,719
Lisbona	1572,54	0,546	New York (prov.)	8567,06	1,334	Zurigo Smi	4516,3	-0,581
Londra	3952,6	1,869	Seul Kospi	597,44	-0,319			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1239	Corona Norvegese	7,8535
Yen Giapponese	133,4000	Corona Danese	7,4246
Sterlina Inglese	0,6998	Dollaro Canadese	1,5925
Franco Svizzero	1,5104	Dollaro Australiano	1,7802
Corona Svedese	9,1168	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,970%	0,401%	0,315%	0,047%	0,00%
1,1239	**0,6998**	**133,400**	**232,725**	**7,5751**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,600	6,600	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,000	0,00
A.S. Roma	0,9445	0,9406	0,41
Acea	3,652	3,666	-0,38
Acegas	4,403	4,439	-0,81
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2449	0,2510	-2,43
Acque Potabili	18,028	18,300	-1,49
Acquedotto Nicolay	2,300	2,290	0,44
Acsm	1,672	1,654	1,09
Actelios	5,843	5,854	-0,19
Aedes	3,064	3,134	-2,23
Aedes Rnc	3,071	3,121	-1,60
Aem	1,306	1,312	-0,46
Aem Torino	1,035	1,011	2,37
Aeroporto Firenze	12,079	11,450	5,49
Air Dolomiti	14,947	14,870	0,52
Alerion	0,3955	0,3991	-0,90
Alitalia	0,2090	0,2084	0,29
Alleanza Ass	8,233	8,423	-2,26
Amga	0,7662	0,7608	0,71
Amplifon	14,410	14,424	-0,10
Arquati	0,5736	0,5890	-2,61
Asm Brescia	1,679	1,682	-0,18
Astaldi	2,014	2,003	0,55
Autogrill	8,631	8,705	-0,85
Autostrada To-mi	9,930	9,799	1,34
Autostrade	11,600	11,736	-1,16
B.Bilbao Viz Arg	9,000	9,000	0,00
B.P. Lodi Ge 03	8,375	8,319	0,67
B.P.Berg. 04 W	0,1924	0,1865	3,16
B.P.Berg. Cv 1ge03	16,984	16,746	1,42
B.P.C.Ind. 04 W	0,0274	0,0270	1,48
B.P.C.Industria	8,813	8,849	-0,41
B.P.Cremona	18,301	18,280	0,11
B.P.Intra	10,305	10,285	0,19
B.P.Lodi	8,666	8,552	1,33
B.Santander C.H.	6,965	7,026	-0,86
Banca Antonveneta	15,828	15,860	-0,20
Banca Lombarda	9,877	9,894	-0,17
Banca Lombarda 04 W	0,0276	0,0269	2,60
Banca Profilo	1,431	1,448	-1,17
Basicnet	0,6940	0,7105	-2,32
Bastogi	0,1105	0,1102	0,27
Bayer	15,951	16,279	-2,01

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayerische Vita	2,820	2,814	0,21
Bca Carige	2,471	2,429	1,73
Bca Carige Risp.	2,933	2,844	3,13
Bca Fideuram	4,678	4,760	-1,72
Bca Intesa	2,312	2,342	-1,28
Bca Intesa R	1,610	1,625	-0,92
Bca P.Berg.-c.V	18,021	18,027	-0,03
Bca P.Milano	3,691	3,703	-0,32
Bca Pop Etruria	18,834	18,579	1,37
Bca Pop Spoleto	5,911	6,102	-3,13
Bco Chiavari	6,085	6,071	0,23
Bco Desio Br Rnc99	2,455	2,449	0,25
Bco Desio E Brianza	3,576	3,531	1,27
Bco Pop Vr E No	12,007	12,226	-1,79
Bco Sardegna Rnc	8,872	8,886	-0,16
Beghelli	0,4109	0,4052	1,41
Benetton	7,707	7,721	-0,18
Beni Stabili	0,4440	0,4482	-0,94
Biesse	2,068	2,041	1,32
Bim .	4,346	4,321	0,58
Bim 04 W	0,1175	0,1137	3,34
Bipielle Investime	3,928	3,881	1,21
Bnl	1,456	1,450	0,41
Bnl Rnc	1,407	1,392	1,08
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	12,054	12,234	-1,47
Brembo	5,091	5,217	-2,42
Brioschi	0,2310	0,2350	-1,70
Brioschi 06 W	0,0273	0,0276	-1,09
Bulgari	4,212	4,164	1,15
Buzzi Unicem	6,304	6,311	-0,11
Buzzi Unicem Rnc	6,378	6,002	6,26
Caltagirone	4,635	4,647	-0,26
Caltagirone Editore	5,225	5,200	0,48
Caltagirone Rnc	4,611	4,650	-0,84
Camfin	2,587	2,585	0,08
Campari	31,33	30,77	1,82
Capitalia	1,395	1,424	-2,04
Carraro	1,455	1,483	-1,89
Cassa Risp Firenze	1,137	1,140	-0,26
Cattolica Ass	27,10	26,84	0,97
Cembre	2,059	2,051	0,39
Cementir	2,312	2,325	-0,56
Centenari & Zinelli	0,8580	0,8900	-3,60

Titolo	€	Prec.	Var %
Centrale Latte To	2,175	2,220	-2,03
Ceramiche Ricchetti	0,3341	0,3429	-2,57
Cir	0,9994	1,017	-1,73
Cirio Finanziaria	0,1990	0,1890	5,29
Class Editori	1,443	1,493	-3,35
Coats Cucirini	0,8400	0,8650	-2,89
Cofide	0,4148	0,4240	-2,17
Cred Valtel 1ge03	7,991	7,903	1,11
Cred.Bergamasco	15,670	15,747	-0,49
Cred.Valtellinese	8,440	8,435	0,06
Credito Artigiano	3,213	3,193	0,63
Credito Emiliano	5,413	5,391	0,41
Cremonini	1,121	1,139	-1,58
Crespi	0,6557	0,6720	-2,43
Csp International	1,327	1,293	2,63
Dalmine	0,1584	0,1586	-0,13
Danieli	2,039	2,026	0,64
Danieli 03 W	0,0067	0,0070	-4,29
Danieli Rnc	1,287	1,271	1,26
De Longhi	3,488	3,499	-0,31
Ducati Motor Hold	1,381	1,389	-0,58
Edison	0,8454	0,8251	2,46
Edison 07 W	0,2454	0,2400	2,25
Edison Rnc	0,8121	0,7992	1,61
Emak	2,760	2,726	1,25
Enel	5,333	5,368	-0,65
Enertad	3,742	3,710	0,86
Eni	12,748	12,858	-0,86
Erg	3,996	3,983	0,33
Ericsson	17,992	18,076	-0,46
Fiat	6,709	6,884	-2,54
Fiat 07 W	0,3186	0,3361	-5,21
Fiat Priv.	3,851	3,910	-1,51
Fiat Rnc	3,968	3,946	0,56
Fiera Milano	7,045	7,118	-1,03
Filatura Di Pollone	0,7047	0,7211	-2,27
Fin. Part 02 W	0,0315	0,0337	-6,53
Fin.Part.	0,2726	0,2778	-1,87
Finarte-semenzato C	1,690	1,715	-1,46
Finecogroup	0,4194	0,4263	-1,62
Finmeccanica	0,5257	0,5338	-1,52
Fondiaria-sai	12,845	12,855	-0,08
Fondiaria-sai Rnc	6,841	6,942	-1,45
Gabetti Holding	1,794	1,787	0,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Garboli-conicos	0,7750	0,7750	0,00
Gefran	3,961	3,937	0,61
Gemina	0,7659	0,7524	1,79
Gemina Rnc	0,8880	0,8880	0,00
Generali Ass	20,42	20,77	-1,69
Gewiss	3,251	3,280	-0,88
Giacomelli Spor Gro	0,5025	0,5104	-1,55
Gim	0,7423	0,7525	-1,36
Gim Rnc	1,048	1,040	0,77
Gr.L'espresso	3,455	3,538	-2,35
Grandi Navi Veloci	1,617	1,606	0,68
Grandi Viaggi	0,7372	0,7212	2,22
Granitifiandre	7,227	7,266	-0,54
Gruppo Coin	2,720	2,752	-1,16
I Viaggi Ventaglio	2,266	2,242	1,07
Ifi Priv	8,489	8,766	-3,16
Ifil	2,495	2,577	-3,18
Ifil Rnc	2,073	2,107	-1,61
Ima	9,591	9,622	-0,32
Imm. Lombarda 03 W	0,0105	0,0108	-2,78
Immobiliare Lombard	0,1045	0,1052	-0,67
Immsi	0,7042	0,7069	-0,38
Impregilo	0,3797	0,3803	-0,16
Impregilo 03 W	0,0422	0,0433	-2,54
Impregilo Rnc	0,6729	0,6740	-0,16
Intek	0,5490	0,5443	0,86
Intek Rnc	0,5199	0,5199	0,00
Interbanca	20,15	20,02	0,65
Interpump Group	3,742	3,749	-0,19
Ipi	4,315	4,310	0,12
Irce	2,230	2,227	0,13
It Holding	1,950	1,970	-1,02
Italcementi	9,237	9,432	-2,07
Italcementi Rnc	5,540	5,551	-0,20
Italdesign Giugiaro	4,498	4,497	0,02
Italmobiliare	34,28	34,33	-0,15
Italmobiliare Rnc	21,51	21,30	0,99
Jolly Hotel	3,958	3,982	-0,60
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,253	2,243	0,45
La Doria	1,704	1,704	0,00
La Gaiana	1,115	1,115	0,00
Laf 08 W	2,305	2,314	-0,39
Lavorwash	1,929	1,919	0,52
Linificio	1,070	1,070	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio Rnc	0,8863	0,8863	0,00
Locat	0,7255	0,7350	-1,29
Lottomatica	14,313	14,141	1,22
Luxottica Group	10,114	10,478	-3,47
Maffei	1,280	1,300	-1,54
Manuli Rubber	1,530	1,541	-0,71
Marcolin	1,044	1,032	1,16
Mariella Burani Fg	6,746	6,697	0,73
Marzotto	5,593	5,634	-0,73
Marzotto Risp	5,400	5,650	-4,42
Marzotto Rnc	5,575	5,557	0,32
Mediaset	7,540	7,740	-2,58
Mediobanca	8,186	8,280	-1,14
Mediolanum	4,597	4,697	-2,13
Meliorbanca	4,611	4,600	0,24
Merloni	10,892	10,822	0,65
Merloni Rnc	7,414	7,383	0,42
Meta	1,770	1,729	2,37
Milano Ass	1,808	1,813	-0,28
Milano Ass 05 W	0,0497	0,0515	-3,50
Milano Ass Rnc	1,808	1,832	-1,31
Mirato	4,731	4,709	0,47
Mittel	3,180	3,180	0,00
Mondadori	6,271	6,415	-2,24
Mondadori Rnc	6,510	6,510	0,00
Monrif	0,5181	0,5214	-0,63
Monte Paschi Sie 03	2,455	2,473	-0,73
Monte Paschi Siena	2,587	2,594	-0,27
Montefibre	0,4543	0,4575	-0,70
Montefibre Rnc	0,6300	0,6204	1,55
Nav.Montanari	1,290	1,289	0,08
Necchi	0,1496	0,1348	10,98
Necchi 05 W	0,0839	0,0722	16,21
Negri Bossi	2,364	2,364	0,00
Olcese	0,1820	0,1816	0,22
Olidata	1,247	1,268	-1,66
Oliv Ex Tec 04 W	0,0549	0,0555	-1,08
Olivetti	1,010	1,020	-0,98
Pagnossin	1,313	1,394	-5,81
Parmalat	2,310	2,303	0,30
Perlier	0,1538	0,1600	-3,88
Permasteelisa	16,636	16,415	1,35
Pininfarina	20,42	20,52	-0,49
Pininfarina Rnc	20,000	20,000	0,00
Pirelli & C Rea Est	20,98	21,00	-0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C.	1,247	1,253	-0,48
Pirelli & C. Rnc	1,175	1,174	0,09
Pirelli Spa	0,8676	0,8795	-1,35
Pirelli Spa Rnc	0,8594	0,8597	-0,03
Poligrafici	0,9419	0,9447	-0,30
Premafin	0,7846	0,7893	-0,60
Premafin Hp 03 W	0,0415	0,0402	3,23
Premuda	1,167	1,168	-0,09
Ras	12,889	13,075	-1,42
Ras Rnc	13,846	13,857	-0,08
Ratti	0,3913	0,3975	-1,56
Rcs Mediagroup	2,155	2,151	0,19
Rcs Mediagroup Rsp	1,377	1,346	2,30
Recordati	15,170	15,094	0,50
Reno De Medici	0,5430	0,5400	0,56
Reno De Medici Rcv	0,5300	0,5300	0,00
Richard Ginori 1735	0,6706	0,6718	-0,18
Risanamento Napoli	1,321	1,323	-0,15
Roland Europe	0,9530	0,9400	1,38
Roncadin	0,2941	0,2753	6,83
Roncadin 07 W	0,1751	0,1587	10,33
S.S.Lazio	0,4504	0,4553	-1,08
Sabaf	14,675	14,775	-0,68
Sadi	1,573	1,588	-0,94
Saeco Group	3,431	3,431	0,00
Saes Getters	8,578	8,385	2,30
Saes Getters Rnc	5,362	5,392	-0,56
Saiag	3,800	3,802	-0,05
Saiag Rnc	2,550	2,553	-0,12
Saipem	6,115	6,276	-2,57
Saipem Rcv	6,500	6,500	0,00
Sanpaolo Imi	7,302	7,472	-2,28
Savino Del Bene	2,513	2,503	0,40
Schiapparelli 1824	0,1130	0,0983	14,95
Seat Pag Gialle Rnc	0,5102	0,4915	3,80
Seat Pagine Gialle	0,6046	0,5969	1,29
Sias	5,614	5,569	0,81
Sirti	0,9604	0,9663	-0,61
Smi	0,3154	0,3173	-0,60
Smi Metalli Rnc	0,4304	0,4251	1,25
Smurfit Sisa	1,514	1,518	-0,26
Snai	1,517	1,482	2,36
Snam Rete Gas	3,269	3,232	1,14
Snia	1,691	1,686	0,30
Snia 1ge03	1,620	1,617	0,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	3,503	3,521	-0,51
Sogefi	2,164	2,116	2,27
Sol	2,655	2,653	0,08
Sopaf	0,2759	0,2678	3,02
Sopaf Rnc	0,2736	0,2691	1,67
Stayer	0,0424	0,0413	2,66
Stefanel	1,187	1,186	0,08
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,331	18,658	-1,75
T.I.M.	4,152	4,234	-1,94
T.I.M. Rnc	3,835	3,900	-1,67
Targetti Sankey	3,036	3,011	0,83
Telecom Italia	7,257	7,323	-0,90
Telecom Italia Rnc	4,323	4,387	-1,46
Tenaris	2,104	2,099	0,24
Terme Acqui	0,3082	0,2832	8,83
Terme Acqui Rnc	0,2419	0,2254	7,32
Tod's Group	25,95	26,16	-0,80
Trevi Finanz Indust	0,6125	0,6211	-1,38
Unicredito	3,919	3,927	-0,20
Unicredito Rnc	3,821	3,851	-0,78
Unipol	4,055	4,085	-0,73
Unipol 05 W	0,1498	0,1529	-2,03
Unipol Priv	1,874	1,870	0,21
Unipol Priv 05 W	0,0974	0,0976	-0,20
Vemer Siber	0,7544	0,7626	-1,08
Vianini Industria	2,760	2,747	0,47
Vianini Lavori	4,697	4,740	-0,91
Vittoria Ass.	4,113	4,145	-0,77
Volkswagen	30,35	31,66	-4,14
Zignago	13,799	13,742	0,41
Zucchi	3,787	3,838	-1,33
Zucchi Rnc	4,100	4,100	0,00
DIRITTI			
B.P. Intra Obxaz	0,4896	0,4822	1,53
B.P. Intra Sot Az	0,4780	0,4840	-1,24
B.P. Lodi Sot Az	0,0730	0,0385	89,61
Enertad Az Xaz	0,2869	0,2850	0,67

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,815	17,990	-0,97
Aisoftware	3,167	3,252	-2,61
Algol	4,745	4,721	0,51
Art'e'	29,77	30,06	-0,96
Bb Biotech	43,75	43,00	1,74
Cad It	9,830	9,900	-0,71
Cairo Communication	20,78	20,83	-0,24
Cdb Web Tech Invest	1,824	1,830	-0,33
Cdc	6,274	6,054	3,63
Chl	0,7776	0,7773	0,04
Cto	2,544	2,571	-1,05
Dada	4,534	4,525	0,20
Datalogic	8,982	9,188	-2,24
Datamat	3,398	3,428	-0,88
Data Service	35,53	35,98	-1,25
Digital Bros	3,029	3,046	-0,56
Dmail Group	2,513	2,399	4,75
E.Biscom	25,82	25,87	-0,19
Eplanet	0,5178	0,5283	-1,99
Eplanet 2 03 W	0,0646	0,0650	-0,62
Eplanet 3 04 W	0,1778	0,1808	-1,66
El.En.	16,908	16,355	3,38
Engineering	16,892	17,107	-1,26
Esprinet	13,038	13,340	-2,26
Euphon	5,322	5,387	-1,21
Fidia	6,507	6,499	0,12
Finmatica	10,046	10,175	-1,27
Nts-network Systems	11,696	11,779	-0,70
Gandalf	1,900	1,914	-0,73
Gandalf 04 W	0,1500	0,1512	-0,79
Inferentia Dnm	5,162	5,020	2,83
I.Net	45,89	45,92	-0,07
It Way	3,123	3,115	0,26
Mondo Tv	28,96	29,02	-0,21
Novuspharma	16,597	16,561	0,22
Opengate Group	3,540	3,693	-4,14
Cardnet Group	2,594	2,633	-1,48
Pol San Faustino	21,14	21,42	-1,31
Prima Industrie	7,502	7,624	-1,60
Reply	8,994	9,068	-0,82
Tas	20,79	20,73	0,29
Tc Sistema	7,695	7,632	0,83
Tecnodiffusione Ita	3,727	3,768	-1,09
Tecnodiffusione 04 W	0,1952	0,1945	0,36
Tiscali	4,306	4,346	-0,92
Txt E-solutions	17,780	17,927	-0,82
Vicuron Pharma	10,443	10,605	-1,53
Vitaminic	4,092	4,113	-0,51

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,501	0,17
Alboino Re	5,534	-0,04
Apulia Az It.	9,403	0,05
Arca Azioni It.	16,839	0,08
Artigianc Az It.	4,367	0,16
Aureo Azioni It.	15,642	0,17
Azimut Crescita It	19,127	0,06
Bim Az Small Cap It.	5,236	0,4
Bim Az. It	6,034	0,17
Bipielle Fon It.	19,605	0,08
Bipielle Fon Sm Cap	9,862	0,42
Bipiemme It.	12,522	0,11
Bn Azioni It.	10,325	0,09
Bpb Prumerica Az It.	4,135	0,24
Bpb Tiziano	13,311	0,22
Bpvi Az. It.	3,748	0,08
Ca-am Mida Az. It.	16,509	-0,01
Capitalgest It.	14,460	0,1
Centrale It.	11,846	0,15
Cisalpino Indice	10,786	0,14
Credit Suisse Az It.	9,899	0,16
Ducato Geo It.	11,006	0,11
Dws Az It.	9,817	0,15
Dws Crescita Az	12,253	0,16
Dws It.N Eq Risk	14,496	0,08
Effe Az It.	5,325	0,09
Epta Azioni It.	9,936	-0,02
Epta Mid Cap It.	3,346	0,27
Euroconsult Az It.	9,404	-0,06
Eurom Azioni It	18,706	0,07
F&f Gestione It.	17,537	0,13
F&f Lagest It.	3,281	0,15
F&f Select It.	10,466	0,14
Fondersel It.	15,947	0,1
Fondersel P.M.I.	11,207	0,4
Fonditalia Eq It.	9,014	0,04
Gen Prime Capital	41,022	0,04
Gen Prime It.	15,063	0,05
Gestielle It.	11,586	-
Gestifondi Az It	11,809	0,03
Gestnord Az It.	8,903	0,04
Grifoglobal	9,634	0,09
Iis Trading Az. It.	4,145	0,27
Imi It.	16,735	0,13
Ing Az.	18,695	-0,05
Investire Az.	16,102	0,07
Italf It.N Eq Cat A	76,840	0,92
Italy Stock Manag	10,982	0,18
Leonardo Az It.	7,084	0,03
Leonardo Small Caps	6,800	0,09
Nextam P Az It.	4,216	0,24
Nextra Az It. Din	14,458	0,17
Nextra Az Pmi It.	3,834	0,34
Nextra Azioni It.	10,041	0,12
Nextra It. Index	3,297	-
Nextra Piazza Affari	7,782	-0,01
Optima Az.	4,766	0,15
Optima Small Cap It.	4,430	0,29
Padano Indice It	9,531	-0,01
Ras Capital	18,092	0,17
Ras Piazza Affari	7,514	0,17
Rispamio It Crescita	13,609	0,13
Romagest Az It.	24,061	0,12
Romagest Sel Az Ita	3,273	0,12
Romagest Sm Cap Ita	3,299	0,43
Rominvest It Eq Index	10,492	0,21
Sai It.	15,868	0,08
Sanpaolo Az It.	22,622	0,09
Sanpaolo Opp It.	3,622	0,19
Symphonia C Az It.	9,337	0,2
Unicredit Az It Cl A	14,211	-0,01
Unicredit Az It Cl B	14,118	-0,01
Unicredit Crescita Cl A	11,620	0,17
Unicredit Crescita Cl B	11,519	0,17
Vegagest Az It.	5,431	-
Zenit Az.	8,639	0,22
Zeta Az.	15,887	0,09
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,055	0,38
Alto Az.	13,504	0,02
Aureo E.M.U.	8,204	0,09
Bipielle Fon Euro	8,175	0,15
Bipielle Fon Medit	10,880	0,14
Bpb Prumerica Az Eu	3,484	0,09
Bsi Az Euro	3,549	0,08
Ca-am Mida Az. Euro	3,979	0,05
Capitalgest Ff Euro Sec	3,495	-0,06
Cisalpino Az.	9,672	0,06
Cisalpino Euro Value	3,948	0,15
Dws Az Euro	3,355	0,15
Epsilon Qequity	3,150	0,03
Eurom Euro Eq Fund	2,790	0,07
Fonditalia Eq Europe	7,720	0,12
Fonditalia Euro Cyclic	6,275	0,48
Fonditalia Euro Defen	6,941	0,06
Fonditalia Euro Fin	5,662	0,18
Gen Pr Euro Innovation	2,044	0,2
Leonardo Euro	4,056	0,07
Mc Fdf Megatrend High	4,684	0,6
Mc Fdf Megatrend Wide	4,748	-0,02
Nextra Az Euro Din	9,151	0,11
Nextra Europa Index	3,018	0,1
Prime Lipper Europe	174,210	-0,65
Rominvest French Index	478,332	0,63
Rominvest German Index	342,354	-0,12
Sanpaolo Euro	11,746	-0,15
Symphonia C Az Area E	3,008	0,07
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,062	0,54
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,595	0,15
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,536	0,14
Vegagest Az Area Euro	5,610	-0,05
Zenit Eurostoxx 50	3,636	0,06
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,098	0,32
Arca Azioni Europa	7,477	-0,28
Artigianc Euroazioni	2,711	-0,18
Astese Euroazioni	4,033	-0,2
Azimut Europa	11,019	-
Bim Az. Europa	5,770	0,98
Bipielle Hend Conv Eur	3,616	-0,47
Bipielle Hend Europa	5,108	-0,08
Bipiemme Europa	9,965	-0,28
Bipiemme Iniz Europa	3,968	0,56
Bn Azioni Europa	6,131	-0,36
Bpvi Az. Europa	3,170	-0,22
Capitalgest Europa	5,278	-0,3
Centrale Europa	14,592	-0,22
Consultinvest Az.	7,019	-0,09
Ducato Geo Europa	6,744	-0,33
Ducato Geo Europa Bc	4,693	-0,49
Ducato Geo Europa Cr	4,678	0,04
Ducato Geo Europa S C	10,741	-0,01
Ducato Geo Europa Val	4,833	-0,45
Ducato Set Consumi	0,806	-0,86
Effe Az Europa	2,330	-0,21
Epta Selez Europa	3,989	-0,28
Euroconsult Az Europa	4,175	-0,33
Eurom Europe Eq	11,831	-0,28
Europa 2000	12,642	-0,08
F&f Lagest Az Europa	17,265	-0,17
F&f Potenziale Europa	4,894	-0,18
F&f Select Europa	14,327	-0,17
F&f Top 50 Europa	2,622	0,23
Fondersel Europa	9,741	-0,43
Fonditalia Eq Britain	6,838	-1,54
Fs Best Of Europa	3,707	-0,48
Gen Pr Funds Europa	18,147	-0,24
Gen Prime Europa	3,158	-0,22
Geo Eur An Equity	2,978	-
Geo Eur An Ethical	3,221	-
Gestielle Europa	9,414	-0,21

Fondi	€	v.%
Gestnord Az Europa	6,991	-0,37
Gestnord Az Nuovi M	3,180	-0,41
Grifoeurope Stock	4,670	0,21
Iis Trading Az. Europa	3,370	-0,06
Imi Europe	13,737	-0,16
Ing Europa	13,562	-0,25
Ing Sel Europa	9,663	-0,03
Investire Europa	8,866	-0,17
Investitori Europa	3,639	-
Laurin Eurostock	2,706	-0,22
Mc Eu-az Europa	2,939	-
Mc Fdf Europa	4,551	-0,2
Nextam P Az Europa	4,022	-
Nextra Az Eur Growth	2,310	0,13
Nextra Az Europa Din	13,705	-0,2
Nextra Az Europa Lte	8,607	-0,17
Nextra Az Europa Value	2,826	-0,39
Nextra Az Eurotop	2,917	-0,21
Nextra Az Pmi Europa	4,450	0,16
Nextra Azioni Europa	4,609	-0,17
Open Fund Az Europa	2,835	-0,46
Optima Europa	2,415	-0,33
Putnam Europe Equity	6,633	-0,14
Ras Europe Fund	11,556	-0,13
Ras Lux Eq Europe	30,720	-0,62
Ras Multieuropa	5,207	-0,53
Romagest Az Europa	9,265	-0,08
Rominvest Brit Ind Gbp	5,488	-1,01
Rominvest Swiss Ind Chf	14,644	0,81
Sai Europa	8,178	-0,33
Sanpaolo Europe	6,246	-0,3
Symphonia Ms Europa	3,766	-0,19
Unicredit Az Euro Cl A	12,314	-0,31
Unicredit Az Euro Cl B	12,205	-0,31
Vegagest Az Europa	3,582	-0,44
Zeta Eurostock	3,519	-0,23
Zeta Swiss	18,147	0,41
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,390	-1,35
America 2000	9,685	-0,94
Anima Amer.	4,002	-
Arca Azioni Amer.	15,441	-0,92
Artigianc Az Amer.	3,057	-1,1
Aureo Americhe	2,948	-1,14
Azimut Amer.	9,164	-0,68
Bim Az. Usa	5,217	-0,31
Bipielle Hend Amer.	6,603	-1,05
Bipiemme Americhe	8,056	-0,76
Bn Azioni Amer.	6,239	-0,98
Bpb Prumerica Az Usa	3,238	-1,37
Capitalgest Amer.	7,607	-1,26
Ducato Geo Am S C	12,083	-0,44
Ducato Geo Amer.	4,436	-0,98
Ducato Geo Amer. Bc	4,551	-1,07
Ducato Geo Amer. Cr	4,569	-1,42
Ducato Geo Amer. Val	5,222	-0,7
Effe Az Amer.	2,415	-1,27
Epta Selez Amer.	3,931	-1,06
Euroconsult Az Amer.	4,551	-1,19
Eurom Amer. Eq	13,827	-1,29
F&f Lagest Az Amer.	3,604	-1,26
F&f Select Amer.	9,934	-1,11
Fondersel Amer.	10,447	-1,34
Fonditalia Eq Blue Chips	8,893	-1,77
Fonditalia Eq Small C	6,572	-1,05
Fonditalia U.S. Defens.	6,945	-1,57
Fonditalia U.S. Fin	7,220	-1,47
Fs Best Of Amer.	3,388	-0,82
Gen Pr Funds Amer.	15,490	-1,04
Gen Prime Usa	2,420	-1,55
Geo Us Equity	2,551	-
Gestielle Amer.	11,371	-0,91
Gestnord Az Amer.	12,046	-1,31
Iis Trading Az. Amer.	3,192	-1,08
Imi West	15,817	-1,04
Ing Amer.	13,096	-1,53
Investire Amer.	14,869	-1,04
Investitori Amer.	3,463	-1,11
Kairos Us Fund	4,815	-1,17
Mc Fdf Amer.	4,705	0,19
Nextam P Az Amer.	3,525	-1,37
Nextra Az N Amer. Lte	5,415	-1,19
Nextra Az Nordamerica	16,468	-1,03
Nextra Az Pmi Amer.	14,342	-0,32
Open Fund Az Amer.	2,733	-1,23
Optima Americhe	3,972	-1,19
Putnam Us Cap Value	4,654	-0,58
Putnam Us Cap Value $	5,180	0,99
Putnam Usa Equity	5,666	-1,08
Putnam Usa Equity $	6,307	0,49
Putnam Usa Opport	5,063	-0,88
Putnam Usa Opport $	5,636	0,71
Putnam Usa Value	3,811	-0,78
Putnam Usa Value $	4,242	0,81
Ras Amer. Fund	12,928	-1,06
Ras Multiamerica	5,044	-0,65
Romagest Az Nord Am	10,067	-1,32
Rominvest North Am Ind $	16,895	-0,14
Sai Amer.	11,550	-0,31
Sanpaolo Amer.	8,137	-1,02
Symphonia Ms Amer.	3,804	-
Unicredit Az Am Cl A	7,275	-1,3
Unicredit Az Am Cl B	7,186	-1,3
Vegagest Az Amer.	3,497	-1,38
Zenit S&p 100	3,643	-1,43
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,569	0,96
Anima Asia	3,684	1,29
Arca Az Far East	4,169	1,65
Artigianc Az Oriente	2,482	1,55
Aureo Pacif.	2,536	1,2
Azimut Pacif.	4,691	2,38
Bipielle Hend Giap.	3,676	-
Bipielle Hend Oriente	2,731	-0,82
Bipiemme Pacif.	3,100	1,24
Bn Azioni Asia	5,196	1,46
Bpb Prumerica Az Pacif	3,664	1,02
Capitalgest Pacif.	2,452	0,99
Ducato Geo Asia	3,453	-0,78
Ducato Geo Giap.	2,430	2,32
Effe Az Pacif.	2,379	0,69
Epta Selez Pacif.	4,989	0,73
Eurom Jap Eq Fund	2,203	2,47
Eurom Tiger Far East	6,795	-1,16
F&f Select Pacif.	5,197	0,91
F&f Top 50 Oriente	2,609	0,35
Fondersel Oriente	3,155	1,02
Fonditalia Eq Jap.	2,206	1,85
Fs Best Of Jap.	3,672	1,32
Gen Pr Funds Pacif.	9,713	0,89
Gen Prime Jap.	2,022	2,22
Geo Jap.Ese Equity	2,001	-
Gestielle Giap.	3,593	1,73
Gestielle Pacif.	7,056	-0,72
Gestnord Az Pacif.	4,714	0,96
Iis Trading Az. Giap.	3,572	2,88
Imi East	4,387	1,43
Ing Asia	3,329	1,03
Investire Pacif.	4,309	1,46
Investitori Far East	3,398	1,77
Mc Fdf Asia	4,163	0,9
Nextra Az Asia Lte	2,670	2,03
Nextra Az Emg Asia	4,773	-0,67
Nextra Az Giap.	2,718	3,07
Nextra Az Pacif.	3,701	2,01
Open Fund Az Pacif.	2,345	0,39
Optima Far East	2,266	1,48
Oriente 2000	5,394	2,04
Putnam Pacific Equity	3,777	0,48
Putnam Pacific Equity $	4,204	2,09
Ras Far East Fund	3,778	1,61
Ras Multipacifico	4,698	0,21
Romagest Az Pacif.	3,356	1,24

Fondi	€	v.%
Rominvest Jap.. Ind $	49,785	3,03
Sai Pacif.	2,681	0,56
Sanpaolo Pacific	3,667	1,05
Symphonia Ms Asia	3,936	0,87
Unicredit Az Giapp Cl A	3,443	1,98
Unicredit Az Giapp Cl B	3,406	1,98
Unicredit Az Pacif Cl A	3,320	-1,07
Unicredit Az Pacif Cl B	6,904	-1,07
Vegagest Az Asia	3,730	0,43
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,227	-0,73
Arca Az.Paesi Emerg	3,889	-0,69
Aureo Mercati Em	3,173	-0,87
Azimut Emerging	3,297	-1,02
Bipielle Hend Am Lat	4,379	-1,04
Bipielle Hend P Emerg	6,774	-0,79
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,566	-1,08
Capitalgest Eq Em Mkt	10,123	-1,03
Ducato Geo Am Latina	5,464	-0,2
Ducato Geo Paesi Emg	2,638	-0,72
Dws Az Em	2,925	-0,95
Epta Mercati Em	5,279	-0,9
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,909	-0,76
F&f Select Nuovi Mkt	3,892	-0,31
Fonditalia Em Am Lat	6,560	-1,01
Fonditalia Em Mkt Asia	1,726	-1,76
Fonditalia Em Mkt Eu	4,617	0,46
Gen Prime Em Mkt	4,597	-0,95
Gestielle Em Mkt	5,699	-0,84
Gestnord Az Paesi Em	4,119	-1,08
Iis Trading Az. Emerg.	4,575	-1,21
Ing Emerg Mkt Equity	4,101	-1,54
Investire P Emerg.	3,897	-1,24
Leonardo Em Mkt	2,975	-1,06
Mc Fdf Paesi Emerg	4,726	0,9
Nextra Az Emg Amer.	6,188	-0,83
Nextra Az Emg Europa	5,889	-1,7
Nextra Az Paesi Emg	3,559	-0,84
Putnam Em Mkt	3,434	-0,92
Putnam Em Mkt $	3,822	0,66
Ras Emerging Mkt Eq	4,120	-0,99
Sai Paesi Emerg.	2,801	-1,58
Sanpaolo Economie Em	4,233	-0,82
Symphonia Ms P Emerg	5,321	0,64
Unicredit Am Lat Cl A	5,379	-0,83
Unicredit Am Lat Cl B	5,462	-0,76
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,355	-1,31
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,321	-1,3
Unicredit Svi Euro Cl A	6,175	-2,26
Unicredit Svi Euro Cl B	6,195	-2,07
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,785	-0,23
Alto Int. Az	3,658	-0,79
Anima Fondo Trading	9,645	0,43
Apulia Az Int.Ionali	5,580	-0,62
Arca 27 Az.Estere	9,980	-0,44
Arcacinquestelle D	3,362	-0,21
Arcacinquestelle E	2,912	-0,21
Arcamultifondo Com F	3,597	-
Aureo Blue Chips	3,409	-0,61
Aureo Global	7,818	-0,53
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,826	-0,6
Azimut Borse Int	9,818	-0,17
Bancoposta Az.Int.	2,803	-0,57
Bds Arcobaleno Cresc	5,025	-0,5
Bim Az. Glob	3,055	-0,38
Bipielle Hend Glob	14,281	-0,46
Bipiemme & Co Comp90	3,358	-0,86
Bipiemme Glob.	16,586	-0,38
Bipiemme Trend	2,722	-0,58
Bn Azioni Int	8,813	-0,64
Bpb Prumerica Az Glb	3,530	-0,56
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,400	-0,58
Bpb Rubens	6,341	-0,33
Bpvi Az. Int.	3,069	-0,52
Bsi Az Int.	3,951	-0,6
Bussola Gl Growth	2,422	-0,21
Bussola Gl Value	3,139	-0,51
Ca-am Mida Az. Int	2,563	-0,54
Capitalgest Ff Glob Sec	3,655	-0,11
Carige Az.	4,983	-0,28
Centrale G8 Blue Ch	7,317	-0,31
Centrale Global	11,083	-0,19
Consultinvest Global	3,118	-0,19
Credit Suisse Az Int	6,068	-0,57
Ducato Geo Glob.	17,335	-0,44
Ducato Geo Glob. Cr	4,740	-0,75
Ducato Geo Glob. Val	2,755	-0,33
Ducato Geo Tendenza	2,440	-0,41
Ducato Port Glob Eq	2,992	-0,37
Ducato Port Megatrend	3,041	-0,46
Ducato Set Immobiliare	5,471	-0,65
Dws Paniere Borse	4,663	-0,58
Effe Az Glob.	2,560	-0,74
Effe Linea Aggressiva	3,315	-0,12
Effe Top 100	2,481	-0,8
Epta Carige Equity	2,335	-0,64
Epta Exe Red	3,271	-0,46
Eptainternational	8,995	-0,62
Euroconsult Az Int	4,620	-0,69
Euroconsult Tecnol	3,413	-1,67
Eurom Blue Chips	10,043	-0,72
Eurom Growth Eq Fund	5,928	-0,77
F&f Gestione Int	11,087	-0,53
F&f Lagest Az Int	9,547	-0,52
F&f Top 50	4,565	-0,04
Fideuram Az.	10,358	-0,5
Fonditalia Euro T.M.T.	4,988	-0,16
Fonditalia Global	92,196	-0,64
Gam Equity Sel Fund	4,849	-0,23
Gen Pr Alloc Service A	3,206	0,22
Gen Prime Global	11,042	-0,68
Gen Prime World Top 50	2,717	-0,95
Gener Alloc Service A	3,217	0,22
Gestielle Int.	9,071	-0,48
Gestifondi Az Int	8,523	-0,58
Gestnord Az Int.	2,382	-0,63
Grifoglobal Int	6,266	0,79
Ing Indice Glob.	9,903	-0,69
Ing Wsf - Comp Glob.	2,944	-0,67
Ing Wsf - Comp Tematico	3,088	-0,71
Intern. Stock Manag	9,705	-0,59
International Sec Fund	31,607	-1,05
Investire Int.	7,738	-0,63
Italf Global Eq Cat B	19,840	-0,6
Italf Healthcare	3,990	-0,99
Italf Raw Mat & Energy	3,820	-0,25
Italf T.M.T.	3,730	-0,27
Leonardo Equity	2,563	-0,47
Magna Graecia Az	4,482	-0,2
Mc Kw-az Sett Finanza	3,308	-0,06
Ml Ms Equities	3,410	0,35
Multi Comp D 10/90	3,645	0,03
Nextam P Az Int	3,721	-0,83
Nextra Az Int.	12,145	-0,3
Nextra Az Int. Din	16,444	-0,24
Nextra Az Intern Lte	4,776	-0,25
Nextra Az Pmi Int.	9,363	0,02
Nextra Azioni Anete	8,819	-0,21
Nextra Blue Chips Int	15,798	-0,32
Nextra Port Multim	2,985	-0,63
Open Fund Az Alto R	3,539	-0,73
Open Fund Az Int	2,605	-0,88
Optima Int	4,057	-0,61
Padano Equity Int	3,249	-0,25
Partalia Orch C Az Int	60,098	-0,47
Partalia Orch L Az Int	59,079	-0,47
Putnam Gl Cap Core	4,297	-0,23
Putnam Gl Cap Core $	4,783	1,36
Putnam Gl Cap Growth	4,736	-0,06
Putnam Gl Cap Growth$	5,272	1,54
Putnam Global Equity	6,103	-0,55
Putnam Global Equity $	6,793	1,03

Fondi	€	v.%
Putnam Global Value	3,423	-0,32
Putnam Global Value $	3,810	1,28
Ras Blue Chips	3,094	-0,61
Ras Global Fund	10,426	-0,53
Ras Multi90	3,036	-0,59
Ras Research	2,723	-0,18
Risparmio Az Top 100	10,620	-0,73
Risparmio Borse Int	13,017	-0,47
Romagest Az Int	7,013	-0,57
Romagest Sel Az Int	2,688	-0,52
Rominvest Universal Ind	29,833	-0,75
Sai Glob.	8,637	-0,6
Sanpaolo Int.	9,935	-0,59
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,167	0,1
Sg Ventaglio Agg	3,912	-0,33
Sofid Sim Blue Chips	4,517	0,22
Symphonia C Az Int	5,910	-0,54
Symphonia Ms Vivace	4,038	0,07
Unicredit Az Glob Cl A	10,742	-0,73
Unicredit Az Glob Cl B	10,615	-0,73
Zenit Etico & Ricerca	4,600	-0,73
Zeta Growth	2,445	-0,53
Zeta Stock	10,766	-0,58
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,519	0,72
Dws Londra	4,572	-0,2
Dws New York	7,797	-0,08
Dws Parigi	10,094	0,36
Dws Tokyo	3,899	2,42
F&f Select Germ.	7,100	1,04
Gestielle East Europe	5,804	-1,61
Gestielle World Cons	3,822	-0,57
Interf Blue Chips	5,152	-1,77
Interf Em Mkt Asia	2,470	-1,75
Interf Em Mkt Europe	4,234	0,43
Interf Em Mkt Lat Am	6,857	-1,17
Interf Eq Britain	4,030	-1,56
Interf Eq Europe	5,110	0,12
Interf Eq It.	6,991	0,04
Interf Eq Jap.	2,403	1,87
Interf Small Cap	7,526	-1,08
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,536	-0,34
Aureo Finanza	3,497	-0,63
Aureo Materie Prime	3,585	-0,69
Aureo Pharma	3,673	-0,41
Aureo Tecnologia	1,668	-1,24
Azimut Consumers	4,304	0,05
Azimut Energy	4,128	-0,12
Azimut Generation	4,484	-0,29
Azimut Multi Media	2,650	-0,9
Azimut Real Estate	4,590	-0,13
Bipiemme Innovazione	6,259	-0,93
Bipiemme Tempo Libero	3,552	-0,11
Bn Commodities	8,086	0,22
Bn Energy & Util	7,787	-0,68
Bn Fashion	8,969	-0,68
Bn Food	9,197	-0,74
Bn Property Stocks	7,353	-0,72
Capitalgest Cons Goods	10,875	-0,57
Capitalgest High Tech	1,574	-1,13
Ducato Geo Europa A P	1,107	-0,09
Ducato Port High Tech	2,548	-0,39
Ducato Set Consumi Alfa	4,816	-0,35
Ducato Set Energia	4,721	-0,51
Ducato Set Farmaceutico	4,687	-0,26
Ducato Set Mat Prime	8,073	-0,02
Ducato Set Servizio	4,914	-0,53
Ducato Set Tecnologia	1,280	-1,16
Ducato Set Telecomunic	4,705	-0,78
Effe Best Sector	2,304	-1,24
Epta Finance Fund	3,629	-0,11
Epta Health Care Fund	3,418	-0,64
Epta Technology Fund	1,654	-1,14
Epta Utilities Fund	2,890	-0,38
Eurom Green Eq Fund	8,671	-0,47
Eurom H Tech Eq Fund	9,796	-1,51
Eurom Real Es Eq Fund	3,806	-0,81
F&f Select Fashion	3,852	-0,82
F&f Select H T Europa	1,439	-0,35
F&f Select Nuova Finanza	3,546	-0,64
Fs Info Technology	3,071	-0,03
Gen Pr Health Europa	3,309	0,95
Gen Prime Fin Europa	3,147	-0,66
Gen Prime Tmt Europa	2,546	-0,55
Gen Prime Uti Europa	3,875	-0,21
Gestielle High Tech	1,616	-1,22
Gestielle Pharmatec	2,732	-0,44
Gestielle World Comm	5,294	-0,43
Gestielle World Financ	3,414	-0,41
Gestielle World Net	1,271	-0,63
Gestielle World Utilit	3,470	-0,49
Gestnord Az Biotec	3,058	-1,29
Gestnord Az Tecnologia	0,960	-1,64
Gestnord Az Telecom	3,432	-0,84
Iis Trading Az High Tech	3,047	-1,71
Ing Comm Technology	0,890	-0,56
Ing Global Brand Names	3,876	-0,95
Ing I.T. Fund	3,965	-1,2
Ing Internet	2,136	-0,51
Ing Qualita' Della Vita	4,312	-0,37
Ing Real Estate	4,157	-1,24
Interf Euro Cyclicals	6,776	0,43
Interf Euro Defensive	7,127	0,06
Interf Euro Financilas	6,429	0,22
Interf Euro Tmt	6,291	-0,11
Interf Infl Linked	10,953	0,49
Interf Us Cyclicals	6,660	-2,46
Interf Us Defensive	6,776	-1,63
Interf Us Financials	6,886	-1,5
Interf Us Tmt	5,842	-1,98
Kairos Part Hi Tech Fund	2,055	-0,15
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,854	-
Mc Sw-az Sett Servizi	1,622	-
Nextra Az Beni Di Cons	5,569	-0,18
Nextra Az En Mat Prime	5,150	-0,43
Nextra Az Finanza	5,049	-0,28
Nextra Az Immobiliari	4,977	-1,13
Nextra Az Industriali	4,206	-0,31
Nextra Az Nasdaq 100	1,560	-1,95
Nextra Az Pharmabio	6,182	-0,24
Nextra Az Tecn Avanz	3,006	-1,28
Nextra Az Telecomunic	6,960	-0,54
Nextra Az Utilities	3,851	-0,52
Nextra Az Web	1,455	-1,36
Optima Tecnologia	2,532	-1,36
Ras Advanced Service	2,161	-0,89
Ras Consumer Goods	5,158	-0,19
Ras Energy	4,939	-0,76
Ras Financial Services	3,971	-0,3
Ras High Tech	1,847	-1,23
Ras Individual Care	6,149	-0,21
Ras Luxury	2,913	-0,34
Ras Multimedia	4,028	-0,96
Sanpaolo Finance	19,622	-0,46
Sanpaolo High Tech	3,677	-1,26
Sanpaolo Industrial	8,641	-0,68
Sanpaolo Salute E Amb	14,164	-0,26
Zenit Internet Fund	1,463	-1,29
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,802	-0,1
Arca Az Alta Crescita	3,306	-0,69
Aureo Ff Aggressivo	2,888	0,45
Aureo Multiazioni	6,232	-0,42
Bipielle Fon Profilo 5	3,360	-0,83
Bipielle Hend Crescita	3,180	-0,93
Bipielle Hend Valore	3,347	-0,27
Bipiemme Benessere	3,949	-0,33
Bipiemme Finanza	3,478	-0,34
Bipiemme Ris Base	3,966	-0,58
Bn New Listing	5,688	-0,32
Bussola Eur N Front	2,601	-0,65

Fondi	€	v.%
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,697	0,41
Capital It.	58,390	-0,27
Capitalgest Small Cap	4,719	0,36
Cristoforo Colombo	13,004	-1,1
Ducato Etico Glob.	2,972	-0,47
Ducato Geo Glob. Sc	2,439	-
Ducato Set Finanza	3,114	-0,45
Ducato Set Industria	2,583	-0,5
Eurom Risk Fund	25,525	-0,01
Ferdinando Magellano	3,948	1,39
Gen Prime Special	7,417	-0,7
Gestielle Etico Az	4,530	-0,46
Gestnord Az Ambiente	5,047	-0,34
Gestnord Az Banche	8,468	-0,94
Gestnord Az Edilizia	3,864	-0,39
Gestnord Az Energia	3,832	-0,96
Gestnord Az Farmac	3,626	-0,38
Gestnord Az Tempo Lib	3,206	-
Iis Az Pmi	4,171	0,14
Iis Az Growth	3,734	-0,67
Iis Az Value	3,637	-0,36
Ing Iniziativa	15,466	-0,06
Italf Bank & Ins Cat F	5,450	-0,55
Kairos Part Small Cap	5,692	0,19
Ml Ms Spec Equities	3,427	0,44
Putnam Int Opport	4,061	0,02
Putnam Int Opport $	4,520	1,62
Rominvest Glob H Care	3,177	-0,09
Rominvest Glob Indust	2,793	-0,82
Rominvest Global Cons	3,038	-0,91
Rominvest Global Ener	3,716	-0,72
Rominvest Global Finan	3,289	-0,87
Rominvest Global Serv	1,955	-0,96
Rominvest Global Tech	1,702	-1,05
Sanpaolo Az Int Etico	5,472	-0,51
Unicredit Pharma Cl A	10,611	-0,21
Unicredit Pharma Cl B	10,498	-0,2
Unicredit Ris Nat Cl A	4,167	-0,74
Unicredit Ris Nat Cl B	4,062	-0,76
Unicredit Servizi Cl A	10,545	-0,82
Unicredit Servizi Cl B	10,408	-0,82
Zeta Medium Cap	3,999	0,25
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,836	-0,05
Aureo Ff Dinamico	3,125	0,36
Bds Arcobaleno Energia	5,076	-0,24
Bipiemme & Co Comp70	3,715	-0,93
Bipiemme Valore	3,715	-0,21
Bn Iniziativa Sud	10,700	0,08
Bpb Prumerica Port Agg	3,823	-0,16
Bussola Sviluppo	2,860	-0,42
Ducato Mix 75	3,746	-0,37
Ducato Port Eq 70	3,532	-0,34
Dws Fin Per 35	3,133	-0,48
Epta Exe Green	3,590	-0,5
F&f Lagest Portfolio 3	4,193	-0,45
Gen Pr Alloc Service B	3,564	0,17
Gener Alloc Service B	3,527	0,17
Imi Industria	10,327	-0,24
Ing Wsf- Comp Aggr	3,400	-0,5
Multi Comp C 30/70	3,864	-0,1
Partalia Orch C Allegro	67,447	-0,37
Partalia Orch L Allegro	65,933	-0,37
Ras Multi70	3,518	-0,45
Romagest Prof Dinam	3,631	-0,55
Sanpaolo Sol 6	16,376	-0,29
Sanpaolo Sol 7	6,097	-0,36
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,109	0,06
Vitamin Long Term Plus	5,024	0,26
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,996	-0,08
Arca Bb	26,424	0
Arcacinquestelle A	4,749	-0,15
Arcacinquestelle B	4,290	-0,21
Arcacinquestelle C	3,880	-0,18
Arcamultifondo Com D	4,083	-0,05
Artigianc Mix	4,001	-0,07
Aureo Bil.	20,643	-0,15
Azimut Bil Int	5,791	-0,03
Azimut Bil.	17,673	0,05
Bds Arcobaleno Equil	5,058	-0,37
Bim Bil.	16,900	0,27
Bipielle Fon Profilo 3	10,455	-0,19
Bipiemme & Co Comp50	4,092	-0,58
Bipiemme Int	10,335	-0,15
Bn Bil. It	6,793	-0,31
Bnl Skipper 3	4,130	-0,24
Bpb Prumerica Port Din	4,190	-0,19
Bussola Crescita	3,829	-0,21
Bussola Dinamica	3,274	-0,3
Capitalgest Bil	15,899	-0,51
Cisalpino Bil.	15,615	0,17
Ducato Geo Europa Est	4,273	-1,34
Ducato Mix 50	4,116	-0,27
Ducato Port Cap Plus	3,874	-0,33
Ducato Port Eq 50	3,893	-0,33
Dws Fin Pers 25	4,279	-
Effe Linea Dinamica	3,885	-0,03
Epsilon Longrun	4,082	0,05
Epta Exe Blue	3,976	-0,43
Eptacapital	12,207	-0,09
Euroconsult Bil Int	5,066	-0,43
Eurom Capitalfit	25,151	-0,02
F&f Eurorisparmio	18,344	0,04
F&f Lagest Portfolio 2	4,445	-0,38
F&f Prof.	45,918	-0,37
Fideuram Performance	10,222	-0,41
Fondersel	38,356	-0,14
Fondersel Trend	7,840	-0,57
Fondo Centrale	15,656	-0,24
Gen Pr Alloc Service C	4,086	0,15
Gen Primerend	21,791	-0,14
Gener Alloc Service C	3,991	0,13
Geo Glo Balanced 1 G8	5,028	-
Gestielle Bil. 70	10,121	-0,38
Gestnord Bil Euro	11,783	-0,08
Gestnord Bil Int.	10,931	-0,39
Gritocapital	15,115	0,75
Imi Capital	25,893	-0,16
Ing Portfolio	27,262	0,13
Ing Wsf - Comp Moderato	3,791	-0,6
Interf Global	46,796	-0,67
Investire Bil.	11,938	-0,13
Mc Fdf Bil.	4,980	-0,02
Multi Comp B 50/50	4,159	-0,19
Nagracapital	16,109	-0,3
Nextam P Bil.	4,741	-0,02
Nextra Bil Int.	7,825	-0,24
Nextra Bil.	26,855	0,11
Nextra Libra Bil.	28,758	0,11
Nextra Port Diamante	3,355	-0,18
Nextra Port Smeraldo	3,952	-0,18
Open Fund Bil Int	3,765	-0,76
Open Fund Gestnord	3,740	-0,56
Partalia Orch C Adagio	79,743	-0,21
Partalia Orch L Adagio	78,800	-0,21
Putnam Global Balance	4,361	-0,34
Putnam Global Balance $	4,854	1,25
Ras Bil.	21,415	-0,12
Ras Multi Fund	10,291	-0,24
Ras Multi50	4,027	-0,35
Romagest Prof Attivo	4,548	-0,35
Sai Bil.	3,291	-0,63
Sanpaolo Sol 4	5,139	-0,12
Sanpaolo Sol 5	20,955	-0,18
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,099	0,02
Sg Ventaglio Bil	4,358	-0,21
Symphonia C Pat Glob	4,453	0,09
Symphonia Ms Largo	4,600	0,02
Unicredit Bil Eur Cl A	18,025	-0,16
Unicredit Bil Eur Cl B	17,900	-0,15
Unicredit Bil Glob Cl A	12,229	-0,5
Unicredit Bil Glob Cl B	12,129	-0,51

Fondi	€	v.%
Valori Resp Bil.	5,058	-0,2
Vitamin Long Term	5,010	0,14
Zeta Bil.	14,865	-0,28
Zeta Growth Income	3,470	-0,26
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,872	-0,09
Arcamultifondo Com B	4,621	-0,09
Arcamultifondo Com C	4,320	-0,05
Aureo Ff Ponderato	4,439	0,05
Azimut Protezione	6,370	0,08
Bds Arcobaleno Opport	5,025	-0,16
Bipielle Fon Divers	4,911	-0,08
Bipiemme Mix	4,653	0,02
Bipiemme Visconteo	26,666	0,05
Bnl Skipper 1	5,059	0,1
Bnl Skipper 2	4,504	-0,16
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,681	0,06
Bpb Prumerica Port Mod	4,663	-0,11
Bpc Stradivari	4,542	-0,02
Bussola Evoluzione	4,448	-0,11
Ducato Mix 25	4,705	-0,15
Ducato Port Eq 30	4,236	-0,31
Dws Fin Pers 15	4,983	0,02
Effe Linea Prudente	4,535	-0,13
Epta Exe White	4,360	-0,41
Epta Multif 2 Cap	5,096	0,1
Epta Multif 3 Cap	4,280	-0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,246	-0,29
Fs High Yield	5,000	-
Fs Prudent	5,000	-
Gen Pr Alloc Service D	4,806	0,04
Gener Alloc Service D	4,721	0,04
Gestielle Bil. 40	10,969	-0,23
Gestielle Etico Bil 30	4,903	0,18
Multi Comp A 70/30	4,341	-0,3
Partalia Orch C Piano	91,652	-0,22
Partalia Orch L Piano	90,821	-0,22
Ras Multi20	4,893	-0,18
Romagest Prof Moder	10,076	-0,15
Romagest Val Prot 85	4,554	-0,07
Romagest Val Prot 90	4,906	-0,02
Sanpaolo Sol 2	5,973	0,05
Sanpaolo Sol 3	6,148	-
Sg Ventaglio Pru	4,847	-0,02
Symphonia Ms Adagio	4,915	-
Vitamin Medium Term	5,006	0,06
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,176	0,21
Anima Fondimpiego	15,892	0,32
Arca Obbl Europa	6,887	0,09
Artigianc Obbl	5,622	0,11
Azimut Solidity	6,902	0,06
Bipielle Fon 80/20	8,454	0,01
Bipielle Fon Profilo 2	7,146	-0,07
Bipielle Fon Roma Cap	9,743	0,07
Bipiemme Plus	5,112	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,973	0,01
Bn Obbl Dinamico	11,315	-0,35
Bnl Per Telethon	4,861	-0,25
Bpb Prumerica Port Pru	5,029	0,04
Bpb Tiepolo	7,255	0,03
Bpc Monteverdi	5,013	0,02
Cisalpino Impiego	5,806	0,28
Cr Cento Misto Best	5,032	-0,04
Cr Trieste Obbl	5,144	0,14
Ducato Fix Rend.	17,974	-0,11
Dws Rendimento	5,171	-
Epsilon Limited Risk	5,155	0,08
Epsilon Qvalue	3,651	-0,41
Epta Multif 1 Cap	5,269	0,11
Euroconsult Obb Misto	6,053	-0,08
Gen Primecash	5,553	0,05
Gestielle Obbl 20	7,716	0,08
Gestielle Obbl Misto	9,559	0,14
Grifobond	6,539	0,41
Griforend	7,291	0,44
Investire Obbl	18,891	0,13
Leonardo 80/20	5,193	0,08
Magna Graeci Obbl Din	4,109	-0,32
Nagrarend	8,469	0,01
Nextam P Obbl Misto	5,116	-0,02
Nextra Bond Conver	4,147	-0,38
Nextra Equilibrio	6,874	-0,23
Nextra Rend.	6,100	0,11
Nextra Risparmio	4,655	0,15
Nextra Sr Equity 10	5,029	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,055	0,12
Nordfondo Etico Obb M	5,498	0,2
Padano Equilibrio	4,995	-0,22
Ras Long Term Bond	5,662	0,09
Romagest Prof Prude	5,380	-0,02
Romagest Val Prot 95	5,161	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,108	0,07
Teodorico Misto Int	5,041	0,06
Unicredit Ob Misto Cl A	7,527	-
Unicredit Ob Misto Cl B	7,503	0,01
Valori Resp Obbl Misto	4,991	0,06
Vitamin Short Term	5,000	-0,02
Zenit Obbl	6,990	0,09
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,253	-
Arca B.T.Breve Term	7,745	0,01
Arca Mm	12,575	0,08
Artigianc B T	5,498	0,11
Astese Obbl	5,429	0,06
Aureo Mon.	5,682	0,04
Bancoposta Mon.	5,315	0,02
Bim Obbl Br Term	5,615	0,04
Bipielle Fon Monet	12,749	0,06
Bipielle Fon Tasso Var	8,403	0,04
Bipiemme Mon.	10,478	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,953	0,03
Bn Euromon	10,873	0,04
Bn Redd.	6,173	0,03
Bpb Prumerica Euro Bt	5,261	0,04
Bpvi Breve Term.	5,467	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,082	0,02
Carige Mon.	10,070	0,03
Centrale Cash Euro	7,839	0,03
Cisalpino Cash	7,913	0,04
Cr Cento Monet Plus	5,054	0,02
Cr Cento Valore	6,089	0,03
Credit Suisse Mon It	6,910	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,509	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,374	-
Dws Famiglia	6,551	0,02
Dws Mon. Euro	8,505	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,518	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,442	0,02
Epta Carige Cash	5,573	0,04
Epta Tv	6,151	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,661	0,03
Eurom Contovivo	10,845	0,05
Eurom Liquidita'	6,408	0,02
Eurom Rendifit	7,401	0,05
F&f Lagest Mon Euro	7,304	0,01
F&f Moneta	6,329	0,02
F&f Riserva Euro	7,406	0,01
Fideuram Security	8,647	-
Fondersel Redd.	12,385	0,04
Fonditalia Euro Curr	7,057	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,291	-2,38
Gen Pr Mon. Eur	14,506	0,02
Geo Eur Sh T B 1	5,788	-
Geo Eur Sh T B 2	5,797	-
Geo Eur Sh T B 3	5,781	-
Geo Eur Sh T B 4	5,751	-
Geo Eur Sh T B 5	5,827	-
Geo Eur Sh T B 6	5,800	-
Gestielle Bt Euro	6,589	0,08
Gestifondi Moneta	8,832	0,06
Gritocash	5,986	-
Imi 2000	15,310	0,01

Fondi	€	v.%
Ing Eurobond	7,899	0,06
Interf Euro Currency	5,951	0,02
Interf Free Bond	11,400	0,04
Interf High Yeld	5,904	0,61
Investire Euro Bt	6,385	0,09
Italf Euro Bond Cat E	7,180	-0,14
Laurin Money	6,088	0,05
Leonardo Mon.	5,041	0,06
Magna Graecia Monet	8,473	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,583	-
Nextra Breve Termine	6,728	0,04
Nextra Corp Bt	6,999	0,09
Nextra Euro Bt	11,935	0,06
Nextra Euro Mon.	13,533	0,04
Nextra Euro T Var	6,197	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,826	0,05
Optima Redd.	5,765	0,12
Padano Mon.	6,374	0,03
Passadore Mon.	6,166	0,03
Perseo Rend.	6,186	0,06
Ras Cash	8,077	0,03
Ras Lux Sh Europe	59,910	-0,01
Ras Mon.	13,821	0,04
Risparmio It Corrente	11,963	0,02
Romagest Mon.	11,659	0,03
Romagest Sel S T	5,535	0,02
Rominvest Euro S Term	220,584	0,04
Sai Euromonetario	14,953	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,777	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,334	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,727	0,05
Sicilfondo Mon.	8,225	0,04
Teodorico Mon.	6,396	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,454	0,05
Unicredit Monet Cl B	11,416	0,05
Valori Resp Mon.	5,007	-
Vegagest Obb Euro Bt	5,012	0,02
Zenit Mon.	6,552	0,03
Zeta Mon.	7,396	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,298	0,15
Alleanza Obbl	5,442	-0,02
Alpi Obbl Int.	6,451	-0,11
Anima Obbl Euro	5,732	0,09
Apulia Obbl Euro Medio T	6,694	0,18
Arca Rr	7,403	0,22
Artigianc Eurobbl	5,835	0,24
Astese Obbl	5,390	0,2
Azimut Fixed Rate	8,581	0,2
Bancoposta Obbl Euro	5,617	0,07
Bim Obbl. Euro	5,544	0,14
Bipielle Fon Obb Euro	13,498	0,19
Bipielle Fon Obb L Term	5,816	0,28
Bipiemme Europe Bond	5,949	0,1
Bipiemme Risparmio	7,522	0,09
Bn Obbl Europa	6,433	0,12
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,418	0,11
Bpvi Obbl. Euro	5,625	0,16
Bsi Obbl Euro	5,314	0,09
Ca-am Mida Obbl Euro	15,733	0,17
Capitalgest B Euro	9,057	0,07
Carige Obbl	9,118	0,12
Centrale Redd.	18,200	0,13
Cisalpino Cedola	5,514	0,27
Club A Class B Euro	5,403	0,22
Club B Class B Euro	5,460	0,42
Consultinvest Redd.	6,726	0,13
Credit Suisse Obbl It	7,518	0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,347	0,17
Dws Euro Risk	11,258	0,02
Dws Obbl Euro	5,917	0,03
Dws Obbl It.	11,849	0,01
Effe Obbl Eu M/L Term	6,443	0,09
Epsilon Qincomeeuro	5,884	0,22
Epta Carige Bond	5,713	0,16
Epta Lt	7,414	0,31
Epta Mt	6,843	0,26
Eptabond	18,929	0,14
Euroconsult Obbl Mlt	5,103	0,06
Eurom Euro Long Term	6,922	0,1
Eurom Redd.	13,076	0,07
F&f Corp Eurobond	6,326	0,16
F&f Euroreddito	11,400	0,04
F&f Lagest Obbl Euro	15,920	0,02
Fondersel Euro	6,586	0,09
Fonditalia Euro Long	5,687	0,39
Fonditalia Euro Medium	8,877	0,31
Fonditalia Euro Short	6,752	0,13
Gen Prime Bond Euro	8,282	0,11
Gestielle Etico Obbl	5,140	0,27
Gestielle Lt Euro	6,447	0,4
Gestielle Mt Euro	12,396	0,25
Imi Rend	8,675	0,02
Ing Redd.	16,250	0,26
Interf Euro Long	6,447	0,39
Interf Euro Medium	6,649	0,3
Interf Euro Short	5,950	0,15
Investire Euro Bond	5,788	0,23
Italf Corp Bond Cat D	14,030	-0,07
Italmoney	6,781	0,06
Italy Bond Manag	7,796	0,18
Leonardo Obbl It	5,993	0,12
Mc Ol-ob Lungo Term	5,925	-
Mc Om-ob Medio Term	5,941	0,03
Nextra Bond Ala	8,800	0,13
Nextra Bond Euro	6,277	0,22
Nextra Long Bond Euro	7,535	0,29
Nextra Redd. Fisso	5,966	0,24
Nordfondo Obb Euro M T	14,501	0,2
Open Fund Obb Euro	5,207	-0,02
Optima Obbl	5,843	0,14
Padano Obbl	8,396	0,13
Ras Obbl.	26,516	0,22
Romagest Euro Bond	7,841	0,23
Romagest Euroobbl Mt	5,382	0,09
Rominvest Euro Bonds	13,268	0,13
Sai Eurobbligaziona	10,864	0,16
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,250	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,634	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,753	0,07
Teodorico Obbl Euro	5,565	0,11
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,828	0,15
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,804	0,15
Vegagest Obb Euro	5,387	0,11
Vegagest Obb Euro Lt	4,991	0,26
Zeta Obbl	15,593	0,04
Zeta Redd.	6,684	-0,01
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,944	0,2
Azimut Redd. Euro	13,342	0,13
Bipielle Fon Cedola	6,382	0,09
Bipiemme & Co Comp30	4,427	-0,54
Capitalgest B Europa	8,772	-0,06
Cisalpino Redd.	13,191	0,28
Dws Obbl Europa	12,350	0,02
Epta Europa	6,140	0,18
Eurom Euro Bond	5,750	-
Euromoney	6,904	-0,01
F&f Bond Europa	8,463	0,02
Fonditalia High Yeld	10,696	0,56
Nextra Bond Conv Euro	6,279	-0,3
Nextra Bond Europa	7,348	0,26
Nordfondo Obb Europa	7,288	0,07
Putnam Eu Short Term	5,831	-0,07
Ras Lux Bond Europe	48,734	0,11
Rominvest Brit S T Gbp	26,779	0,08
Rominvest British B Gbp	14,084	0,49
Symphonia C.Obbl Area E	7,551	0,04
Unicredit Obb Eur Cl A	5,880	0,05
Unicredit Obb Eur Cl B	5,860	0,07
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,322	-0,73
Artigianc Area Doll	5,208	-0,65

Fondi	€	v.%
Aureo Dollaro	5,683	-0,73
Azimut Redd. Usa	5,804	-0,63
Bipielle Hend Obb Am	7,476	-0,65
Bipiemme Us Bond	4,810	-0,46
Bpb Prumerica Obb Doll	4,576	-0,72
Capitalgest B Doll.	6,850	-0,81
Club A Class B Usd	5,014	0,34
Club B Class B Usd	5,213	0,4
Columbus Int Bond	8,022	-1,06
Columbus Int Bond $	8,953	0,2
Ducato Fix Dollaro	7,108	-0,67
Ducato Fix Yen	4,495	-0,4
Dws Doll.	6,964	-1,01
Eurom North Am Bond	8,620	-1,02
F&f Riserva Doll.	6,977	-1,12
F&f Riserva Doll. $	7,766	0,47
Fondersel Dollaro	8,485	-0,96
Fonditalia Bond Usa	8,133	-1,38
Gen Prime Bond Doll.	6,191	-1,15
Geo Usa Sh T B 2	6,053	-
Gestielle Bond Dollar	8,101	-0,34
Gestielle Cash Dollars	5,705	-0,85
Interf Bd Usa	6,957	-1,39
Investire North Am Bd	5,791	-0,63
Nextra Amer.Bond	7,909	-0,62
Nextra Amer.Bond $	8,826	0,64
Nextra Bond Dollaro	8,271	-0,6
Nextra Bond Dollaro$	9,230	0,65
Nextra Cash Dollaro	12,900	-0,99
Nextra Cash Dollaro $	14,396	0,26
Nordfondo Obb Doll.	13,371	-0,75
Putnam Usa Bond	6,553	-0,77
Putnam Usa Bond $	7,294	0,82
Ras Us Bond Fund	5,931	-0,82
Rominvest North Am Bd $	28,413	0,44
Rominvest North Am S T $	64,922	0,08
Sanpaolo Bd Doll.	6,800	-0,6
Unicredit Obb Am Cl A	5,994	-0,96
Unicredit Obb Am Cl B	5,983	-0,98
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,483	-0,58
Capitalgest B Yen	5,094	-0,68
Dws Yen	4,440	-0,65
Eurom Yen Bond	8,281	-0,61
Fonditalia Bond Jp	9,066	-0,57
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,629	-1,87
Interf Bd Jap.	5,330	-0,58
Investire Pacific Bd	4,577	-0,44
Rominvest Pacific B $	204,950	0,02
Sanpaolo Bd Yen	5,718	-0,45
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,924	0,61
Aureo Alto Rend	6,147	-0,32
Bipielle Hend Obb P Emg	6,897	0,12
Capitalgest B Em Mkt	6,883	-0,23
Ducato Fix Emerg.	9,382	0,59
Dws Obbl Emerg.	5,149	-0,19
Effe Obbl Paesi Em	5,338	0,11
Epta High Yield	5,867	-0,49
F&f Em Mkt Bond	7,518	0,12
Gestielle Em Mkt Bond	7,226	-0,26
Ing Emerg Mkt	15,147	-0,52
Investire Emerging Bd	15,732	0,07
Mc Fdf High Yield	5,371	0,47
Nextra Bond Emg Val Att	8,944	0,04
Nextra Bond Emg Val Cop	7,634	0,46
Nordfondo Obb Paesi Em	6,181	-0,32
Optima Obb Emerg Mkt	5,572	-0,84
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,319	-0,26
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,277	-0,19
Vegagest Obb High Yield	5,190	0,23
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,530	-0,52
Arca Bond	10,997	-0,25
Arcamultifondo Com A	5,066	-0,1
Artigianc Obbl Int	5,238	-0,27
Aureo Bond	7,094	-0,31
Aureo Ff Prudente	5,162	0,08
Azimut Rend. Int	8,270	-0,06
Bim Obbl Glob	5,514	-0,34
Bipielle Hend Ob Glob	10,072	-0,1
Bipiemme Pianeta	7,882	-0,09
Bn Obbl Int	8,222	-0,29
Bpb Prumerica Obb Glb	4,899	-0,26
Bpb Rembrandt	7,474	-0,28
Bpvi Obbl. Intern.	5,151	-0,21
Bsi Obbl Int.	4,858	-1,02
Ca-am Mida Obbl Int	11,084	-0,47
Capitalgest Global Bond	8,110	-0,25
Centrale Money	13,040	-0,23
Consultinvest H Yeld	4,799	-0,06
Credit Suisse Obbl Int	7,409	-0,44
Ducato Fix Glob.	7,727	-0,26
Ducato Port Glob	4,851	-0,29
Dws Bond Risk	9,565	-0,47
Dws Obbl Int	10,980	-0,38
Effe Obbl Glob.	5,333	-0,28
Epta 92	10,789	-0,19
Euroconsult Obbl Int	6,579	-0,39
Eurom Int Bond	8,709	-0,37
F&f Lagest Obbl Int	11,290	-0,05
F&f Redd. Int	7,394	-0,16
Fondersel Int	12,188	-0,44
Gam Bond Sel Fund	5,069	-0,08
Gen Prime Bond Int	12,906	-0,42
Gestielle Bond	9,376	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,377	-0,2
Gestielle Obbl Int	5,563	-0,16
Gestifondi Obbl Int	7,900	-0,27
Imi Bond	13,643	-0,27
Ing Bond	14,120	-0,28
Intermoney	7,037	-0,34
Intern. Bond Manag	7,098	-0,2
Investire Global Bond	7,998	-0,35
Italf Global Bond Cat C	13,040	-0,61
Laurin Bond	5,374	-0,24
Leonardo Bond	5,247	-0,11
Ml Ms Bonds	5,126	-0,16
Nextra Bond Estero	6,695	-0,21
Nextra Bond Globali	6,763	-0,22
Nextra Bond Int.	7,921	-0,23
Nextra Bond Top Rating	7,567	-0,24
Nordfondo Obb Int.	11,642	-0,39
Optima Obbl High Yield	5,902	0,22
Padano Bond	8,342	-0,23
Putnam Global Bond	7,814	-0,17
Putnam Global Bond $	8,698	1,43
Ras Bond Fund	14,105	-0,36
Romagest Obbl Int	13,077	-0,11
Romagest Sel Bond	5,228	-0,13
Sai Obbl Int	7,807	-0,34
Sanpaolo Bonds	6,726	-0,25
Sofid Sim Bond	6,525	-0,26
Unicredit Obb Glob Cl A	10,730	-0,42
Unicredit Obb Glob Cl B	10,698	-0,42
Vegagest Obb Intern	4,919	-0,38
Zenit Bond	6,674	-0,24
Zeta Bond	13,620	-0,46
Zeta Income	5,220	-0,48
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,041	0,04
Anima Convertibile	4,970	0,28
Arca Bond Corporate	5,799	0,24
Aureo Corporate Europa	5,045	0,16
Aureo Gestiob	8,967	-0,19
Azimut Floating Rate	6,795	-
Azimut Trend Tassi	7,755	0,12
Bim Global Convert.	4,861	-0,27
Bipielle Hend Cor Bond	4,310	0,3
Bipiemme Corp Bond	5,935	0,2
Bipiemme Premium	5,536	0,05
Bn Obbl Alti Rend	10,627	0,2

Fondi	€	v.%
Bn Valuta Forte	7,761	-0,44
Bn Valuta Forte Chf	11,747	-0,01
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,600	0,36
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,484	0,24
Bussola Gl H Yield	4,562	-0,33
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,769	0,26
Capitalgest B Corp	5,961	0,2
Ducato Fix Alto Potenz	5,309	0,06
Ducato Fix Convert	7,395	0,09
Ducato Fix Imprese	5,551	0,22
Dws Fin Pers Cash	7,173	0,01
Effe Obbl Corporate	5,532	0,05
Eurom Risk Bond	5,126	0,37
Fonditalia Infl Linked	11,109	0,49
Fs Short Term Opt	5,094	-
Gen Pr Conv B Europa	4,854	-0,18
Gen Pr Corp Bond Euro	5,574	0,22
Geo Glo B T R 1	5,597	-
Geo Glo B T R 2	5,524	-
Gestielle Corp. Bond	5,518	0,2
Gestielle Global Conv	5,834	-0,17
Gestielle High Risk Bond	4,202	0,33
Magna Graecia Obbl	6,553	0,02
Nextra Bond Attivo	16,290	-0,08
Nextra Bond Corp Doll	4,781	-0,69
Nextra Bond Corp Euro	5,828	0,26
Nextra Bond H Y Europa	4,363	0,07
Nextra Corp Bond	5,970	0,25
Nextra Sr Bond	5,013	-0,08
Nordfondo Obb Alto R	4,383	0,02
Nordfondo Obb Conv	4,767	-0,02
Nordfondo Obb Eu Corp	5,964	0,29
Putnam Gl High Yield	5,434	-0,33
Putnam Gl High Yield $	6,049	1,27
Ras Cedola	6,346	0,13
Ras Lux Sh Dollar	115,970	-1,99
Ras Lux Sh Dollar $	129,832	0,1
Ras Spread Fund	4,938	0,26
Risparmio It Redd.	12,431	-0,14
Romagest Prof Cons	5,614	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	15,347	1,51
Rominvest Euro H Y Bd	4,262	0,52
Rominvest North Am C B $	6,260	0,53
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,026	0,2
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	6,131	-0,37
Sanpaolo Bd High Yeld	5,706	0,48
Sanpaolo Obbl Est Et	6,244	-0,1
Sanpaolo Obbl Etico	5,452	0,07
Sanpaolo Vega Cp	6,154	-
Symphonia C Mon.	6,433	-
Vasco De Gama	10,827	0,29
Vegagest Soliditas	5,009	0,02
Zeta Corporate Bond	5,877	0,19
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,582	-
Arca Bt Tesoreria	5,007	-
Artigianc Liquidita'	5,320	0,02
Aureo Liquidita'	5,024	-
Azimut Garanzia	11,092	0,01
Bipielle Fon Liq	7,162	0,01
Bn Liquidita'	6,277	0,03
Bnl Cash	19,615	0,02
Bnl Mon.	9,009	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,880	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,389	-
Cash Romagest	5,532	-
Centrale Cont Corr	8,927	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,890	0,02
Ducato Fix Mon.	7,498	0,01
Dws Crescita Risp	7,298	0,01
Dws Liquidita'	6,563	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,329	0,01
Effe Liq Area Euro	5,966	0,02
Eptamoney Classe A	12,458	0,01
Eptamoney Classe B	12,455	0,01
Eptamoney Classe C	12,468	0,01
Euganeo	6,569	0,02
Eurom Tesoreria	10,008	0,02
Fideuram Moneta	13,092	0,01
Fondersel Cash	8,020	-
Gen Prime Liquidita'	5,803	0,02
Gestielle Cash Euro	6,277	0,03
Ing Eurocash	5,878	-
Nextam P Liquidita'	5,116	0,02
Nextra Liquidita	5,597	-
Nextra Tesoreria	6,754	-
Nordfondo Liquidita'	5,460	0,02
Optima Money	5,467	-
Perseo Mon.	6,587	0,02
Risparmio It Mon.	5,427	-
Romagest Liquidita'	5,419	0,02
Sai Liquidita'	10,020	0,04
Sanpaolo Liq Cl A	6,544	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,578	-
Unicredit Liq Cl A	7,382	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,357	0,01
Vegagest Mon.	5,217	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,185	0,29
Alarico Re	3,792	0,37
Anima Fondo Attivo	10,241	0,44
Aureo Flessibile	4,304	0,12
Azimut Trend	15,864	0,28
Azimut Trend It.	12,104	0,07
Bim Flessibile Cap	3,723	0,24
Bipielle Fon Free	3,544	-0,42
Bipielle Fon Profilo 1	4,617	-0,17
Bipielle Fon Profilo 4	4,230	-0,28
Bn Opportunita'	4,261	-0,37
Bnl Trend	16,566	0,04
Capitalgest Redd. Piu'	6,209	0,03
Capitalgest Risk	6,726	0,09
Cisalpino Attivo	2,974	-0,07
Club It.N Opp	4,337	-0,05
Ducato Etico Civita	4,146	-0,41
Ducato Flex 100	9,380	-0,57
Ducato Flex 30	15,874	-0,15
Ducato Flex 60	4,888	-0,33
Ducato Geo Glob. Set	2,569	-0,5
Ducato Port Strategy	3,817	-0,34
Dws High Risk	5,873	-0,14
Dws Trend	3,348	-0,18
Eurom Strategic	3,309	-0,03
Formula 1 - Low Ris	6,024	0,07
Formula 1 Balanced	5,999	0,13
Formula 1 Conservative	6,065	0,08
Formula 1 High Risk	5,413	0,19
Formula 1 Risk	5,463	0,18
Fs Aggressive	5,000	-
Fs Global Theme	3,564	-0,72
Fs Trend & Global Opp	3,585	-0,56
Gener Inst Bond	5,077	0,04
Gener Inst Equity	5,071	0,26
Geo Eur An Eq T R	3,946	-
Gestielle Flessibile	11,229	0,03
Gestielle Tot Ret Ame	4,615	0,04
Gestielle Tot Ret Giap	4,607	1,05
Gestnord Asset Alloc	4,800	0,13
Gestnord Az Alto Rischio	3,757	-0,58
Iis Trading Az. Fle Glob	4,479	0,07
Investitori Flessibile	5,153	0,17
Kairos Part Fund	4,345	0,05
Kairos Part Income	5,630	0,02
Leonardo Flex	2,002	0,05
Mc Fdf Flex Best Funds	4,923	0,33
Nextra Obb Redd.	7,224	0,04
Nextra Portfolio 1	5,330	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,773	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,127	-0,02
Nextra Portfolio 4	3,416	-
Nextra Top Approach	5,183	0,02
Nextra Top Dynamic	5,028	0,04
Nextra Trend	2,808	0,14
Ras Opportunities	4,343	-0,3

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2003 5%	100,270	100,270
BTP 1.6.2003 11%	100,340	100,370
BTP 15.7.2003 4,5%	100,390	100,400
BTP 1.8.2003 10%	101,700	101,720
BTP 1.10.2003 4%	100,660	100,640
BTP 1.10.2003 9%	102,640	102,650
BTP 15.10.2003 5,25%	101,270	101,260
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,960	103,950
BTP 1.2.2004 3,25%	100,680	100,650
BTP 15.2.2004 5%	102,020	102,020
BTP 15.3.2004 4,5%	101,890	101,830
BTP 1.4.2004 8,5%	105,350	105,420
BTP 15.4.2004 3,25%	100,920	100,860
BTP 1.7.2004 4,5%	102,440	102,440
BTP 15.7.2004 4%	102,000	101,910
BTP 1.8.2004 8,5%	107,100	107,080
BTP 1.10.2004 4%	102,320	102,230
BTP 1.1.2005 9,5%	111,150	111,000
BTP 1.3.2005 4%	102,830	102,690
BTP 1.4.2005 10,5%	114,620	114,430
BTP 15.5.2005 4,50%	103,970	103,820
BTP 1.7.2005 4,75%	104,660	104,460
BTP 15.7.2005 4%	103,140	102,930
BTP 1.9.2005 10,5%	117,710	117,450
BTP 15.9.2005 3,5%	102,120	101,900
BTP 15.12.2005 5,25%	106,540	106,270
BTP 1.2.2006 9,5%	117,820	117,520
BTP 1.2.2006 2,75%	100,150	99,890
BTP 15.3.2006 4,75%	105,620	105,330
BTP 1.7.2006 8,75%	117,810	117,510
BTP 1.11.2006 7,75%	115,980	115,600
BTP 1.2.2007 6,75%	113,200	112,830
BTP 1.3.2007 4,50%	105,420	105,030
BTP 1.7.2007 6,75%	114,110	113,730
BTP 15.10.2007 5%	107,570	107,170
BTP 1.11.2007 6%	111,660	111,250
BTP 15.1.2008 3,5%	101,150	100,770
BTP 1.5.2008 5%	107,800	107,320
BTP 1.5.2009 4,5%	105,220	104,740
BTP 1.11.2009 4,25%	103,580	103,100
BTP 1.11.2010 5,5%	110,950	110,390
BTP 1.8.2011 5,25%	109,170	108,500
BTP 1.11.2011 1,90%	95,800	96,000
BTP 1.2.2012 5%	107,090	106,550
BTP 1.2.2013 4,75%	104,710	104,110
BTP 1.8.2013 4,25%	100,350	99,690
BTP 1.8.2017 5,25%	107,590	106,770
BTP 1.11.2023 9%	155,020	154,200
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	133,220	132,310
BTP 1.11.2027 6,5%	122,640	121,900
BTP 1.11.2029 5,25%	104,360	103,660
BTP 1.5.2031 6%	115,700	114,910
BTP 1.2.2033 5,75%	112,080	111,320
CCT 1.7.2003 IND	100,130	100,130
CCT 1.9.2003 IND	100,150	100,150
CCT 1.11.2003 IND	100,160	100,150
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,230	100,240
CCT 1.3.2004 IND	100,340	100,340
CCT 1.6.2004 IND	100,360	100,350
CCT 1.9.2004 IND	100,430	100,430
CCT 1.5.2005	100,830	100,810
CCT 1.7.2005	101,000	101,940
CCT 1.10.2005 IND	100,860	100,850
CCT 1.1.2006 IND	101,900	101,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,700	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,840	100,820
CCT 1.12.2006	100,950	100,950
CCT 1.2007 CR IMP	102,440	101,990
CCT 1.7.2007	101,190	101,480
CCT 1.8.2007 IND.	101,030	101,000
CCT 1.4.2008	101,010	100,990
CCT 1.9.2008	101,000	100,980
CCT 1.7.2008	101,100	101,000
CCT 1.4.2009	101,030	101,000
CCT 1.7.2009	101,070	101,050
CCT 1.8.2009	101,050	101,040
CCT 1.10.2009	101,040	101,030
CCT 1.02.2010	101,070	101,050
CTZ 16.06.2003	99,732	99,720
CTZ 15.09.2003	99,160	99,140
CTZ 31.12.2003	98,540	98,491
CTZ 31.03.2004	98,012	97,940
CTZ 30.06.2004	97,439	97,360
CTZ 31.12.2004	96,220	96,070
CTZ 29.04.2005	95,300	95,110

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,497	0,05
B.P.C.I. 04 1,5%	98,5905	0,00
B.P.Intra 03 3%	106,838	1,04
B.P.Intra 06 3%	104,937	-0,15
B.P.Berg. 04 Tv	118,656	0,08
B.P.Lodi 10 4,75%	102,508	0,50
B.P.Lodi 03 4.375%	100,096	-0,03
B.P.E.Rom. 05 4%	107	-0,16
B.P.Milano 08	106,894	-0,11
B.P. Vr No 06 1,5%	110,807	-1,84
B.P. Vr No 05 2,125%	98,6913	-0,16
Cr.Valtel.04 2%	107,5	-0,16
Cred.Artig 04 Tv	127,06	0,05
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,94	0,02
Olivetti 10 1,5%	112,942	-0,50
Vittoria Ass 16 5,5%	111,89	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	23,53	23,80
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,53	29,50
B.P.Emilia Romagna	30,53	30,49
B.P.Luino/Varese	7,400	7,440
B.P.Sondrio	10,840	10,825
Banca Ifis	9,106	9,300
Bca Pop Adriatico	7,470	7,470
Borgosesia	3,936	3,936
Borgosesia Rnc	2,137	2,201
Cia	0,1143	0,1129
Cit	2,350	2,310
Elios Holding	0,5000	0,5000
Ferrovie Nord Mi	0,9398	0,9400
Ngp	0,7800	0,7610
Ngp Risp	0,6700	0,6700
Sicc	0,7600	0,7600

L4 8ANC4 CH3 T1 S4 P4RL4R3 CON 1 NUM3R1

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Primo maggio: alla manifestazione di Assisi hanno partecipato 5 mila persone. Cgil, Cisl e Uil marciano assieme ma riaffiorano le divisioni sulla politica del lavoro

Sindacati divisi sull'articolo 18, fischi a Pezzotta

L'appello del Presidente Ciampi: «Bisogna creare nuovo dinamismo per rilanciare l'economia»

DALLA PRIMA PAGINA

Giovani e sindacato estraneo

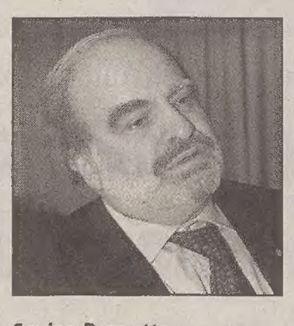
Non è difficile spiegare tale fenomeno, per altro presente in tutti i paesi. I giovani, anche quelli che lavorano, sono impiegati in settori ed aziende che il sindacato - forgiato ad immagine e somiglianza della società industriale e tayloristica - non riesce a ricomprendere all'interno del proprio ambito d'influenza. Inoltre, la loro condizione professionale è caratterizzata da rapporti di lavoro non garantiti e precari, che condannano i giovani lavoratori ad un lungo noviziato prima di ottenere una collocazione stabile e sicura: tutte situazioni, queste, che un sindacato - modellato sul dipendente della grande impresa manifatturiera o sull' impiegato del Catasto - non è in grado di intercettare. Predicare, sic et simpliciter, l'estensione dei diritti è solo un tentativo di salvarsi la coscienza.

Sulla nuova occupazione, infatti, si è scaricata tutta la flessibilità di cui l'apparato produttivo e dei servizi ha necessità. Le tutele inesistenti per gli outsiders stanno a presidiare le garanzie immodificabili degli insiders. I figli diventano, così, lavoratori di seconda categoria allo scopo di salvaguardare le guarentigie dei padri. Poi, magari si vendicano nel privato, in famiglia, se è vero che i genitori «investono» ben 82 miliardi di euro l'anno a favore di figli «non autonomi» sul piano economico. Per uscire da questo «cul de sac» è necessario sparigliare i giochi, avviare, cioè, una vera e propria rifondazione dei diritti che sappia guardare alla nuova complessità del lavoro e non a riprodurre in eterno la vecchia composizione, come si propone di fare il referendum sull'estensione erga omnes dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. La classe politica e sindacale non sembrano in grado di girare in avanti la testa, ma rischiano sempre di restare prigionieri del passato.

Eppure, basterebbe riflettere sulla scomparsa di una cultura del lavoro nella società italiana, sull'arretratezza del dibattito sulle grandi questioni della professionalità, delle politiche degli orari, della riforma della struttura del salario connessa alle grandi tematiche del welfare state, sulla mancata tutela della salute del lavoratore (il numero spaventoso degli infortuni e delle «morti bianche» non sono forse un grido di accusa?). Non è polemico il rimandare il sindacato a svolgere il proprio mestiere. Come hanno scritto due autori insospettabili d'inimicizia verso il mondo sindacale, Roberto Mania e Gaetano Sateriale, nel bel libro Relazioni pericolose (Il Mulino, 2002) «La partecipazione dei singoli all'organizzazione del proprio lavoro, se non episodica e rituale, arricchisce di conoscenze i singoli, evita che il loro lavoro venga impoverito, arricchisce anche la professionalità delle loro rappresentanze».

Giuliano Cazzola

ROMA Dare impulso alle opportunità di lavoro per rilanciare l'economia. In occasione della festa del Primo Maggio, dal Quirinale è partito un appello a governo e forze politiche, a sindacati ed imprenditori per espandere l'occupazione battendo anche nuove vie. «Il nostro Paese è tra le nazioni più sviluppate del mondo. Per mantenere queste posizioni non basta accontentarsi dei risultati raggiunti. Bisogna trovare nuovo dinamismo con la consapevolezza di compiere con il lavoro una missione utile per la collettività» ha sottolineato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la cerimonia di consegna delle stelle al merito del Lavoro. Con questo riconoscimento il capo dello Stato ha premiato l'ingegno e il successo dei nuovi Maestri del lavoro provenienti da Lazio ed Umbria ricordando il principio stabilito nell' articolo 1 della Costituzione secondo cui «l' Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro».



Savino Pezzotta

Su questo tema però i sindacati hanno marciato divisi. Cgil, Cisl e Uil restano ai ferri corti sulla politica del lavoro ed in particolare sul referendum proposto da Rifondazione per estendere alle aziende con meno di 15 addetti l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. In questa ottica è stata emblematica la manifestazione unitaria di Assisi a cui hanno partecipato cinquemila persone. Guglielmo Epifani ha intimato al governo di cambiare la linea che attacca i diritti dei lavoratori minacciando in caso contrario di «riprendere la lotta per cambiare questa politica e raggiungere i nostri obiettivi». Nè il leader della Cgil ha risparmiato le imprese invitandole ad «aprire alla ricerca e portare investimenti nel Mezzogiorno» piuttosto che arroccarsi su sè stesse. Ancora una volta il numero uno della Cisl Savino Pezzotta è stato bersaglio di una contestazione vibrante.

Il suo invito a «celebrare una giornata di mobilitazione e di festa in cui smussare i contenuti più astiosi e valorizzare quelli più gioiosi» è caduto nel vuoto. Ma, a differenza del 25 aprile a Milano, Pezzotta è riuscito a concludere il suo intervento malgrado i fischi e le interruzioni di un gruppo di militanti di Rifondazione e della Cgil. A sintetizzare il muro contro muro sull'estensione del diritto di reintegro in caso di licenziamento senza giusta causa è stato il numero due della Uil Adriano Musi: «Io sono per il no al referendum» ha tagliato corto.

Diecimila lavoratori sono sfilati invece per le vie di Milano dietro lo striscione di Cgil Cisl e Uil. Il sindacato milanese ha celebrato il Primo Maggio all'insegna dell' unità mettendo da parte le divisioni.

Anche gli imprenditori si sono fatti sentire. «Abbiamo creato 800mila nuovi posti di lavoro» ha sottolineato Antonio D'Amato battendo ancora una volta sul tasto delle riforme. Secca l'indicazione di voto sull'art.18: «Siamo per un doppio no. No al referendum e un no al modo primitivo di intervenire su una questione così importante».

Antonio Pennacchioni

Maroni è fiducioso in vista del primo round sulla delega previdenziale con le parti sociali ma il clima si arroventa

Pensioni, battaglia annunciata sul Tfr

Conti pubblici più pesanti: in aprile il fabbisogno sale a 33.085 miliardi

ROMA A pochi giorni dalla riunione decisiva tra sindacati e Governo sulla delega previdenziale fissato per martedì 6 maggio, le posizioni restano immutate. Cgil, Cisl e Uil ribadiscono la necessità di porre una serie di modifiche al testo in discussione in Parlamento, mentre il ministro del Welfare Roberto Maroni punta a un accordo che non stravolga l'impianto della riforma. Sui punti contestati, dal taglio dei contributi nelle buste paga dei neoassunti fino all'obbligatorietà di far confluire nella previdenza integrativa il trattamento di fine rapporto fino all'ultimo si cercherà di arrivare a un punto di compromesso. Il ministro Maroni in più occasioni ha definito «interessanti» le proposte alternative prospettate dai sindacati, a partire dalla sterilizzazione di una serie di oneri impropri che gravano sulle buste paga.

Più difficile, dopo il no di Confindustria, rivedere l'obbligo di trasferire ai fondi pensione il tfr. Per gli industriali questa scelta rappresenta uno dei caposaldi della riforma e difficilmente il Governo accetterà di rimettere in discussione della questione. La pretattica in vista dell'incontro porta comunque i sindacati a ribadire i loro paletti e le loro condizioni. «È chiaro - ha ripetuto ieri il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani - che nel caso non fossero accolte le nostre proposte di modifica, sarà necessario far scattare una mobilitazione generale da parte di tutte le organizzazioni sindacali». E almeno sul capitolo pensioni sembra ritrovata un minimo di unità. Anche Savino Pezzotta ha scelto quindi la linea dura che potrebbe portare a uno sciopero unitario. «Valuteremo unitariamente le iniziative da mettere in campo di fronte a un rifiuto del Governo». Maroni conferma una linea di prudente ottimismo. «Stiamo lavorando per un accordo e sono ragionevolmente fiducioso che ciò accada».

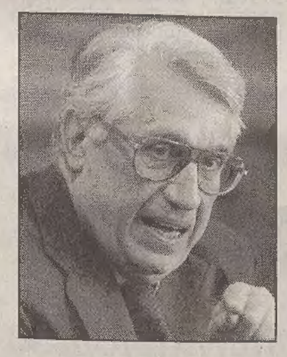
CONTI PUBBLICI. Aprile di crescita per i conti pubblici, appesantiti soprattutto dal rinvio dei termini del condono fiscale. Il quarto mese dell'anno si chiude così con un fabbisogno di 13.500 milioni di euro contro i 6.500 milioni di aprile 2002. La differenza rispetto ad un anno fa - spiegano i tecnici del ministero dell' Economia - è dovuta a due cause: un'operazione finanziaria (assorbita durante l'anno) da 4.000 milioni realizzata nell'aprile 2002 e il rinvio il mese scorso dei termini del condono fiscale con conseguente slittamento, da aprile a maggio, del relativo maxi-versamento. Spalmato sui primi quattro mesi dell' anno il fabbisogno del settore statale è ammontato a circa 33.085 milioni di euro, contro i 27.358 dello stesso periodo dell'anno scorso.

Roberto Maroni

Il governatore festeggia dieci anni al timone di Bankitalia: il nodo inflazione

Fazio, l'Italia torni a crescere

ROMA Sono passati dieci anni: il 4 maggio 1993 Antonio Fazio veniva nominato Governatore dal Consiglio superiore della Banca d'Italia, prendendo il testimone passatogli da Carlo Azeglio Ciampi. Dieci anni durante i quali si è consolidata l'autonomia e l'indipendenza della Banca e sono stati ottenuti grandi successi nella lotta all'inflazione, abbattuta con l'impiego rigoroso della politica monetaria: «Mettiamo da parte i dieci anni. *I have a dream*: questo Paese -ha detto ieri Fazio- deve tornare a svilupparsi ad un ritmo stabile e sostenuto».



Antonio Fazio

Fazio ha poi precisato che nelle Considerazioni finali del 31 maggio continuerà «lungo la linea tracciata negli scorsi anni. Quella di un'analisi dei nodi della nostra economia, degli sforzi che Governo e Parlamento potranno compiere per garantire un'occupazione di qualità alle generazioni che si affacciano sul mercato del lavoro». Dieci anni fortemente caratterizzati dal conseguimento di un obiettivo prioritario: il contenimento dell'inflazione. Il pericolo pubblico numero uno per il quale Antonio Fazio ha dovuto sin dal 1994 perseguire una politica monetaria che ha visto l'alternarsi della carota e del bastone. Sono di quegli anni le prime critiche a Fazio per il suo «euroscetticismo». In via Nazionale si replica sottolineando come proprio l'adozione di quella politica monetaria fu propedeutica al nostro ingresso nell'euro; senza di essa, necessaria anche se non vi fosse stato Maastricht, non vi sarebbe stata, si rileva, la partecipazione alla terza fase dell'Unione monetaria europea.

TOTONOMINE

Il Tesoro scioglie le ultime riserve

Bonomi presidente dell'Alitalia, un manager che piace a Bossi Finmeccanica: resta Guarguaglini

ROMA Dopo mesi di tira e molla sul totonomine, uno stringato comunicato del Tesoro ha sciolto infine il nodo vertici di Alitalia: Giuseppe Bonomi vola verso la presidenza, riconferma per l'amministratore delegato Francesco Mengozzi, salto per il segretario generale Marco Zanichelli, a direttore generale con ingresso nel cda. L'arrivo di Bonomi, ex presidente della Sea, avvocato ed ex deputato leghista, gradito a Umberto Bossi, scompagina gli assetti e rafforza il partito che predica attenzione per i problemi mai risolti dell'hub di Malpensa. Tra i compiti di Bonomi quindi, vi è certo quello di arginare la marginalizzazione di Malpensa a vantaggio della base parigina Charles De Gaulle dell'alleata Air France.

Giuseppe Bonomi

La riconferma di Mengozzi, tecnico non sgradito a Gianni Letta e allo stesso Tremonti, indica altresì l'assenso dell'azionista per le scelte strategiche attuate dal manager che ha guidato la compagnia attraverso tempeste che hanno cambiato volto all'industria aerea mondiale: prima l'11 settembre, la guerra in Iraq, infine l'incubo Sars. An spunta la salita di Zanichelli alla poltrona di dg e l'ingresso nel board. Riconferma per Vincenzo Dettori (ex Iri), e naturalmente per M.Jean Cyril Spinetta, amministratore delegato dell'alleata di Oltralpe: nel board di Air France siede anche Mengozzi. Il resto dell'organigramma è all'insegna della novità: Enrico Cantarelli, Giuseppe Esposito ex cda Autovie Venete; Federico Oriana ex dirigente gruppo Efim; l'imprenditore Alessandro Falez indicato in quota Udc.

Il totonomine per la nuova presidenza di Alitalia (al posto di Fausto Cereti), dopo la candidatura di Bonomi ufficializzata dal ministro Lunardi (che ieri ha comunque invitato alla prudenza), ha visto nelle ultime settimane l'altalenarsi di candidature già note affiancate da new entry: sull'avvocato di Varese, Bossi avrebbe sciolto infine le ultime riserve. Per la soluzione del puzzle-nomine mancano ora all' appello i nuovi vertici di Enav, Enac e forse Fincantieri, pacchetto che potrebbe approdare al consiglio dei ministri della settimana prossima.

FINMECCANICA: CONFERMATO GUARGUAGLINI. Il Tesoro ha anche confermato alla presidenza di Finmeccanica Pierfrancesco Guarguaglini. Nella lista dei candidati al prossimo cda c'è anche Roberto Testore, attuale amministratore delegato e direttore generale. Questa la lista per quanto riguarda il nuovo Cda: Pier Francesco Guarguaglini, Roberto Testore, Lorenzo Bini Smaghi, Gian Luigi Lombardi-Cerri, Francesco Mazzuca, Massimo Pini e Giovanni Battista Pittaluga.

Balzo di Wall Street dopo i dati sulla disoccupazione Usa.

Il tasso di disoccupazione in Usa cresce oltre il 6% mentre aumentano gli ordini nelle fabbriche. Borse europee sull'ottovolante

Meno posti di lavoro, e Wall Street sale

ROMA Miracoli della fisica applicata all' economia, anzi alla Borsa: il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti sale ben oltre le attese, al 6%, ma al tempo stesso questo dato fornisce ossigeno al Wall Street che ieri ha piazzato un nuovo recupero (in serata Dow +1,57%, Nasdaq +1,92%) sostenendo le Borse europee, fino a quel momento in deciso ribasso. Aiutata magari anche dalla crescita, nettamente sopra le attese, degli ordinativi alle fabbriche a marzo, +2,2%, che però a questo punto è un dato vecchio, considerato che l'indice Ism per il manifatturiero ha confermato per aprile la contrazione del settore industriale.

Il mercato sembra aver visto ieri il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto, quando ha dato particolare enfasi al fatto che i posti di lavoro persi sempre ad aprile sono stati «appena» 48mila, contro i 60mila previsti dagli analisti. Ma per il precedente mese di marzo si è avuta una revisione al rialzo, -124mila posti, e negli ultimi tre mesi la diminuzione è stata di ben 529mila unità. Inoltre, non si verificava dal lontano 1952 che il Paese perdesse posti per tre mesi di fila, in concomitanza con una fase non recessiva.

Eppure, da qualche tempo a questa parte Wall Street non fa una piega davanti a dati congiunturali non tutti - è un eufemismo - rose e fiori, continuando a salire, con il Nasdaq composite in particolare ormai a ridosso di quota 1.500 punti. Quanto al dollaro, permane la sua debolezza, con l' euro lanciato ormai verso 1,13 e probabilmente verso nuovi massimi storici.

Le borse europee. Londra ha registrato uno dei migliori risultati del listino con una chiusura in rialzo dell'1,87%, Zurigo +0,32%, stazionaria Piazza Affari con il Mibtel che ha guadagnato lo 0,03% dopo una giornata sui minimi. Francoforte +1,49%.

Tre premi alla vostra fiducia e al nostro impegno.

Premio Standard & Poor's 500
per Large Group su 10 anni.

Premio Lipper Fund Awards
come Miglior Gruppo Globale 2002
per i fondi di diritto italiano.

Premio Rating Tripla A
di Milano Finanza
per tre fondi.

S&P500: Premio assegnato alle Società di Gestione i cui Fondi si siano distinti per un alto livello di stabilità a 10 anni delle performance, analizzate attraverso il calcolo dell'Information Ratio. Per informazioni www.fondi-sp.it - LIPPER: Premio attribuito alle società di gestione che hanno realizzato performance superiori alla media con un trend costante in un orizzonte temporale di lungo periodo. Per informazioni www.lipperweb.com - TRIPLA A: Premio assegnato ai tre fondi comuni Nextra Azioni Italia Dinamico, Nextra Azioni Internazionale LTE, Nextra Azioni Immobiliari che, dalle valutazioni e rielaborazioni di Milano Finanza, risultano aver realizzato le prestazioni migliori su un arco temporale di 36 mesi. Per informazioni www.milanofinanza.it

Nextra è una società del Gruppo Intesa - www.nextrasgr.com

NEXTRA
investment management sgr

Posizioni discordanti sul tema dell'abolizione delle sanzioni a Baghdad. Iniziato anche il dibattito sull'eurodifesa dopo il discusso «vertice delle praline»

L'Unione europea riaprirà le ambasciate in Iraq

I ministri degli esteri dei Venticinque riuniti a Rodi chiedono la normalizzazione progressiva del dopo-Saddam

RODI Accordo a Rodi fra i venticinque Paesi Ue sul ritorno in Iraq dei loro rappresentanti diplomatici, nel quadro della strategia di normalizzazione progressiva del paese nel dopo-Saddam. La decisione è stata presa al termine della prima giornata del vertice diplomatico comunitario, il primo con i ministri degli Esteri dei 10 nuovi paesi membri che aderiranno formalmente il primo maggio del 2004, ma che già ora siedono a pieno titolo nei consigli Ue senza però diritto di voto. È la prima misura politica concreta presa collettivamente dall' Ue nel dopo guerra in Iraq. La decisione di principio è stata concordata da tutti i Venticinque, ha annunciato il ministro greco Iorgos Papandreu. Le modalità tecniche del rientro saranno definite nei prossimi giorni. Il ritorno a Baghdad dei rappresentanti diplomatici di tutti i paesi Ue dovrebbe «agevolare l'arrivo degli aiuti umanitari e permetterci di fare una specie di valutazione, di bilancio, sul posto», ha detto Papandreu.

L'Italia, ha ricordato Franco Frattini, questa decisione l'aveva già presa. Ma la misura concordata da tutti i Quindici, compresi i paesi dell'ex fronte della pace, Germania e Francia in testa, costituisce simbolicamente «uno degli aspetti della normalizzazione» della situazione in Iraq. I Venticinque hanno anche «tutti concordato sull'ipotesi di inviare un rappresentante qualificato della Commissione Europea» in Iraq, ha annunciato Frattini. Due segnali della ricucitura in corso fra europei dopo le lacerazioni della crisi irachena, in nome del «pragmatismo». «La formula più spesso pronunciata oggi - ha affermato il ministro italiano - è stata "approccio pragmatico", con la volontà comune di trovare soluzioni condivise». Da parte di Francia, e Germania soprattutto, si è confermata a Rodi la volontà di allentare le tensioni, di rientrare nel gioco diplomatico della ricostruzione dopo lo scontro frontale dei due mesi scorsi con Washington e Londra.

I Venticinque ieri hanno avviato la riflessione su come uscire dal tunnel nel quale le lacerazioni irachene hanno rinchiuso la politica estera europea e anzi rilanciare una visione strategica della proiezione internazionale dell'Europa, in particolare sulle grandi questioni della sicurezza e sui rapporti con gli Usa. La preparazione di due documenti strategici sono stati affidati all'alto rappresentante Javier Solana e al commissario Ue Chris Patten: dovranno essere sottoposti in giugno al vertice Ue di Salonicco, che dovrebbe formulare fra l'altro un «concetto europeo della sicurezza», ha detto Papandreu.

Ma certo sull'Iraq le divergenze non sono ancora del tutto superate. Sulla revoca delle sanzioni chiesta dagli Usa, appoggiata in particolare da Italia, Spagna e Regno Unito, la Francia ancora non è del tutto convinta. Parigi continua a insistere perchè un intervento europeo per la ricostruzione sia condizionato ad una risoluzione del Consiglio di sicurezza, che definisca il ruolo centrale dell'Onu nel dopo guerra. E le divisioni appaiono anche nei diversi approcci seguiti finora verso la creazione di una politica di difesa europea, che tutti ora ritengono necessaria. Il «mini-vertice delle praline» di martedì scorso a Bruxelles ha provocato nuove polemiche, che i Venticinque a Rodi tuttavia hanno cercato di mettere in sordina. Il dibattito sull' eurodifesa è iniziato ieri sera, con una relazione appunto sulle conclusioni di Bruxelles, del ministro lussemburghese Lydie Polfer: continuerà oggi. Quello del minivertice a quattro «è uno dei contributi» ha detto Frattini. «L'Italia ha qualche idea, altri Paesi ne hanno: domani (oggi ndr.), ha indicato Frattini, esprimerò i punti di disaccordo» con la posizione dei Quattro, con «i punti positivi, non del documento, ma della difesa europea». Su posizioni moderate si è schierata ieri anche la spagnola Ana Palacio, che martedì aveva criticato «la banda dei Quattro»: ieri, come Frattini, ha definito le proposte del «vertice delle praline» come «un contributo» alla discussione comune.

Il presidente della Commissione Ue Prodi con il ministro degli Esteri britannico Straw.

MEDIO ORIENTE

Continua il braccio di ferro all'interno dell'Autorità palestinese

Gli Usa a Israele: «Evitate nuove vittime innocenti»

TEL AVIV Pugno di ferro nei Territori Palestinesi malgrado l'invito alla moderazione del dipartimento di Stato americano. Verifica alla prova dei fatti per il neo-premier dell'Anp Abu Mazen. È improntata alla massima fermezza - militare e politica - l'azione del governo presieduto da Ariel Sharon che ha risposto con un blitz in piena regola all'annuncio della «road map», la mappa di pace per il Medio Oriente. Una linea ampliata con la decisione di vietare - a partire da ieri - l'ingresso ai pacifisti europei ed americani in Israele.

Il raid su Gaza - condotto da un massiccio spiegamento di forze - è stato al centro dell'attenzione interna ed internazionale. Cinquantamila persone hanno partecipato a Gaza ai funerali delle 14 vittime gridando slogan contro Ariel Sharon e Abu Mazen. Alle esequie ha preso parte anche Ahmed Yassin. Il leader spirituale di Hamas ha inviato un messaggio minaccioso alle autorità israeliane. «La nostra guerra santa continuerà con sempre maggiore forza contro l'occupazione» ha detto davanti alla folla. La situazione incandescente preoccupa l'amministrazione Bush. Il dipartimento di Stato Usa ha chiesto al governo di Sharon di «adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare la morte o il ferimento di civili innocenti e il danneggiamento delle infrastrutture». Quarantotto ore fa il blitz in piena regola delle forze israeliane. Decine di blindati hanno circondato il quartiere di Shijaia appoggiati da numerosi elicotteri da combattimento. L'obiettivo era Yussuf Abu Hin, 38 anni, un capo militare del movimento di resistenza islamica Hamas coinvolto, secondo l'intelligence militare, nell'organizzazione di «attacchi terroristici» contro Israele. Abu Hin si era trincerato con due fratelli all' interno della sua abitazione di quattro piani. Dopo un violento bombardamento, che ha causato 14 vittime fra cui un bambino di due anni, le forze speciali di Tsahal sono riuscite a penetrare nell'edificio. Questa operazione è stata la risposta all'attentato commesso martedì sera a Tel Aviv. Tre persone erano rimaste uccise nell'esplosione provocata da un kamikaze di nazionalità britannica poi rivendicata da Hamas e dalle brigate dei martiri Al Aqsa.

Abu Mazen

Intanto non si attenua il braccio di ferro ai vertici dell'Anp. Nel tentativo di limitare i poteri conferiti all' uomo forte Mohammed Dahlan, Yasser Arafat ha dato vita al Consiglio per la Sicurezza Nazionale di cui sono stati chiamati a far parte numerose personalità vicine al presidente dell'Anp. Anche l'Ue ha chiesto di non emarginare Arafat. Dal vertice di Rodi fra i ministri degli Esteri dei Quindici è uscita una raccomandazione precisa: «La questione è l'applicazione della road map verso la pace».

Curly Amerin

Pesante sconfitta per il premier Blair alle amministrative

LONDRA È Ian Duncan Smith a cantare vittoria, dopo la tornata elettorale del primo maggio in Gran Bretagna, la prima dopo la guerra all' Iraq. Per il leader del partito conservatore, che già sembrava sulla strada delle dimissioni, le elezioni locali, in Inghilterra e in Scozia, sono state un toccasana. L'avere guadagnato 542 seggi a scapito dei laburisti, che ne hanno persi 700, gli permette di guardare con maggiore serenità al futuro del partito, che in termini percentuali, con il 34% dei voti ottenuti, torna ad essere il primo in Gran Bretagna.

Ora Duncan Smith può permettersi di dire, richiamandosi a Shakespeare, che il Labour «ha ottenuto il peggior risultato dall'inverno dello scontento del 1979». E ad ammonire Tony Blair di occuparsi d'ora in avanti dei problemi del Paese, passati in seconda linea di fronte alla politica estera. Sulla guerra all'Iraq, ai Comuni, il partito conservatore aveva appoggiato il Primo Ministro, prmettendogli di aver ragione dell'opposizione interna. Ma Blair non ha potuto giovarsi del «Baghdad bounce», il balzo in avanti dovuto alla rapida e vincente conclusione del conflitto. Anzi sembra averene subito il contraccolpo negativo. Ma la vera ragione va cercata proprio nell' ammonizione del capo dell'opposizione. E nei prossimi giorni saranno in molti, all'interno e all' esterno del partito laburista ad invitare Blair a tornare a pensare alle cose di casa, se vuole rimanere in corsa per un terzo mandato legislativo, ora più problematico.

Nel messaggio all'Unione è stata ribadita con fermezza la volontà degli Stati Uniti di rendere l'Iraq un Paese «libero, democratico e ricostruito».

Bush: «Abbiamo vinto una battaglia, ma la guerra continua»

Il Presidente conferma la fine del conflitto, ma ribadisce la lotta contro il terrorismo internazionale

ANALISI

L'archeologia saccheggiata e devastata dalle bombe

di **Vittorio Emiliani**

Si va in Iraq, nell'antica Mesopotamia, a verificare da vicino quanti e quali sono stati i guasti realmente prodotti al patrimonio archeologico sia dalle bombe che dai saccheggi (o dai saccheggi che mascherano furti su commissione per grandi mercanti e collezionisti). Nella sua prima riunione l'Unesco ha avanzato una stima terrificante: oltre 150 mila reperti, molti dei quali preziosissimi, distrutti o asportati, per un valore venale calcolato in un miliardo di dollari. Giuseppe Proietti, attivo direttore generale del Ministero, alla sua settima missione in Iraq (sei prima della caduta di Saddam), è stato più prudente: «Non sappiamo nulla di certo sullo stato dei siti archeologici e sui materiali contenuti nel Museo di Baghdad.

A fine gennaio ho visto riporre molti oggetti nelle casse. Ma bisogna anche constatare cos'è accaduto in altre aree e in altri musei, a Mosul, al nord, o al sud, a Ur». Come dire che bisogna aspettarsi di tutto. Certo, la sola missione archeologica straniera rimasta a lavorare in Iraq durante la guerra era italiana ed operava nell'antica città di Ninive. Una prova in più della nostra capacità di affrontare situazioni di emergenza.

Non poteva l'Onu organizzare una rete preventiva di difesa di siti, musei, archivi e biblioteche? Non potevano gli Americani stessi comportarsi come in Germania nel 1944-45 allorché organizzarono a scopo di tutela una Sezione Monumenti Belle Arti e Archivi durata fino al '51? O come in Italia dove, a Urbino «città protetta», un accordo fra Alleati e Tedeschi con la mediazione vaticana evitò ogni bombardamento alla città in cui il soprintendente Pasquale Rotondi aveva nascosto nei sotterranei interi musei nazionali? I precedenti positivi c'erano. Il British Museum aveva fornito al Comando britannico mappe dettagliate dell'archeologia irachena, utilizzate soltanto in modo limitato.

Evidentemente hanno contato la voglia di sbarazzarsi in pochi giorni del regime iracheno, una maggior indifferenza verso i beni archeologici mostrata dall'America di Bush rispetto a quella di Roosevelt ed anche la pressione dirompente del mercato. Secondo McGuire Gibson, professore a Chicago, specialista dell'Iraq, «alcuni saccheggi furono spontanei, altri pilotati dall'estero e meticolosamente preparati». E il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, ha chiesto a tutti i Paesi membri di non accogliere beni di provenienza irachena. «Io penso che quelli rubati siano ancora là. Per stanarli bisogna agire subito. L'Italia può fare molto, come per i restauri», raccomanda il generale dei Carabinieri Roberto Conforti per anni alla guida del Nucleo specializzato. Fra 1970 e 1986 concorse a recuperare quasi 310mila reperti razziati dai tombaroli in scavi clandestini. Più tanti altri rubati a musei e a privati.

Il Presidente Bush, a destra, in tuta da pilota si appresta a raggiungere la portaerei americana «Lincoln».

WASHINGTON In Iraq, gli Stati Uniti e i loro alleati hanno vinto una battaglia nella guerra contro il terrorismo, che è iniziata l'11 Settembre 2001, il giorno dell'attacco all'America. Ma, anche se «i combattimenti più grossi sono finiti», il conflitto va avanti e «impegni difficili» restano da affrontare, perchè la missione non è ancora compiuta. Parole e concetti che il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha espresso all'America e al Mondo, parlando da bordo della portaerei Lincoln dove era atterrato viaggiando su un aereo da combattimento in divisa da pilota e dove ha poi trascorso la notte.

Curatissima la scenografia, per un discorso in diretta tv all'ora di massimo ascolto, pronunciato nel sole del Pacifico mentre sulla Costa Atlantica era notte, con l'equipaggio della portaerei a fare da pubblico entusiasta: oltre 5.000 uomini e donne al ritorno da una missione di guerra di oltre otto mesi, senza avere subito nessuna perdita. Proprio ai militari, il presidente ha dedicato larghi passi del suo testo, ringraziandoli ed elogiandoli per quanto fatto e ricordando quelli che a casa non torneranno, i 139 caduti di questo conflitto durato appena 42 giorni. L'ultima vittima è un soldato annegato giovedì a ovest di Baghdad, quando il suo carro è caduto in un canale mentre raggiungeva Falluja, dove c'è ancora tensione.

Fra gli alleati, Bush ha citato Gran Bretagna, Australia e Polonia, che avevano truppe in Iraq. Sul fronte interno, ha nominato il segretario alla difesa Donald Rumsfeld e il generale Tommy Franks, comandante della campagna «Libertà per l'Iraq». Vinta la guerra in Iraq, come l'hanno vinta in Afghanistan (proprio ieri, Rumsfeld, a Kabul, ha proclamato, anche laggiù, «la fine dei combattimenti più grossi»), gli Stati Uniti devono, ora, vincere la pace e fare godere al Medio Oriente il dividendo promesso della democrazia e della libertà.

Perchè la missione militare in Iraq sia conclusa, resta da catturare, o da eliminare, la leadership del regime di Saddam Hussein: lo stesso rais, i suoi figli, i suoi gerarchi; e, poi, bisogna trovare quelle armi di distruzione di massa bio-chimiche, per le quali il conflitto è stato scatenato. Perchè la missione politica sia un successo, l'America di Bush è impegnata a rendere l'Iraq sicuro e a ricostruire il Paese. Con l'intento, però, di andarsene non appena «il lavoro sarà concluso»: «Lasceremo un Iraq libero e democratico e ricostruito», dice il presidente. Per il momento, quelli che restano sono più di quelli che tornano: come la Lincoln, rientrano alla base altre portaerei con i loro gruppi navali e centinaia di aerei da combattimento.

Il discorso politico s'allarga. «Stiamo dalla parte - afferma Bush - della libertà dell'uomo», in Afghanistan, in Iraq e anche «in una pacifica Palestina». «L'uso della forza è stato e rimane l'ultima risorsa»; ma, se ce ne sarà bisogno, «difenderemo ancora la pace». Nel messaggio all'Unione, che dura 24 minuti, ci sono passaggi che suonano rassicuranti (come la riaffermazione che l'America non combatte guerre di conquista), ma vengono pure ribaditi il principio e la legittimità dell'attacco preventivo (anche perchè nulla è più preventivo, se tutto è reazione all'11 Settembre). E c'è un monito preciso contro tutti i Paesi che proteggono il terrorismo: «Li confronteremo», dice fermo Bush. Una frase che suona minacciosa, dopo che il Dipartimento di Stato ha appena pubblicato la lista dei Paesi che sono conniventi con il terrorismo internazionale (sette, nel 2002: Iraq, Iran, Siria, Libia, Sudan, Corea del Nord, Cuba) e dopo le accuse appena rivolte alla Siria, alla vigilia dell'arrivo a Damasco del segretario di Stato Colin Powell.

NUOVI ARRESTI ECCELLENTI

Ieri in Iraq sono cadute nelle mani americane altre tre «carte» del mazzo dei 55 «most wanted»: Abd al-Tawab Mullah Huwaush, vice primo ministro e ministro dell'industrializzazione militare, il 10 di cuori; Taha Muhyi al-Din Marouf, vice presidente iracheno e membro del Consiglio del comando della rivoluzione (Ccr), 9 di quadri; e Mizban Khadr Hadi, membro del Ccr e autorevole esponente del partito Baath, il 9 di cuori. Il più importante potrebbe essere il primo Mullah Huwaush, che aveva diretto la produzione di armi di sterminio. Proprio quelle che giustificavano la guerra preventiva americana, ma che ancora oggi non si riescono a trovare.

Intanto ieri due enormi chiatte cariche di carburante, ancorate sul fiume Tigri a Madayen, a 30 chilometri a Sud di Baghdad, sono state prese d'assalto da una folla di saccheggiatori: il carburante scarseggia in uno dei paesi petroliferi più ricchi del mondo, e le bande si fanno sempre più audaci. Quelle di ieri erano composte da oltre 400 persone, ma qualcosa è andato storto: un'imprudenza, una rissa, non è stato accertato. Ma una dopo l'altra le due chiatte hanno prima preso fuoco, poi sono esplose. I morti accertati ieri sera erano otto, ma secondo la tv araba Al Jazeera potrebbero essere invece decine. Imprecisato il numero dei feriti.

TRAGEDIA

Cina, incidente a un sommergibile: 70 morti

PECHINO Settanta marinai sono morti in un incidente a un sommergibile cinese. Ne ha dato notizia l'agenzia ufficiale Xinhua. L'incidente si è verificato nei giorni scorsi in acque territoriali cinesi, ha riferito l'agenzia, ed è stato provocato da un guasto meccanico. Il sommergibile è stato trainato in un porto, di cui non è stato rivelato il nome, così come non è stata comunicata la data e il luogo esatti della strage. A bordo del sommergibile c'erano marinai e ufficiali.

Il sommergibile numero 361 stava prendendo parte a un'esercitazione a Est delle isole Neichangshan, nella costa orientale della Cina, quando si è verificato l'incidente, uno dei più gravi della storia del paese. «Purtroppo, tutti i 70 marinai e ufficiali sul sommergibile sono morti», ha spiegato la Xinhua. L'Esercito popolare di liberazione ha una flotta di circa 90 tra sommergibili convenzionali, come il 361, e sottomarini a propulsione nucleare.

Pubblicità

«Pancia gonfia»? Arriva la pillola "Ventre Control"

L'errata abitudine di consumare i pasti troppo in fretta, l'assunzione di bevande troppo gassate, lo stress della vita quotidiana sono alcune tra le cause principali della eccessiva formazione di gas nell'apparato digerente, a cui si associa la fastidiosa sensazione di gonfiore e pesantezza del dopo pasto.

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio hanno sviluppato «Ventre Control», l'integratore dietetico che è utile come coadiuvante nella prevenzione della formazione dei gas e nella riduzione del senso di pesantezza e gonfiore addominale. «Ventre Control», assunto dopo i pasti e associato ad appropriate abitudini alimentari contribuisce a creare le condizioni per ritrovare un ventre armonico. Il nuovo preparato è reperibile nelle Farmacie specializzate Axio in dosaggi diversificati in base alle diverse necessità d'impiego, lieve, moderato e forte con il consiglio del Farmacista. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO
Scade il 31/12/2003 -IP In Farmacia
Su 1 confezione di "Ventre Control"

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Commessa per 39 milioni di euro acquisita dal cantiere «Viktor Lenac» assieme a uno stabilimento di Ravenna

Metano, cinque nuove piattaforme

Ordinate dall'Inagip saranno installate al largo di Pola dove già opera l'«Ivana A»

FIUME Commessa «con i fiocchi» per il cantiere fiumano «Viktor Lenac» che, assieme all'impresa ravennate «Marino Rosetti», costruirà cinque piattaforme per l'estrazione di gas dai giacimenti metaniferi al largo di Pola.

A ordinare le piattaforme è l'azienda Inagip, controllata dalla compagnia croata Ina e dall'italiana Agip, impegnate congiuntamente nell'estrazione di metano nelle acque dell'Adriatico, in un'area a una quarantina di miglia a sud di Pola.

Questa commessa significa un affare da 39 milioni di euro, 18 milioni dei quali andranno allo stabilimento di Martinscica. Gli stessi tecnici del «Viktor Lenac» confermano che le cinque nuove piattaforme opereranno senza maestranze a bordo. Saranno invece comandate a distanza da operatori posti sulla piattaforma «Ivana A», che da anni estrae metano nella stessa zona.

I termini di consegna di questi nuovi impianti, che scatteranno dalla firma del contratto, andranno da un minimo di 18 a un massimo di 24 mesi.

Il concorso internazionale per l'assegnazione della commessa era stato bandito nel dicembre del 2001. Oltre al cantiere fiumano e a quello ravennate è stato scelto il cantiere spalatino per la costruzione di impianti speciali.

Da notare che le cinque nuove piattaforme saranno impiegate in acque territoriali croate. Ricordiamo che la joint venture italo-croata è nata sette anni fa, con la citata Inagip, creata dalla compagnia italiana Eni (proprietaria tra l'altro dell'Agip) e dall'Ina, azienda petrolifera di stato della Croazia. L'Eni detiene i diritti del 50 per cento della produzione.

Attualmente il metano estratto, per quanto riguarda la quota croata, viene trasportato con gasdotti sulla costa italiana e da lì. attraverso altre pipeline fino in Slovenia, da dove viene poi erogato agli utenti della Croazia.

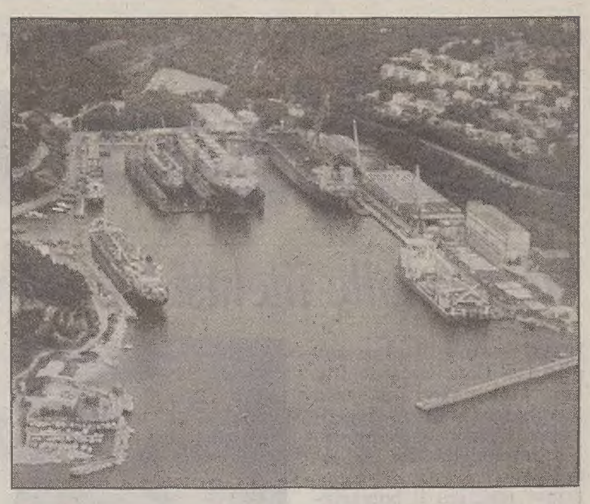
L'obiettivo, in piedi da anni, è naturalmente quello di allacciare direttamente i giacimenti metaniferi alla penisola istriana, più precisamente alla sua regione meridionale.

Un metanodotto sottomarino (il cui progetto è denominato Gea) eviterebbe di trasferire il gas attraverso buona parte dell'Italia nord-orientale e della Slovenia. Dall'Istria il metano verrebbe distribuito nel Quarnero e in una vasta area del Paese.

Secondo gli esperti, dai pozzi a sud di Pola si dovrebbero ancora estrarre almeno 6-7 miliardi di metri cubi di metano.

Riserve che appaiono di gran lunga superiori rispetto a quanto si era stimato all'inizio della produzione.

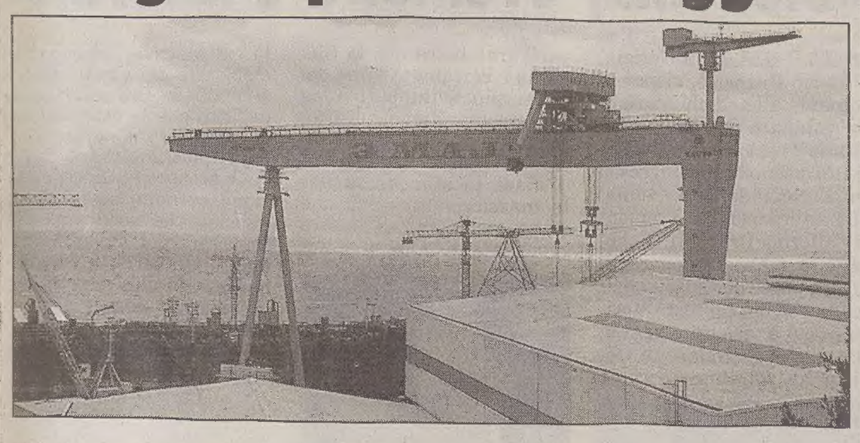
a.m.



Il cantiere «Viktor Lenac», a pochi chilometri da Fiume.

ZAGABRIA Allo stabilimento fiumano in crisi il governo destina 60 milioni di euro

Ossigeno per il «3 Maggio»



Ultima occasione per risanare la situazione finanziaria del cantiere «3 Maggio».

FIUME Ciambella di salvataggio lanciata dal governo di Zagabria ai cantieri navali, soffocati da debiti per decine di milioni di euro. Nell'ultima sessione, l'esecutivo del premier Ivica Racan ha deciso di dare avvio al quinto piano di risanamento della cantieristica nazionale predisposto a partire dal 1990.

Negli ultimi tre anni, cioè da quando il Centrosinistra ha assunto il potere, si tratta della terza operazione di risanamento e rilancio di un comparto ritenuto d'importanza strategica per il Paese.

Il governo ha offerto garanzie finanziarie per 125 milioni di euro, che saranno impiegati per la riprogrammazione dei vecchi debiti, per l'ammodernamento tecnologico e per le liquidazioni degli occupati.

«Sono tre gli stabilimenti maggiormente in crisi - ha spiegato il ministro dell'Economia, Ljubo Jurcic - e cioè il fiumano Tre Maggio, il Brodotrogir di Traù e quello di Portorè. Soltanto l'anno scorso questi tre arsenali hanno denunciato un deficit per circa 40 milioni di euro».

Il ministro ha sottolineato l'ottima annata del polese Scoglio Olivi (Uljanik), che ha chiuso il 2002 con un attivo di 3,6 milioni. Per il cantiere istriano, la fase di rilancio e consolidamento sta pertanto procedendo senza intoppi e promette ulteriori risultati positivi.

Tutt'altra storia allo stabilimento di Cantrida: proprio al «3 Maggio» è andato infatti il 50 per cento delle garanzie statali, ovvero ben 60 milioni. Un'opportunità dunque da non perdere per quetso cantiere e per i suoi quasi 3 mila dipendenti (senza calcolare i sub-fornitori e l'indotto), aiutati per l'ennesima volta con i soldi dei contribuenti.

Se il programma di risanamento dovesse fallire, è quasi scontato che Zagabria non scucirà più nemmeno un centesimo per salvare l'ex gigante fiumano.

a.m.

FIUME Due fratelli ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Susak. Sono stati aggrediti in un locale malfamato del rione di Pecine

Accoltellati a causa di una canzone sgradita

FIUME Un locale che qualcuno definisce malfamato e dove girerebbero alcol e droga a volontà. Mercoledì sera il bar Donna, nel rione fiumano di Pecine, è stato teatro di una breve ma violenta rissa, in cui i fratelli Robert Popovacki, 28 anni, e Zlatko Golic, di 33, entrambi di Fiume, sono stati più volte accoltellati dal 48enne Ilija Dominovic, anch'egli residente nel capoluogo quarnerino.

I due feriti si trovano ricoverati all' ospedale di Susak, dove le loro condizioni vengono definite gravi dai sanitari. Il più giovane dei fratelli è stato più volte colpito all'addome, mentre Golic ha rimediato diverse coltellate alla schiena e al petto.

Dominovic è stato posto agli arresti un paio d'ore dopo il grave episodio e nei suoi confronti il gip del Tribunale regionale di Fiume, Ksenija Zorc, ha disposto la carcerazione preventiva.

Si sa poco su quanto accaduto al Donna, locale che costituirebbe un tormento per il vicinato causa l'inquinamento acustico prodotto dagli altoparlanti e dalle urla degli avventori.

Sembra che la causa scatenante della rissa sia stata una canzone poco gradita a Dominovic, che si sarebbe dapprima scagliato su Golic e quindi avrebbe ferito Popovacki, corso a dar man forte al fratello.

A detta di alcuni testimoni oculari, l'episodio non è durato a lungo ma è stato di una cinica, quasi spietata violenza, conclusasi con i due fratelli a terra, gementi in una pozza di sangue.

Polizia e autolettiga sono intervenute subito, mentre una quarta persona - che ha partecipato al sanguinoso pestaggio - si è data alla fuga ed è tuttora ricercata dalle forze dell' ordine.

a.m.

Canapa indiana sequestrata a Fiume e Lussingrande Sgominata una banda di spacciatori di ecstasy

FIUME Diversi i colpi messi a segno dalla squadra narcotici della questura fiumana. Nei giorni scorsi la polizia ha sequestrato 187 pianticelle di canapa indiana in un appartamento nel sobborgo di Srdoci e altre 102 piantine nel bosco nei pressi dell'ospedale di Lussingrande. Le piante erano alte fino a venti centimetri e già nel prossimo agosto l'hashish con esse prodotto sarebbe costato sulle 80 mila kune. Già partite le denunce nei confronti di due lussignani diciassettenni e di un ventiquattrenne fiumano. Ad Arbe, denunciato un gruppo di cinque giovani, trovato in possesso di quattro piante di canapa indiana e 26 grammi di marijuana. È stata inoltre sgominata una banda di spacciatori di ecstasy: 17 persone, tra cui tre donne, tutte residenti a Fiume. Dallo scorso settembre vendevano pastiglie di ecstasy per le strade fiumane.

SEBENICO Il tribunale lo ha giudicato responsabile di uno scontro in cui una persona rimase seriamente ferita

Causò un incidente: tre mesi al giudice Lozina

Ha gestito il processo che assolse otto poliziotti accusati di crimini di guerra

SEBENICO Tre mesi di reclusione, con la condizionale di un anno. E' la condanna inflitta al giudice del Tribunale regionale di Spalato, Slavko Lozina, ritenuto colpevole di aver provocato l'anno scorso un incidente stradale nel centro di Sebenico, in cui rimase seriamente ferito lo spalatino Giovanni De Micheli Vitturi.

La sentenza è stata emessa dal magistrato Maja Supa del Tribunale regionale sebenzano, la quale ha giudicato Lozina responsabile dell'incidente, scagionandolo invece dall'accusa forse più grave e cioè quella di omissione di soccorso.

Secondo la Procura sebenzana, il magistrato spalatino sarebbe fuggito dal luogo del sinistro senza sincerarsi affatto di quanto aveva combinato.

Lozina è il giudice che ha avuto in mano il processo a carico di otto ex poliziotti croati, accusati di crimini di guerra contro militari e civili serbi; crimini perpetrati nell'ex base della Marina militare jugoslava a Lora, nelle vicinanze di Spalato.

Nei confronti degli otto ex agenti, Lozina pronunciò una sentenza assolutoria che non piacque affatto al governo, alla comunità internazionale e alle organizzazioni croate che si battono per i diritti dell'uomo.

Nella fattispecie il controverso magistrato fu tacciato di aver parteggiato in modo clamoroso e scandaloso per gli imputati, confermando quanto già si sapeva e cioè che politicamente apparteneva all' estrema destra.

Uscito dal Palazzo di giustizia sebenzano, Lozina si è detto innocente e ha annunciato ricorso contro la sentenza. «Sono convinto - ha dichiarato - che il verdetto di secondo grado sarà completamente a mio favore. La condanna a tre mesi di carcere è una sentenza di natura politica poiché sono ritenuto evidentemente un personaggio scomodo».

Il 18 aprile 2002 l'auto su cui viaggiava il magistrato finì contromano, costringendo De Micheli Vitturi a sterzare per evitare l'impatto. La macchina dello spalatino capottò e l'uomo riportò serie lesioni serie.

a.m.

Addio a Severino Stepancich

FIUME La Società artistico-culturale «Fratellanza» e la Comunità degli italiani di Fiume si sono accomiatate ieri da uno dei loro più stimati e amati attivisti, il maestro Severino Stepancich, scomparso mercoledì all'età di 69 anni. Alla cerimonia commemorativa a Palazzo Modello, a stringersi intorno alla famiglia sono stati numerosi amici e collaboratori del maestro, soprattutto i suoi allievi, quelli che sotto la direzione di «zio Severino» hanno animato i festival della canzone per l'infanzia. Momenti di profonda commozione per le parole pronunciate dalla presidente della «Fratellanza», Gloria Tijan, con le quali ha voluto ricordare la lunga e indefessa attività dell'istruzione musicale dei bambini. A commemorarne la figura è stato anche il presidente della Comunità degli italiani di Fiume, Alessandro Lekovic. I funerali di Severino Stepancich si sono svolti alle 14.30 nel cimitero di Cosala.

CAPODISTRIA

Semedella, domani si rinnova il pellegrinaggio

Tutto è pronto a Semedella per il pellegrinaggio che i capodistriani ripetono nella seconda domenica dopo Pasqua al santuario della Beata Vergine delle Grazie. I fedeli - tra questi solitamente anche molti nativi capodistriani che arrivano per l'occasione dall'Italia - si raccolgono in preghiera sul luogo dove furono sepolte le vittime della peste che decimò Capodistria tra 1660 e il 1661. La messa in lingua italiana , che avrà inizio alle 17, sarà preceduta un'ora prima dalla recita del rosario. Il rito religioso sarà accompagnato dal coro parrocchiale "San Servolo" di Buie.

BGS

MAGGIO O MAI PIÙ.

PRENOTA ENTRO IL 31 MAGGIO:
RISPARMI 150 EURO A COPPIA
SU TUTTE LE PARTENZE ESTIVE*.

CORRI IN AGENZIA E ATTIVA SUBITO
IL LIBRETTO D'ASSEGNI
"VOGLIA DI VACANZE?".

*La promozione "Voglia di vacanze?" è valida per prenotazioni effettuate entro il 31/07/03 di vacanze Alpitour o Francorosso di minimo 7 giorni/6 notti a quota individuale da catalogo, per almeno due adulti, complete di volo speciale + soggiorno/tour/crociera identificati con il logo BravoClub, Vacanze Vacanze, Esclusiva per Alpitour e Sea-Club, inPrimoPiano, Esclusiva! per Francorosso. Gli sconti, da intendersi per pratica, sono cumulabili con le offerte da catalogo, ad eccezione delle promozioni "Bambini in vacanza gratis" di Alpitour e "/bambini!" di Francorosso nei periodi e sui programmi in cui il bambino gode della gratuità. La riduzione non si applica alle strutture BravoClub Stintino, Pizzo Calabro e Nova Siri. Per ulteriori dettagli rivolgiti alla tua Agenzia Viaggi di fiducia.

Giornata travagliata sul fronte delle trattative: da Ronchi la discussione in seno ad Intesa democratica si sposta nel Pordenonese e si chiude a tarda notte

«Listino», Illy la spunta dopo un ultimatum

La possibile inclusione del diessino Pegorer spariglia le carte, ma poi la coalizione torna all'ipotesi originaria

TRIESTE Tutto e il contrario di tutto. Con Riccardo Illy letteralmente ad un passo dal perdere la quasi leggendaria, algida compostezza. La definizione del listino del Centrosinistra ha conosciuto ieri, tra il pomeriggio e la notte, momenti di rara frenesia, per usare un eufemismo.

Prima della sua definizione, maturata attorno alla mezzanotte, il candidato di Intesa Democratica aveva infatti dovuto lanciare un ultimatum: o ci si uniformava a quella che era stata la linea seguita negli ultimi mesi (e dunque, a grandi linee, anche ai nomi che ne erano sortiti) o non ci sarebbe stato nè listino nè candidato.

Una posta un po' estrema ma, come vedremo, tutt'altro che un bluff. Perchè Illy, uno pragmatico che guarda anche alle picole cose, non si è di certo entusiasmato ieri pomeriggio a Ronchi, nel «sancta sanctorum» di Silvio Cosulich, quando ha scoperto che della pur soffertissima teoria di nomi rischiavano di saltare almeno la metà. E ha letteralmente ingoiato amaro quando, stando ai bene informati, si è trovato sul tavolo un'ipotesi mai messa in preventivo: quella legata al segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer, fresca di «imprimatur» dopo un'infuocata riunione del partito.

Una scelta che sarebbe andata a collidere clamorosamente con la filosofia impostata di bel principio dal deputato triestino, e cioè: largo alle candidature femminili, a quelle espresse dalla montagna e a una quota per la minoranza slovena.

Riccardo Illy

Carlo Pegorer

Una ipotesi di lavoro che trovava piena corrispondenza nel listino «virtuale» che già circolava da qualche settimana: Bruno Malattia, referente dei «Cittadini per il presidente», Tamara Blasina e Patrizia Delle Pietra in quota Ds, Antonio Martini, presidente uscente del consiglio regionale e Mirko Spacapan, sloveno di Us in carico alla Margherita. Punto.

La discussione, però, si è ben presto trasportata sul piano politico più convenzionale. Quello che a Illy fa venire i brividi.

Perchè, sembra sia stato detto, Martini sì e Pegorer no? Chi, in fondo, è più istituzionale e legato ai partiti di un presidente di assise consiliare? Che senso avrebbe avuto, in quest'ottica la stessa perplessità illyana su Spacapan, segretario recentemente dimissionatosi dell'Unione slovena? E siccome l'appetito vien mangiando, in serata si è fatto vivo anche Roberto Antonaz, segretario di Rifondazione comunista, espimendo stupore per l'assenza del suo partito dal listino. «Sarebbe un gravissimo vulnus per un'alleanza appena perfezionata, dal quale trarremmo conseguenze adeguate», ha detto.

Illy, alla fine, ha aggiornato i lavori. Lo attendeva un convegno a Montereale Valcellina, a 100 e passa chilometri e ha dato appuntamento telefonico ai vari convenuti (Degano e Moretton della Margherita, Bordon e Terpin dell'Unione slovena, Pegorer e Tesini dei Ds, Antonaz di Rc) più o meno a ridosso delle ore piccole.

Alle 23 Degano, Moretton e Terpin, insediati in un ristorante a Fiume Veneto, hanno accolto gli altri convitati. Quasi emblematico il suo nome, l'«Ultimo Mulino». Ma la discussione, a quel punto, viaggiava su binario unico. E Illy l'ha spuntata, assieme ai cinque del «suo» listino.

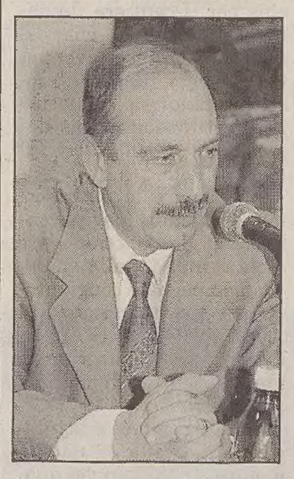
Furio Baldassi

Cecotti attacca Moretton ma prepara i suoi all'accordo

TRIESTE Telenovela Cecotti-Centrosinistra parte terza. Nel giorno della festa dei lavoratori, Margherita e Ds avevano annunciato come ufficiale l'intesa con il sindaco uscente di Udine, Cecotti. In suo appoggio si sarebbero accodate due liste di ispirazione ulivista «Sinistra per Udine» (Ds, verdi e Comunisti italiani) e «Insieme per Udine» ispirata da Margherita, Sdi e gruppi indipendenti. Ma a smentire che l'intesa sia già ratificata è stato ieri lo stesso Sergio Cecotti. «Non esiste nulla, nessuna firma. C'erano delle ipotesi di accordo che però non ho sottoscritto a causa del comportamento non corretto e non coerente di qualcuno». E ancora, pur palesando un certo ottimismo: «Non stiamo parlando di tecnicalità, perchè quello che ci interessa è il significato politico della coalizione. Se Moretton (l'esponente della Margherita ndr) pensa ad una Margheritona che vede le liste civiche come un'aggiunta, ha sbagliato indirizzo. E se pensa di "trombare" me come ha fatto con la Lista Pressacco nel 2001, ha sbagliato ugualmente indirizzo». Ma Cecotti, dopo l'attacco a Moretton, ribadendo che la sua coalizione deve essere fedele a quella del '98 («e a quello che vogliono i cittadini») confidava ieri sera, prima di riunirsi con i suoi. in un accordo con il Centrosinistra. Raggiunto, pare.

Piccata replica del sindaco di Gorizia Brancati al referente dell'Economia

«Slovenia, Tremonti s'informi»



Vittorio Brancati

GORIZIA Il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, risponde piccato alle dichiarazioni del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che ha definito prematuro l'ingresso in Europa della Slovenia. «Le esternazioni di Tremonti - afferma Brancati - denotano la mancata conoscenza, da parte della Casa delle libertà, del contesto storico in cui è vissuta e vive la Slovenia». Il sindaco di Gorizia ha sottolineato come «nell'area balcanica la Slovenia è certamente uno dei Paesi più sviluppati e da sempre appartiene culturalmente al vecchio continente».

«Sarà la stanchezza per la massiccia presenza che viene richiesta all'illustre esponente del Governo nella disastrosa campagna elettorale del Centrodestra - ribadisce Brancati -, sta di fatto che le esternazioni del ministro sono preoccupanti poiché gettano fango sulle prospettive di cooperazione economica, culturale e sociale che con grande entusiasmo noi vogliamo intraprendere e da cui vogliamo trarre i migliori vantaggi per porre questa area in posizione davvero baricentrica rispetto all'intera Europa».

E a Udine pizza «avvelenata» per il ministro e il ribelle Saro

UDINE *Il superministro invoca un liberatorio topicida. E l'irriducibile ricambia la cortesia: «Ma stai attento, perché io conosco il proprietario...». Giulio Tremonti e Ferruccio Saro si ritrovano in pizzeria per puro caso e non si smentiscono: i due forzisti sono ormai lontani anni luce - perché l'uno si spende alacremente affinché Alessandra Guerra vinca, mentre l'altro combatte tenacemente affinché la leghista perda - e, seppur con toni scherzosi, si scontrano nuovamente.*

Saro non vorrebbe parlare, di quel rendez vous assolutamente fortuito, ma non è possibile: l'incontro si consuma in una pizzeria di Udine, alle spalle del Duomo, dove la presenza del ministro all'Economia non passa inosservata. Tanto più che Tremonti si presenta all'«Atlantide», assieme ai forzisti sino a ieri più vicini a Saro, mentre a poche centinaia di metri si tiene la cena azzurra che ha in Claudio Scajola il commensale di spicco.

«Io mi trovavo già lì, con alcuni amici, a mangiare la pizza, quando è arrivato il ministro» spiega il deputato di Martignacco. Prima, però, nel locale, appaiono il presidente Renzo Tondo e il portavoce Alessandro Colautti. Poco dopo, assieme a Franco Dal Mas, entra un altro gruppetto di socialisti di Forza Italia. Infine, Tremonti.

Giulio Tremonti

«A un certo punto Dal Mas mi ha chiamato e così sono andato a salutare il ministro. C'è stato uno scambio di battute sul fatto di mettere il topicida nelle rispettive pizze» afferma Saro. Combattivo più che mai, nonostante sia rimasto l'ultimo ribelle. Il penultimo, Roberto Antonione, è ormai «recuperato»: mercoledì sera il sottosegretario ha partecipato alla cena dell'Astoria dove non è mancata la candidata Alessandra Guerra. E il giorno dopo Antonione ha assicurato che «la pace tra me e Scajola darà naturalmente nuovo impulso alla Casa delle Libertà e contribuirà alla vittoria finale della nostra candidata, la Guerra». Saro permettendo, si intende.

Incontro del tutto fortuito Con il ministro c'erano Tondo e i socialisti di Fi

Chiuse le liste. A Trieste corrono anche Conti, Delbello e la Pagnini. A Pordenone Gottardo ipoteca un posto garantito

L'Udc «scarica» Marini, gli azzurri lo arruolano

Sasco entra nel listino: il segretario provinciale si dimette e passa con Fi

TRIESTE Il colpo di scena, il più sorprendente di una giornata infinita, si consuma in mattinata. Quando Angelo Compagnon riceve la telefonata lungamente attesa: quella di Marco Follini. Il segretario regionale dell'Udc non perde tempo e comunica il «verdetto»: Roma ha scelto Edoardo Sasco, anziché Bruno Marini, per il posto più ambito. Quello nel listino.

Più d'uno resta stupefatto. «Che cosa sia successo, non lo sappiamo. Bruno era il più accreditato e il più quotato, aveva ottenuto oltre mille preferenze in più alle regionali del '98, era vicecapogruppo regionale. E adesso come fa a digerire una simile umiliazione?» sussurrano i centristi.

E infatti il grande escluso non si rassegna. Ma subito, a caldo, fa sapere che non accetta quella scelta capitolina. Non può accettarla «perché - come spiegherà molte ore più tardi - comporta una delegittimazione non del sottoscritto, ma del segretario provinciale dell'Udc e della maggioranza che ha vinto il congresso». Telefonate e interrogativi si susseguono ora dopo ora: che farà Marini? resterà nell'Udc? si ritirerà? si candiderà in Forza Italia? Il pressing è forte: gli amici forzisti, come Giulio Camber, lo vogliono. Ma anche Compagnon, consapevole che la frattura triestina è dura da digerire, cerca di recuperarlo.

Marini, dopo un colloquio con Follini, le consultazioni e le incertezze, scioglie le riserve solo a tarda sera: accetta le avances azzurre ed entra in lista. Presentando contestualmente le dimissioni da segretario provinciale dell'Udc.

Il «terremoto» che scuote il partito centrista, al suo primo test elettorale, fa il paio con le fibrillazioni di Forza Italia. Dove le tensioni, in un giorno cruciale per le candidature, non mancano.

Bruno Marini

A Trieste, in particolare, i segnali di nervosismo si diffondono sin dal mattino. Quando si diffonde la voce che Roberto Antonione, dopo la «pax» con Claudio Scajola, vuole mettere il naso nelle liste di Camber. Nello studio del senatore si susseguono incontri, telefonate, riunioni: «Che succede? Cosa fa Roberto?» si chiedono tutti. L'attesa continua. Ma, in notturna, arriva la fumata bianca. Liberatoria. Nella lista di Forza Italia, assieme alla new entry Marini, ci sono gli uscenti. Tutti gli uscenti: Giulio Staffieri che vince le incertezze come Franco Franzutti che si prepara alla lotta. Poi ci sono "comunali" e "provinciali" come Piero Camber e Marucci Vascon - che spera di agguantare anche l'ambitissimo posto nel listino - nonché il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. Torna in campo l'ex diccì Carmelo Calandruccio e trova casa l'ex psi Roberto De Gioia. Non basta: nella «superlista» Camber senior infila la preside universitaria Paola Pagnini, l'imprenditore Dino Conti, il presidente dell'Unione istriani Silvio Delbello.

Se Trieste tira il fiato, dopo l'estenuante «maratona», Pordenone e Gorizia fanno altrettanto. «Le liste sono praticamente chiuse in entrambe le province» confidano, a tarda ora, i responsabili. Forza Italia, nel pordenonese, schiera gli uscenti Franco Dal Mas, Maurizio Salvador e Isidoro Gottardo: quest'ultimo, sfumata l'opzione Della Valentina, è ormai ad un millimetro dal listino. A dar man forte, e a combattere a suon di preferenze, entrano amministratori come Antonio Pedicini, Luciano Del Fré, Roberto Vallar, Angelo Bortolus, Elio Quas e Nevio Belfanti. Gorizia non riserva grandi sorprese: Giovanni Vio e Gaetano Valenti, l'uscente e l'ex sindaco, sono le punte di diamante. Mentre Marilena Francioso dovrebbe aver ipotecato il listino.

Restano Udine e la Carnia. Ma è un'altra storia.

r.g.

«Presidenti»: oggi primo confronto a tre a Gorizia

GORIZIA Faccia a faccia questo pomeriggio a Gorizia tra i tre candidati alla presidenza della Regione, Riccardo Illy, Alessandra Guerra e Ferruccio Saro. Parteciperanno, infatti, alle 17, nella sala consiliare della Provincia, alla tavola rotonda su «le lingue... le culture e le parlate del Friuli Venezia Giulia» organizzata dalla lista «Cittadini per il presidente». Saranno chiamati a un confronto sul tema di grande attualità come quello della tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Nel corso della tavola rotonda sono previsti anche gli interventi della giornalista Anna Maria Mori, dello scrittore Mauro Covacich e della docente universitaria Silvana Schiavi Fachin.

Nella Cdl scoppia il caso dei candidati «rapiti»

UDINE Non trovano il sindaco, nonostante un venerdì di passione, ma non si accordano nemmeno sui candidati alle regionali. Gli uomini di Forza Italia, in terra friulana, si rivelano i più «ritardatari»: mentre Trieste, Gorizia e Pordenone chiudono ormai le liste, Udine e la Carnia stentano ancora e incontrano le ultime difficoltà.

Chi deve entrare? e chi deve restare fuori? L'interrogativo pressante, nonostante ore e ore di riunioni, rimane aperto sino a notte fonda. E varca i confini azzurri perché il commissario Roberto Rosso, nella foga di presentare liste ipercompetitive, infastidisce anche gli alleati. Il caso più eclatante? Enore Picco, il sindaco di Bordano che non ha trovato posto nelle liste del Carroccio, cerca «ospitalità» in Forza Italia. E non si vede respingere. «Ma come si fa a fare un simile sgarbo ai partner? e con quali vantaggi, poi? si irrita l'alleato e si irrita il forzista "ortodosso"»; sbottano, scocciati, i leghisti. Citando altri, trasversali, esempi di candidati «a rischio» rapimento: «Dal sindaco di An Cecchini sino al forzista Barzan passato con Saro dopo il ritorno di Salvador». Ma gli azzurri, con l'operazione «porte aperte» promossa dal commissario, incalzano i leghisti, «hanno tentato di arruolare anche un altro «big» padano e cioé lo spilimberghese Alido Gerussi che non ha ceduto.

Il «caso Picco», però, è il più dirompente. Non scuote solo la Lega, dove peraltro il sindaco delle farfalle può insidiare Viviana Londero, ma crea malesseri anche in Forza Italia dell'Alto Friuli

A Udine, se tutti gli uscenti sono ormai tranquilli e se Aldo Ariis viaggia anche verso il listino, rimangono comunque diversi nodi da sciogliere. A partire da quello di Massimo Blasoni, il presidente dell'associazione delle case di riposo, per arrivare al medico dell'ospedale militare Mazzocchi. Nelle prossime ore una decisione.

Slitta ad oggi la scelta del sindaco di Udine dopo una riunione interlocutoria

Forza Italia insiste su Asquini Ma An non cede e vuole Franz

UDINE Prima ha tentato di convincere Franco Asquini, il presidente di Friulia. Poi si è trovata davanti gli uomini di An che non erano affatto disposti a dimenticare d'aver ufficializzato da un pezzo il candidato sindaco: il deputato Daniele Franz che era il primo a non volersi scansare. Forza Italia ha cercato fino a tarda sera di proporre (imporre?) agli alleati il suo nome per la poltrona di sindaco di Udine ma non ce l'ha fatta: se ne riparla oggi. La conferma indiretta sul nulla di fatto è arrivata con un comunicato stampa in cui Forza Italia, An, Udc e Impegno per la città hanno dichiarato «d'aver utilmente approfondito le emergenze programmatiche» e rinviato ad oggi «le ulteriori necessità di merito».

Bruciato il capogruppo in Consiglio regionale Aldo Ariis, che pare avesse chiesto di poter comunque correre anche per le regionali, Asquini e Franz erano rimaste le uniche due carte da giocare dopo i cortesi rifiuti dell'ex ministro Giorgio Santuz e dell'ex sindaco Claudio Mussato. Nel tardo pomeriggio, nella sede di Fi a Udine, Asquini è stato convocato per essere indicato, confortato, convinto. Ma lui, ancora una volta, ha ribadito le sue condizioni, prima tra tutte quella di essere sostenuto da tutta la coalizione. Pretendeva chiarezza, il presidente di Friulia, e invece si è trovato davanti tantissima gente (il che l'ha spiazzato), dubbi, mezzi veti. L'Udc («Asquini è un ottimo candidato, ci sta bene», dicevano i centristi, da Compagnon a Cattaruzzi) era disposto a chiudere su di lui. Non An: «È finito il tempo in cui il nostro partito cala le braghe - affermava minaccioso Renato Carlantoni, il presidente provinciale - Fi ci deve convincere con un progetto politico, non con un nome. Noi abbiamo Franz. Ci spieghino che con un altro candidato abbiamo più possibilità di vittoria».

Franco Asquini

Non basta. Perché Asquini, non appena si è diffusa la voce di una sua candidatura, si è trovato davanti anche le nuove barricate della base forzista. «Non è un uomo del partito e ci costringe ad accettare uno di An come vicesindaco, che ce ne viene a noi?. Perché mai dovremmo lavorare per gli altri?» sbottava un anonimo forzista. Insomma, meglio un vicesindaco con la tessera che un sindaco dall'azzurro sbiadito.

A complicare gli scenari, la posizione della Lega. Il segretario regionale Beppino Zoppolato («Non parlo sulla base di ipotesi»), per ora, non accetta di chiarire quanto sia praticabile l'opzione di una Casa delle libertà unita fin dal primo turno, ma intanto litiga con i friulanisti, con i quali sembrava sul punto di allearsi per una corsa comune alle amministrative. Ieri mattina, nella sede di Reana, doveva tenersi la conferenza stampa sull'accordo. Ma nessuno si presenta. Neppure a spiegare il perché delle sedie vuote. «Zoppolato è come il commissario regionale di Fi che - attacca Marco De Agostini (Movimento Friuli) - vuole comunicare i patti prima che siano sottoscritti. Maurizio Franz è il loro candidato e a noi può anche star bene. Ma prima ci dobbiamo sedere a un tavolo e valutare se sia davvero il miglior uomo possibile per questa corsa». Zoppolato replica stizzito: «Quelli lì non contano niente e dettano le condizioni. Sia chiaro che se rompo con gli autonomisti in Comune di Udine, lo faccio anche in Regione».

Marco Ballico

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO
Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:
MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046
E-mail:legaletrieste@manzoni.it

COMUNE DI GRADO (GO) Settore Affari Sociali
Avviso di gara esperita
1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Grado (GO) - PI 00064240310 - P. Biagio Marin, 4 - Cap. 34073. 2. Oggetto dell'appalto: Servizi socio assistenziali per gli anziani autosufficienti e non autosufficienti ospiti delle Strutture Residenziali del Comune di Grado, periodo 01/05/2003 - 30/04/2004. 3. Procedura e criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'articolo Z3, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 157/95. 4. Aggiudicataria: ATI: Sereni Orizzonti S.r.l. di Udine (V. Marinoni, 11 P.I. 00524480308) - Coop. Sociale a r.l. "Onda Nova" di Grado (Calle Pescheria , n. 3 P.I. 00518170311). 5. Importo aggiudicato netto € 1.113.378,40.- 6. Data di aggiudicazione: 11.04.2003 7. Numero di partecipanti: 8 ditte 8. Invio alla G.U.C.E. del presente avviso: 16.04.2003.
RESP. DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Fedora Foschiani

L'AGRARIA
di GIORDANO RIOSA
PERITO AGRARIO
consulenza tecnica
Sementi - Mangimi - Prodotti Fitochimici
Attrezzature Agricole - Prodotti Enologici
Prodotti Ornitologici - Plastica
Analisi del vino
1982 2003

Idropulitrice	da € 85,00	Motosega	da € 87,00
Decespugliatore	da € 165,00	Motopompa	da € 202,71
Griglia a gas	da € 80,00	Aspirafoglie	da € 67,35
Biotrituratore	da € 130,00	Motozappa	da € 370,00
Rasaerba	da € 55,00	Tagliasiepi	da € 65,00
Compressore	da € 140,00	Motocoltivatore	da € 903,80

Trattorino rasaerba da € 1.560,00
Generatore di corrente da € 517,90
Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Papariano TEL. e FAX 0431 968658 - CHIUSO IL LUNEDÌ

I tempi estremamente ristretti per regolarizzare le liste fanno emergere un nuovo e trasversale sistema di «favori»: Cecotti con Saro, Carroccio con Mf

Illy e Sgarbi s'incontrano ed è guerra delle firme

La Lega contesta la presunta «collaborazione» tra i due candidati nella raccolta. Ma la prassi è diffusa

TRIESTE Riccardo Illy aspetta al Lisert e Vittorio Sgarbi arriva a tutta velocità. È sera, la sera del 1. maggio, quando i due aspiranti governatori del Friuli Venezia Giulia si incontrano in un posto un po' irrituale. Perché? «Volevo farmi portare in barca a Umago. Poi, ho cambiato idea» dichiara, serafico, il critico d'arte. «Incontro casuale in un'area di servizio» commenta, laconico, l'imprenditore.

Ma la Casa delle Libertà - temendo un inatteso feeling tra due «nemici» che, come obiettivo comune, hanno la sconfitta di Alessandra Guerra - si insospettisce, scomoda talpe e inseguimenti, ricama a lungo sull'appuntamento e infine spara. «Sgarbi ha difficoltà a raccogliere le firme. E allora Illy ha chiesto ai diessini di dargli una mano, perché quelli obbediscono senza fiatare» attacca, sferzante, il leghista Beppino Zoppolato.

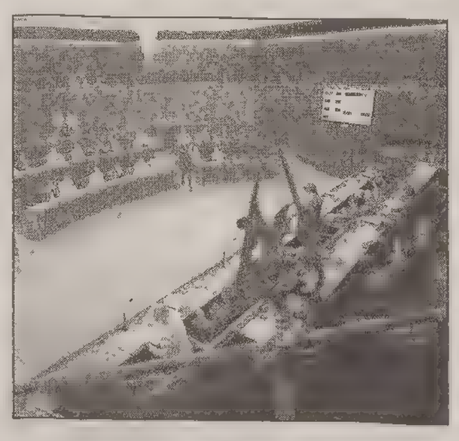
«Falsità. Abbiamo già raccolto quasi tutte le firme. A Trieste ne abbiamo oltre 1.200, a Udine anche di più» smentisce, serafico, Sgarbi. E Illy dà man forte: «Non potrei aiutare Vittorio, nemmeno se lo volessi, perché i parlamentari non hanno il potere di certificare le firme». Poi, entrambi, contrattaccano. «Come fa, Zoppolato, a dire certe cose? Se fossero vere, per saperle, avrebbe dovuto mettere una microspia nella mia auto, commettendo un reato» osserva, gelido, il candidato di Intesa Democratica. Mentre quello di Bell'Italia rigira l'accusa: «Le firme vanno certificate dai consiglieri comunali. Ma gli autenticatori del Polo, in aree come la Carnia, resistono e ci creano difficoltà. Spero che quelli della Margherita o dei Ds o della Lista Cecotti, più civilmente, ci aiutino».

È tempo di firme, in Friuli Venezia Giulia. Ed è tempo di nuovi veleni e battaglie, nuovi sospetti e trasversalismi: nessuno è risparmiato. Tantomeno Illy e Sgarbi che, complice un incontro curioso, finiscono sotto tiro. D'altronde, la posta in palio è alta: chi non raccoglie le firme, non corre. Immane lo sforzo: tutte le liste devono presentare complessivamente da 4.750 a 7.100 firme e tutti i listini da 3.500 a 5.000. «Stiamo parlando di decine e decine di migliaia di firme. È durissima perché i certificatori autorizzati sono limitati e i cittadini, dopo la storia delle firme false, ancor più prudenti» confida, preoccupato, uno dei responsabili.

Il tempo è ormai agli sgoccioli - liste e firme vanno depositate entro venerdì 9 maggio - e allora il nervosismo cresce. Certo, c'è chi è partito per tempo, come Rifondazione o An, e assiste in relax agli altrui affanni e chi non è nemmeno partito, come Forza Italia, ma conta su un esercito numeroso. Come ignorare, però, le liste più piccole e meno organizzate che in un'elezione così difficile possono fare la differenza?

Ed ecco allora che, assieme ai veleni, sulla scena politica fanno capolino i raccoglitori di firme in conto terzi. Capita ad esempio che la Casa delle Libertà, pur di poter esibire un simbolo storico come quello del Movimento Friuli, si faccia carico dei friulanisti: «Raccogliamo le firme per loro, certo, ma cosa c'è di strano? Sono alleati. Dall'altra parte, invece, non c'è né pudore né ritegno, se i comunisti aiutano persino i non comunisti» si scatena Zoppolato. Il leghista, non pago, cita un altro caso: «È risaputo che a Udine i consiglieri comunali di Cecotti stanno dando una mano a Ferruccio Saro». «Non ho bisogno di nessuno per raccogliere le firme. E non vedo nulla di strano se gli autenticatori, a disposizione di tutte le forze, aiutano anche me...» smentisce il forzista ribelle. E l'ex leghista: «Abbiamo una ventina di certificatori, tra assessori e consiglieri comunali, e questi aiutano chiunque ne faccia richiesta. Sono pubblici ufficiali e si comportano come pubblici ufficiali perché la nostra amministrazione è sempre stata imparziale». Pausa e stoccata: «Se Zoppolato non lo sa, allora, non ha letto la Costituzione. O non l'ha capita...». Ma la guerra delle firme continua.

Roberta Giani



Sempre più complicata, politicamente e tecnicamente, la rincorsa a un posto utile per l'assise regionale: ai limiti di legge si è aggiunta anche una certa difficoltà nel raccogliere le firme necessarie.

L'andamento della «campagna» condizionato dalle regole di una legge nazionale molto severa, che detta i comportamenti del candidato

Cara elezione, quanto mi costi. In problemi

TRIESTE Campagna elettorale: quanto mi costi? Dipende dal candidato e le sue disponibilità, ma anche dalle regole di una legge nazionale in materia molto severa, che non ammette errori, impone trasparenza e stabilisce addirittura un tetto massimo di spesa. Nata dopo Tangentopoli, con tanto di norma anti-riciclaggio. Roba da investire del problema il proprio commercialista, anzi una figura di tutore è proprio prevista obbligatoriamente.

MANDATARIO ELETTORALE Dal giorno successivo all'indizione delle elezioni regionali, coloro che intendono candidarsi possono raccogliere fondi per il finanziamento della propria campagna elettorale, avvalendosi di un unico conto corrente, ma esclusivamente tramite un mandatario elettorale da comunicare per iscritto al Collegio elettorale di garanzia, costituito alla Corte d'appello del tribunale competente. Rimangono esenti solo i candidati che, avvalendosi di denaro proprio, intendono spendere per la propria campagna elettorale meno di 2.582,28 euro. Una cifra modesta che si fa presto a consumare, specie davanti al miraggio di entrare in Consiglio regionale, con un'indennità di tutto rispetto che ti può cambiare la vita. Il mandatario elettorale è tenuto a controllare le spese e verificare che siano conformi alla legge, nonché a registrare tutte le operazioni relative alla raccolta fondi del candidato. A tale proposito, il personale dell'ente creditizio o ufficio postale designato è tenuto a identificare le complete generalità di coloro che effettuano i versamenti. Non si possono dare in mano soldi a un candidato, tutto deve essere registrato (i contributi del singolo non possono superare l'importo di 13.000,47 euro) e quantificato dal mandatario; anche le prestazioni a titolo gratuito devono avere un «valore». Un esempio? La distribuzione dei cosiddetti santini elettorali, affidata a persone di fiducia, ha bisogno di una quantificazione delle persone utilizzate e delle ore impiegate. Il tempo è denaro.

TETTO PER I CANDIDATI Ma anche il portafoglio deve fare la sua parte. Secondo le possibilità del singolo, gli aiuti degli altri e senza mai dimenticare le limitazioni della legge. Per i candidati nelle liste di ogni Circoscrizione provinciale - che in Friuli Venezia Giulia sono cinque (Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo) - il limite è di 32.173,15 euro, incrementato di un'ulteriore cifra pari al prodotto di 0,01 euro per ogni cittadino residente. Qualche migliaio di euro, nulla di più. Nel caso un candidato sia presente in più Circoscrizioni le spese sono aumentate del 10%, percentuale che sale al 30 per coloro che si candidano in una o più Circoscrizioni e nella lista regionale (il cosiddetto «listino», dove il capolista è il candidato alla presidenza della Regione). Ai fini dei limiti di spesa devono essere computate, eventualmente pro quota, anche quelle sostenute dai partiti di appartenenza o dalle liste, quando siano espressamente riferite ai candidati. Questa disposizione non si applica però ai capilista delle liste regionali, che possono quindi essere spinti dai partiti della coalizione secondo altre limitazioni.

SPESE E CONTRIBUTI Le spese per la campagna elettorale di ciascun partito, che partecipa alle elezioni, non possono superare la somma risultante dall'importo di un euro moltiplicato per il numero complessivo dei cittadini residenti nelle Circoscrizioni provinciali dov'è stata presentata la lista. In Friuli Venezia Giulia, stando all'ultimo censimento dell'Istat, la popolazione residente è di 1.180.375. Ogni partito usufruisce in ogni modo dei rimborsi elettorali, corrisposti ripartendo un fondo il cui importo è pari, per ciascun anno di legislatura del Consiglio regionale, alla somma risultante dalla moltiplicazione di un euro per il numero dei cittadini della regione iscritti nelle liste elettorali. Nella nostra regione sono iscritti alle liste elettorali 1.086.878 cittadini. La quota spettante a ciascuna regione è ripartita proporzionalmente ai voti ottenuti, tra le liste concorrenti nelle circoscrizioni che abbiano ottenuto almeno un candidato eletto al Consiglio della regione interessata. Insomma, se a qualcuno piace sbandierare il motto «una testa un voto», in questo caso lo si può tranquillamente modificare in «un euro un voto».

OBBLIGHI E SANZIONI Entro 45 giorni dall'insediamento del Consiglio regionale i rappresentanti di partiti, liste e gruppi di candidati presentatisi alle elezioni devono presentare il consuntivo delle spese elettorali al Collegio regionale di garanzia elettorale che, dopo aver verificato la rendicontazione e accertato eventuali violazioni commesse dai candidati eletti applicano le eventuali sanzioni. Nei casi di maggiore gravità - mancato deposito della dichiarazione e del rendiconto nonostante la diffida, superamento dei limiti massimi di spesa per un ammontare pari superiore al doppio - non si va incontro solo a una semplice conseguenze pecuniaria, ma si può incorrere anche nella decadenza dalla carica di consigliere regionale. Davanti all'imperversare, già da alcuni mesi, di manifesti murali, siti internet, spot pubblicitari e pubblicità di ogni tipo - il periodo consentito per la competizione è scattato il 24 aprile per terminare l'8 giugno, mentre la campagna elettorale dura 30 giorni - la domanda sorge spontanea: sono spese che rientreranno nel budget imposto? Spetta al candidato e al mandatario fatturare quelle spese nello spazio temporale giusto, anche se alcune pubblicità - non toccando mai le regionali e in alcuni casi il partito di riferimento - sfuggono a ogni classificazione elettorale. Fatta la legge trovato l'inganno.

Pietro Comelli

BREVI DI NERA

Nei guai cinquantenne di Sedegliano

Tenta di costringere la moglie ad avere un rapporto sessuale: i carabinieri lo arrestano

UDINE I carabinieri della stazione di Codroipo hanno arrestato in flagranza di reato V.P., di 50 anni, di San Lorenzo di Sedegliano per l' ipotesi di reato di tentata violenza sessuale nei confronti della moglie. L' uomo - padre di tre figli e con alle spalle una situazione di degrado familiare - secondo la ricostruzione dei carabinieri, avrebbe cercato di costringere la moglie ad avere un rapporto sessuale.

Il fatto è avvenuto alla vigilia del primo maggio, ma solo ora è trapelata la notizia. L' uomo, idraulico, con problemi di alcolismo ed estremamente geloso della moglie, è stato arrestato immediatamente dopo la tentata violenza e condotto nel carcere di Udine, dove al momento si trova tuttora rinchiuso. La donna è stata trasferita all' ospedale di San Daniele, dove è stata trattenuta in osservazione.

Misteriosa scomparsa di due giovani nel Pordenonese Una era solo andata da un amico, l'altro non si trova

PORDENONE Due giovani scomparsi in pochi giorni nella Destra Tagliamento, con esiti diversi nella loro ricerca. Un «giallo», infatti, è stato risolto, l'altro no. Era infatti a Prata di Pordenone da un amico, la quindicenne di San Vito al Tagliamento di cui i famigliari non avevano più notizie da martedì: la classica crisi adolescenziale all'origine della fuga durata poche ore , ma che ha messo in allarme la provincia.

Non si hanno invece notizie sulle sorti di Stefano Zoia, il trentenne di Spilimbergo che manca da casa da domenica scorsa.

Le ricerche di carabinieri, volontari e protezione civile sono proseguite anche ieri senza però aggiungere un minimo indizio al giallo.

Sacile: sempre critiche le condizioni dei due impiegati presi a martellate in banca, ma la ragazza migliora

PORDENONE Restano gravissime le condizioni generali di Claudio Bonanni, il quarantaseienne impiegato della Bnl aggredito a martellate due settimane fa all'interno dell' istituto di credito di Sacile.

L'uomo è tuttora ricoverato in coma profondo al Santa Maria della Misericordia di Udine; in leggero miglioramento, invece, le condizioni generali (seppur ugualmente gravi) di Marzia Tonitto, l'altra impiegata, di 24 anni, aggredita nella banca e tuttora ricoverata al Cattinara di Trieste.

Sciolta la prognosi per la ventiduenne colombiana che era stata accoltellata: se la caverà in 45 giorni

PORDENONE E' stata sciolta la prognosi della ventiduenne colombiana accoltellata la notte tra lunedì a martedì scorsi a Pordenone da un connazionale di 19 anni. Aura Marieli Valenzuela Valencia se la caverà in 45 giorni: colpita con un coltello, il taglio le avrebbe provocato la perforazione di pleure e polmoni.

Il fidanzato, una volta dimesso dall'ospedale con una prognosi di 20 giorni, era stato arrestato dagli agenti della questura di Pordenone per le ipotesi di reato di lesioni personali gravi.

Al via da lunedì il nuovo orario dei voli dello scalo regionale, ancora una volta all'insegna dell'irrazionalità

Ronchi, estate di tagli mentre Venezia cresce

Frequenze impossibili su Genova, Napoli cancellata ma aumentano Roma e Milano

RONCHI DEI LEGIONARI Scattano lunedì, così come annunciato nei giorni scorsi, i nuovi orari dei collegamenti da e per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Con le variazioni che molti ormai conoscono e che vedono uscire di scena il volo giornaliero con Napoli, la riduzione da due ad una delle frequenze con Genova, ma anche il ritorno di Minerva Airlines sulla rotta per Roma e l'estensione anche nei fine settimana dei tre collegamenti operati dalla stessa compagnia da e per l'hub milanese della Malpensa. Una profonda modifica nel network gestito dal vettore del gruppo calabrese Mancuso che non ha mancato di sollevare alcune perplessità. La maggiore riguarda il volo per Genova. Da lunedì, infatti, il «Cristoforo Colombo» sarà raggiungibile con un solo collegamento quotidano che, dal lunedì al venerdì, decollerà da Ronchi dei Legionari alle 16.40, ben diverso dalla partenza attuale delle 7.15 che permetteva di recarsi in giornata nel capoluogo ligure. E se oggi si può tornare da Genova partendo alle 15.10 o alle 20, da lunedì l'unico decollo utile sarà alle 11. Invariate le frequenze per Belgrado, Londra e Monaco di Baviera, su Milano si potrà volare ogni giorno partendo da Ronchi dei Legionari alle 7.50, 11.35, 13.10 e 17.05, mentre la tratta inversa prevede i decolli dalla Malpensa alle 9.15, 14.50, 19.15 e 20.45. Cinque le frequenze sul Ronchi dei Legionari-Roma, con partenze dallo scalo del Friuli-Venezia Giulia alle 7.05, 8.15 (volo Minerva Airlines), 10.45, 14.40 e 19, mentre dal «Leonardo Da Vinci» gli aeromobili spiccheranno il volo alle 8.55, 12.50, 14.45 (volo Minerva), 17.10 e 19.45. Ma da martedì, e sino al 29 maggio, ogni martedì, mercoledì e giovedì, saranno cancellati il volo AZ 1359 che arriva alle 14 a Ronchi dei Legionari ed il volo AZ 1360 che decolla dalla nostra regione alle 14.40. Continua, poi, l'attività charter regolare con destinazione Sharm El Sheik, grazie all'operativo gestito da Domina Travel tutte le domeniche, mentre dal 14 giugno Fogolar Viaggi riproporrà il collegamento diretto con Mosca nella giornata del sabato. E proprio sul fronte dei charter si registra l'ennesima «stoccata» concorrenziale del «Marco Polo» di Venezia che ha appena presentato la sua offerta per la stagione estiva 2003. Novità assoluta è il volo che, da luglio a settembre, avrà quale destinazione Spalato, mentre altra nuova meta è quella di Lampedusa che si aggiunge a Pantelleria. Anche da Venezia si vola su Sharm, mentre le altre destinazioni vacanziere sono quelle di Ibiza, Malaga, Palma di Mallorca, Rodi, Antalia, Monastir, Djerba e San Pietroburgo. Anche Venezia, così come Ronchi dei Legionari, deve fare i conti con l'allarme «Sars» per la riproposizione del collegamento diretto con Toronto che, secondo i programmi, doveva svilupparsi da maggio a settembre con un totale di 42 voli. Al «Marco Polo», inoltre, sono attesi numerosi collegamenti provenienti da nazioni come Inghilterra, Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Nord America ed Israele, voli charter spesso collegati con l'attività crocieristica che si sviluppa dalla stessa città lagunare.

Luca Perrino

Aerei a Ronchi: penalizzante il nuovo orario.

AirDolomiti, il tedesco Kraus subentra a Leali

RONCHI DEI LEGIONARI Cambio della guardia alla guida di Air Dolomiti, la compagnia che dal marzo scorso vede Lufthansa detenere la maggioranza, pari al 51,9%, del proprio pacchetto azionario. Nuovo presidente ed amministratore delegato del vettore fondato nel 1991 e con base d'armamento sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari è il tedesco Michael Kraus, alla guida di un consiglio di amministrazione composto da 7 membri, 3 amministratori indipendenti ed Alcide Leali, «patron» della compagnia e presidente uscente. Air Dolomiti ha anche un nuovo direttore generali operazioni nella persona di Giacomo Manzon, nella compagnia sin dalla sua fondazione. Michael Kraus approda in Air Dolomiti dopo una carriera di 25 anni e dopo aver ricoperto incarichi manageriali all'interno del colosso tedesco, punto di forza e di riferimento di Star Alliance. Fondata dal gruppo siderurgico bresciano Leali, Air Dolomiti, in poco più di un decennio, è diventata una realtà di primo piano nell'ambito del trasporto aereo regionale europeo, nonchè un modello in termini qualitativi per l'intero comparto. L'assemblea che ha sancito l'ingresso di Kraus alla guida della compagnia ha anche approvato il bilancio 2002 il quale chiude con un fatturato di 160 milioni di euro, un utile netto di 5,3 milioni di euro ed un incremento dei passeggeri, attestatisi a quota 1.600.000, del 21% in più rispetto all'anno precedente. La compagnia ronchese opera un'intensa attività di feederaggio indirizzata principalmente agli hub di Monaco di Baviera, dove è la terza per numero di voli giornalieri, ma anche di Francoforte e Vienna. L'attività punto a punto, invece, vede nello scalo «Valerio Catullo» di Verona il suo centro principale, con collegamenti quotidiani su Barcellona, Bruxelles, Madrid, Parigi, Napoli e Bari. Da Ronchi dei Legionari Air Dolomiti collega la nostra regione a Monaco tre volte al giorno.

lu. pe.

Opere di Bolaffio, Spazzapan, Basaldella e Pizzinato esposte nella sede regionale a Trieste

E il Consiglio diventa museo

TRIESTE Bolaffio, Spazzapan, Basaldella e Pizzinato sono i quattro pittori del Friuli-Venezia Giulia le cui opere potranno essere viste dal pubblico domani e dopodomani al primo e al secondo piano del Palazzo del Consiglio regionale, in piazza Oberdan, a Trieste.

Si tratta di una cinquantina di opere che il Museo Revoltella di Trieste e la Galleria d' Arte Moderna di Udine hanno riunito con la collaborazione della Galleria Spazzapan di Gradisca d' Isonzo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e del Museo d' Arte di Pordenone.

Accanto - novità assoluta - vi saranno 40 scatti in bianco e nero che immortalano scorci della nostra regione degli anni Venti, firmati Paul Scheuermeier e messi a disposizione dal Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia (Craf) di Lestans di Sequals. L'ingresso sarà libero e si potrà usufruire della bouvette interna.

Un quadro di Vittorio Bolaffio.

†

È mancata ai suoi cari

Renata Pinaglia in Bertoglio

Ne danno l'annuncio il marito, le figlie, i generi, i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi 3 maggio alle ore 10 nella Cappella del Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 3 maggio 2003

Il Presidente unitamente al Consiglio di Amministrazione e Personale della Nuova Cassa Edile partecipa al lutto dell'ingnere ALDO INNOCENTE, già stimato Presidente dell'Ente, per la scomparsa della madre, signora

Elena Szalay ved. Innocente

Trieste, 3 maggio 2003

ANNIVERSARIO

Sono trascorsi 20 anni da quando

Giovanni Bigot

ci ha lasciati.
La sua famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

Gorizia, 3 maggio 2003

VI ANNIVERSARIO

Alessandra Adovasio in Simoni

Mi manchi tanto.

La tua mamma

Trieste, 3 maggio 2003

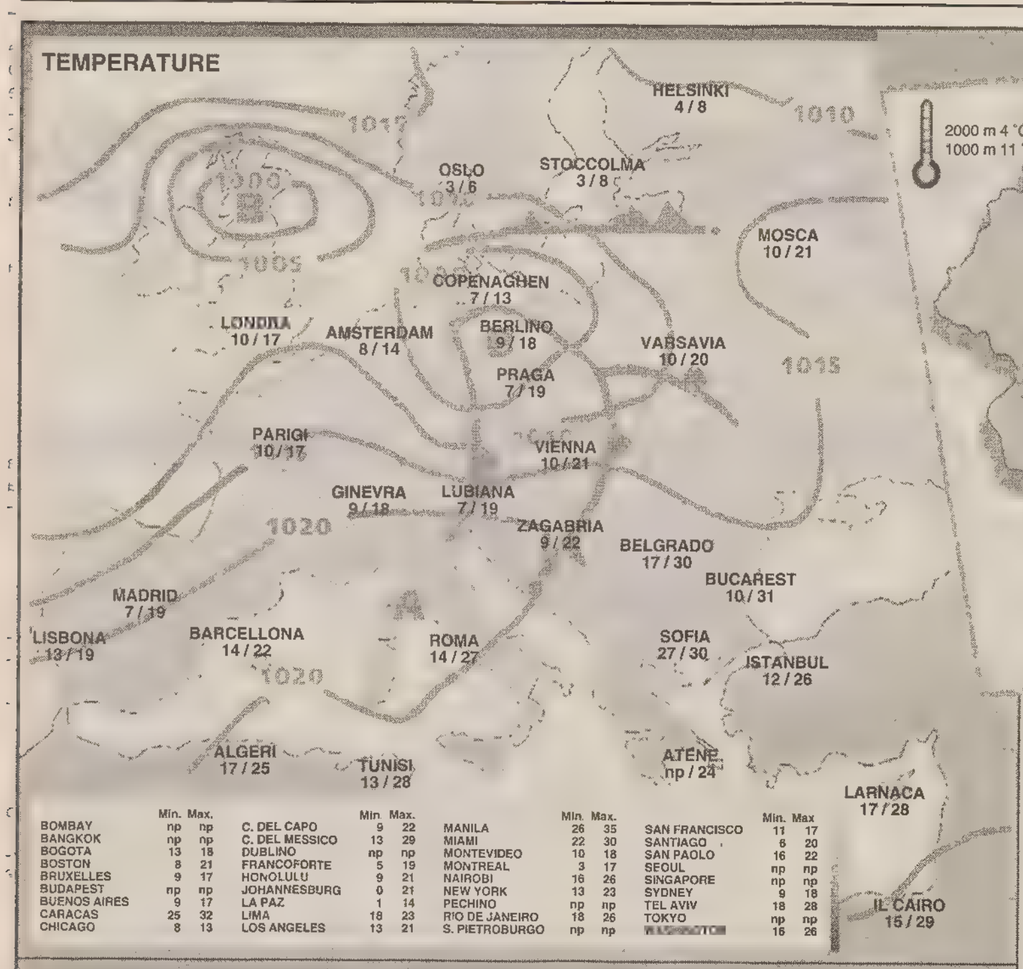
II ANNIVERSARIO

Vittorio Perossa

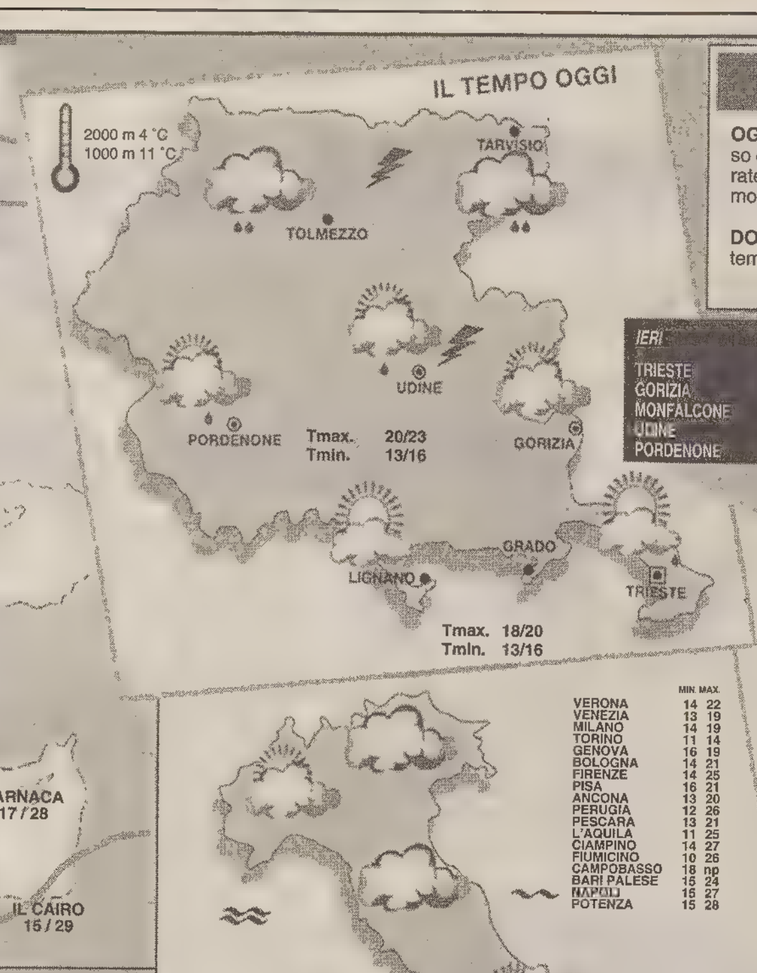
La moglie, le figlie, il nipotino MARCO con amore e rimpianto lo ricordano sempre.

Trieste, 3 maggio 2003

nnec1x108
Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	np	np	C. DEL CAPO	9	22	MANILA	26	35	SAN FRANCISCO	11	17
BANGKOK	np	np	C. DEL MESSICO	13	29	MIAMI	22	30	SANTIAGO	6	20
BOGOTA	13	18	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	10	18	SAN PAOLO	16	22
BOSTON	8	21	FRANCOFORTE	5	19	MONTREAL	3	17	SEOUL	np	np
BRUXELLES	9	17	HONOLULU	9	21	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	0	21	NEW YORK	13	23	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	1	14	PECHINO	np	np	TEL AVIV	18	28
CARACAS	25	32	LIMA	18	23	RIO DE JANEIRO	18	26	TOKYO	np	np
CHICAGO	8	13	LOS ANGELES	13	21	S. PIETROBURGO	np	np	[illegible]	16	26

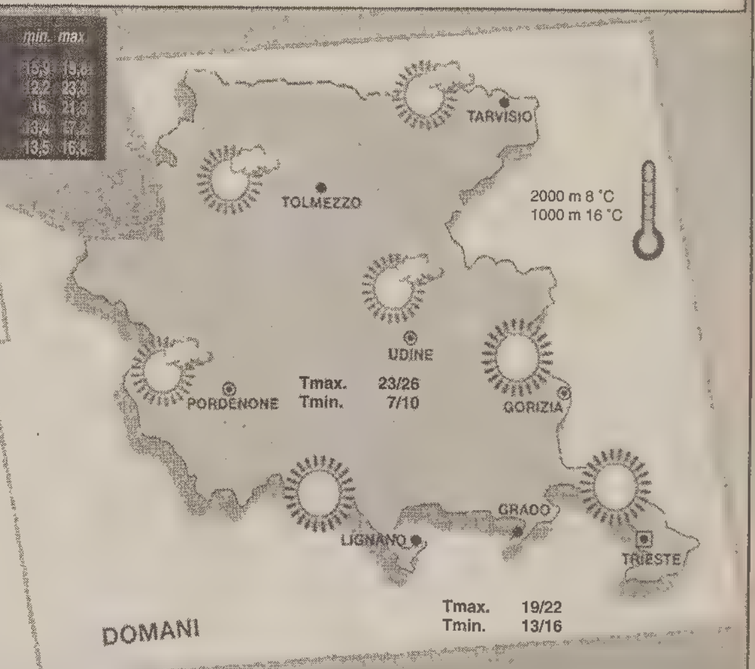


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 maggio 2003

OGGI (attendibilità 60%). Sulla costa cielo variabile, in pianura in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia; sui monti coperto con piogge in genere moderate. Su tutte le zone sarà possibile qualche temporale, più probabile comunque sui monti e in pianura nel pomeriggio. In serata miglioramento con Bora.

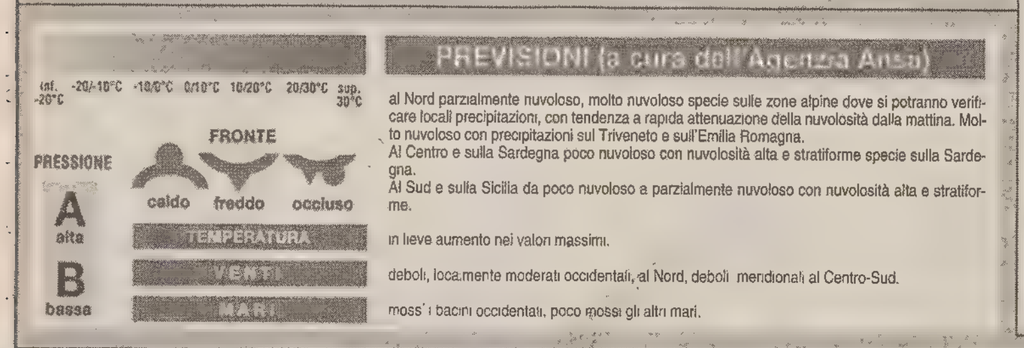
DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con temperature massime in aumento in pianura. Venti di brezza.

IERI	min.	max
TRIESTE	15,9	19,6
GORIZIA	12,2	23,3
MONFALCONE	16	21,3
UDINE	13,4	17,2
PORDENONE	13,5	16,8



	MIN.	MAX.
VERONA	14	22
VENEZIA	13	19
MILANO	14	19
TORINO	11	14
GENOVA	16	19
BOLOGNA	14	21
FIRENZE	14	25
PISA	16	21
ANCONA	13	20
PERUGIA	12	26
PESCARA	13	21
L'AQUILA	11	25
CIAMPINO	14	27
FIUMICINO	10	26
CAMPOBASSO	18	np
BARI PALESE	15	24
NAPOLI	15	27
POTENZA	15	28

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	16
R. CALABRIA	np	17
PALERMO	16	23
MESSINA	16	17
CATANIA	10	23
CAGLIARI	16	22
ALGHERO	15	31



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord parzialmente nuvoloso, molto nuvoloso specie sulle zone alpine dove si potranno verificare locali precipitazioni, con tendenza a rapida attenuazione della nuvolosità dalla mattina. Molto nuvoloso con precipitazioni sul Triveneto e sull'Emilia Romagna.
Al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso con nuvolosità alta e stratiforme specie sulla Sardegna.
Al Sud e sulla Sicilia da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con nuvolosità alta e stratiforme.

in lieve aumento nei valori massimi.

deboli, localmente moderati occidentali, al Nord, deboli meridionali al Centro-Sud.

mossi i bacini occidentali, poco mossi gli altri mari.

Numero Verde 800-435616
www.climamio.it
Installatori CLIMAmio
Professionalità ed esperienza... molto più che un climatizzatore

PSICOLOGIA

Comunicare bene diventa fondamentale per la vulnerabilità sociale

Il contagio globale richiede di saper evitare il panico

La psicologia delle emergenze, continua ad essere chiamata in causa: l'allarme Sars richiede pronti interventi. La polmonite atipica in due mesi ha creato un'emergenza sempre più drammatica. Si stanno preparando unità di quarantena dove ricoverare i pazienti sospetti. Nessun paese europeo può sentirsi al sicuro, l'insidia maggiore è rappresentata dalla scarsa affidabilità dei test per diagnosticare la presenza del virus aggravando lo stato di allarme generale.

In Italia, i casi sospetti si contano ancora sulle dita delle mani, ma rimane purtroppo la preoccupazione scatenata dal fatto che la polmonite atipica si diffonde in maniera molto subdola. Ci troviamo di fronte a nuovi elementi che a livello sociale procurano psicosi, paura collettiva, panico. E' competenza degli psicologi lavorare sul disagio, ma la «Psicologia dell'emergenza» sorge per occuparsi nello specifico dei sintomi causati dallo stress di eventi estremi e multipli di origine psicosociale e(o bio-ecologica e della personalità. Tale intervento specialistico richiede l'uso di tecniche di rapido e profondo effetto.

Lo psicologo dell'emergenza deve lavorare con emozioni vive, non sopite dalla razionalità o dalla rimozione. La diffusione di una cultura dell'emergenza diventa un bene prezioso ai fini dell'abbassamento del livello di vulnerabilità delle popolazioni, a partire dalla comunicazione del rischio (risk communication). Una comunicazione che non si può limitare ad un semplice passaggio di informazioni e conoscenze tecniche; i contenuti prettamente tecnici devono essere modulati nel rispetto dell'applicazione dei principi che regolano i processi comunicativi in ambito sociale. In tal modo il rischio ridimensiona il suo contenuto tecnico-scientifico a favore di una componente prevalentemente umana legata a fattori antropologici, culturali, sociali e di relazione.

Per evitare che le reazioni di panico generalizzato diventino la causa di ciò che possiamo considerare vere e proprie catastrofi scatenate dall'informazione, il prodotto comunicativo deve possedere delle caratteristiche di alta qualità intrinseca e precorsa validazione scientifica. La percezione e la comunicazione del rischio deve essere collocata al primo posto e il ruolo dei «comunicatori sociali» è fondamentale per la creazione di canali comunicativi in grado di veicolare dati elaborati e carichi di significato che stimolino le risposte adattive necessarie.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su posizioni di principio irrilevanti e salvaguardate l'armonia di coppia.

Toro 21/4 20/5
Decisamente il colpo di fortuna in amore non è fra le armi a vostra disposizione, così preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi.

Gemelli 21/5 20/6
Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. Nelle pause perfezionate un nuovo progetto.

Cancro 21/6 22/7
Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità ed equilibrio.

Leone 23/7 22/8
Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti.

Vergine 23/8 22/9
Anche se credete il contrario non siete voi i più forti in famiglia e in amore. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione.

Bilancia 23/9 22/10
La giornata non si presenta molto scorrevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia

Scorpione 23/10 21/11
Nonostante le vostre velleità di conquiste amorose e la fiducia nella vostra buona stella non vi sarà facile attrarre l'attenzione di qualcuno.

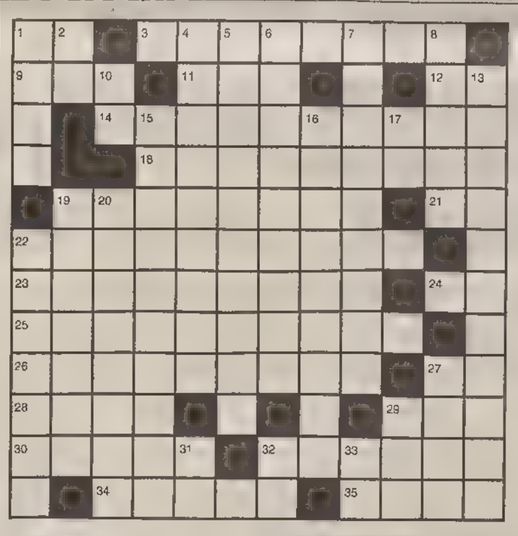
Sagittario 22/11 21/12
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete fronteggiare l'influsso degli astri che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione e un buon rendimento.

Aquario 20/1 18/2
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni anche negli affetti.

Pesci 19/2 20/3
Avrete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative in tutti i campi.

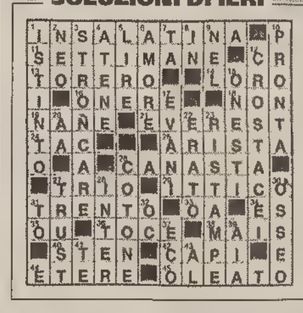
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Corpo diplomatico - 3 Detto chiaramente - 9 Una figlia di Labano sposa di Giacobbe - 11 Il numero di una coppia e mezzo - 12 Long Playing - 14 Lo può essere la pelle delle mani - 18 Brano musicale introduttivo - 19 Assegnazione di un beneficio vacante - 21 Ultime di Cannes - 22 Tubo di vetro in laboratorio - 23 Ha per capitale Buenos Aires - 24 L'attrice Griffith (iniziali) - 25 Piano sotto il livello stradale - 26 Scolpì i *Giganti* del Palazzo Ducale di Venezia - 27 La fine dei concorsi -28 Affluente di destra del Po - 29 Il segno del pareggio sulla schedina - 30 La valuta il giudice - 32 Taccuino per appuntamenti - 34 Moneta, quattrino - 35 Dea greca della salute.

VERTICALI: 1 Circolo per soci - 2 Breve giorno - 4 Arnese anche musicale - 5 Ipotesi di spesa - 6 Improvvisi, subitanei - 7 Divisione amministrativa dell'impero turco - 8 Al di là - 10 Al centro della casa - 13 Pittore che dipinge vedute - 15 Tipo di legno a stati - 16 Provvedimento normativo - 17 Simbolo dell'oro - 19 Verbo di chi vuol trovare - 20 È simile alla mussolina - 22 Una provincia sarda - 27 Le celebri porte di Troia - 29 Firma progetti (abbr.) - 31 Sigla di Alessandria - 32 Mezzo cono - 33 Prefisso iterativo.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante:
il volto, involto.

Aggiunta sillabica finale:
taglio, tagliola.

SCIARADA (3/4=7)
Saranno famose?
Data la loro età passano gli anni,
– son giunte alle inferiori estremamente –
farsi notare per la trasmissione
è bene, oppur s'aspetta dell'usione?

Fra Bombetta

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/6=8)
Sono schiavo del supermercato
Per Dio, questo mi brucia veramente!
Eppure qui quello che è stato è stato:
dentro, se tu ci pensi, puoi trovare
tutto quel che nasci a immaginare!

Mig

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Minin ARREDAMENTO

FERIALI		APERTURE SPECIALI	
9.00-13.00 15.30-19.30	Lunedì 28	9.00-13.00 15.30-19.30	
Lunedì chiuso			
FERIALI		**APERTURE SPECIALI**	
9.00-13.00 15.30-19.30	Domenica 4	9.00-13.00 15.30-19.30	
Lunedì chiuso	Lunedì 5,19	15.30-19.30	

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 53 (71) 38 (67) 23 (62) 16 (58) 21 (57); Cagliari 39 (108) 23 (99) 52 (81) 22 (74) 57 (69); Firenze 29 (133) 60 (78) 30 (67) 35 (64) 65 (60); Genova 79 (81) 14 (60) 50 (44) 86 (43) 51 (42); Milano 79 (86) 74 (75) 40 (64) 48 (62) 46 (59); Napoli 8 (110) 1 (86) 19 (57) 72 (56) 23 (45); Palermo 50 (71) 54 (67) 76 (61) 66 (59) 87 (55); Roma 25 (87) 52 (63) 28 (61) 44 (59) 15 (56); Torino 67 (77) 81 (62) 87 (61) 75 (59) 4 (59); Venezia 85 (91) 14 (69) 21 (67) 22 (60) 13 (48).
Le previsioni
Bari: per ambo le quartine 23-42-53-72, 21-23-26-29; Cagliari: le quartine 2-11-22-56, 56-65-57-75, 12-42-39-59; Firenze: il 29 per estratto, per ambo 29-60-30-35-65; Genova: le cinquine 51-53-55-56-57 e 79-29-14-50-86; Milano: le cinquine 10-20-40-50-60 e 79-74-40-48-46; Napoli: per ambo 23-26-28-38, 26-62-28-82, 8-1-19-72; Palermo: le terzine 36-66-76, 35-36-37, 8-78-87; Roma: per ambo 7-70-77-79, 1-3-4-7, 3-13-64-66; Torino: le cinquine 71-81-60-63-69 e 67-81-87-75-4; Venezia: la cadenza del 9,9/89 per ambo e terno.
La Smorfia: Il fatto del giorno - la Nazionale entusiasma contro la Svizzera 11-28-70-80.
Superenalotto: le previsioni 8-23-25-29-48-76.

Paola Galli

Mondo Fiorito MONDO FIORITO
... tutto per il tuo terrazzo, il tuo giardino, la tua casa.
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
Domenica aperto
9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30
L'Isola dei Tesori Dove gli animali sono preziosi
Tutto per CANI, GATTI & Co.
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1.30 - Festivo 1.95

BIBIONE spiaggia occasione! Vendo appartamento 4 posti arredato, pronta consegna, posto auto, euro 68.000 e villette bilo/trilocali a 90 m dal mare. 0431/438085 Ag. Boreal. (Fil 48)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Capodistria terzo piano con ascensore. Ingresso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi e cantina. Da ristrutturare. € 114.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 Visogliano porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino cucina abitabile tre matrimoniali tre bagni terrazza taverna cantina lavanderia. Ottime finiture.

GALLERY Roiano in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, wc, stanzino, cantina. € 120.000. Cod. 154. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY zona Rive appartamento primingresso, la grande metratura interna con ambienti ampi e luminosi la rendono adatto anche a uso ufficio o poliambulatorio. € 259.000. Cod. 466. Tel. 040/7600250.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento di ampia metratura disposto su due livelli ampio salone con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi. Finiture ottime.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima per investimento appartamenti locati di ampia metratura ingresso soggiorno cucina due o tre camere doppi servizi possibilità di box o posto auto. € 500/mq.

GRETTA casetta bifamiliare con due enti composti da cucina soggiorno stanza stanzetta giardino cantina. Vesta 040/636234.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissima mansarda primingresso in zona pedonale soleggiata con vista sul colle di San Giusto saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno ascensore riscaldamento e aria condizionata autonomi
. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 primingresso in palazzina quadrifamiliare ultimo piano soleggiato: saloncino cucinetta matrimoniale bagno poggiolo ampio sottotetto box auto moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano posizione tranquilla intera casa disposta su tre livelli con area esterna di proprietà al piano terra salone con caminetto salotto cucina primo piano tre matrimoniali secondo piano due matrimoniali tripli servizi box auto. Prezzo interessante.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in signorile palazzo d'epoca rimodernato salone doppio due stanze stanzetta grande cucina tripli servizi terrazzo riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Verga posizione tranquilla: tinello con angolo cottura matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo.
(A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: centralissimo appartamento, ampia metratura, 3 camere, soggiorno, cucina, poggioli, bagno, ripostiglio, grande garage e soffitta. Termoautonomo. € 110.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in quadrifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggiolo, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e cantina. € 110.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti disposti su due livelli con ingresso indipendente, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e poggiolo. € 72.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: attico composto da ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, garage e cantina. Libero subito. €125.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: in palazzina bifamiliare, recentissimo appartamento 1° e ultimo piano, 2 camere, 100 mq di terrazzo, garage e cantina. Parzialmente arredato. Rifinitissimo. € 139.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: in zona residenziale, appartamento ultimo piano con ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, garage e cantina. € 130.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: nuova ristrutturazione stabile d'epoca, «Palazzo Novecento», adiacenze Piazza della Repubblica, prossima consegna, rifinitissimo appartamento bicamere, biservizi. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: S. Polo, recentissimo appartamento disposto su due livelli con ingresso indipendente e giardino privato, bicamere, biservizi e doppio posto auto. € 142.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: viale S. Marco, appartamento piano alto, 3 camere, doppi servizi, soffitta, e posto auto. Ampia metratura. € 150.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanze centro, casetta indipendente disposta su un unico livello, con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino. € 123.950. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: zona Aris, in palazzina di futura costruzione, appartamenti 1/2 camere, garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430.
(C00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze stazione, bellissimo stabile, ottimo bivano arredato con angolo cottura e bagno 93.000 € 040/764416 -334/3538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, Besenghi, villa indipendente anni trenta, 380 mq interni, 500 di giardino alberato 04 0 / 764416 - 334/3538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, Borgo Teresiano edificio storico in fase ristrutturativa, alloggio/ufficio con mansarda caratteristica collegata 040/764416 334/3538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, Pascoli, epoca decoroso ascensore, due soluzioni, 105 e 130 metriquadrati, ristrutturati, panoramici 040/764416-334/3538739.
(A00)

TECNOCASA Settefontane via Revoltella bassa appartamento di 115 mq ca. in stabile recente, internamente di soggiorno, tre matrimoniali, cucina, bagno completo, wc, ripostiglio, due poggioli, cantina. € 165.000. Tel. 040/393329.
(A00)

TECNOCASA Settefontane via Cavalli, tranquillo trilocale esposto sul verde pazialmente rinnovato internamente, arredato con mobilio moderno. € 85.000. Telefono 040/393329.
(A00)

TECNOCASA Settefontane via Montecchi in stabile d'epoca ristrutturato cucinino con grande tinello, due matrimoniali, cameretta, bagno, infissi e riscaldamento autonomo nuovi. € 83.000. Telefono 040/393329.
(A00)

Continua in 14.a pagina

presenta

Scandali al sole.

Alessandro Sortino entra in casa dei potenti e si fa gli affari loro.

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e alle 17,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616

MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XV Corso
Settembre 2003 - Giugno 2004

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda)
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda.
Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il **7 luglio 2003** la domanda d'ammissione (reperibile anche nel sito del master) al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806
www.unive.it/mca - e-mail: mcomaz@unive.it
La quota di iscrizione è di **Euro 5500,00 + IVA**

AGI ITALIA · ASSICURAZIONI GENERALI · ASSOCOMUNICAZIONE · AUDIRADIO · CARAT ITALIA · ELECTROLUX PROFESSIONAL · FERRERO S.p.A. · FIAT · GIORNALE DI SICILIA · GRUPPO COIN · I.G.P. · IL GAZZETTINO · IL SOLE 24 ORE · JOLLY PUBBLICITÀ · LA SICILIA · LA STAMPA · LUIGI LAVAZZA · MONDADORI PUBBLICITÀ · OPD · OPTIMEDIA · OPUS PROGLAMA · PARMALAT · PIEMME · PORSCHE ITALIA · POSTE ITALIANE · PUBLIKOMPASS · PUBLITALIA '80 · RADIO E RETI · RAI e SIPRA · RCS PUBBLICITÀ · RTL 102.5 · THE MEDIA EDGE · UNILEVER

In collaborazione con **IL PICCOLO**

Continuaz. dalla 13.a pagina

TECNOCASA Settefontane-zona Settefontane alta, trilocale, ultimo piano, ristrutturato, luminoso, termoautonomo. € 92.000. Tel. 040/393329.
VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. Tel. 0432/722191.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione, anche occupati, con eventuale terreno annesso, singoli, cortili. Pagamento contanti anche con permuta rilevando qualche proprietà, offro vitalizio in cambio di proprietà. Per informazioni scrivere a cassetta interno 223 c/o Mbe, via San Francesco 15/a 34133 Trieste.
(A2526)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni. 040/764666.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

COMMERCIALISTA in Gorizia ricerca per assunzione immediato ragioniera esperta, bilanci dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum a Cd fax 0481/539119 e-mail alculot@tin.it.
(B00)

DITTA specializzata porte e serramenti zona Trieste cerca operaio 20-24 anni, patentato-militesente. Scrivere a fermo posta centrale Trieste Cl AA014141. (A2528)
RISTORANTE assume aiutocucina con esperienze e referenze buon trattamento economico. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. Ae8103433.
(A2625)
SOCIETÀ operante settore industria chimica ricerca impiegata/o commerciale/amministrativo tempo determinato. Inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 0481/21306. (B00)

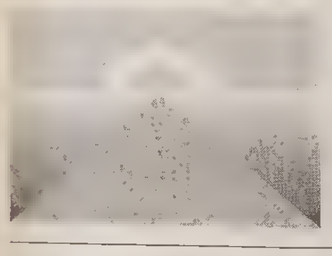
STUDIO Bossi-Desiata e Associati cerca ragioniere/a con esperienza. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it.
(A2441)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile, momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2532)
A.A. TRIESTE Candy bellissima, bionda, giovane. Tel. 340/1565872. (Fil47)
A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2500)
A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903. (A2323)
A. PANTERA nerà, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A2502)
ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta, né squallore. 340/9614109.
(A2522)
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (FIL1)
CHANTAL... farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile, dotatissima... chiamami. 338/4130182. (Fil47)
CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A2450)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A2423)
NUOVA trasgressiva bella femminile super sorpresa. 339/6512792. (Fil47)

Continua in 34.a pagina

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Telefono (040) 6728328
FAX (040) 6728327



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.51**
	tramonta alle	**20.15**
La Luna:	si leva alle	**6.47**
	cala alle	**22.25**

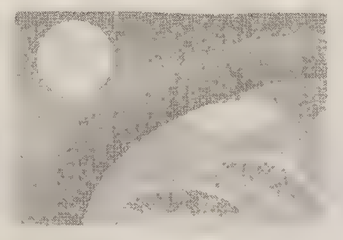
18.a settimana dell'anno, 123 giorni trascorsi, ne rimangono 242.

IL SANTO

San Filippo

IL PROVERBIO

Lo scorpione punge colui che lo estrae dal fuoco.



MAREE

Alta:	ore	11.36	**+30**	cm
	ore	22.46	**+44**	cm
Bassa:	ore	5.14	**-59**	cm
	ore	16.47	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.11	**+27**	cm
Bassa:	ore	5.39	**-56**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,9** minima
	19,8 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1016,4** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**16,9** km/h da W
Mare:	**16** gradi

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Poliziotti, carabinieri e finanzieri devono chiamare un medico nei casi di intercettamenti e fermi di stranieri provenienti dall'Estremo Oriente

Sars, massima allerta contro i clandestini

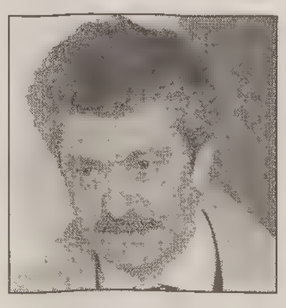
E intanto i dirigenti del Lloyd Triestino appena rientrati da Taiwan sono stati «isolati» nei loro uffici

Allertare immediatamente i medici del Corpo, chiamare il «118» oppure mettersi direttamente in contatto con il Reparto infettivi dell'ospedale maggiore. Sono le principali disposizioni emanate a poliziotti, carabinieri e finanzieri in servizio lungo le linee confinarie terrestri e marittime in caso di intercettamento di immigrati provenienti dall'Estremo oriente. La Sars potrebbe viaggiare, nel più subdolo dei modi, con i clandestini. «A tutto il personale è stato sollecitato uno stato di massima allerta - conferma il dirigente della Polizia di frontiera terrestre, Antonino Abate - per fortuna nonostante i turni intensificati e il persistere di pattuglie miste con la polizia slovena non è stato rintracciato alcun immigrato proveniente dalle zone a rischio.» Un bollettino analogo è quello della Polizia di frontiera marittima, mentre i carabinieri di Muggia ieri hanno bloccato un irakeno e due curdi senza documenti. Nei contatti diretti con i clandestini gli agenti indossano da tempo guanti e mascherine per premunirsi da pediculosi, scabbia e malattie più gravi e gli ambienti occupati dagli stranieri vengono disinfettati.

Clandestini cinesi intercettati a Trieste tempo fa.

Non si può escludere però che qualche clandestino cinese o delle aree contigue sia passato eludendo ronde e appostamenti, eventualità non priva di rischi. Il 30 gennaio 2001, per fare un esempio, quattro clandestini cinesi furono bloccati a Muggia, mentre si apprestavano a salire su un autobus per raggiungere il centro di Trieste. Sono stati sicuramente centinaia i clandestini sfuggiti alle forze dell'ordine che negli ultimi anni hanno viaggiato sugli autobus triestini, sui treni di passaggio per Opicina (usando documenti falsi), su quelli in partenza dalla stazione centrale, situazioni in cui il contagio non sarebbe escluso.

«Se qualcuno è sfuggito ai controlli in questo modo, per un calcolo delle probabilità non sarà stato proprio uno ammalato - ha commentato ieri l'assessore regionale alla sanità Valter Santarossa - obiettivamente i passaggi illegali ai confini sono crollati in questi ultimi mesi e in base alle disposizioni nazionali le autorità regionali e locali di pubblica sicurezza sanno minuziosamente come comportarsi in caso di intercettazioni sospette.» «Le grosse organizzazioni internazionali che trasportavano clandestini dall'Estremo oriente sono state tutte sgominate - ha aggiunto Antonino Abate - per cui gli arrivi illegali da quelle zone sono spariti.» Solo alcune settimane fa sono stati arrestati dieci boss e membri di una banda che in un anno e mezzo aveva portato ottomila bengalesi, pakistani e cingalesi attraverso Trieste. Un colpo mortale a queste direttrici di traffico era stato dato con gli arresti di Josip Loncaric, ex tassista di Lubiana, del suo braccio destro Billy Bielica che aveva anche progettato l'assassinio del sostituto procuratore Federico Frezza e del boss della mafia cinese Xu Bailing che si era a lungo insediato a Trieste. L'organizzazione aveva portato in Italia 12 mila immigrati soprattutto cinesi. Quelli che non pagavano il costo del viaggio, oltre trenta milioni di lire, venivano sequestrati.



L'assessore Santarossa

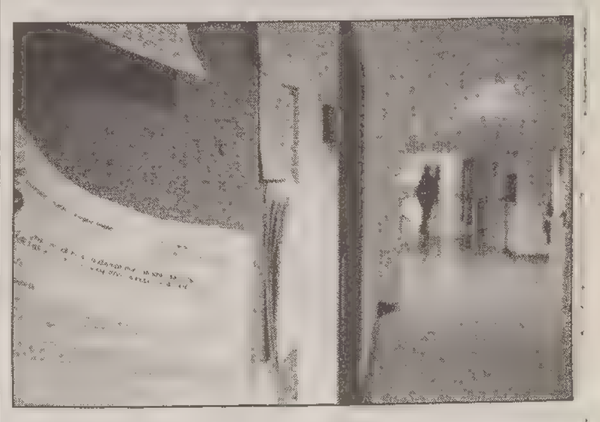
Anche fonti vicine ai nostri apparati di «intelligence» rilevano che la stessa mafia cinese ha bloccato i viaggi proprio perché, causa la Sars, i controlli sono stati vistosamente amplificati. Non tutti i rubinetti però sono stati chiusi dal momento che pochi giornoi fa in Slovenia otto cinesi sono stati intercettati e tenuti osservazione perché presentavano il rischio, poi scongiurato, della polmonite killer.

Intanto i dirigenti del Lloyd Triestino rientrati da Taiwan dopo essere stati visitati dal medico sociale sono stati pressoché «reclusi» nei loro uffici e non frequentano gli spazi comuni e la mensa aziendale. Il Lloyd Triestino ha fatto sapere che sono state sospese le missioni nelle aree a rischio e le visite di agenti e ospiti provenienti da quelle aree.

Silvio Maranzana

Una radiografia conferma il miglioramento

«La polmonite regredisce» Cauto ottimismo dei medici sulla cinesina ricoverata



La palazzina Infettivi dove è ricoverata la bambina.

La febbre non è ricomparsa, la tosse è meno intensa, e una radiografia al torace fatta proprio ieri mattina ha confermato che le condizioni della bambina cinese ricoverata al reparto Malattie infettive dell'Ospedale Maggiore per sospetta Sars stanno ancora migliorando.

Il primario che la segue, Roberto Luzzati, parla di «cauto ottimismo» ma mantiene una assoluta prudenza: «I casi di recidiva - dice - non sono affatto rari, anche se ormai da un paio di giorni la temperatura è normale e la radiografia ci ha mostrato una polmonite interstiziale in regressione, benché non scomparsa».

La febbre è sparita in calo la tosse ma la bambina deve rimanere ancora in isolamento

Perciò la piccola, è confermato, rimane in isolamento. E così anche i suoi giovani genitori, che ormai da quasi una settimana vivono nella palazzina Infettivi assieme a lei, alternandosi la notte sul secondo letto della stanza o dormendo fuori su un divano. L'ambiente, come si sa, gode di un sistema di controllo dell'aria per cui è inibito lo scambio tra il fuori e il dentro, così da impedire l'eventuale diffondersi del contagio.

Ma le notizie che arrivano da Milano, dove i ricercatori hanno isolato il virus e messo a punto un test per identificarlo non consentiranno ai medici triestini di dire molto presto una parola definitiva su questo che è stato segnalato all'Organizzazione mondiale della Sanità come il nono caso italiano di sospetta Sars - il decimo ieri a Venezia.

Si attende infatti per l'inizio della prossima settimana la «validazione» del test da parte dell'Oms, che dovrà essere recepita dal ministero della Salute. La stessa Oms individuerà un ristretto numero di laboratori in tutta Europa autorizzati alla verifica.

E a quel punto i materiali biologici che il superspecializzato laboratorio di virologia del «Burlo Garofolo» diretto dal prof. Cesare Campello ha stoccato a basse temperature potranno essere spediti e analizzati, e portare a una diagnosi. Fino ad allora, antibiotici e attenzione.

g.z.

Forzate due porte dell'impianto comunale in via San Marco. Furto di poca entità, prevale il senso della sfida alle forze dell'ordine

Il «mucchio» non risparmia il ricreatorio «Pitteri»

Sale a 31 il numero delle strutture in cui i vandali hanno compiuto incursioni negli ultimi mesi

Poliziotti e carabinieri all'esterno del «Pitteri».

Ancora un raid del «mucchio». Hanno preso di mira il ricreatorio «Pitteri» in via San Marco. E' successo l'altra notte. Il solito copione: due porte forzate, il giro per la struttura comunale, il furto di un paio di occhiali e di una vecchia radio.

Dalle scuole agli asili. Dai ricreatori alle associazioni. Continua la sfida alle forze dell'ordine. Niente e nessuno riesce a fermarli. Emuli della «primula rossa». L'ultimo raid è stato messo a segno una settimana fa, alla materna «Il giardino dei Sogni». Hanno aspettato che le acque si calmassero e sono tornati in azione.

E pensare che nelle stesse ore del raid al ricreatorio «Pitteri», i carabinieri di via Hermet hanno sorpreso e arrestato negli uffici dell'Azienda sanitaria in via Vespucci un giovane che aveva appena svaligiato le macchinette delle bibite e alcuni oggetti custoditi nei cassetti. Si chiama Massimiliano Destradi, 26 anni, noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio. «Al momento non possiamo attribuirgli la responsabilità del raid al ricreatorio "Pitteri" perchè occorrono altri accertamenti, altre verifiche», ha dichiarato ieri pomeriggio un investigatore.

Certo è che Alessandro D'Alto, coordinatore del ricreatorio ieri pomeriggio si è trattenuto a lungo negli uffici dei carabinieri visionando alcuni degli oggetti che sono stati sequestrati al giovane arrestato al momento del blitz negli uffici dell'Azienda sanitaria. Ma pare accertato che a mettere a segno l'incursione nella struttura comunale di via San Marco non sia stata una sola persona. Infatti secondo la ricostruzione degli investigatori i malviventi questa volta sono entrati forzando due porte, quella della palestra e quella esterna da cui si accede agli uffici della direzione. Insomma, se fosse stata un'azione militare, si potrebbe parlare di manovra a tenaglia in cui due gruppi hanno raggiunto, seguendo diversi percorsi, il medesimo obiettivo. Il «Pitteri» è stato ristrutturato nel settembre di due anni fa dopo un anno di lavori costati quasi un milione di euro.

Intanto è salito a quota 31 il numero delle scuole, ricreatori e asili assaltati dal «mucchio» in pochi mesi. Quasi un record. Anche questa volta sul posto sono intervenuti anche i poliziotti della squadra scientifica. Gli agenti hanno rilevato le impronte digitali lasciate sui tavoli, sulle maniglie e sulle porte del ricreatorio. E pure questa volta saranno confrontate con quelle riscontrate negli altri istituti presi di mira.

Due settimane fa l'incubo era sembrato finito. I carabinieri avevano arrestato nella sede dell'Unione sportiva Bor in strada di Guardiella Drazen Korincic, 26 anni, croato. Aveva rubato alcune merendine e svuotato la cassa dell'associazione. In manette erano finiti anche due suoi connazionali, Zeliko Cvetko e Kornelija Muzevic. «Nella loro abitazione abbiamo trovato oggetti che ci hanno consentito di attribuire a loro una decina di raid, tra cui quelli alle materne Nuvola Olga e Cuccioli», rivela un investigatore dell'Arma. Ma non si sa da chi sono stati messi a segno le altre incursioni.

Corrado Barbacini

Previsti monitoraggi per verificare l'esigenza di consolidare le fondamenta. Rossi: «Nulla di allarmante, situazione normale in edifici costruiti sull'acqua»

Municipio, il palazzo dà segni di cedimento

Il palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia è sotto osservazione: a breve bisognerà definirne con esattezza lo stato di conservazione, per capire se sia il caso di pensare a consolidamenti delle fondamenta.

Da qualche anno sullo stabile si notano dei microcedimenti. A breve la giunta comunale voterà una delibera, già predisposta dagli uffici di piazza dell'Unità, che stanzia circa cinquantamila euro per interventi di monitoraggio sulla struttura. Il piano triennale delle opere nella casella 2004-2005 riporta il restauro di parte dell'edificio, ma prima di avviare l'impresa - comunque condizionata alla disponibilità finanziaria tutta per ora da accertare - occorre capire se i lavori dovranno interessare anche le fondamenta. «Non c'è nulla di allarmante, beninteso - interviene l'assessore al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi - e dobbiamo anche ricordare che microcedimenti come quelli rilevati sul palazzo municipale sono congeniti in strutture fondate sull'acqua. Ma prima di decidere come intervenire dobbiamo innanzitutto capire bene la situazione».

Una cosa è certa: il palazzo, soprattutto nell'ala rivolta verso Cavana, porta pesanti i segni del tempo. E i lavori da fare sono molti: basti pensare che da tempo l'incolumità di sindaco, giunta, consiglieri comunali ed eventuali ospiti dell'aula consiliare è salvaguardata da una rete stesa sopra le teste, all'altezza della balconata del salone: sembra una di quelle reti antipiccione che si installano per chiudere intercapedini e cortiletti, in realtà è stata piazzata lì come misura precauzionale contro eventuali crolli di pezzi o pezzetti di stucco del soffitto.

Di restauro dell'edificio municipale comunque si parla da tempo. Un progetto di massima per la riqualificazione dell'intero palazzo era stato fatto redigere qualche anno fa dall'allora assessore al Territorio e patrimonio Uberto Fortuna Drossi: al primo punto ci si prefiggeva l'abbattimento delle barriere architettoniche. In quell'occasione si era pensato anche a un eventuale utilizzo del sottotetto dello stabile per creare delle sale riunioni. Nel 1998 intanto, con una spesa di 800 milioni di lire, era stato concluso un intervento relativo a facciate e serramenti.

Quello del 1998 è stato il terzo cospicuo intervento realizzato sul palazzo, giunto oggi ai 128 anni di vita. Alla fine del 1873, dopo una serie interminabile diatribe, dibattiti e polemiche, il Comune accolse il progetto dell'architetto triestino Giuseppe Bruni, che aveva sfruttato come idea fondante del progetto quella di inglobare degli edifici preesistenti - palazzo magistratuale, Loggia e un altro stabile - appiccicandoci una facciata scenografica. Nel 1875, dopo due anni di lavori, il nuovo palazzo municipale venne inaugurato nel mezzo di un coro di critiche per il risultato raggiunto: critiche che i triestini esplicitarono attraverso nomignoli come «sipario», «budel de leofante», «castel de mandolato» e il più celebre «palazzo cheba».

La facciata del palazzo comunale: da tempo si parla di un nuovo restauro dell'edificio.

Da allora, importanti interventi di restauro si sono avuti nel 1945 e poi nelle annate 1966-67. Nel 1998, appunto, i lavori a facciate, tetti e serramenti. Adesso «palazzo cheba» reclama nuove attenzioni.

Paola Bolis

L'Azienda ospedaliera riunifica i presidi del Maggiore e di Cattinara e getta le basi per la creazione di un dipartimento «misto» con l'Ass

Pronto soccorso, una rivoluzione a sorpresa

Nominato responsabile della struttura Walter Zalukar, da dodici anni coordinatore del «118»

Una promozione, un paio di rivoluzioni. Walter Zalukar, da dodici anni coordinatore del servizio 118 dell'Azienda sanitaria, passa a quella ospedaliera dove è stato nominato responsabile della struttura complessa di Pronto soccorso. Dirigerà sia il presidio dell'Ospedale Maggiore sia quello di Cattinara, così riunificati.

Resta dunque scoperto il vertice del 118, un servizio che in via sperimentale anni fa era stato staccato dall'Azienda ospedaliera e annesso a quella territoriale. Ma già si prefigura una organizzazione a dipartimento «misto» tra le due Aziende in questo delicato settore. L'accordo tra i due direttori (rispettivamente Marino Nicolai e Franco Zigrino) potrebbe perfino portare a una ulteriore nomina concordata per un nuovo dirigente del 118, che, secondo Zigrino, «sarà un medico ospedaliero».

Si conclude così una delicata fase per il Pronto soccorso triestino. La postazione di Cattinara era rimasta scoperta dal primo agosto dello scorso anno dopo che il primario, Roberto Copetti, si era dimesso con clamorose contestazioni all'assetto del suo reparto, destinato a traslocare al Maggiore e a restare privo di un settore dell'Emergenza, il quale viceversa si sarebbe spostato a Cattinara. Cosa che avverrà fra breve, in effetti, ora che il polo cardiologico è pronto. «Io non faccio il vigile urbano di pazienti, faccio il medico» aveva detto Copetti sbattendo la porta.

E Zalukar, medico «in prima linea» ben noto a Trieste (ultimamente aveva anche esplicitato la propria appartenenza politica, prima in Forza Italia e poi nella «consanguinea» Lista per Trieste) è il risultato di quella critica situazione, avendo vinto il concorso che l'Azienda ospedaliera ha bandito per coprire la posizione vacante, al quale hanno partecipato sei concorrenti, anche da fuori regione. Il suo curriculum è stato giudicato il migliore: «Ha lavorato - dice la scheda ufficiale diramata a pochi giorni dalla delibera del direttore generale - per circa 11 anni in Medicina d'urgenza e da oltre 12 come coordinatore del 118. Vanta tre specializzazioni: Medicina d'urgenza, Medicina legale, Igiene e medicina preventiva». Gli vengono però riconosciute anche «indubbie doti organizzative» che «hanno costituito elementi determinanti ai fini della scelta».

Walter Zalukar

Contento è Zalukar, naturalmente, che già saluta un dipartimento e afferma che «negli ultimi anni il settore mancava di una guida», ma contento è anche lo stesso Zigrino che pur perde il dirigente: «Una nomina meritata, è un organizzatore eccezionale». Zigrino prefigura questo dipartimento misto ospedali-territorio, idealmente già coordinato dallo stesso Walter Zalukar. Il quale nel periodo di *vacatio* dovrebbe continuare a occuparsi di ambulanze, almeno a tempo parziale. Questo palleggio fra un'Azienda e l'altra è ancora possibile, secondo Zigrino, perché lo spostamento del 118 era stato deciso solo «sperimentalmente» dalla Regione. Il tempo della sperimentazione è ben che scaduto, ma «formalmente - ribatte il direttore - non è stato dichiarato tale».

Più vago sul tema invece il suo collega ospedaliero, Nicolai, il quale ha un'altra più immediata urgenza: entro il 30 giugno deve presentare in Regione la struttura di un altro dipartimento, ospedaliero-universitario, quello dell'Emergenza, obbligatorio anche ai fini della futura entrata in vigore del piano regionale di settore, quello tanto discusso e poi rimasto in cassetto anche, ma non solo, per la questione della centrale unica del 118. «A un successivo dipartimento misto penseremo poi».

Ma in questi mesi è cambiata di nuovo la politica complessiva di governo del Pronto soccorso nelle due sedi ospedaliere. Prima c'erano due primari distinti, poi è stato creato un primariato unico con l'aggregazione di Medicina d'urgenza. Ultimamente la postazione del Maggiore era stata unificata con l'Urgenza (sotto la guida di Sergio Minutillo), e Cattinara era rimasto autonomo. Adesso nuove geografie: un dirigente unico (Zalukar, nella fattispecie) per Maggiore e Cattinara, e l'Urgenza da sola, seppure in dipartimento.

Restano come responsabili di presidio i «facenti funzione» che hanno retto fino a oggi le postazioni: Cosimo Quaranta al Maggiore, Sergio Gregorutti a Cattinara. «Fare un dipartimento - spiega Zalukar - significa avere protocolli d'intervento uguali in Pronto soccorso e a bordo dell'ambulanza, avere percorsi di formazione unici, lavorare insomma secondo uno standard comune che dà più sicurezza al servizio».

Gabriella Ziani

ARRIVA IL «BOLLINO BLU»

Per l'Azienda sanitaria è in arrivo la certificazione di qualità Iso 9000. lo ha annunciato l'altro giorno il direttore generale, Franco Zigrino. Ma non riguarderà tutti i settori, per adesso: solo il Servizio oncologico, l'assistenza domiciliare integrata e il 118. Per Walter Zalukar, il coordinatore, che ora passa a dirigere i Pronto soccorso ospedalieri, un altro motivo di soddisfazione: «Ottenere la certificazione dello standard di qualità - dice - è come passare l'esame di un tribunale. La società certificatrice, la Tüv tedesca, è fra le più rigorose in Europa e controlla che la macchina organizzativa, fino al più piccolo dettaglio, funzioni e contenga efficaci meccanismi di verifica interna». Infine, in questa stagione sorridente, arrivano anche due nuove autoambulanze e due nuove auto medicalizzate, per metà pagate dalla Fondazione CrT e per metà ricavate da parte degli utili con cui l'Azienda sanitaria è riuscita a chiudere il 2002. Sostituiscono macchine invecchiate.

Ad Antonietta Zadini, dal 1979 nei ranghi degli ospedali triestini, la responsabilità della struttura ora situata al Santorio

Una donna guiderà Medicina riabilitativa

Quella di Walter Zalukar come responsabile dei Pronto soccorso triestini non è l'unica nomina varata dall'Azienda ospedaliera. Contestualmente viene coperto anche il vertice della struttura complessa di Medicina riabilitativa, per ora situata al Santorio, ma che in un futuro molto prossimo troverà sede nella parte ristrutturata del Maggiore. Il nuovo primario è Antonietta Zadini, nata a Bracciano ma dal 1979 nei ranghi degli ospedali triestini.

Al concorso per questa «cattedra» sanitaria si sono presentati due soli concorrenti, entrambi già in servizio a Trieste: Tullio Giorgini (attuale responsabile facente funzioni del reparto) e la Zadini appunto, cui sono state riconosciute «la notevole esperienza maturata nel corso di circa 30 anni nel campo della riabilitazione, la profonda conoscenza del territorio e le indubbie capacità di raccordo con le altre strutture coinvolte nei percorsi riabilitativi extra-ospedalieri post-dimissione».

La nuova dirigente ha tre specializzazioni, in Neurologia, Neuropsichiatria infantile e fisiatria e, come specifica anche il verdetto di nomina, coordina la riabilitazione anche ambulatoriale, in una specializzazione che serve a numerosi reparti e anche a chi esce dall'ospedale. Ma quale destino avrà questo settore a Trieste quando il Piano regionale della riabilitazione (non ancora pronto) certificherà l'istituto udinese «Gervasutta» come centro di riferimento per il Friuli Venezia Giulia?

Risponde il direttore generale Nicolai: «Il "Gervasutta" si occuperà solo del "terzo livello" di riabilitazione, cioé dei casi più complessi, molto impegnativi ma anche molto pochi. A Trieste siamo e saremo in grado di fare tutto il resto».

Per la Zadini dunque in prospettiva c'è anche il trasferimento nella moderna sede del lato nuovo del Maggiore: lascerà il meno affascinante Santorio, che al più tardi a settembre (si dice) dovrà essere sgomberato. Prospettive più incerte invece per i locali tuttora abbastanza miseri del Pronto soccorso del Maggiore. Una ristrutturazione mirata al ripristino della «decenza» era previsto già per la fine dello scorso anno. Adesso Nicolai la prevede per la fine di questo, dato che col polo cardiologico, il Maggiore e il Santorio c'è già un vorticosissimo problema edilizio e organizzativo.

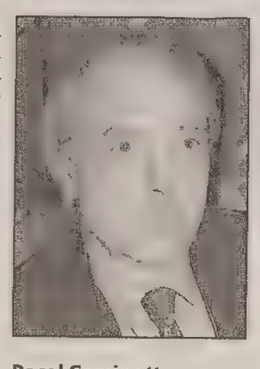
g.z.

Due incontri del Gruppo specialistico di lavoro allestito a supporto della corsa di Illy alle regionali

«La sanità pubblica va rilanciata»

«I problemi della sanità triestina e di riflesso di quella regionale sono vasti e complessi. Abbiamo elaborato al nostro interno delle proposte per affrontarli in maniera organica, e abbiamo deciso di confrontarci su di esse con i triestini. Per questo abbiamo fissato due incontri, il primo dei quali avverrà martedì alle 17, al Circolo della stampa, dove tutti gli interessati sono invitati». Gianni Pecol Cominotto, presidente della lista Illy, ha illustrato così il programma dell'attività per il mese di maggio (il secondo appuntamento ci sarà il 20, identici la sede e l'orario) del neo costituito Gruppo di lavoro allestito all'interno del movimento politico che supporta la candidatura a presidente del Friuli Venezia Giulia di Riccardo Illy.

«Sono mutati alcuni parametri fondamentali, come per esempio la degenza media degli ammalati - ha spiegato il coordinatore del gruppo, Claudio Bevilacqua, introducendo alcuni tematiche di cui si parlerà martedì - di conseguenza sono cambiate le esigenze organizzative e strutturali degli ospedali, delle sedi territoriali, dei servizi per la sanità. Dobbiamo verificare i rapporti fra sanità pubblica e privata, ribadendo che quest'ultima non può sostituirsi in tutto e per tutto alla prima, perché viviamo in un meccanismo sociale di solidarietà. E ancora - ha proseguito Bevilacqua - ci sono le Università, intese come Facoltà di medicina e gli istituti scientifici che si occupano della materia. Insomma un mondo articolato e vario - ha concluso - per il quale abbiamo pensato ad alcune soluzioni, che siamo pronti a discutere con tutti quanti hanno a cuore le sorti della sanità locale»..



Pecol Cominotto

Giorgio Mustacchi, altro autorevole componente del gruppo di lavoro, ha posto l'accento sulla «necessità di rivedere il numero e la professionalità del personale della sanità, sia esso medico che non medico», proponendo poi «l'urgenza di passare al doppio turno di lavoro, per utilizzare le strutture esistenti almeno fino alle 18»..

Antonio Amoroso ha proposto che il gruppo di lavoro diventi «il sensore delle esigenze della collettività» mentre Alda Paoletti ha ricordato che «sarà nell'incontro del 20 che si parlerà diffusamente dei rapporti con il mondo del volontariato».

u. sa.

Da cinque giorni i sindacati non lasciano la sala Cappuccio dell'assessorato per i servizi sociali

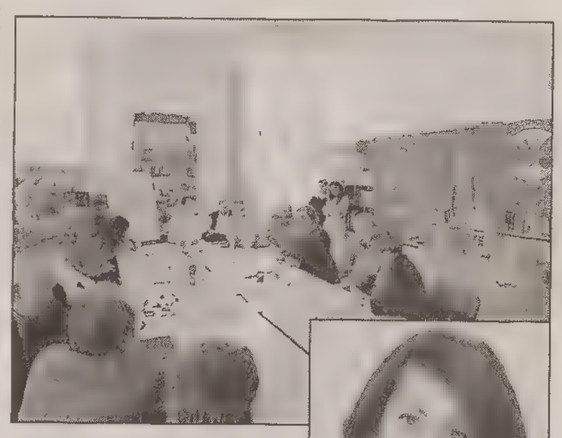
Assistenza, Cgil e Uil in guerra col Comune

E ora minacciano di occupare lunedì anche l'aula del Consiglio

Cgil e Uil, che da cinque giorni occupano la sala Cappuccio dell'assessorato per i Servizi sociali e sanitari, per protestare contro «la totale assenza di una linea politica del Comune su questi importantissimi temi», hanno deciso di adottare la linea dura. Lunedì, alle 18,30, in concomitanza con la seduta del consiglio comunale, sarà organizzata in piazza dell'Unità d'Italia una pubblica assemblea «finalizzata alla denuncia dell'atteggiamento della giunta comunale - hanno precisato ieri Marino Sossi della Cgil e Francesco Amatulli della Uil - che ha comodamente deciso di dedicarsi alle problematiche dell'assistenza e dei servizi sanitari, con una seduta fissata appena per mercoledì prossimo».

Ma c'è di più, anche se per l'ufficialità della decisione si aspetta ancora; la prossima occupazione, pur continuando quella della sala Cappuccio, potrebbe avere come bersaglio la stessa sala del consiglio comunale.

«I conti sono presto fatti - ha precisato Sossi - perché per l'assessorato guidato da Claudia D'Ambrosio non sono previste assunzioni nell'intero arco dell'anno in corso, mentre altrove si stanno preparando le assunzioni di un nuovo comandante dei vigili, di un vice, figura finora mai esistita, e si sta pensando di rimpolpare il numero dei dirigenti. Il tutto - ha continuato l'esponente della Cgil - con un esborso di soldi che si può facilmente immaginare, visti i contratti che disciplinano l'aspetto economico di queste figure professionali.



I sindacalisti nella sala occupata. Nella foto piccola l'assessore Claudia D'Ambrosio.

E qualcuno vorrebbe poter fare tutto questo - ha concluso - con l'avvallo delle organizzazioni sindacali. Questo se lo possono scordare, continueremo a oltranza».

«La popolazione, in particolare le sue fasce più deboli - ha incalzato Amatulli - pretendono risposte dall'amministrazione, ma sembra che esse tardino ad arrivare. In cambio - ha continuato - vengono chiuse le principali strutture di accoglienza e assistenza per anziani». I rappresentanti di quest'ultima categoria, e cioè gli esponenti delle organizzazioni sindacali dei pensionati, hanno confermato ieri la loro adesione alla «lotta dei lavoratori che stanno occupando la sala Cappuccio». Ieri sono state spese parole di critica anche per evidenziare «l'inadeguatezza della politica del Comune nei confronti dei minori».

Rimane invece alla finestra, almeno per il momento, la Cisl: «Vogliamo prima sentire direttamente dall'assessore D'Ambrosio quali sono le reali condizioni dell'assessorato - ha rilevato Walter Giani, rappresentante della sigla per la funzione pubblica - e a quel punto manifesteremo le nostre intenzioni. In fin dei conti finora l'assessore D'Ambrosio è stata la più sollecita nelle risposte ai sindacati».

Ugo Salvini

Continua la raccolta di firme per le prossime elezioni

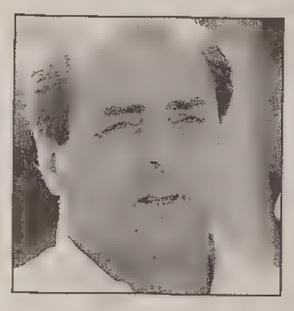
La Margherita raccoglierà oggi le firme dalle 9 alle 13 a Opicina (via Nazionale), dalle 15 alle 20 a San Giacomo, dalle 9 alle 20 in via Dante e dalle 14 alle 20 a Barcola (zona Cedas). Si potrà firmare invece per la lista Libertà e autonomia dalle 10 alle 12 in Barriera Vecchia, a Barcola e ai Portici di Chioggia, dalle 15 alle 18 ancora a Barcola e dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni e in via delle Torri. I banchetti di Alleanza nazionale saranno dalle 10 a 12.30 e dalle 16 alle 19.30 in piazza della Borsa.

I comunisti italiani e sloveni hanno organizzato per oggi e domani una festa della «Rinascita della sinistra» alla casa del popolo di Borgo San Sergio, dalle 18 in poi. Domani alle 19 interverrà il consigliere regionale uscente e candidata capolista del Partito dei comunisti italiani e sloveni Bruna Zorzini Spetic. Iniziativa di Rifondazione comunista sotto il tendone allestito in via Ricreatorio a Opicina: alle 19 dibattito sulla pace.

Presentazione alla Marittima dell'«Italia dei valori»

Di Pietro tiene a battesimo i candidati per le regionali

Antonio Di Pietro e Riccardo Illy parteciperanno questa mattina alle 11 alla Marittima (sala Vulcania) a una manifestazione dell'Italia dei valori-Lista Di Pietro a sostegno di Intesa Democratica. Questo, intanto, l'elenco dei candidati dell'Italia dei valori-Lista Di Pietro: Carlo Germi (colonnello della Guardia di Finanza); Claudia Lanci De Francesco (già candidata al Senato per le politiche 2001, docente di materie letterarie); Flavio Poldrugo (psichiatra, docente universitario); Maristella Hechich (docente materie letterarie, collaboratrice di associazioni Onlus di assistenza ai disabili); Roberto Sinico (filosofo); Paola Ius (insegnante di materie giuridiche); Marco Marocco (avvocato civilista e giuslavorista); Lorella Spanu (docente di ragioneria); Raffele Saggese (dipendente statale); Romana Olivo (opera con la Croce Rossa) e Corrado Salvini (dipendente Trieste Trasporti, responsabile organizzativo provinciale di Italia dei Valori-Lista Di Pietro).



Antonio Di Pietro

È cominciata a Trieste, intanto, la raccolta delle firme per la lista Libertà e autonomia per il Friuli Venezia Giulia che presenta come candidato presidente Ferruccio Saro: banchetti oggi in Barriera Vecchia (10-12), Barcola/Cedas (10-12 e 15-18), Portici di Chiozza (10-12), piazza Goldoni, via delle Torri (16-19) e domani piazza della Borsa (10-12) e Barcola/Cedas (10-12 e 15-.18); e questa mattina alle 12 all'Hotel Duchi d'Aosta ci sarà la presentazione dei candidati della circoscrizione di Trieste.

Questa mattina alle 10 al Caffè Tommaseo, invece, il Fronte giuliano avvierà la campagna elettorale presentando il proprio Comitato elettorale.

L'editore Schiavulli (Ds) scende in politica

Un libro, un programma

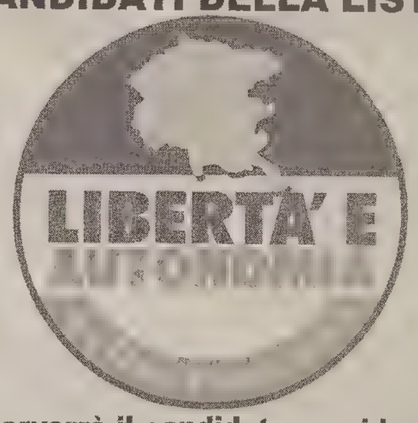
«Le radici del vento». È il titolo del libro di cui si è parlato ieri pomeriggio al Caffè Tommaseo. L'opera dello scrittore Piero Tarticchio, originario di Pola, racconta una storia della civiltà istriana di fine '800. A tutti coloro che hanno partecipato all'incontro è stata regalata una copia del libro, uscito nel 1998. L'editore Antonio Schiavulli ha organizzato l'iniziativa in occasione del suo impegno politico. È infatti candidato dei Ds alle prossime elezioni. «La speranza – si legge nell'introduzione di Schiavulli – è che la memoria diventi patrimonio delle nuove generazioni». Schiavulli ha poi concluso l'intervento citando una frase dello scrittore portoghese Josè Saramago, premio Nobel per la letteratura, sperando che da semplice augurio diventi realtà: «Trieste è il luogo simbolo per tutti, centro dove culture, civiltà e religioni diverse si incontrano. Un luogo dove le differenze si intrecciano creando convivenza e cultura e dove le persone vivono in una relazione armoniosa». È stato anche ricordato che l'opera è di grande attualità, visto l'allargamento ad est dell'Unione europea.

La copertina del libro.

Alla presentazione erano presenti anche il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini, l'insegnante di Storia contemporanea all'Università Annamaria Vinci e il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech.

i.g.

sabato 3 Maggio 2003
Hotel Duchi D'Aosta - ore 12
PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI DELLA LISTA



Interverrà il candidato presidente
on. Ferruccio Saro
messaggio politico elettorale - committente Nuovo PSI Trieste - C.F. 90090780322

Affollatissima l'assemblea convocata in via dei Mille per discutere il progetto di Penetrazione Nord: il parroco ha aperto le porte della vicina parrocchia di Santa Caterina

«Bucone», troppa gente: ci si riunisce in chiesa

La sede circoscrizionale si è rivelata insufficiente. Approvati all'unanimità documenti mirati a fermare il progetto

È difficile ricordare una partecipazione popolare così numerosa e intensa attorno a un progetto che riguarda un progetto urbanistico di Triestre. Capita infatti che giovedì 30 aprile, in pieno clima festaiolo per l'imminente ponte del primo maggio, la sede circoscrizionale di via dei Mille non riesca a contenere gli oltre 150 cittadini che hanno voluto partecipare alla seduta del sesto parlamentino. All'ordine del giorno il progetto del «bucone» che dovrebbe collegare l'altipiano carsico alla grande viabilità cittadina, un tema che ormai sta catalizzando l'attenzione dell'intera comunità.

Di fronte all'impossibilità di ospitare i numerosi cittadini, la circoscrizione ha potuto contare sull'aiuto della vicina parrocchia di Santa Caterina. Il parroco don Emilio Salvadè ha aperto i battenti della chiesa ai lavori della vasta assemblea. D'altronde l'urgenza dei contenuti del progetto compreso nella Legge obiettivo aveva già coinvolto altrettanti cittadini in Villa Prinz, nella sede della terza circoscrizione e al teatro di San Giovanni di via San Cilino.

Nel corso della serata sono stati approvati diversi documenti. Il capogruppo della Margherita Bruna Tam e la consigliera di Illy per Trieste Rubina Menin hanno sottoscritto un documento, inviato pure alla Corte dei conti, in cui si ingiunge alla Direzione regionale della viabilità trasporti e ambiente di inoltrare al ministero dell'Ambiente tutte le istanze, i pareri e le osservazioni finora fatti pervenire al Servizio di valutazione di impatto ambientale di Trieste. Nello stesso documento si chiede che venga ritirato l'avviso fatto pubblicare su questo giornale il 6 aprile scorso per poi procedere alla pubblicazione di un nuovo avviso contenente l'indirizzo esatto cui far pervenire istanze, pareri e osservazioni (ovvero al già citato ministero per l'Ambiente); inoltre, annota ancora il documento, deve esserci una chiara indicazione del criterio in base al quale vadano conteggiati i trenta giorni entro cui farsi avanti.

Anche un documento esterno della Pro Loco di San Giovanni-Cologna, firmato dal suo presidente Luciano Ferluga, sottolinea come i termini brevi e le festività di aprile e maggio stiano impedendo ai cittadini di prendere visione del progetto: la nota chiede che gli uffici regionali rimangono aperti anche il sabato e la domenica.

Il pulmino della raccolta delle firme anti-«bucone».

Franco Franzutti

Il consigliere circoscrizionale Marino Valle (Forza Italia), uno dei più attivi in questa vicenda, ha presentato un ordine del giorno con delle osservazioni al progetto approvate all'unanimità. Tra le più rilevanti, la necessità di visionare un'analisi economica relativa agli espropri previsti, un tanto per informarne i cittadini. Il progetto, tra l'altro, prevede complessivamente l'occupazione, la demolizione e l'asservimento per pubblica utilità di 318.798 mq di superficie, corrispondenti circa a 46 campi di calcio affiancati, di cui il 58% compresi in zone urbanizzate e di interesse collettivo. Ulteriori osservazioni sottolineano la mancanza di documentazioni e plastici necessari per informare i cittadini sull'impatto dell'opera rispetto alle proprie abitazioni, e soprattutto la mancanza di alternative al progetto. Altre indicazioni tecniche ben circostanziate evidenziano diversi deficit progettuali sul versante della sicurezza, prospettando scenari a dir poco apocalittici in caso di incidenti.

Il consiglio ha ancora approvato all'unanimità un documento del consigliere Peter Behrens (Rifonazione comunista) contenente altre puntigliose osservazioni dedicate allo svincolo della Rotonda del Boschetto. E ieri il pullmino allestito in via Cumano per la raccolta delle firme contro il «bucone» è stato preso d'assalto dai residenti.

«Mentre tutti i cittadini si mobilitano discutendo la grande opera – afferma Bruna Tam – stupisce l'inquietante silenzio e l'assenza dal dibattito dei rappresentanti politici della maggioranza. Lunedì il progetto verrà presentato ufficialmente in consiglio comunale. E noi ci presenteremo in piazza Unità per far sentire il nostro dissenso».

Maurizio Lozei

Annunciate manifestazioni di protesta davanti al Municipio

Lunedì in Consiglio comunale Franzutti illustra il progetto

C'è da scommetterci, lunedì sera in piazza Unità ci sarà un bel po' di gente. L'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti approdera nell'aula consiliare per illustrare il progetto di Penetrazione Nord della città. Nella sala, per questioni legate ad agibilità e norme di sicurezza, di cittadini ne potranno entrare al massimo una trentina. Ma a stazionare davanti al palazzo saranno in centinaia, stando agli inviti diramati da consiglieri circoscrizionali e ambientalisti. Da tempo infatti il tam-tam rilancia l'appuntamento di lunedì sera in Comune. Appuntamento che cade giusto un giorno prima della scadenza dei termini entro i quali qualsiasi cittadino può presentare le proprie osservazioni al progetto.

La seduta del consiglio comunale inizierà alle 18.30 con lo spazio riservato alle domande di attualità. A partire dalle 19.30 la scaletta prevede la votazione di quattro delibere che hanno già ottenuto il via libera dalle rispettive commissioni consiliari: per questo le votazioni non dovrebbero richiedere più di una ventina di minuti.

Al capitolo «bucone» si arriverà dunque intorno alle 20. A sostenere l'audizione, assieme a Franzutti, sarà una parte dello staff di progettisti del Dipartimento di ingegneria civile: Roberto Camus, Fabio Santorini e Aurelio Marchionna. Formalmente si tratta di una «audizione conoscitiva» giacché il Comune dovrà esprimere il proprio parere solo tra alcune settimane. Dopo l'illustrazione del progetto quindi, annuncia il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli, ogni gruppo consiliare potrà impegnare con le proprie domande dieci minuti al massimo.

L'audizione viene organizzata per il solo consiglio comunale In un primo momento era stata considerata l'ipotesi di un'audizione congiunta aperta ai consiglieri comunali e provinciali da tenersi in municipio, e alla quale invitare come ospite anche il sindaco di Sgonico (interessato anch'esso al progetto) Mirko Sardoc. L'eventualità però non è prevista dal regolamento comunale, dunque anche se fossero presenti i consiglieri provinciali non potranno prendere la parola. Quanto al consiglio provinciale, anticipa Vascon, Franzutti vi si presenterà per illustrare il progetto il 12 o il 13 maggio.

Intanto la consigliera regionale dei Ds (nonché candidata alle prossime elezioni) Caterina Dolcher annuncia che nel suo sito *www.caterina-dolcher.it* si trovano alcune osservazioni al progetto del «bucone» che ciascun cittadino può firmare e inviare entro il 6 maggio alla Regione. Gli Amici della terra invece annunciano per lunedì, alle 18 davanti al Comune, una manifestazione di protesta contro il progetto, invitando tutti i cittadini contrari a parteciparvi.

p.b.

Due alla Marittima, una al Molo Quarto: tutte visitabili oggi e domani

Nel golfo navi scuola militari dalla Germania e dalla Francia

Le tre navi militari giunte a Trieste: due sono attraccate alla Marittima, l'altra al Molo Quarto. (Foto Sterle)

Quattro imponenti navi militari da ieri sono ormeggiate nel golfo tra Trieste e Monfalcone. Si tratta di tre navi della marina tedesca e una di quella francese, partite dai porti di Kiel e da Wilhelmshaven (in Germania) l'8 marzo scorso.

La Forza navale franco–tedesca si riunisce regolarmente ogni anno per compiere questo tragitto. In particolare quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario del trattato dell'Eliseo, che ha preparato il terreno per la cooperazione tra stati.

La fregata «Bremen» e il cacciatorpediniere «Lutjens» si trovano alla Stazione Marittima, «Lafayette» all'ex idroscalo mentre la «Berlin» è attraccata a Monfalcone. Resteranno nel golfo fino a martedì mattina, quando ripartiranno per La Valletta, a Malta. Oggi e domani saranno visitabili al pubblico dalle 14 alle 17 (ad ingresso libero) e il personale di bordo si occuperà di fornire qualsiasi tipo di spiegazione.

Durante questo lungo viaggio, che si concluderà il 12 luglio nei porti di partenza, i cadetti a bordo avranno modo di conoscere la vita sulla nave. In pratica si tratta di una scuola per cadetti tedeschi dai 19 ai 25 anni. Alcuni «studenti» hanno avuto modo di fare altri viaggi in passato, mentre per i più giovani è la prima esperienza a bordo.

Il viaggio dura in totale più di quattro mesi. Fino adesso ha toccato i porti di Lisbona (in Portogallo), Salamis (in Grecia), Varna (Bulgaria), Istanbul (in Turchia) e quindi Trieste. Le quattro navi, dopo la tappa a Malta, proseguiranno per Belfast (in Gran Bretagna), Reykjavik (in Islanda), Trömsoe (in Norvegia) e in Francia.

I cadetti che stanno facendo questa esperienza sono in tutto 220. La nave più imponente è la «Lutjens» che misura 134 metri di lunghezza. A bordo conta un equipaggio di 337 persone. Le altre unità non sono comunque da meno: la «Berlin» è la più lunga (176 metri) ma possiede una truppa minore della «Lutjens», la «Bremen» è di 130 metri e «Lafayette» di 125 metri. Le navi sono in grado di raggiungere una velocità intorno ai 50 chilometri orari.

Ieri mattina il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto in municipio la visita del capo della squadra navale Karsten Schneider accompagnato dai comandanti delle navi «Bremen» e «Lafayette». Erano anche presenti i consoli onorari di Germania Roberto Hausbrandt e di Francia Christia Chiaruttini Leggeri e il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli. Al termine dell'incontro c'è stato il tradizionale scambio di doni: il sindaco ha consegnato al comandante Schneider la medaglia ricordo in bronzo del Municipio.

Ilaria Gianfagna

Condannato con la condizionale per appropriazione indebita l'ex gestore di un supermercato in via Diaz

Scappa coi soldi della cassa continua: 7 mesi

Si mise in tasca 36 milioni di lire, i ricavi di cinque giorni di lavoro

L'accusato non era in aula: agli inquirenti è rimasta solo una vecchia deposizione in cui l'uomo si dichiarava innocente ma senza saper spiegare gli ammanchi

Franco Ienco, poco più di trent'anni, già gestore di un supermercato di via Diaz, è stato condannato ieri a sette mesi di carcere con la condizionale. Era accusato di appropriazione indebita per essersi messo in tasca nel lontano 1998 ben 36 milioni di lire di incassi della struttura commerciale che la «Pam» gli aveva affidato. Avrebbe dovuto versarli ogni sera nella cassa «continua» della Banca antoniana popolare veneta. Invece ancor oggi queste somme mancano all'appello.

All'appello ieri è mancato anche l'imputato. Non si è presentato in aula davanti al giudice Angela Gianelli esattamente come non aveva risposto anche all'avviso di «chiusura indagini» inviatogli nella sua abitazione di via dell'Istria dalla Procura perché potesse difendersi spiegando le sue ragioni prima di essere rinviato a giudizio. Unica dichiarazione in mano agli inquirenti, un lontano interrogatorio in cui Franco Ienco si era protestato del tutto innocente senza spiegare comunque l'evaporazione degli incassi del supermercato nei giorni 3, 4, 6, 7 e 8 luglio 1998.

L'ammanco era emerso perché il gruppo «Pam» aveva deciso di affidare la gestione della struttura commerciale di via Diaz a un'altra società controllata. I bilanci della «Metà-Supernegozi» dovevano essere chiusi per essere riaperti dalla nuova gestione «Ins Discount». Stessi dipendenti, stessi locali, stessi scaffali ma un *target* diverso dei prodotti, più popolari, senza etichette di grande richiamo.

«Il contante di quella settimana non è mai arrivato in banca» ha affermato l'unico testimone sentito nel processo, un dirigente del gruppo commerciale che aveva proposto ai dirigenti l'assunzione del giovane finito sottoprocesso per appropriazione indebita.

Il teste ha illustrato passo passo, tutte le fasi degli spostamenti degli incassi. «Ogni sera il contante deve essere portato in banca, nell'apposita cassa continua di cui abbiamo la chiave. Ma in banca quegli incassi del luglio 1998 non sono mai arrivati».

A una precisa domanda del difensore, l'avvocato Sergio Mameli, il testimone ha spiegato che le ricevute della cassa continua non sono sincrone ai versamenti di denaro. Arrivano negli uffici dell'amministrazione con almeno un paio di giorni di ritardo. «Le banconote inserite in un apposito contenitore dallo sportello posto sulla strada, entrano in banca attraverso un tubo in discesa, Non possono essere ripescate dall'esterno e il mattino successivo due funzionari le contano e le accreditano alla società che le ha fatte versare. Per spiegarsi meglio siamo di fronte a un Bancomat alla rovescia».

«Solo Franco Ienco era incaricato di versare i soldi degli incassi. Solo lui all'interno del supermercato aveva la chiave della cassa continua. La banca ha compiuto tutti gli accertamenti possibili ma di quel versamento non c'è traccia alcuna».

Secondo la Procura non c'è alcun dubbio sulla colpevolezze dell'ex gestore. La difesa, al contario, ha puntato sulla possibilità di qualche errore nelle procedure e nelle intestazioni errate nei versamenti. L'imputato, presentandosi in aula avrebbe forse potuto chiarire la propria posizione. Non l'ha fatto e la sentenza di condanna è arrivata. Sette mesi con la condizionale per appropriazione indebita. Ora c'è da sperare nell'appello. Intanto il gruppo Pam ha avviato anche le procedure per il recupero dei 36 milioni.

Claudio Ernè

Movimentato episodio in una casa di viale Miramare, la donna sottoposta a un delicato intervento chirurgico

Litiga con il marito e ci rimette un dito

Esce sbattendo la porta ma il pollice resta incastrato nel battente

Tra moglie e marito questa volta è stato messo il dito. Che, anzi, è finito nel battente di una porta ed è stato tranciato di netto.

Il singolare episodio è successo ieri in un appartamento in viale Miramare 325.

A rimetterci la falange del pollice è stata una donna al termine di una furiosa litigata con il marito. Bianca B., 65 anni, - secondo la ricostruzione degli agenti della squadra volante - ha inavvertitamente appoggiato la mano sul battente e e poi, in un impeto di rabbia, ha sbattuto la porta chiudendola violentemente.

E' stato un colpo tremendo seguito da un urlo lancinate di dolore. Il pezzetto di dito è rimasto schiacciato e poi è caduto insanguinato a terra. Fortunatamente il marito Mario B, 73 anni presente alla scena, ha avuto l'accortezza di prendere il pezzo di pollice e di riporlo in frigorifero in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118. E' stato lui stesso a dare infatti l'allarme.

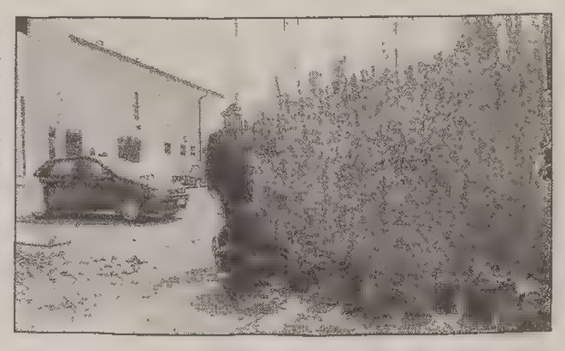
In ospedale sono finiti comunque entrambi i coniugi. La donna è stata trasportata a Cattinara dove è stata subito sottoposta a un delicato intervento chiururgico per la ricostruzione del dito tranciato. «Fortunatamente la situazione si è rivelata molto meno grave del previsto», ha dichiarato nel pomeriggio un parente che ha risposto al telefono rivelando che la signora Bianca B. è stata dimessa nel pomeriggio in buone condizioni.

Ma è finito all'ospedale anche il marito: è stato accompagnato in stato di choc nel reparto diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore dove è tuttora ricoverato.

All'origine dell'incidente è stato un banale litigio, così almeno hanno scritto sul verbale i poliziotti della squadra volante ricostruendo la vicenda.

c.b.

Basovizza, inseguito e bloccato vicino al valico un camion con 300 piante rubate a un vivaio



Avevano appena rubato dal Centro florovivaistico triestino di Basovizza più di 300 piante pregiate le le stavano trasportando oltreconfine. Ma sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri. E' successo l'altra notte proprio a Basovizza lungo la strada che porta al valico.

C'è stato un inseguimento. Il camion con le piante è stato bloccato dopo un paio di chilometri. A fermarlo sono state alcune pattuglie dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina. Ma alcuni dei malviventi sono comunque riusciti a far perdere le tracce scappando a piedi verso la Slovenia.

In manette è finito solo A.C., 17 anni. I militari lo hanno placcato mentre stava scappando anche lui verso la zona boschiva per raggiungere gli altri componenti della banda.

Il colpo era stato messo a segno poche ore prima nel vivaio che è a qualche chilometro dal punto dove i ladri sono stati bloccati. Per trasportare le oltre 300 piante i malviventi hanno rubato pure un camion della stessa ditta. Poi si sono diretti verso il confine intenzionati a raggiungere la Slovenia. Ma hanno trovato i carabinieri lungo la loro strada.

Divieti di sosta e di transito lungo le Rive, viale Miramare e in numerose vie attraverso le quali si snoderà il percorso della manifestazione podistica

Domani centro città «off limits» per la Bavisela

Già oggi il traffico sarà interdetto in Riva del Mandracchio. Revocati alcuni parcheggi dei taxi

L'appuntamento con la Bavisela è oramai questione di ore e si stanno ultimando i preparativi per consentire lo svolgimento della manifestazione che vedrà migliaia di podisti impegnati su tre percorsi, due competitivi (la maratona e la mezza maratona), e uno non competitivo attraverso le vie della città e viale Miramare fino al Bivio. Inevitabile l'adozione di provvedimenti che andranno ad incidere sul traffico veicolare e sulla sosta. Alcuni di questi sono già stati adottati ieri. Intere zone della città saranno interdette. Si stanno quindi ultimando le operazioni per collocare la segnaletica e già da giorni foglietti di «avviso» sono stati posti sotto i parabrezza delle vetture in sosta nelle zone «calde». Il traffico già caotico di questi ultimi giorni, complici festività e ponti, va incontro a una vera e propria paralisi.

Ma vediamo ora nel dettaglio le fasce orarie e l'indicazione delle vie interessate ai vari divieti di circolazione e di sosta. Poche le deroghe

Dalle 20.30 alle 23 di oggi divieto di transito per tutti i veicoli in **riva del Mandracchio** dall'intersezione con la via Mercato Vecchio in direzione piazza Unità d'Italia, **piazza Unità d'Italia, riva Caduti per l'Italianità di Trieste e riva 3 Novembre** nel tratto sino a piazza del Tommaseo, nonché sulla **«Bretella» tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi** (i veicoli eventualmente presenti in sosta abusiva, nella località indicata, saranno rimossi d'autorità).

Dalle 5.30 alle 16 di domani divieto di transito (valido per tutte le categorie di veicoli, biciclette incluse) in **viale Miramare**, nel tratto compreso **tra il Castello di Miramare e la salita Madonna di Gretta**. Ma ci sarà una deroga al transito in viale Miramare, nel tratto compreso tra la salita Madonna di Gretta e la via del Boveto a favore dei mezzi del trasporto pubblico. Deroga al transito su viale Miramare pure per i mezzi dotati di contrassegno rilasciato dall'Organizzazione, per quelli di soccorso o in servizio d'emergenza.

Sempre **dalle 5.30 alle 16 di domani** divieto di sosta con rimozione in **viale Miramare**, nel tratto compreso tra il cavalcavia e la strada Costiera e in **via Boveto**, nel tratto compreso tra il viale Miramare e la via del Perarolo e in via del Perarolo, con senso consentito sulla direttrice viale Miramare-strada del Friuli (deroga a favore dei residenti nella zona di Barcola).

Dalle 7 alle 15.30 di domani divieto di transito veicolare (valido per tutte le categorie di veicoli, biciclette incluse) temporaneo, regolato da agenti del traffico e personale dell'organizzazione dell'evento sportivo, in **riva 3 Novembre, piazza del Tommaseo, via Canal Piccolo, piazza della Borsa, corso Italia** – nel tratto compreso tra la piazza della Borsa e la via S. Spiridione, **via del Teatro Romano, via Punta del Forno, largo Pitteri, via Pozzo del Mare, piazza dello Squero Vecchio, via dell'Orologio, via Cadorna, piazza Venezia, via del Lazzaretto Vecchio, via Economo, via di Campo Marzio, passeggio S. Andrea, viale dei Campi Elisi** dallo svincolo Grande viabilità (escluso) in direzione di largo Irneri (escluso), **via Giulio Cesare, riva Ottaviano Augusto, riva Grumula, riva Gulli, riva Nazario Sauro, riva del Mandracchio, piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare, piazza Libertà, corso Cavour** (corsia di destra della semicarreggiata in entrata città), **via Machiavelli** (nel tratto compreso tra la piazza Duca degli Abruzzi e la via Filzi), **via Filzi** nel tratto compreso tra la via Machiavelli e la piazza S. Antonio Nuovo (inclusa), **via S. Spiridione, via Genova**. (Deroga al transito sul percorso interdetto al traffico veicolare a favore dei mezzi dotati di contrassegno rilasciato dall'organizzazione, di quelli di soccorso o in servizio d'emergenza).

Prevista anche la **revoca dei parcheggi taxi** di piazza Venezia, di via Einaudi, di piazzale 11 settembre 2001, di viale Miramare e di piazza Libertà (fianco Silos); **istituzione di un parcheggio taxi** in piazza Libertà, lato giardino nel tratto compreso tra la via Ghega e la via Cellini.

Giornate difficili per il traffico, domani la Bavisela paralizzerà Rive e centro.

E anche gli autobus devono cambiare strada

Per consentire lo svolgimento della Bavisela verranno modificati alcuni percorsi delle linee degli autobus.

Linea 6: San Giovanni - viale Miramare, via Boveto, via Perarolo, strada del Friuli, via Udine, via Rittmeyer, Piazza Oberdan - San Giovanni. **Linea 8:** Roiano - Stazione C.le, via Ghega, via Carducci, Piazza Goldoni, gallerie - Valmaura, in ambo i sensi di marcia. **Linea 9:** S. Giovanni - Piazza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, Largo Irneri, in ambo i sensi. **Linea 10:** Valmaura - Via Mazzini, Piazza Borsa (cap. 25), corso Italia, Piazza Goldoni - Valmaura. **Linea 24:** Stazione C.le, via Ghega, via Carducci, Piazza Goldoni, galleria Sandrinelli, via Bramante - S. Giusto, in ambo i sensi. **Linea 30:** Stazione C.le, via Ghega, via Carducci, Piazza Goldoni, gallerie viale Campi Elisi, Piazzale Resistenza, percorso di linea, Largo Papa Giovanni (capolinea con inversione di marcia «assistita») - Ritorno: percorso inverso.

Linea 36: sospesa.

Linea 5: direzione Roiano. Via Gallina, via Reti, via Carducci, via Valdirivo, via Filzi. **Direzione P.zza Perugino:** via Roma, via Milano, via Carducci, via Imbriani, via Mazzini. **Linea 9:** ulteriore limitazione in Piazzale Resistenza. **Linea 10:** ulteriore limitazione per via Pellico, Corso Saba, Largo Barriera, via Carducci, Piazza Goldoni (cap. «bar Venier»). **Linea 11:** limitata in Piazza Goldoni (inversione di marcia) e capolinea in Piazza Ospedale. **Linea 17:** via Roma, via Milano, via Coroneo (cap.). **Linea 18:** limitata Piazza Goldoni (cap. in Corso Saba). **Linea 28:** via Roma, via Milano, via Filzi (cap.).

Lungo le deviazioni verranno osservate le fermate aziendali esistenti. Le due fermate di viale Miramare in direzione centro, ubicate tra largo Roiano e la Stazione Fs, verranno sospese; le **linee 8, 42 e 44** osserveranno una fermata supplementare in Piazza Libertà (capolinea 20-21).

Scoperta nel monastero di San Cipriano la targa commemorativa

Il Papa a Trieste dieci anni fa: una lapide in ricordo dell'evento

La targa scoperta nel monastero di San Cipriano.

È stata scoperta ieri mattina la lapide in ricordo della visita di Papa Giovanni Paolo II al monastero di San Cipriani. «Papa Giovanni Paolo II in questo monastero di San Cipriano ospite desiderato soggiorno nella sua visita pastorale alla chiesa di Trieste 1–2 maggio 1992». Queste le parole che recita la lapide appesa nel cortile del monastero. Alla presentazione il sindaco Roberto Dipiazza ha ricordato che la zona di San Giusto (il convento si trova in via delle Monache 3) è il cuore della città. «Ci vuole un impegno – ha detto il sindaco – per migliorare il colle. Negli ultimi anni sono stati molti gli interventi di restauro».

Il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani ha spiegato di essere particolarmente legato al monastero, perché lì ha trascorso vent'anni fa l'ultima notte prima di diventare vescovo. «È con intima emozione – ha detto il vescovo – che ricordo un evento così importante per la città». Monsignor Ravignani ha anche puntato l'attenzione sull'importanza del dialogo, l'argomento che aveva affrontato il Papa durante la sua visita a Trieste. «Patria del dialogo», appunto, secondo la definizione del Papa. «Un confronto – ha aggiunto il vescovo – fondamentale per la città di Trieste, inteso nel senso di apertura ad est e nel senso dialogo permanente che le monache intrattengono con Dio». Il vescovo ha infatti ricordato che le monache non vivono in un atteggiamento di chiusura nei confronti del mondo, ma anzi vivono in un luogo sacro di incontro con il Signore. La lapide è stata quindi benedetta dal Vescovo e, dopo una breve preghiera, scoperta.

i.g.

Anche gli alunni della Codermaz a «Carso pulito»

Si svolgerà oggi un nuovo intervento di bonifica nell'ambito dell'operazione «Carso pulito» per iniziativa dell'associazione ambientalista Amici della Terra. La zona sottoposta all'intervento sarà quella del bosco dei Piani di Grisa, tra Villa Opicina e Prosecco. Parteciperanno all'iniziativa le prime classi della scuola media Codermatz (tra i 50 e i 100 ragazzi) a conclusione del programma di educazione ambientale svolto durante l'anno dagli Amici della terra nell'istituto scolastico e avente per tema il degrado del Carso.

Nel corso della manifestazione saranno illustrate alcune metodologienon invasive utilizzate nei controlli del territorio (verifica radioattività con contatori geiger, controlli delle discariche con il metal detector). L'operazione si svolgerà dalle 10 alle 12.30 nel tratto di bosco antistante il campeggio Piani del Grisa.

Trieste polo regionale della partecipazione al corteo che si è snodato da San Giacomo fino a piazza Unità

Primo maggio, in diecimila nelle strade

Moltissime le bandiere della pace accanto ai simboli dei sindacati

Alcuni momenti della manifestazione organizzata dai sindacati per la festa del lavoro. (Foto Sterle)

Sono stati più di 10 mila i partecipanti al corteo che nella giornata del Primo maggio ha completato il percorso da piazza San Giacomo a piazza dell'Unità d'Italia.

Una partecipazione particolarmente sentita, determinata dalla difficile situazione del mondo del lavoro, che vede Trieste palesare delle problematiche locali di preoccupante rilievo.

La crisi del settore industriale, il futuro del porto, l'incertezza per il domani di migliaia di lavoratori precari, sono stati i temi che hanno caratterizzato gli interventi dei diversi relatori. Brunetto Boco, l'esponente della Uil al quale è stato affidato l'incarico di concludere con il comizio la manifestazione, oltre che della pace e del lavoro, temi obbligati vista la giornata e le recenti drammatiche vicende dell'Iraq, ha voluto tornare sulla recente polemica, tutta triestina, sui festeggiamenti per il 25 aprile, culminati nell'oramai nota gaffe del sindaco, Roberto Dipiazza, che ha parlato di foibe in Risiera.

«L'Italia non ha bisogno di alcuna pacificazione - ha affermato l'esponente nazionale della Uil - perché essa c'è già stata. Chi vuole confondere la lotta per la Liberazione del Paese con altre vicende, per quanto drammatiche - ha aggiunto - risponde evidentemente a una logica di strumentalizzazione della storia».

Con la massiccia adesione al corteo dell'altro giorno, Trieste è stata in sostanza il polo regionale del Primo maggio, in quanto i 10 mila che hanno raggiunto piazza dell'Unità d'Italia hanno rappresentato la metà del manifestanti dell'intero Friuli Venezia Giulia. Oltre ai simboli delle organizzazioni sindacali sono state moltissime le bandiere della pace che sono state portate in corteo.

Il pianeta transiterà mercoledì sul Sole: l'Osservatorio astronomico organizza iniziative di divulgazione del fenomeno

Mercurio approda in Galleria Tergesteo

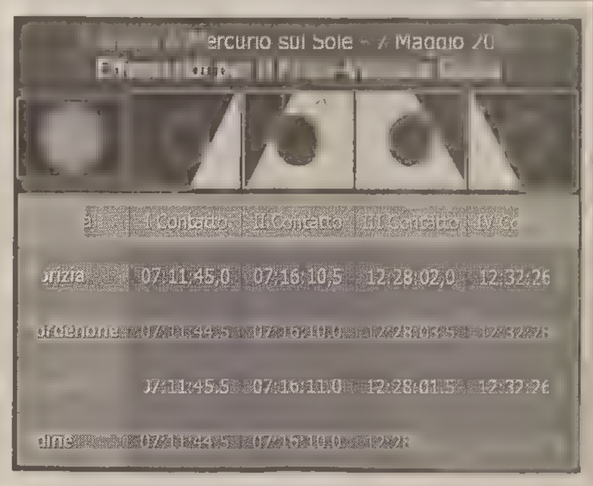
Mercoledì prossimo, per osservare Mercurio che transita sul Sole, basterà andare in Galleria Tergesteo: lì, su uno schermo, si potrà seguire la videoproiezione del fenomeno. In alternativa si potrà accendere il computer e visitare il sito dell'Osservatorio astronomico di Trieste, che partecipa all'iniziativa divulgativa organizzata a livello mondiale in occasione dell'allineamento del piccolo pianeta con Terra e Sole.

Il dischetto di Mercurio è 160 volte più piccolo di quello del Sole, dunque per osservare il transito occorre munirsi di un telescopio (mai osservare il Sole a occhio nudo, avvertono gli scienziati dell'Osservatorio). Per «attraversare» il Sole, Mercurio impiegherà 5 ore e 35 minuti: l'intero processo sarà osservabile dall'Europa. Il «primo contatto» - per chi osserverà da Trieste - avverrà alle 7.11, quando il lembo del disco del pianeta toccherà il lembo solare esterno. Alle 7.16 il disco del pianeta si troverà completamente su quello solare e il suo lembo toccherà internamente quello solare: sarà questo l'inizio del fenomeno visibile in luce bianca, mentre la fine è calcolata alle 12.32.

Il transito di Mercurio sul Sole non è particolarmente raro né spettacolare, ma quello che sta per verificarsi - osserva il direttore dell'Osservatorio Paolo Molaro - assume una certa rilevanza come test osservativo per il ben più raro transito di Venere sul Sole, che avverrà l'8 giugno 2004. Di Mercurio si verificano 95 transiti in 700 anni (dal 1600 al 2300) di cui però solo 24 osservabili dall'Europa in modo completo. L'ultimo transito di Mercurio osservabile dal nostro continente si è verificato nel 1973, il prossimo avverrà nel 2016. Venere vede invece realizzate le condizioni per il transito solo 39 volte in 2800 anni (dal 1300 al 4100): l'evento del 2004 accadrà 243 anni dopo quello similare datato 1761 e 243 anni prima del prossimo previsto per il 2247.

Mercoledì Mercurio verrà seguito dallo spazio - con l'osservatorio solare Soho le cui osservazioni saranno disponibili su Internet (http://sohowww.nascom.nasa.gov) - e da Terra, dove vari osservatori coordinati dall'Eso (European Southern Observatory), dalla Nasa e dall'Esa renderanno disponibili in tempo reale le osservazioni su Internet per permettere a tutti di seguire il fenomeno.

L'Osservatorio triestino partecipa alla divulgazione mondiale organizzando gli appuntamenti a Trieste. Oltre che in Galleria Tergesteo, mercoledì il transito di Mercurio si potrà osservare in tempo reale sul sito www.ts.astro.it, dove verranno pubblicate le immagini catturate dai telescopi di Basovizza. Nelle scuole si terranno collegamenti in videoconferenza, mentre durante mercoledì pomeriggio in una conferenza pubblica (ora e luogo sono da definire) verrà presentato il video digitale confezionato nella mattinata. Ulteriori dettagli e informazioni aggiornate saranno disponibili sul sito dell'Osservatorio.



La tabella con gli orari per seguire il fenomeno.

DUINO AURISINA Il 13 maggio il tavolo di discussione si sposta all'assessorato regionale all'Industria

Cartiera, il timore degli operai

Crisi dei mercati, una linea ancora ferma e nuove casse integrazioni

I sindacati richiamano gli accordi sottoscritti che, a fronte di una forte riduzione di posti, prevedevano la ripresa della piena operatività

Clima di grande allarme sindacale alla Cartiera Burgo di Duino Aurisina. «Continuano le fermate della produzione e la messa in cassa integrazione dei lavoratori» denuncia la Slc-Cgil, parlando di «persistente grave situazione produttiva» dell'azienda. Ogni mese c'è una fermata settimanale delle due linee di produzione attive, con conseguente cassa integrazione, mentre una linea è ferma ormai da dieci mesi, e nel settembre 2002 sindacati e azienda hanno sottoscritto un accordo che «ha portato - ricorda a nome del direttivo del sindacato Andrea Treu - a una forte riduzione dei posti di lavoro».

Per far chiarezza sulla situazione (dopo che in tempi recenti già si sono svolti incontri anche coi Comuni di Duino Aurisina e di Monfalcone) sono in corso tavoli di discussione a livello aziendale e all'Associazione industriali, ma il 13 maggio la faccenda approderà all'assessorato regionale all'Industria.

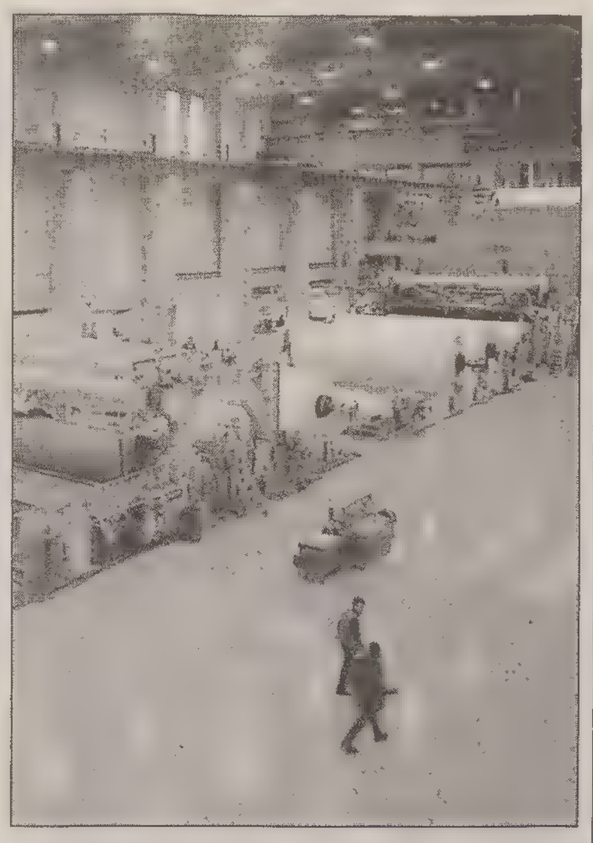
«Vista l'importanza della Cartiera del Timavo per tutto il territorio - afferma il sindacato - auspichiamo che in tale sede sia confermato operativamente l'impegno della proprietà sullo stabilimento, a garanzia di quanto sottoscritto fra le parti solo otto mesi fa».

In quegli accordi la proprietà aveva assicurato «il mantenimento strutturale della Cartiera con tre linee produttive in funzione», mentre invece perdura uno stato di «forte incertezza». La Burgo, sottolinea la Slc-Cgil, «non ha definito i tempi per la rimessa in produzione della prima linea di produzione, e come aggravante ha aggiunto ulteriori e pesanti fermate alla seconda e terza linea».

Lo stesso sindacato cita fra le cause di questa situazione «la crisi di mercato della carta» di cui lo stabilimento di Duino starebbe pagando il prezzo, e assicura di essere «da sempre attivo nel ricercare soluzioni concordate al fine di gestire in qualunque contesto la vita della Cartiera». E tuttavia questa produzione a singhiozzo e la mancata ripresa della linea «stoppata» causano «fortissima preoccupazione per il futuro del polo cartario, che oltre a ricoprire una delle prime posizioni per importanza e grandezza nel panorama provinciale e regionale - scrive Treu - è la seconda cartiera in Italia».

Ed è lo stesso sindacato che suggerisce, alla vigilia di nuove importanti contrattazioni, una via per ridare vigore alla grande fabbrica del Timavo: «La Slc-Cgil - afferma la nota - reputa quanto mai necessario che l'azienda si attivi in maniera ancora più incisiva nello studio di soluzioni che consentano una continuità produttiva, cercando anche altre tipologie di prodotti cartari possibili per saturare la capacità degli impianti».

«Fallimentari» vengono infine definite le «politiche speculatorie sul costo del personale in un settore industriale dove tale costo del lavoro incide per circa il 10 per cento sul costo del prodotto totale». Anche su questo fronte un suggerimento: «Valorizzare e sviluppare un'alta professionalità di tutti i lavoratori come unica risorsa non sostituibile per la complessità strutturale degli impianti».



Clima di allarme sindacale alla Cartiera Burgo di Duino.

«Piani di zona»

Politiche sociali Primo passo per il protocollo d'intesa

Si è conclusa la prima fase di coinvolgimento dei soggetti operanti nell'ambito socio-sanitario con una serie di proposte per l'avvio di un protocollo d'intesa. Questo il risultato finale, dopo gli approfondimenti sulle politiche per l'infanzia, i giovani, gli anziani, la disabilità, la famiglia e le nuove povertà promossi tra novembre 2002 e lo scorso mese di gennaio dall'assessorato agli Affari sociali e ai rapporti con gli enti locali della Provincia di Trieste.

La giornata conclusiva della «Conferenza sulle politiche sociali della provincia di Trieste», organizzata dall'Istituto regionale studi di servizio sociale (Irsses), si è rivelata un momento d'incontro e di confronto per definire un «piano regolatore» e i piani di zona per l'area delle politiche socio-assistenziali come risposta alle esigenze in continuo cambiamento. All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, l'ass. provinciale Claudio Grizon, il direttore dell'Irsses Carlo Beraldo, e Giovanni Daverio del ministero del Lavoro e politiche sociali.

«Il protocollo, che coinvolge tutti i comuni della Provincia – spiega Grizon – non è altro che una serie d'iniziative di un percorso da condividere assieme per realizzare i piani di zona, ovvero dei piccoli "piani regolatori" su territorio sulle tematiche sociali». Durante gli incontri sono intervenute all'incirca 450 persone tra esperti e operatori che lavorano sul campo, portando alla luce l'importanza di raggiungere un'integrazione operativa, gestionale e istituzionale, una condivisione delle linee programmatiche tra le varie organizzazioni e di promuovere anche la formazione e l'aggiornamento del personale.

f.f.

MUGGIA Il sindaco si dice ora contrario alla soluzione prospettata per evitare ingorghi in vista dei lavori sulla via delle Saline

Gasperini: «Quel doppio senso ad Aquilinia non va»

«Preferisco rallentamenti piuttosto che correre rischi di incidenti anche gravi»

Non è più così certo che, in occasione dei prossimi lavori sulla via delle Saline a Muggia, sarà ripristinato il doppio senso di circolazione sulla provinciale che scende a Aquilinia. Tale soluzione era stata prospettata proprio per evitare disagi agli automobilisti, ma il sindaco, che già aveva criticato tale scelta, ora annuncia di voler pensare a delle alternative.

Intanto dal 10 maggio e per una ventina di giorni, è previsto che si provveda all'eliminazione delle cosiddette «interferenze» collocate all'incrocio tra la via delle Saline e la strada di San Clemente, proprio in vista della costruenda Lacotisce-Rabuiese. Si tratta di spostare varie condutture sotterranee che potrebbero intralciare la costruzione dei piloni del nuovo viadotto. I muggesani, per una situazione analoga, hanno già subito disagi quando il cantiere interessava la statale 15, poco prima della galleria. Ora il nuovo cantiere, in assenza di viabilità alternative, causerebbe il ripetersi dei rallentamenti. Da qui la proposta dell'Anas, già discussa in Comune, e che sembrava fosse stata accolta, di riattivare il doppio senso sulla via Flavia.

Il sindaco Gasperini

«Ripristinare il doppio senso, dopo anni di senso unico, è pericoloso. Preferirei i rallentamenti al rischio di gravi incidenti», aveva già detto Gasperini proprio nell'annunciare i lavori.

Ora le cose non sono più tanto sicure. Il sindaco dice che l'idea dell'Anas potrebbe non essere attuata. Nei giorni scorsi, nel presentare il nuovo comandante della Polizia municipale di Muggia, Fabrizio Lanza ha detto: «Ci metteremo al lavoro per trovare una soluzione diversa al doppio senso sulla provinciale».

Sembra difficile, a prima vista, trovare percorsi alternativi, visto anche il concomitante cantiere sulla provinciale di Farnei, ma il sindaco ha assicurato che presto sarà trovata e comunicata la soluzione.

s. re.

«Spazi ai giovani dall'ex corderia di Chiarbola»

Riqualificare completamente il comprensorio dell'ex corderia di Chiarbola per garantire ai giovani del quartiere maggiori e più integrati spazi di aggregazione. La richiesta è dei gruppi consiliari di Forza Italia e An della settima circoscrizione. Con un documento, proposto dal consigliere Massimo Codarin, viene così lanciata la proposta ai competenti uffici comunali. «I lavori recentemente effettuati dalla Polisportiva Chiarbola nella zona adiacente il campo sportivo don Dario Chalvien – afferma il consigliere Fulvio Medizza – sono risultati senz'altro utili al miglioramento della viabilità della zona, ma non sono ancora sufficienti a consentire una completa fruizione dell'area». «Valutate le necessità di realizzare luoghi di ritrovo – continua Medizza – non solo per i più giovani ma pure per gli anziani, nonché altre aree di svago e parcheggi per i residenti di questa popolosa zona, chiediamo al competente assessorato comunale un preciso impegno finalizzato a individuare delle soluzioni adeguate. L'obiettivo è di giungere a una completa utilizzazione di tutti gli spazi del comprensorio dell'ex corderia».

m.l.

Gregori: «Siamo sicuri che saprà ben rappresentarci in Regione»

Il segretario provinciale Zvech sarà il candidato dei Ds a Muggia

Sarà il segretario provinciale Bruno Zvech il candidato scelto dai Democratici di sinistra muggesani alle prossime elezioni regionali. «Siamo sicuri saprà ben rappresentare le nostre istanze in Regione», così il segretario muggesano della Quercia, Stefano Gregori.

Zvech è intervenuto l'altra sera all'inaugurazione della mostra «Le radici della Quercia», allestita nella sede diessina in via Battisti 8. «Gli errori che hanno fatto perdere le scorse elezioni sono stati metabolizzati. Ora dobbiamo andare avanti - ha detto - con calma, prima in Regione e poi alle prossime scadenze amministrative. Una volta al governo saremo giudicati per quel che faremo, ma ora per ciò che proponiamo. Io ho in mente un grande futuro, all'interno di Intesa democratica».

Zvech ha rimarcato le linee del suo programma: «Essere di sinistra vuol dire comprendere che una persona sta bene quando gli altri stanno bene. Per questo è importante investire sui giovani, garantire lo sviluppo sociale ed economico. E questa è la differenza con il Centrodestra: per noi spendere nel sociale è un investimento, per loro è un costo. Lo confermano i tagli in questi settori, a livello nazionale, regionale e comunale». Sullo specifico muggesano, Zvech ha aggiunto: «Noi non ci siamo mai opposti a interventi privati sul territorio. Il vero ostacolo per i privati è proprio questa amministrazione di Centrodestra. E ora, oltre ad abbandonare le periferie, sta cominicando ad abbandonare anche il centro».

Bruno Zvech

Intanto rimarrà aperta in questi giorni la mostra fotografica su 60 anni di vita politica dei Ds (orario dal lunedì al venerdì 17-19, sabato 10-12). Una raccolta di foto che testimoniano l'attività politica, le feste, i congressi. «Ci sono voluti due mesi di lavoro per raccogliere e datare le foto, grazie al contributo dei nostri soci», ha detto Giovanna Pacco della segreteria.

Ma si profilano altre iniziative. Galliano Donadel, della Cooperativa di Chiampore, ha annunciato: «Il 29 giugno ricorre il sessantesimo anniversario del sacrificio di Alma Vivoda. Per l'occasione sarà presentato un libro sulla sua figura, ma anche su altri 19 caduti originari di Chiampore, tra cui una medaglia d'oro al valore».

s. re.

DUINO AURISINA Per Maurizio Rozza dei Verdi Carso isontino viene così negato ai cittadini un principio di democrazia

«Baia, referendum bocciato? Non finisce qui»

Previsti incontri, anche con un legale, per possibili strategie di ricorso

«Non finirà qui». E' questo il commento a caldo di Maurizio Rozza, dei Verdi Carso isontino, in merito alla bocciatura in tronco dei quattordici quesiti per il referendum popolare contro il progetto di recupero turistico della Baia di Sistiana. «Sono perplesso - dichiara Rozza - perché mi sembra che sia stato negato ai cittadini un principio di democrazia». Maurizio Rozza non intende sbilanciarsi troppo, prima di tutto perché non intende parlare a nome del Comitato «L'altra Baia», poi perché, dice, «non ho visto ancora le motivazioni depositate, che probabilmente ci arriveranno appena lunedì. Sulla base di quanto ho letto - dice ancora Rozza - e quanto ho saputo a livello informale, mi sembra infondato rifiutare alcuni quesiti partendo dal principio che riguardano terreni privati. Per come la vedo io, il Comune resta comunque responsabile per quanto riguarda le procedure e le autorizzazioni, e sono questi gli argomenti di cui trattavano alcuni dei quesiti».

Bocciato il referendum sulla Baia di Sistiana, ma i Verdi promettono di dare battaglia.

Dei quattordici quesiti proposti dal Comitato «L'altra Baia», Rozza si aspettava alcuni rifiuti, ma non certo una bocciatura in tronco: «Alcuni quesiti potevano essere esclusi, ma mi aspettavo che almeno i quattro fondamentali passassero al vaglio della commissione dei saggi».

E' presto comunque per le dichiarazioni ufficiali: il lungo ponte del 1.o Maggio ha infatti bloccato sia la pubblicità delle motivazioni, protocollate mercoledì scorso, sia la reazione dei rappresentanti del Comitato, che hanno organizzato per lunedì una serie di incontri tecnici per capire cosa fare, a partire da una riunione con un avvocato, per pensare alle possibili strategie di ricorso. Dipende infatti dalla legge, ma anche dal regolamento comunale, la possibilità di ricorrere per ottenere una revisione del giudizio dei saggi in merito alla fattibilità o meno del referendum.

Al ritorno dalle ferie-lampo, giusto il ponte del 1.o Maggio, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret si troverà nel pieno della polemica: da un lato il Comitato «L'altra Baia», dall'altro l'approvazione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana, due argomenti strettamente collegati, che non tarderanno a diventare anche questioni legate alla campagna elettorale per le regionali: tre dei personaggi chiave della questione Baia, infatti, si trovano candidati. Si tratta di Maurizio Rozza, Marino Vocci (ex sindaco) e lo stesso sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret.

Francesca Capodanno

Il poeta Padron con i ragazzi del Mondo Unito

Mattinata di poesia e approfondimenti con l'autore spagnolo Justo Jorge Padron per gli studenti del Collegio del Mondo unito di Duino, presente anche il triestino Gaetano Longo che ha curato l'edizione di «Magia della parola», la prima antologia poetica in italiano, edita da Campanotto.

Jorge Padron, che è stato nominato per l'assegnazione del Nobel per la letteratura, ha intrattenuto i giovani parlando della sua vita, della sua esperienza di autore e della pubblicazione del testo in italiano.

APPUNTAMENTI E INIZIATIVE NEL MONDO DELLA SCUOLA

Il 12 maggio la solenne celebrazione per la consegna degli abiti confezionati dalle sarte del posto. Portati in classe i temi dell'etnologia. Gli scolari delle quinte elementari coinvolti anche in un corso di balli folcloristici

Gli alunni di Dolina studiano la storia locale attraverso i costumi popolari

Lunedì 12 maggio a Dolina nella piazza della «Majenca» avrà luogo la solenne celebrazione della consegna dei nuovi costumi popolari agli scolari. Nell'occasione è previsto anche lo svolgimento di un programma culturale. L'iniziativa si inserisce nel progetto «Conoscenza e valorizzazione degli usi e costumi popolari» voluto dalla direzione didattica di Dolina.

Gli insegnanti delle elementari e delle materne, infatti, hanno portato in classe tematiche sull'etnologia e hanno indirizzato gli alunni verso un lavoro di ricerca. Si è voluto, con questo progetto, dare la possibilità agli alunni di conoscere le proprie radici. Nell'ambito di questo progetto gli alunni delle quinte classi elementari hanno seguito anche un corso di balli folcloristici.

Nella varie scuole sono stati istituiti dei gruppi di lavoro con l'ausilio di esperti nel campo della cultura popolare.

Il coronamento di questo progetto è rappresentato dalla consegna alla direzione didattica di nove costumi popolari treistini, creati dalle sarte locali. L'iniziativa ha trovato il sostegno di alcuni istituti bancari, e precisamente della Fondazione CrTrieste, della Banca Antonveneta, dealla banca Cooperativa del Carso, della Banca popolare di Vicenza e della Banca rurale. I risultati del progetto e i lavori manuali verranno presentati alla mostra allestita nella sede del circolo giovanile di Dolina da giovedì 8 a martedì 13 maggio.

Studenti dall'Alto Adige a Muggia alla scoperta del mare

L'altro giorno sono stati in visita a Muggia, a conclusione di un progetto didattico di gemellaggio chiamato «Linea di confine», i ragazzi altoatesini di tre classi di terza media delle scuole di Malles Venosta e Silandro (Bolzano). Nel corso dell'anno gli alunni delle classi 3 A e 3 B della scuola «Sauro» dell'Istituto comprensivo «Lucio» di Muggia e i ragazzi altoatesini si sono scambiati lettere e materiale didattico e informativo in tedesco e in italiano sui rispettivi territori: dépliant, poster e calendari con foto, tutto frutto del lavoro dei ragazzi.

A conclusione di questo progetto ieri alla scuola media «Sauro» si è tenuto un rinfresco organizzato dai genitori degli alunni delle classi coinvolte cui hanno partecipato i ragazzi di Malles e Silandro e anche il sindaco di Muggia, Gasperini, che ha tenuto un breve discorso di saluto durante il quale si è informato sugli scopi del progetto, al quale il Comune contribuisce coprendo una parte delle spese di viaggio delle due classi.

Dopo il rinfresco, i ragazzi hanno partecipato a una caccia al tesoro nel centro storico della città di Muggia organizzato per far visitare loro in modo divertente i principali monumenti storici: il castello, la piazza, la chiesetta di San Francesco, nonché il mare, ambiente per molti di loro sconosciuto. A fine maggio le due classi restituiranno la visita recandosi per qualche giorno in Val Venosta.

L'essenzialità del «bucone»

Voglio rispondere al signor Giorgio Atena che sul «Piccolo» del giorno 20 aprile ha affermato l'essenzialità del cosiddetto «bucone», facendo presente di non comprendere i motivi della polemica in atto.

Non sono certamente la persona più competente ad addentrarsi nei risvolti tecnici della questione, né ritengo questa sia la sede adatta, ma le pongo solo un quesito: come la penserebbe, gentile signore, se stesse ancora pagando un cospicuo mutuo per una casa proprio nel punto in cui dovrebbe sorgere una delle uscite previste?

E se le dicessi di non avere più un centesimo per acquistarne un'altra? Immagino che per tutelare l'essenzialità del progetto mi cederebbe la sua casa.

Tatiana Bruni

Calendario venatorio

Ultimamente è stata approvata dal Consiglio regionale la legge che apporta alcune modifiche alla normativa in materia di caccia.

Voglio soffermarmi in particolare sui primi articoli del testo che disciplinano il regime di deroga previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 79/409/Cee concernente la conservazione degli uccelli selvatici permettendo il prelievo in deroga di soggetti appartenenti alle seguenti specie: storno, cormorano, tortora dal collare orientale, colombo domestico. Tutto ciò, come dice la legge in considerazione dell'accertata necessità di prevenire gravi e permanenti danni alle coltura agricole, all'itticoltura e della comprovata impraticabilità di altre soluzioni soddisfacenti.

Non posso che ringraziare la Giunta e in particolare l'assessore alla caccia Narduzzi che finalmente hanno dimostrato capacità nel gestire il patrimonio faunistico e nel dare ascolto agli allevatori ittici e agli agricoltori esasperati dai danni subiti alle loro produzioni, che sono anche la loro fonte di reddito. Gli abbattimenti hanno delle limitazioni sia in termini di quantità giornaliere che stagionali per singolo cacciatore e devono essere annotati sul tesserino venatorio regionale secondo le vigenti disposizioni.

La direzione regionale delle foreste e della caccia e l'Istituto faunistico regionale svolgeranno attività di monitoraggio e di ricerca su queste specie al fine di predisporre controlli e valutazioni.

Voglio anche tranquillizzare i lettori che su un totale di 12 mila cacciatori, che esercitano l'attività venatoria in regione; solo pochi si dedicheranno a questi prelievi, soprattutto per quanto riguarda il cormorano, in quanto la sua presenza è circoscritta a una determinata area regionale. Rispondendo alle accuse mosse dagli animalisti sulla durata temporale della caccia, desidero sottolineare che l'Italia ha il calendario venatorio più restrittivo al confronto della maggior parte dei Paesi della Comunità Europea.

Basti pensare che in Francia si caccia dal 14 luglio fino all'ultimo giorno di febbraio con date variabili a seconda del dipartimento, mentre per prevenire i danni causati all'agricoltura e all'ambiente in Gran Bretagna, Belgio, Germania, Olanda il colombaccio, la ghiandaia, la gazza e i passeri sono cacciabili tutto l'anno.

Marcello Scharf

CELEBRAZIONI

«I neofascisti, un'offesa ai martiri delle foibe»

Ancora polemiche sulle celebrazioni del 25 aprile.

Il 25 aprile 2003: l'Italia e in particolar modo Trieste (che come già nel 1919, in tema di fascismo è sempre all'avanguardia) ha visto il suo più vergognoso 25 Aprile! È stato trasformato nel più grande e aperto atto di rivalutazione del fascismo mai visto in Italia.

A parole la Destra ha dichiarato di voler celebrare una riconciliazione dell'Italia. Ma come hanno voluto proporre questa riconciliazione? Eseguendo nella Risiera, luogo di sterminio, dove i nazisti e i fascisti hanno torturato, ucciso e deportato anche cittadini stranieri, oltre a cittadini italiani in maggioranza di origine ebrea, croata e slovena, un pezzo musicale come la leggenda del Piave, ove la strofa culminante recita: «Il Piave mormorò, non passa lo straniero»! Con quale volontà di riconciliazione alla cerimonia alla Foiba fra le istituzioni e le organizzazioni era presente la bandiera tricolore Decima Mas, reparto fascista che si è macchiato di innumerevoli crimini di guerra?

Con quale volontà di riconciliazione proprio nel giorno del 25 Aprile è stato permesso a Roberto Fiore e alla sua banda di neofascisti con tanto di camicia nera di infangare con slogan inneggianti al fascio e col saluto romano in massa chi nella Foiba ci è finito veramente da innocente?

In questo modo, per ironia della sorte, hanno solamente confermato di voler rendere omaggio a chi in Foiba ci è finito proprio perché fascista.

Come ci potrà essere una riconciliazione se non si vuole mettere ben in chiaro chi ha gettato l'Italia nelle mani della dittatura fascista, che in Italia ha perseguitato e assassinato coloro che non si conformavano alla dottrina fascista, chi ha iniziato la guerra invadendo Paesi stranieri?

Samo Ferluga

Pane e polvere

Lettera aperta al sindaco di Muggia. Egregio architetto Gasperini, le scrivo queste poche righe per esporle alcune riflessioni maturate nel corso degli ultimi due anni.

Ho la sfortuna di abitare in strada provinciale di Farnei, da alcuni anni viviamo in un incubo ambientale, costruzione zona industriale, polveri inquinate, che a ogni folata di vento ci arrivavano direttamente in casa, rumori assordanti (battitura di pali, ruspe, autotreni), lavori che sono andati avanti per anni.

La ciliegina sulla torta lunga ove mesi non è l'illuminazione della galleria, ma la costruzione della strada di Farnei, non sono gli alberi abbattuti, (se ne possono piantare degli altri), non è il marciapiede che non verrà mai costruito.

Il guaio più grosso è la costruzione della massicciata lasciata al suo destino senza una minima copertura di asfalto. Non è una strada: nei giorni secchi si trasforma in una pista sahariana al passaggio di bus e autovetture. Un po' di vento trasforma il paesaggio, tutto ricoperto da un dito di polvere.

Ultimamente cresciamo i nostri figli a pane e polvere. Non si poteva costruire e finire prima una corsia e poi costruire l'altra?

Pasquale Di Toro
Muggia

50 ANNI FA

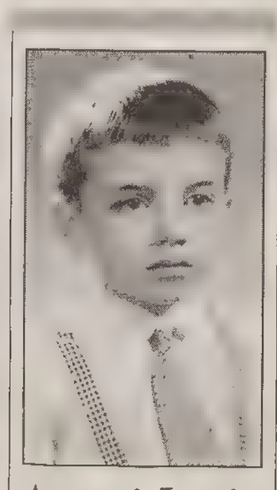
3 maggio 1953

● Si è svolta in Prefettura la cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del lavoro» a dieci lavoratori della nostra zona. I premiati di quest'anno sono Ermanno Bremini, Carlo Caucci, Mario Cossi, Pietro Guglielmi, Iginio Marchetti, Bortolo Princi, Luigi Riedel, Guglielmo Sancin, Antonio Sbisà ed Ettore Suban.

● Un gruppo di allievi del Liceo «Dante» hanno visitato ieri la Raffineria Aquila, soffermandosi nei vari impianti e al laboratorio chimico. Ad accompagnarli, i professori Marcello Zocchi, Xenia Meneghini e Bianca Velicogna Papi.

Marcella e Guerrino, sono 50

Cinquant'anni fa si sono uniti in matrimonio Marcella e Guerrino Moro. Nella ricorrenza tanti auguri dai figli, dalla nuora, dal genero e dai nipoti.



Auguri Lucio

Lucio ha 50 anni. Auguri da mamma Lia, Bruno, Erika, Marina, Davide e tutti gli amici.

Ricerca testimoni

Le persone che giovedì 3/4 alle 13.15 hanno assistito al grave infortunio occorsomi sulla rampa metallica di accesso al Centro commerciale «Il Giulia» e specialmente quella gentile signora che con tanto affetto mi sosteneva alle spalle in attesa dell'arrivo del 118, sono pregate gentilmente di contattarmi allo 040/208221 a qualsiasi ora.

Paola Weiss

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Toponomastica antica

Citato in causa, rispondo volentieri alla lettera di Piero Sorè. Il lettore dà delucidazioni sull'italianizzazione della fricativa sonora – ż – in sillabante sonora – s –, citando la giunta comunale dal 1898; la giunta attuale è la fotocopia. Sarebbe meglio per comprendere il significato di rizina = scivolo, leggere l'Historia antica e moderna, sacra e profana di Trieste, edita nel 1696 da Ireneo della Croce. A pagina 264 narra di aver visto nel 1670, vicino alle cave, le tracce di due strade, lastricate di piombo, che partendo dall'alto portavano al mare i massi di pietra.

La spoliazione delle valli del Nord-Est fu sicuramente una pulizia etnica, però a causarla non furono i Longobardi, bensì dovuta all'inondazione del 589 d.C. (stranamente ignorata dagli storici). Ben descritta da Paolo Diacono, libro III, capitolo 23 e 24 dell'Historia Longobardorum, dove paragona questo castigo di Dio a un secondo Diluvio universale. Parla di questo avvenimento Girardi nella «Storia fisica del Friuli», volume II, pagina 27 e tanti altri storici, nessuno locale.

Ma da questa immane catastrofe che si abbattè sull'Europa, derivò la favola degli Slavi arrivati alla fine del VI secolo.

Non è stato mai storicamente provato che le popolazioni preromane fossero slave. Posso soltanto confermare che la toponomastica antica rassomiglia alle lingue slave moderne.

Nessuna slavizzazione da parte mia. Sono soltanto un discendente degli ignorati cragnolini, come tanti abitanti di Trieste, consci e inconsci, i cui cognomi sono rintracciabili nell'elenco telefonico e negli annunci mortuari.

Potrà sembrare strano, signor Sorè, non parlo la lingua slovena, come la maggior parte di quelli citati precedentemente.

Claudio Gustin

Taglie forti, taglie deboli

Egregie taglie forti, taglie robuste, taglie medie, eventualmente anche leggere, a voi, e alle misure indiscriminate che di questi tempi sono costrette ad uscire dall'apparenza distorta del cappotto largo, del giubbotto imbottito, per poi prepararsi ad affrontare l'esame severo del costume balneare, scontrandosi magari con la sorpresa del costume largo, la depressione per il costume stretto, o la delusione per un costume ormai da buttare e riacquistare, ecco, comunque vada o non vada (intendo anche il costume)... buona stagione a tutti!

Stagione di sudori, di malori, e di tutti quei timori da infilare nell'imparzialità dell'abito leggero, dove le malignità di una trasparenza potranno evidenziare le imperfezioni fisiche, vedi ad esempio il rilassamento delle «panze» maschili, vedi le raffiche di cellulite sparate sulle cosce femminili, e vedi tutte quelle pelurie incurate o quelle visibilmente e dolorosamente estirpate. Trasparenze e nudità anche per nascondere quelle imperfezioni che vorrebbero smerciarsi per perfezioni, e basti pensare all'orgoglio del reggiseno gonfiato, all'apnea faticosa e immobile dei fiati tirati, o pensare alla compiacenza erculea dei muscoli gonfiati, e di conseguenza anche all'invidia delle figure incavate o scavate che siano, che come ogni volta proveranno a salvarsi dal confronto con il vanto dell'intelletto, o con la solita diceria sull'impotenza sessuale che si abbatte sulla fatica dei culturisti.

Trasparenza e nudità che, vista l'epoca e la moda, hanno anche piacere di evidenziare le generosità siliconate!

Ora, il sesso opposto non è da meno, perché con la protesta pretestuosa di un'emancipazione maschile, è già da un po' che si sta attrezzando per la conquista del «lifting», tanto che alcuni pettegolezzi da spiaggia raccontano di certi politici che, nell'imminenza delle elezioni, si sono tirati la pelle intorno alla bocca poi una raddrizzata al naso, una passata sotto il mento, e altro, altro ancora!... Ah! Sempre a proposito di trasparenza, buona stagione a tutta quella gente che veste come gli pare, e che indossando la taglia menzognera della vacanza senza vacanza, vende l'abbronzatura dello stabilimento comunale la «Lanterna», per una villeggiatura lunga un mese... alle isole Baleari!

Un augurio di buona stagione, con l'aggiunta di un appoggio solidale, a quelle taglie forti, obesità e sporgenze varie, che in nome di un'estetica estiva devono votarsi al sacrificio di una cura dimagrante, e col festival del cibo senza zucchero e senza caloria, sono costretti a mangiare senza godere, gustare senza sapere, digerire senza sentire ed espellere senza rumore! Auguri di buona ginnastica anche a tutte le taglie leggere, per loro l'auspicio di un bel torace abbronzato e senza sporgenze acuminate e il piacere di un muscolo, anche piccolo, ma senza la stupidità del «rinforzo». Auguri per tutte le stagioni e le guarigioni alle taglie deboli che dimagriscono per malattia, e tanta rabbia e antipatia per tutti quegli stilisti che espongono le loro porcherie inneggiando all'anoressia. Infine, buona stagione a tutti quelli che stanno come gli pare, e che schivando la rigidità dell'etichetta, si concedono la libertà delle «maniglie dell'amore», della tinta pallida dell'intellettuale, e la sana allegria di una digestione festante... salute!

LA POLEMICA

La decisione di Cuba di ricorrere all'esecuzione capitale è un grave errore

La pena di morte non riduce il crimine

Lo storico incontro tra Fidel Castro e il Papa.

Certi governi per far rispettare ai cittadini, che formano il popolo, le regole del gioco scelgono come deterrente la pena di morte. Ora anche a Cuba il potere, per arginare i tanti tentativi di fuga di cittadini che non si ritrovano in questa relazione sociale, si indirizza alla pena capitale.

È come se in un legame di coppia deteriorato, anziché procedere alla separazione consensuale si ricorresse all'omicidio-suicidio.

Come sappiamo, vedi gli Stati Uniti, Cina e altri, la repressione con la punizione mortale non ha ridotto né i crimini né, tantomeno, i tentativi di espatrio.

Un muro diventa per molti un ostacolo, ma per altri uno stimolo al suo superamento. A Berlino, nei tempi della guerra fredda, quella barriera, ricoperta di sangue, è stata per tanti la via di uscita da un Paese considerato prigione.

Da che mondo è mondo il nomadismo delle popolazioni è una normale necessità delle genti.

Si lasciano case e costumi per andare incontro al proprio futuro e chi sa affrontare il domani comprende, a volte, che tra successo e insuccesso il limite non esiste, dipende dalla fortuna, come tutto ciò che avviene sulla terra.

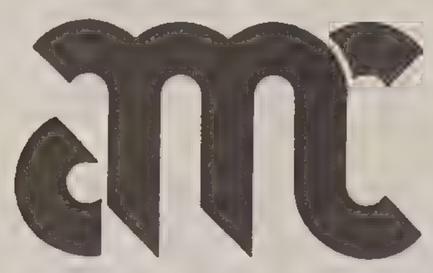
La casualità degli incontri e delle azioni per quanto si cerchi di convertirli a un proprio interesse seguono le regole della natura, che è padrona e signora di ciò che noi tutti siamo.

Vorrei, comunque, che parole come democrazia, comunismo, religione fossero rispettate per il loro contenuto e non per la solita strumentalizzazione che il desiderio di potere storpia nell'uccisione del suo simile, reso vittima, proprio, dalla miopia e dall'egoismo del sistema di governo prodotto da noi «esseri umani».

Renato Elia
Gorizia

MANZ48

Quest'anno
per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare



A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Sconti di stagione

Più di 2000 articoli in promozione

CONVIENE PAGARE con CARTA EURONICS RICHIEDILA È GRATIS

I nostri nuovi orari: da martedì a sabato 9-13 / 16-20, lunedì 16-20.

Scegli il tuo finanziamento:

Pagherai a OTTOBRE 2003 a interessi zero.*

Oppure sceglierai ad ottobre la tua formula di pagamento rateale.

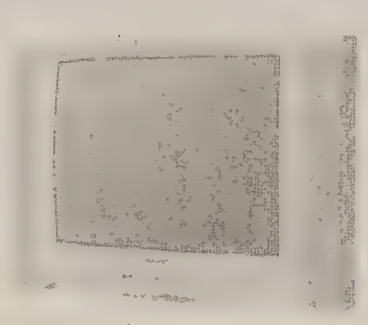
Importo minimo finanziabile € 250,00

Paghi in 24 MESI a interessi zero.*

Importo minimo finanziabile € 500,00

TV Color 28" PANASONIC LB 1 SILVER

cinescopio Quintrix • formato 4:3 • suono stereo • tecnologia Q-link • colore silver

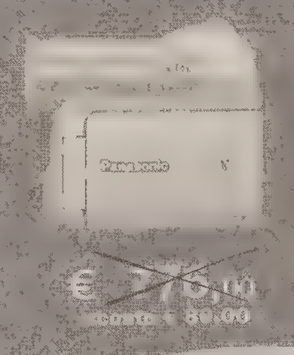


€ ~~449,00~~

sconto € 120,00

329

Telecamera digitale PANASONIC NV GS 10



€ ~~776,00~~

sconto € 80,00

696

Lavatrice BOSCH WFD 1060

• classe B • centrifuga 500 giri/min. • oblò 30 cm • termostato • sistema di riconoscimento automatico del carico e sistema di controllo del bilanciamento del carico • sistema Aquavigil anti-allagamento

€ ~~359,00~~

sconto € 80,00

279

Aspirapolvere DAEWOO RC 320 B

1300 Watt • controllo elettronico della potenza • avvolgicavo automatico • tubi rigidi in acciaio • indicatore sacchetto pieno

€ ~~65,00~~

sconto € 20,00

45

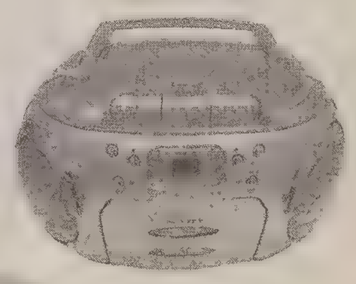
Frigorifero ARISTON DP DG 246 X

frigorifero doppia porta • 233 litri • H 139xL 55x P 60

229

Radioregistratore SCOTT SX 22

con CD • stereo • legge CD-R, CD-RW • cassetta con funzionamento auto-stop



49

* TAN 0,00%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Costo istruzione pratica: vedi regolamento all'interno del Punto vendita. Importo massimo finanziabile € 2.000,00.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso – ricorda a soci e simpatizzanti che lunedì, nella sede di S. Barbara, si terrà la consueta lezione. Relatore della serata: Alessandro Piccinin. Entrata libera.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Viaggio sentimentale». Concerto con l'arpista Tatiana Donis, il flautista Alessandro Vigolo ed il soprano Laura Martinelli. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Unione italiana ciechi

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (II piano), il pianista siciliano Dario Forturello terrà un recital per pianoforte solista. Musiche di Beethoven, Chopin e Mussorgskij. Introdurrà il pomeriggio il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Visita alle navi

Oggi e domani dalle 14 alle 17, sarà possibile visitare le unità navali della squadra tedesco-francese che ormeggeranno alla Stazione marittima e rispettivamente al Molo IV.

San Francesco da Paola

Il Comitato della comunità di Piemonte d'Istria è lieto di rinnovare anche quest'anno a tutti i compaesani ed amici l'invito a partecipare alla celebrazione della festa del patrono che si terrà oggi: alle 16.30, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi 22, di seguito alle 17.30, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio n. 29/1, angolo via Franca n. 17, si svolgerà il consueto scambio di saluti.

Gruppo Immagine

Gruppo Immagine organizza un corso d'aggiornamento e formazione per insegnanti ed educatori secondo la metodologia di B. Munari nella sede di via Monte Cengio 2 con inizio il 6 maggio. Per informazioni 040 635 589, 040 351 004.

Impariamo l'esperanto

Sta per iniziare il corso di base gratuito di lingua internazionale esperanto all'associazione esperantista triestina, via del Coroneo 15, III piano. Informazioni in sede: martedì e venerdì dalle 19 alle 21, tel. 040/763128.

Museo postale

Domenica il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa sarà aperto dalle 9 alle 13 (entrata dalla piazza Vittorio Veneto) con possibilità di visita guidata in collaborazione con l'associazione di volontariato Cittaviva.

«San Giusto», La vela per i bimbi

San Giusto Yacht Club, Molo Venezia 1, Trieste ha aperto le iscrizioni per la scuola vela bimbi e adulti, per informazioni e preiscrizioni tel. martedì, giovedì dalle ore 18.30 alle 20, sabato domenica dalle ore 10 alle 12 al n. 040/3223380 fax 040/3225325.

Corso di speleologia

La scuola di speleologia del Club alpinistico triestino con la consulenza del Museo civico di storia naturale organizza un corso di speleologia incentrato sui fenomeni idrologici sotterranei. Iscrizioni aperte fino al 6 maggio al club alpinistico triestino, via Carnaro 21, martedì e giovedì dalle 20.30 alle 22 (tel. 348/5164550).

Sindacato magistrale

La sede provinciale del sindacato autonomo magistrale-Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040/3476356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Il centro antiviolenza Goap si trova in via della Fornace 3, ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17. Il numero di tel. è 040/310981. Al di fuori degli orari di apertura è sempre attiva la segreteria telefonica. E-mail: centroantiviolenzagoap@tcd.it.

Attacchi di panico

L'Associazione Ape informa che, nell'ambito della sua attività di volontariato sono attivi nella sede di Trieste due sportelli informativi gratuiti, gestiti da operatori qualificati dedicati al disturbo da attacchi di panico e ai disturbi dell'età evolutiva. Per informazioni e appuntamenti: 0432 471 178 oppure 339 3669 680 mercoledì e venerdì dalle 13 alle 15.

Famiglia polesana

La Famiglia polesana informa, che nei giorni 17 e 18 maggio a Brescia si terrà il raduno nazionale del Comune di Pola in esilio. Coloro che intendono partecipare possono rivolgersi alla Famiglia polesana telefonando al n. 040 636 098.

Riserva marina di Miramare

Il Centro visite della Riserva naturale marina di Miramare sarà aperto al pubblico in tutte le giornate festive al costo di 2 euro a persona, con il seguente orario: 9-12.30 14.30-18. È possibile prenotare, con alcuni giorni di anticipo, visite guidate per un minimo di cinque persone. Per informazioni 040 224 147.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pellegrinaggio a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi in via Trento n. 15 (tel. 040/370498) continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1.o luglio 2003, guidato dal Vescovo mons. Ravignani.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto. Centro pedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, IV piano, tel. 348/7925379 e 348/0831798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Lega tumori, la nuova sede

La sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12. Fax 9381757.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jones onlus, centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione ecc.) informa che è attivo uno sportello informativo gratuito, il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18, in via XXX Ottobre 3, tel. 040/365684.

In crociera nel Mediterraneo

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità Portuale di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni alla Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/300363 con stesso orario.

Solidarietà verso i bimbi nomadi dell'India

Si è esibito al Cristallo il gruppo-corale-strumentale della scuola elementare «Collodi» e della media «Rismondo» dell'Istituto comprensivo «Iqbal Masih», diretto dalla professoressa Anna Stopper. Con questo spettacolo, intitolato «Terra madre di tutti», i 200 allievi hanno manifestato per il quinto anno consecutivo il loro impegno di solidarietà verso i bambini nomadi della regione indiana del Kutch. Fino a oggi, grazie alla collaborazione e al sostegno della mediatrice culturale Jutta Lessing, sono stati raccolti 8000 euro perla ricostruzione di una scuola distrutta dal terremoto del gennaio 2001.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell.: 340/7839150; e-mail il_centro@infinito.it.

Barcellona e Tarragona

Con la Farit di via Felice Venezian 30. Ancora posti disponibili per il viaggio in Costa Brava dal 19 al 27 maggio. Per informazioni telefonare il lunedì dalle 10 alle 12 allo 040/314456.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 per il pubblico.

Alla ricerca di volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. Telefonare dalle 9.30 alle 12 allo 040 398 312.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 su 24.

Quadri e foto in Consiglio regionale

Apertura al pubblico (10-18, ingresso libero) del Consiglio regionale (piazza Oberdan 6) per la mostra di quadri di Bolaffio, Spazzapan, Basaldella e Pizzinato e una galleria con 40 foto dell'Istria e della regione di inizio secolo, di Paul Scheuermeier.

Gita a Gardaland e al Vittoriale

L'Ugl - Unione generale del lavoro organizza una gita in pullman granturismo, aperta a tutti, a Gardaland e al Vittoriale dal 13 al 15 giugno. Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040 7600 000 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.

La valle degli orologiai

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 18 maggio la gita culturale «Pesarina, la valle degli orologiai». Informazioni: tel. 040 43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni presso la Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle 19 entro il 14 maggio.

Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica invita i soci interessati a usufruire degli abbonamenti a riduzione per la stagione sinfonica Primavera-Autunno 2003 e per la stagione delle operette, a fornire il nominativo in sede, via Trento 15, entro lunedì 5 maggio. Le prenotazioni si possono effettuare giornalmente, escluso il sabato, dalle 10 alle 12. Telefono 040 369 500.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040 398 700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040 577 388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al metodo di recupero.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201 -, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.

Contratti di locazione

Il Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco n. 4/1, telefono 040.370900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della Legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

LineAmica Gay & Lesbica

Se hai bisogno, o semplicemente voglia, di parlare, di comunicare, di aprirti chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle ore 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito: http://www.retecivica_trieste.it/circolo-arcobaleno.

Recitazione per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di Teatro per ragazzi che vengono divisi per fasce di età, dai 10 ai 18 anni. Le lezioni inizieranno nel mese di maggio in orario pomeridiano. Telefonare per informazioni ed iscrizioni da lunedì a venerdì al 338/8601179.

Problemi di fede per telefono

L'associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì ore 21-23 tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Movimento arte intuitiva

Oggi, alle 19, al salone delle feste dello Starhotel Savoia Excelsior, il Movimento arte intuitiva inaugura la mostra pittorica degli artisti Enrico Marras e Alida Puppo. Commento critico di Giancarlo Bonomo, presidente del movimento. Con inizio alle 21, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4 si svolgerà la serata letteraria sui temi della mostra. Ingresso libero.

Concorso fotografico

Oggi chiudono le iscrizioni al concorso fotografico «Scoprire il Friuli Venezia Giulia», organizzato dall'associazione Acquamarina. Le opere, quota e scheda di iscrizione devono essere consegnate o spedite entro oggi a Primo premio «Scoprire il Friuli Venezia Giulia», c/o Aiat, via San Nicolò 20, 34121 Trieste. Per le consegne a mano, oggi rivolgersi all'ufficio Aiat di piazza Unità d'Italia 4b.

ELARGIZIONI

– In memoria di Argia Bartoli ved. Tery per il XV anniv. (18/4) dalla figlia Noris Tery 50 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
– In memoria di Anna Custerlina ved. Gulli nel I anniv. dalla figlia Bruna, genero, nipoti e famiglie pro Burlo Garofalo (malattie rare).
– In memoria di Ines Bassani nel III anniv. (3/5) dalla sorella Adelina 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Fumis (3/5) da Luisa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rita Lonoce nel compleanno (3/5) dalla figlia e genero 20 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Marco (29/4) e Mimetta (3/5) Marcovich da Marisa, Marialuisa, Sandro, Marco, Giorgia 20 pro Airc.
– In memoria di Maria Anna Mariuzzi da Venuta, Romana, Evangelina, Nino Mariuzzi 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del nonno Oli per il compleanno (3/5) da Nicoletta, Anna e fam. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Ottaviani per l'anniv. (3/5) dalle figlie Maria-Bianca e Bruna 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ines Stocchi (3/5) da S.S. 30 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Giovanni Pierpaolo Del Pesco da Luigi Stasi 50 pro Comunità valdese.
– In memoria di Angela De Giosa da Isa De Giosa 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Sarah de Stauber da Lucio e Rossana Segata 60 pro Lotta tumori cerebrali.
– In memoria di Anita Dezorzi da Nerina e Mario Cernitz 20 pro Amici del cuore.
– In memoria di Antonio, Anita, Maria da Silvia 25 pro Ass. de Banfield; 25 pro Missione triestina nel Kenya; 25 pro Avo - Ass. volontari ospedalieri; 25 pro Agmen.
– In memoria di Violetta Dworsky da Dorita e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emma Fino ved. De Rose dal condominio di via Solitro 13, e Casarsa, Silli, Russo, Coletti, Moro, Savieri 120 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gilda Frade Trapani da Bruna Franchi Cattapace e famiglia 10 pro Enpa, 5 pro Astad.
– In memoria dei genitori da C. V. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Gentilli da Ina Spiazzi 25 pro Frati di Montuzza.
– Da Miranda Godina 8 pro Enpa.
– In memoria di Dario Granieri dalla fam. Traghin 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Mercedes Hrovatin Kasilister da Sergio e Anna 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Violetta Krasna in Dworsky da Nella Crasna 50 pro Unità operativa oncologia (dott. Tuveri).
– In memoria di Giovanni Lenardon da Lucio e Rossana Segata 60 pro Aism.
– In memoria di Giordano Maligoj dalla tua Lia 100 pro Unione italiana ciechi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/5	6.00	GEORGIOS III	Ilychevsk	rada/45
3/5	7.30	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
3/5	9.00	BOSUT	Spalato	rada
3/5	10.00	ALLIANCE	mare	21
3/5	10.30	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
3/5	11.00	MARE DORICO	Zawia	Siot 1
3/5	16.00	UND DENIZCILIK	Ambarli	39
3/5	19.00	EAGLE AUGUSTA	Novorossiysk	Siot
		MOVIMENTI		
3/5	6.00	STEMNITSA	rada	Siot 3
		TRIESTE - PARTENZE		
3/5	5.00	UND KARADENIZ	Istanbul	31
3/5	6.00	ADRIA BIANCA	Taranto	VII
3/5	12.00	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
3/5	13.00	GRECIA	Durazzo	22
3/5	20.30	ALLIANCE	mare	21
3/5	21.00	SHIRVAN	ordini	Sc. Legn.
3/5	21.00	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
3/5	22.00	JADEMAR	ordini	Siot 4
3/5	22.00	UND DENIZCILIK	Ambarli	39
3/5	23.00	BOSUT	Taranto	rada

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*
Partenza da GRIGNANO	**Arrivo a BARCOLA**	**Partenza da BARCOLA**	**Arrivo a TRIESTE**
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Lunedì dibattito alla Rai

La legge Gasparri

L'Ordine dei giornalisti e l'Associazione regionale della stampa hanno organizzato per lunedì nella sala Lucchetta Ota D'Angelo della sede regionale della Rai un dibattito sulla legge Gasparri sul riassetto del sistema radiotelevisivo. La relazione introduttiva sarà tenuta da Maurizio Blasi, dell'esecutivo dell'Usigrai.

Interverranno sia il presidente dell'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia Carlo Muscatello sia Piero Villotta, presidente dell'Ordine regionale.

L'incontro di lunedì è aperto a tutti. Sono invitati in particolare i giornalisti e gli operatori del mondo dell'informazione. Inizio dei lavori alle ore 10.30.

La formazione scandinava si esibirà lunedì all'Auditorium del Revoltella con un ampio repertorio di musica svedese contemporanea

Da Stoccolma il coro «Järfälla», per la prima volta in Italia

È appena arrivato da Stoccolma il coro «Järfälla» a voci virili che si esibirà in concerto per la prima volta a Trieste (e in Italia) lunedì alle ore 19 nell'Auditorium del Museo Revoltella (con replica mercoledì 7 nella chiesa di Gretta sempre alle 19). Entrambe le manifestazioni sono a ingresso libero.

Il nostro coro «Antonio Illersberg» è stato l'anno scorso ospite a Stoccolma per una torunée concertistica e ha voluto ricambiare l'ospitalità organizzando questo interessante gemellaggio artistico col prestigioso complesso svedese.

Saranno quindi i coristi dell'Illersberg, diretti dal maestro Tullio Riccobon, ad accogliere amichevolmente gli scandinavi con un saluto musicale beneaugurante all'insegna dei lieder di Schubert e delle «Gotis di rosade», firmate da Cesare A. Seghizzi.

Il coro «Järfälla» è un degno rappresentante della tradizione canora della Svezia, una nazione dove il canto corale conta più di seicentomila adepti associati in più di mille formazioni corali. Un patrimonio culturale di tutto rispetto su una popolazione di poco inferiore a nove milioni di abitanti.

Fondato nel 1920, questo coro si distingue per una sua particolarità: negli ultimi anni i componenti hanno scelto di essere diretti da una maestra anziché da un rappresentante del sesso maschile.

Un ottimo passo in avanti per le pari opportunità, dato che finora quella di direttore di coro sembrava essere una carriera poco aperta alle donne musiciste.

L'attuale giovane direttrice, Anna Rosén, è la terza artista in cui i coristi hanno voluto riporre la loro fiducia dopo che la precedente si è dimessa recentemente per poter continuare una prestigiosa carriera artistica al teatro lirico di Göteborg.

Il programma che il coro di Stoccolma proporrà rappresenta un'affascinante panoramica sulla musica svedese contemporanea, da noi poco conosciuta. I brani d'ingresso saranno canti cerimoniali e rituali che affondano le loro radici nel tempo antico e che i maggiori compositori come Hugo Alfven (autore della celebre «Rapsodia svedese») e Wilhelm Stnhammar hanno rielaborato.

Seguirà una scelta di canzoni popolari che inneggiano alla primavera e all'amore, di serenate appassionate, di «canti da bisbocchia» allegri e spensierati con qualche puntatina sul repertorio del neoromanticismo nazionale, con ballate storiche e quadretti agresti per finire con un canto firmato da Birger Sioberg dal titolo «Nostalgia dell'Italia».

Liliana Bamboschek

Il coro di voci virili «Järfälla» per la prima volta in Italia. Lunedì si esibisce al Revoltella.

«Pergamene», in mostra la antiche carte della Chiesa

Nella suggestiva e antica cornice di San Michele al Carnale in piazza della Cattedrale n. 2 è stata inaugurata dal vescovo Eugenio Ravignani la mostra documentaria «Pergamene», con codici e carte dell'archivio capitolare di San Giusto. La mostra documentaria, organizzata per il secondo convegno ecclesiale «La Chiesa di Trieste tra storia e profezia», evidenzia con chiarezza il contenuto e le finalità dell'esposizione. Il contenuto è rappresentato dai documenti più antichi e significativi dell'archivio del capitolo Cattedrale di San Giusto Martire e degli altri archivi a esso collegati e conservati presso l'istituzione archivistica denominata Archivio capitolare di S. Giusto.

Le finalità riguardano invece la preparazione e lo svolgimento del secondo convegno ecclesiale «La chiesa di Trieste tra storia e profezia».

Nella prefazione al catalogo della mostra il vescovo spiega: «Nell'indire il secondo convegno della nostra Chiesa tergestina mi assillava un pensiero. Temevo il rischio che la grande assemblea fermasse la sua attenzione sull'oggi, cogliendone i motivi di sofferenza e di disagio piuttosto che le aperture alla speranza. Così come mi preoccupava che si pensasse a costruire un futuro senza conoscere un passato, e, cioè, senza richiamarci alla fecondità delle radici della nostra vita ecclesiale. E ne venne la formulazione del tema che pone la Chiesa di Trieste tra storia e profezia».

In un dialogo tra il vescovo e il direttore dell'archivio capitolare s'affacciò l'ipotesi di una mostra documentaria che consentisse a coloro che lo volessero l'avvicinarsi alle fonti storiche più antiche relative alle complesse e affascinanti vicende della Sancta ecclesia tergestina. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 25 maggio secondo il seguente orario: feriali 9-12, 16-19, festivi 10-13, 16-19.

Oggi al Circolo fotografico l'esposizione di Tullio Stravisi

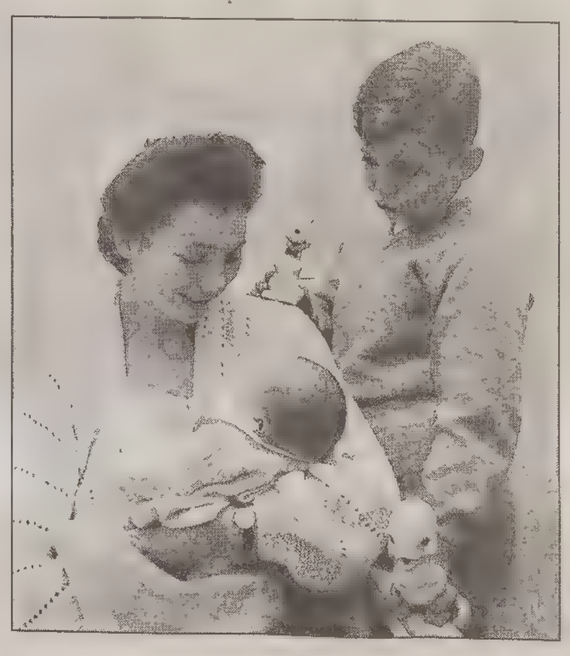
Ex tempore in bianco e nero

E' il grande, stimato vecchio della fotografia triestina. Il punto di riferimento di tre generazioni di fotoamatori. Oggi alle 18 il professor Tullio Stravisi, inaugura l'ennesima preziosa mostra della sua lunghissima carriera. Nella sala del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, circolo di cui è stato per vent'anni presidente, Stravisi propone una quarantina di immagini in bianco e nero dedicate ai pittori della domenica che partecipano alle «ex tempore». Le fotografie in formato 20x30 coprono trent'anni di manifestazioni e concorsi. Le prime sono state scattate nel lontano 1970. Lo stesso Stravisi, come ha riconosciuto in una recente conferenza, prima di usare obiettivi, pellicole eingranditori, era stato pittore. «Mia moglie Nelda dipingeva e non volevo sentirmi da meno...»

Questa mostra sui pittori della domenica fa seguito a un altro gioiello di semplicità e poesia proposto solo un anno fa. Una mostra «strettamente» personale dedicata alla sua famiglia. «Questa mostra è un po' inusuale, ma a 80 anni di età e più di 50 di fotografia, uno può permettersi di uscire dal seminato. Le immagini proposte - aveva scritto nella presentazione lo stesso professor Stravisi - costituiscono solo la modesta documentazione della nascita e della crescita di una famiglia. Anche l'allestimento è modesto: sono pagine di un album, non ingrandimenti giganti con splendide cornici che avrebbero costituito una stonatura».

Tullio Stravisi nella sua lunga avventura fotografica ha realizzato più di 40 mostre personali e ha partecipato a 480 collettive negli Stati uniti, Germania, Polonia, Cecoslovacchia, Belgio, Austria, Slovenia. Un buon numero di sue opere sono state acquistate dal galleristа di New York Keith De Lellis che le ha poi offerte ai collezionisti, trovando un'ottima risposta. Oggi il professor Stravisi è uno dei pochi fotografi triestini a poter vantare una quotazione a livello internazionale. Anche in questo è stato un precursore. In Italia un mercato collezionistico della fotografia d'autore sta compiendo oggi i primi promettenti passi.

c.e



Una tenera immagine tratta della mostra personale allestita lo scorso anno dal professor Tullio Stravisi.

Iniziativa Oipa

Adottare un cane a distanza

Adottare a distanza un cane, sicuramente assai meno fortunato del coccolatissimo cane di casa.

Si può fare con appena 5 euro al mese – informa la vicepresidente italiana dell'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali), Laura Pontini di ritorno dal suo sesto viaggio in Romania.

Qui, insieme al suo gruppo sta realizzando, anche con i contributi ricevuti dai triestini, un canile «Land for life – la Terra per la vita», dove troveranno rifugio i cani rumeni scampati al massacro attuato dalle autorità locali che dopo un periodo di sospensione, purtroppo, sta per iniziare di nuovo.

La nuova sfida – dice, la Pontini, molto nota in città per le tante iniziative volte a far conoscere la situazione dei cani in Romania – è poter costruire all'interno del canile una sala chirurgica.

Per chi volesse contribuire all'adozione a distanza è aperto il c/o postale n. 33798307 Fuga da Basescu Oipa Udine.

Per informazioni riguardo alle adozioni a distanza o per altre notizie sono a disposizione i numeri telefonici 0432 995452 e 3492886751 e il sito Internet www.lamentorunmeno.com.

l.p.

Domenica 11 maggio la manifestazione di automobili d'epoca

Torna il Trofeo del Carso

Una passata edizione del raduno di auto storiche. Qui una sosta a Gemona.

Con l'arrivo del tempo primaverile si avvicina la prima uscita stagionale del Club Alfa Romeo Trieste, in occasione del Trofeo del Carso.

La manifestazione, aperta a soci e simpatizzanti a bordo di vetture classiche, si terrà domenica 11 maggio. Il Club, già animatore di «sfide» tra vari sodalizi, invita a partecipare al suo evento tutti i possessori di auto d'epoca e da collezione, indipendentemente dalla marca o modello. Il ritrovo del raduno, dove verranno effettuate anche le iscrizioni, è previsto alle nove alla Stazione marittima. Alle 10 i veicoli partecipanti si muoveranno verso la Strada Costiera. Il trasferimento, ad andatura turistica, si svolgerà su strade aperte al normale traffico e quindi sarà effettuato seguendo scrupolosamente le norme del Codice della strada. La «Costiera» sarà percorsa fino al Villaggio del Pescatore, dove sarà allestito un rinfresco al ristorante Baia degli Uscocchi.

Dopo la sosta, i partecipanti, con il «radar» fornito alla partenza, percorreranno itinerari carsici alla volta di un ristorante dove avrà luogo il pranzo, al quale seguirà una prova di regolarità. La quota di partecipazione di 36 euro a persona oltre al pranzo darà diritto anche a un simpatico omaggio.

Il Club Alfa Romeo Trieste ha eletto di recente il nuovo consiglio direttivo, con Maurizio Sterle presidente e Ennio Ravegnani, past-president e cofondatore assieme al compianto Franco Fenga del sodalizio, presidente onorario.

Gli interessati al raduno possono rivolgersi per informazioni e la conferma, da dare entro l'8 maggio, ai seguenti numeri telefonici: presidente, Maurizio Sterle 349-3753880 o 040-271580; vicepresidente Riccardo Bensi 335-6945017; segretario Roberto Grubissa 335-6763491; presidente onorario Ennio Ravegnani 040-396010.

Rassegna musicale

Canta la Vox nova Tergeste

Il direttivo dell'Associazione vox nova Tergeste organizza in collaborazione con la Comunità evangelica di confessione augustana la rassegna vocale e strumentale: «4.a Galleria musicale». In programma oggi e sabato 10 maggio alla Chiesa evangelica luterana di largo Panfili dalle 20.30 con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Regione. Alla serata di oggi parteciperanno: Viola Kusnetsova soprano, Roberto Gaggiano sassofono, Guido Cubani pianoforte, Manuel Tomadin pianoforte, coro studentesco dell'Università diretto da Silvia Sorani. Frank Erkel Choir di Budapest diretto da Cseri Zsofia. Il programma della serata è disponibile all'indirizzo web: http:/www.geocities.com/vox_nova/news.html.

Al Teatro Pellico

Il musical di Cornet

Ritorna al teatro Silvio Pellico il musical dialettale Tergeste, di Raimondo Cornet (Corrai) e Publio Carniel, rielaborato da Ugo Amodeo con gli arrangiamenti di Umberto Lupi. La prima replica avrà luogo oggi alle 20.30, la seconda domani alle 18. Ampio parcheggio nel vicino oratorio di via Ananian. Prevendita all'Utat di Galleria Rossoni.

TRENI
STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

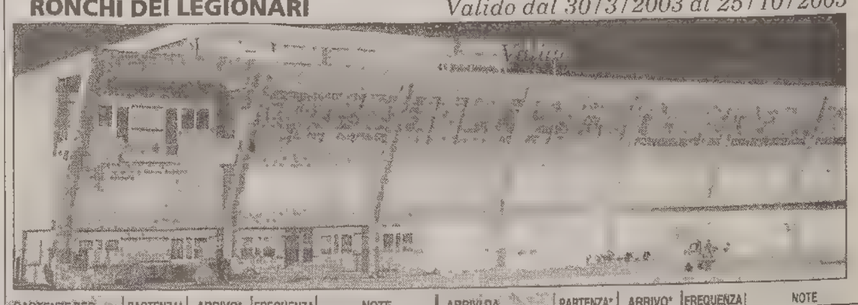
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.35)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.46)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.1	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
11.0	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.1	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.56	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.[illegible]	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.41	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6 escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e da 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10, sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
8.38	regionale	Udine (8.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.13) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.38)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (8.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.06) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (8.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Montalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6 2/11 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6 gionalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.06	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.18	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest. ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.06	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI
RONCHI DEI LEGIONARI

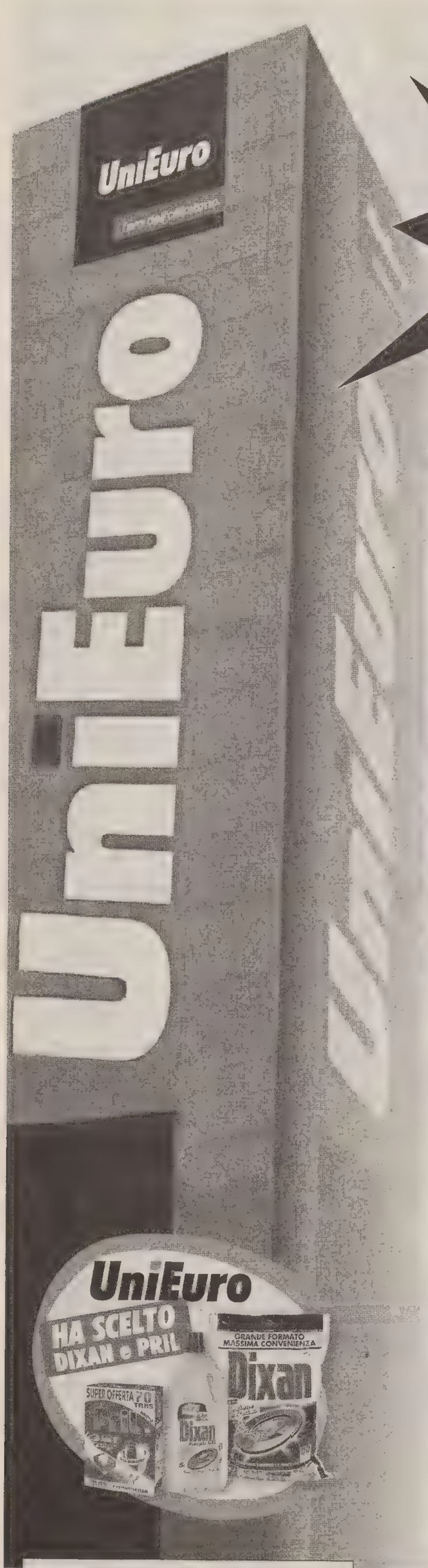
Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5-- -2-4--- #	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345-- ---6- -----7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1-----	charter da. 26/5 al 29/9

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4--	
GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345--	
LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter
NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	-----7	charter
TORONTO	22.00*	15.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale * Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227.



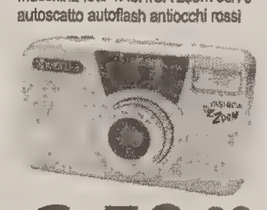
ULTIMI GIORNI

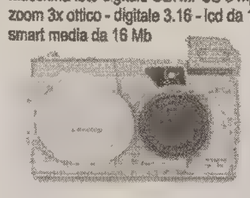
Convenienza raddoppiata su oltre 200 proposte segnalate nei punti vendita UniEuro

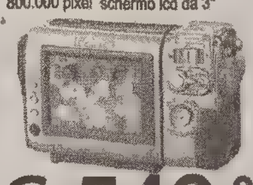
PRENDI 2 PAGHI 1

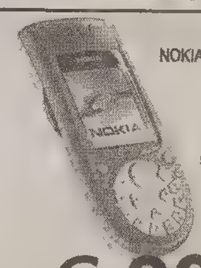
E UN MONDO DI OCCASIONI IRRIPETIBILI

Ecco alcuni esempi:

Macchina foto YASHICA zoom 38/70 autoscatto autoflash antiocchi rossi

€ 59,00

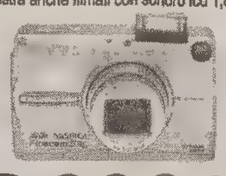
Macchina foto digitale OLYMPUS 3 Mpixel, zoom 3x ottico - digitale 3.16 - lcd da 1,8" smart media da 16 Mb

€ 379,00

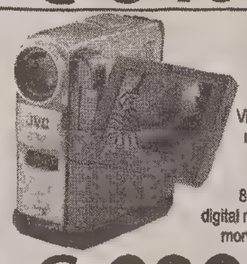
telecamera mini dv SHARP zoom 10x ottico 300x digitale stabilizzatore d'immagine 800.000 pixel schermo lcd da 3"

€ 549,00

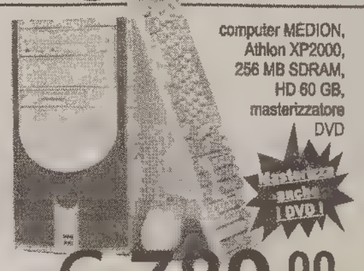
NOKIA 3650 display a colori triband - GPRS vivavoce integrato Java - Bluethoot la fotocamera consente di registrare brevi Videoclip

€ 399,00

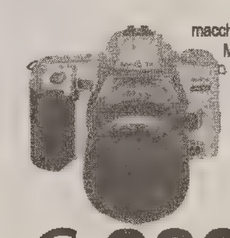
Macchina fotografica CANON compatta super automatica zoom 38/85

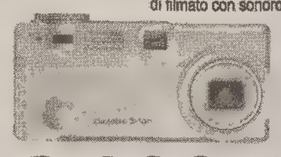
€ 109,00

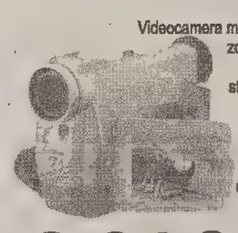
macchina foto digitale YASHICA 3 Mpixel, zoom 3x ottico 2x digitale.Multy Mcard 16 MB registra anche filmati con sonoro lcd 1,8"

€ 399,00


Videocamera mini dv JVC zoom fino a 200x, 800.00 pixel, digital night scope, monitor lcd 2,5"
€ 699,00


computer MEDION, Athlon XP2000, 256 MB SDRAM, HD 60 GB, masterizzatore DVD
€ 789,00


macchina fotografica MINOLTA reflex zoom 28/80 multiprogram flash integrato
€ 289,00

macchina foto digitale MINOLTA - 4 Mpixel, zoom 3x ottico 2,5 x digitale - scheda Multi media da 16 Mb - registra fino a 35 sec di filmato con sonoro

€ 639,00


Videocamera mini dv CANON zoom 22x ottico 440x digitale stabilizzatore di immagine night mode lcd da 2,5" 8 programmi di esposizione
€ 899,00

computer portatile PACKARD BELL Amd Athlon xp 1600+ 256MB SDRAM - HD 20 Gb Windows XP - 14" TFT XGA risoluz. Max1024*768vga scheda video combo dvd-cdrw

€1099,00

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB
ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI
GRATIS!
...e in più prezzi speciali. Esempio:
Tvcolor 32" 16/9 SAMSUNG schermo piano 100Hz virtual dolby euro multi system 899,00 €

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. S.S.Padova-Vicenza
Via Brescia tel.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Sperling & Kupfer pubblica il suo nuovo libro «Lasciami stare»: 58 storie al femminile*

Anna Maria Mori: io racconto le donne

Ritratti tra sogni e speranze, vecchie abitudini e nuove consuetudini

Mondi di donne: sopra, una fotografia di Pietro Privitera.

Pubblichiamo il capitolo «Elena. L'amore a morte» tratto da «Lasciami stare» di Anna Maria Mori, per gentile concessione della casa editrice Sperling & Kupfer.

Le faccende di casa, il lavoro, il partner, i figli, i genitori spesso anziani. Quante volte le donne, nel corso delle loro interminabili giornate, avrebbero voglia di dire: «Lasciatemi stare». E magari anche lo fanno, ma con scarsi risultati.

Ed è proprio di donne che parla *Anna Maria Mori*, giornalista e scrittrice di origine istriana, nel suo nuovo libro intitolato, appunto, *«Lasciami stare» (pagg. 192, euro 9,80)*, che la casa editrice *Sperling & Kupfer* distribuirà nelle librerie la settimana prossima.

Ogni storia, in questo nuovo libro di Anna Maria Mori, che dal punto di vista grafico richiama alla memoria il suo precedente «Femminile irregolare», porta un nome di donna. E in questa galleria di ritratti vivissimi, che prendono forza dalle parole e si permettono di continuare a vivere oltre le pagine, emergono grinta e debolezze, manie e desideri, sogni e speranze, vecchie abitudini e nuove consuetudini delle donne.

Cinquantotto storie. Un mondo di donne che raccontano. Che parlano, non solo alle donne.

La copertina del libro.

Non so quando ti ho visto, nel senso di guardato, la prima volta. Forse per strada, o in un bar, o all'uscita dalla scuola. Guardandoti, non ho pensato a niente. O forse sì: mi facevi un po' pena, sempre così solo, silenzioso, emarginato o autoemarginato dagli altri, chi sa. Camminavi con il corpo chiuso intorno a un centro invisibile, forse il cuore, o lo stomaco, la pancia, il sesso, chissà, e lo sguardo serio, senza sorriso ho collegato la serietà con l'intelligenza, non con la cattiveria. Quando ci siamo parlati, mi hai confessato che tu, invece, mi avevi vista e guardata da tempo, e, nel dirmelo, continuavi a guardarmi fisso, con insistenza: i tuoi occhi mi passavano da parte a parte, li sentivo violenti sul viso, sul corpo. Ho allontanato da me il disagio, ti ho perdonato pensando che fosse amore: amore a prima vista. E tu, di amore mi hai parlato, quasi subito. Io mi sono innamorata, macché innamorata, compiaciuta, lusingata, o forse impietosita, del tuo amore. Mi hai parlato della tua solitudine che riempivi dell'orgoglio dichiarato di una diversità che era inimicizia generalizzata: per la tua famiglia, i compagni di scuola e di lavoro, per la gente in generale.

Tutti che non capivi e che non ti capivano. Tutti che prima o poi ti avevano deluso, tradito. Tutti che ti facevano schifo. Tranne me: io, io sola, potevo rappresentare la salvezza, la ragione di vivere, di credere, la spinta per fare.

Non mi piacevi, non mi sei mai piaciuto: non mi piaceva quel tanto di trasandato che ti portavi addosso e che sapeva di sporco anche se non lo era, non mi piacevano la tua cupezza, il tuo rancore, la tua bocca sempre un po' troppo piena di saliva che ti lasciava quel mucchietto di schiuma agli angoli come il cane del portiere di sotto; non mi piacevano gli occhi rossi, lo sguardo nel quale non riuscivo a leggere, la tua rabbia, la tua inconcludenza. Non mi piaceva neanche il ruolo di ancora di salvataggio che mi avevi affibbiato senza interpellarmi. Ma tutti quelli che mi piacevano, che avevo guardato – quelli sì li avevo visti e guardati –, non avevano visto e guardato in me. Ero sola, e desideravo non esserlo più. E così mi sono lasciata andare, sono stata quello che tu avevi deciso che avrei dovuto essere per te. Quella con cui hai fatto l'amore per la prima volta: un amore goffo, impaurito, maldestro, aggressivo. sporco: mi è rimasta addosso la puzza del tuo sudore acre, l'odore dolciastro dello sperma sulle cosce, sul ventre, la tua saliva dappertutto. Sono corsa a lavarmi: insieme all'acqua che portava via tutti gli umori del corpo a disagio, volevo togliermi di dosso tutto quanto. Via, tutto via, lavato, cancellato, facciamo come se non fosse mai stato. Ma è durato il tempo di una doccia. Fuori da lì non ho avuto il coraggio di dirtelo. E ho continuato. La nostra è diventata una storia. Per te, soprattutto una dipendenza: il fatto di aver provato con me per la prima volta il funzionamento (cattivo) dei tuoi organi sessuali, di potermi esibire, le mani intorno ai miei fianchi, con tutti quelli che ti avevano sempre considerato uno destinato a non piacere, a non essere e a non avere, ti aveva restituito, se non alla vita, a te stesso e al tuo smisurato bisogno di mettere in pari i conti con gli altri, con il mondo intero. Mi amavi, nel senso che non potevi fare a meno di me: non ero un fine, ma un mezzo. Un mezzo che volevi fosse tuo, a tua disposizione per i tuoi bisogni fisici e psicologici. Quali fossero poi i miei, di bisogni, e fisici e psicologici, non ti sei mai preoccupato di saperlo: una volta accettato di fare all'amore con te, avevo accettato tutto, secondo te era tutto a posto. Bene tu, e bene anch'io: né ti sei mai accorto della freddezza del mio corpo e della mia anima nei tuoi confronti. Così ho dovuto dirtelo: quando mi sono liberata dai sensi di colpa nei tuoi confronti, dal ricatto a me stessa dell'« io ti salverò», quando ho deciso che dovevo salvare me più che te, e che per farlo dovevo lasciarti, ti ho confessato tutto. E ti ho detto basta. Basta perché io volevo vivere, e tu non sapevi, non volevi vivere: volevi me, non «per» la vita, ma contro la vita.

Dovevo immaginare che non lo avresti capito, e tanto meno accettato. E non l'hai fatto. Prima hai tentato con le buone. Parole, lettere, fiori, persino pianti. Poi sei passato alle minacce. E non hai mai rispettato la mia decisione: ti incontravo ovunque sulla mia strada, sbucavi dai posti più impensati, a qualunque ora; venivi a bussare alla mia porta chiusa, urlavi, imprecavi, mi insultavi nella segreteria telefonica dicendomi cose oscene, irripetibili, poi subito dopo, con un'altra telefonata, sempre in segreteria, mi chiedevi scusa piangendo.

Pensavo: passerà. Così quando mi hai chiesto di parlarmi un'ultima volta, promettendomi calma, ragionevolezza e dolcezza, ho accettato. Sono salita in macchina con te,. Hai messo in moto e hai preso la direzione della campagna.

Adesso sono qui, a pezzi, in un lago di sangue, sotto un mucchio di paglia e letame. Mi hai ammazzata perché volevo vivere. E tu? Sei al bar, dove, per la prima volta nella tua vita, hai offerto da bere.

Anna Maria Mori

Anna Maria Mori in una foto con don Mario Vatta.

EDITORIA *Il 21 giugno esce in Inghilterra il quinto volume della saga*

Ritorna Harry Potter: che festa!

Un party senza precedenti per l'atteso «Ordine della Fenice»

LONDRA Effetti di scena, un tocco di magia e lei in persona, la creatrice di Harry Potter, a disposizione dei suoi giovani fan: verrà festeggiata con un party senza precedenti la pubblicazione a giugno del quinto volume delle avventure del maghetto di Hogwarts, diventato un culto a livello mondiale.

J.K. Rowling, autrice della fortunatissima serie, in occasione dell'uscita del nuovo romanzo intitolato «Harry Potter e l'Ordine della Fenice» non firmerà libri e non farà giri del Regno Unito a bordo dell'Hogwarts Express: invece di prestarsi a iniziative promozionali che dichiaratamente detesta, la scrittrice ha optato, questa volta, per una grande festa all'Albert Hall di Londra.

Tra gli ospiti ci saranno quattromila giovani lettori. Tutte le scuole del Paese sono state invitate a inviare agli organizzatori i nomi degli allievi interessati, che verranno poi estratti a sorte. I fortunati vincitori per un giorno - il 26 giugno - potranno calarsi nel mondo del maghetto che ha stregato e continua a stregare una quantità enorme di bambini e adulti.

L'Albert Hall, elegante edificio circolare nel cuore della capitale voluto dalla regina Vittoria per commemorare il marito Alberto, si popolerà di stregoni, mostri ed elfi. La Rowling leggerà un estratto del libro e poi verrà intervistata da Stephen Fry, attore e scrittore britannico di grande successo.

Impegnatissima ora che è diventata mamma per la seconda volta (il piccolo David è nato il mese scorso), nonchè straricca (280 milioni di sterline il suo patrimonio personale secondo il «Sunday Times», 30 milioni in più della Regina Elisabetta), la scrittrice non farà altro per promuovere il libro, ma Harry Potter ormai non ha più bisogno di alcuna pubblicità. A quasi due mesi dalla pubblicazione, la quinta puntata della storia ha già infranto una sfilza di record: nel Regno Unito ne sono già state prenotate un milione di copie (mai successo). La casa editrice Bloomsbury preferisce non rivelare la consistenza della prima stampa («sarebbe volgare», ha spiegato un portavoce), negli Usa ne verranno prodotte otto milioni di copie.

«L'Ordine della Fenice» sarà in vendita nel mondo anglosassone dal 21 giugno: precisamente dalla mezzanotte e un minuto, ora inglese. Diverse librerie nel Regno Unito apriranno di notte per permettere ai lettori di mettere le mani sull'anelato libro il prima possibile. La catena Ottakar ha fatto sapere che organizzerà una festa in ognuno dei suoi 94 negozi, con civette e giocolieri.

Non sarà una lettura veloce: 255 mila parole, 768 pagine, 38 capitoli, poco meno di un chilogrammo di peso, il quinto volume di Harry Potter è enorme, ma per gli appassionati del maghetto la lunghezza è un bene. «Più pagine vuol dire più rivelazioni», ha spiegato al quotidiano «Daily Telegraph» una lettrice di 11 anni.

Harry Potter: un mago capace di fare prodigi non solo in libreria, ma anche al cinema.

ARTE *Il quadro venne venduto vent'anni fa da «Christie's» di Londra*

Velázquez quello? Ma se vale 180 mila lire

In realtà sarebbe un autoritratto giovanile del pittore

PARMA Un dipinto acquistato vent'anni fa a Londra da un barista per 180 mila lire, e attribuito a un'anonimo spagnolo dell'Ottocento, potrebbe essere, in realtà, un autoritratto giovanile realizzato due secoli prima nientemeno che da Diego Velázquez e avere dunque un valore inestimabile.

È il dipinto a olio su tavola (che misura 12 per 18,5 centimetri) di cui il gallerista parmigiano Antonio Puglisi si è assunto la responsabilità dell'attribuzione e che, dalla prossima settimana, esporrà in una apposita mostra alla galleria «Mont Martre».

La vicenda, di cui ha dato notizia la «Gazzetta di Parma», iniziò nel settembre del 1983, quando un barista parmigiano, appassionato d'arte ma non particolarmente esperto, acquistò in una delle sedi della casa d'asta «Christie's» (quella di South Kensington) quel quadretto raffigurante un giovane uomo con i baffi attribuito a un anonimo dell'800. Fu durante una cena a casa del barista nel 1995 che Puglisi notò il dipinto ed espresse il sospetto che fosse stato dipinto nel Seicento e non nell'Ottocento.

Il proprietario - che non ha voluto uscire allo scoperto - fece esaminare il quadro a diversi esperti senza, però, ottenere risposte precise, finchè nel '99 fu proprio il gallerista a suggerirgli la strada dell' esame stratigrafico e chimico da parte della Fondazione «Cesare Gnudi» di Bologna, l'Istituto di diagnosica sperimentale per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

«Il 31 gennaio 2000 la Fondazione concluse che il dipinto era stato eseguito senza ombra di dubbio nel 1600», racconta Puglisi. Da quel momento, per risalire all'autore, il barista proprietario del quadro ha bussato a molte porte - «compreso il Prado, che non rispose nè sì nè no», racconta Puglisi - non ricevendo, però, alcuna certezza, ma «molte offerte, anche considerevoli, benchè con nulla di scritto».

A quel punto fu proprio Puglisi, che fa anche il perito per il Tribunale, ad accettare l'incarico di svolgere la perizia per l'attribuzione, conclusa ora con l'assoluta certezza da parte sua che si tratti di un' opera giovanile di Diego Velázquez (non ancora diciottenne) eseguita tra il 1616 e il 1618 come dono alla futura moglie Juana, figlia del pittore Pacheco.

Svelato anche l'enigma della sigla «De 570» sul retro del quadro: «Fra le opere perdute da attribuire al Velázquez - spiega Puglisi - c' è un autoritratto "incompiuto nelle vesti" che porta proprio questa sigla».

Adesso, come sempre accade, su questa attribuzione del quadro a Velázquez si accapiglieranno gli esperti. Certo che se il quadro fosse originale, più di un collezionista si mangerà le mani al pensiero che sia stato venduto per la ridicola cifra di 180 mila lire. Viste le quotazioni miliardarie di opere del genere.

«Las Meninas», il quadro più famoso di Velázquez.

Morto l'algerino Mohamed Dib, uno «scrittore senza frontiere»

ALGERI Mohamed Dib, uno dei più grandi scrittori francofoni algerini, è morto ieri a Parigi all'età di 82 anni. Autore di una trentina di romanzi, Dib si considerava uno scrittore senza frontiere. La sua opera più nota è una triologia pubblicata tra il 1952 e il 1957 («La grande maison, L'incendie, Le metier a tisser»), quando Dib era agli esordi. Nel '94, fu il primo scrittore maghrebino a ricevere il Grande Premio della francofonia. Il riconoscimento gli fu assegnato dall'Accademia francese per l'intera sua opera, che comprende anche numerose raccolte di poesie.

FESTIVAL *Conclusa al Teatro Nuovo di Udine la quinta edizione della rassegna, seguita da 35 mila spettatori*

Far East: pubblico record, in barba al virus

«Infernal Affairs» di Andrew Lau e Alan Mak è risultato il film più votato in sala

UDINE Dopo otto giorni di proiezioni fittissime, si è concluso con la vittoria dell'hongkonghese «Infernal Affairs» di Andrew Lau e Alan Mak, la quinta maratona udinese dedicata al cinema dell'estremo oriente organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche. Un «Far East Film» da record, visto che quest'anno, nonostante lo strascico di polemiche per l'allarme Sars, dal Teatro Nuovo di Udine sono passati 35 mila spettatori. Più di ogni altra edizione

Quella del poliziesco «Infernal Affairs» era una vittoria quasi annunciata, meno scontata, invece, quella del secondo e del terzo classificati, rispettivamente il giapponese «Shangri-la» di Miike Takashi e il coreano «The Way Home» di Lee Jeong-hyang. Rispetto al vincitore, dai grandi effetti speciali e dalla storia ricca di suspense, gli altri due si sono distinti per essere dei film umanisti e commoventi, senza per questo risultare sdolcinati e privi di spunti umoristici intelligenti.

Insomma, il pubblico del «Far East», pur apprezzando il filone di genere di cui si compone prevalentemente il festival, dimostra una certa educazione all'immagine e alla cinematografia d'autore che si esplica nelle scelte fatte «nel segreto» dell'urna. Solo la classifica complessiva (che sarà disponibile nei prossimi giorni, però), ci dirà dove si sono piazzati altre due rivelazioni di questa quinta edizione di «Far East», ovvero Ishii Teruo, regista di culto dai mille volti e sicuramente tutti interessanti a cui è stata dedicata un'ampia retrospettiva, e Hirayama Hideyuki, che con tre film presentati a Udine ha conquistato le preferenze di molti.

Un primo bilancio dell'iniziativa è del tutto positivo. Dal punto di vista degli organizzatori le presenze in otto giorni di festival sono più che lusinghiere: 35 mila. Dal punto di vista del pubblcio, invece, ha riscosso molto successo la giornata horror, sicuramente un appuntamento immancabile delle prossime edizioni anche perché la materia prima non manca, la retrospettiva sul cinema coreano e i film cinesi girati da donne perlopiù giovanissime. Sbirciando nel quaderno del Festival, un librone lasciato nel foyer del teatro dove chiunque poteva scrivere ciò che gli passava per la testa, alcuni spettatori hanno lamentato la presenza di alcune pellicole non proprio irrinunciabili, ma questo fa parte di quelle critiche costruttive (il pubblico del «Far East» è molto affezionato al festival) che sicuramente fanno bene alla manifestazione.

La serata finale è partita con un omaggio in video del regista di Hong Kong, grande amico del «Far East Film», Johnnie To, costretto a casa causa rischio Sars, che però non ha voluto mancare all'appuntamento udinese inviando un messaggio di augurio al Cec, al Festival, agli spettatori che si stavano preparando a vedere il suo ultimo film proiettato in contemporanea anche nella città ex colonia britannica. «Ptu», questo il titolo, si svolge tutto in una notte, lentamente, sino all'epilogo finale. To, che ha impiegato due anni per realizzarlo, ci mostra una Hong Kong inquietante, degli ambienti notturni semideserti, illuminati da fredde luci al neon in pieno squallore metropolitano.

A seguire, il frivolo «Bet on my disco» di Kim Dongwon. Un film allo stesso tempo assurdo e convenzionale. La pellicola, negli intenti una commedia sentimentale dagli sprazzi anche divertenti, ci ha portato però anche ad assistere a delle situazioni di povertà, di desolazione umana e di solitudine, profondamente radicate tra la gente che vive nella poverissima periferia di un villaggio di campagna nella Corea del Sud. Un tema non centrale nella narrazione della storia. Peccato, infatti, che alla fine ciò che è prevalso sia stata la farsa.

Il Festival ha dato l'arrivederci al pubblico con «The One-Armed Swordman» di Chang Cheh, un'altro film made in Hong Kong, uscito nel 1967. Il regista, scomparso lo scorso anno, è stato uno dei fondatori del cinema hongkonghese moderno.

Sara Moranduzzo

Scontata la vittoria di «Infernal Affairs» nella quinta edizione di «Far East Film».

Ha riscosso un grande successo l'omaggio al regista giapponese Ishii Teruo

E dall'anno prossimo, largo alle retrospettive

UDINE Thomas Bertacche è uno dei responsabili del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, nonché curatore e motore propulsore del Far East Festival, manifestazione che nel corso degli anni (e sono pochi) è riuscita a diventare un vero e proprio punto di riferimento per la cultura cinematografica asiatica. Se si guarda alla realtà locale del Friuli, nella Destra Tagliamento ci sono le Giornate del Cinema Muto. Sull'altra sponda del Tagliamento, invece, c'è il Cec.

Cosa ha di così speciale il Friuli da un punto di vista cinematografico per poter vantare questi meriti? «Diciamo che il tutto nasce dall'esperienza maturata all'interno di quei circoli cinematografici che si sono formati negli anni '70. Quella volontà di proporre cultura cinematografica non si è dimostrata una voglia sporadica e questo ha portato a una serie di riflessioni e conseguentemente di attività. Un grande ruolo, poi, è stato svolto dalla Cineteca del Friuli, permettendo a questi circoli e associazioni di accedere ai film di tutto il mondo con competenza e facilità. Questa peculiarità, unita alle capacità organizzative, al fatto di lavorare in maniera professionale e non più amatoriale e, oltretutto, in un regime di monopolio, ha fatto probabilmente il resto. L'approccio filologico, poi, che ha sempre caratterizzato sin dalla nascita, le Giornate del Cinema Muto ha messo dei paletti metodologici fondamentali. Questi, hanno garantito una crescita qualitativa che è stata alla base di molti consensi. Eppoi, credo sia anche una questione di persone».

In cosa si caratterizza il Far East Film Festival? «Soprattutto per non essere una manifestazione riservata ai soli addetti ai lavori, ma un momento spettacolare. La commistione tra pellicole vecchie e nuove, la scelta di privilegiare gli incontri con gli autori che deriva dalla specificità di Udine Incontri di cui il festival è la diretta discendenza, ne ha fatto un punto di incontro molto popolare. Quest'anno, a dimostrazione di ciò, sono state moltissime le persone che sono venute a Udine di sera, dal Veneto o da Trieste. Si spostano, cioè, come per andare a un concerto o a qualche altro avvenimento particolare».

Ma da dove nasce la scelta di proporre proprio il cinema popolare asiatico? «Nasce da Udine Incontri che era un appuntamento sul cinema di genere italiano. Nel momento in cui ci siamo rivolti ad Est, abbiamo continuato a occuparci di quel tipo di cinematografica che, poi, è quella più popolare. Il cinema d'autore era l'unico che riuscisse ad avere una visibilità anche in Occidente e quindi ci siamo indirizzati verso quello più nascosto. Talvolta questa scelta viene considerata in maniera negativa, ma credo che ci sia una strana malattia che contagia la critica italiana che trasforma i registi di genere in autori, solo trent'anni dopo l'uscita dei loro film definiti commerciali. I registi asiatici che partecipano al festival non hanno una concezione così netta tra "genere" e "film d'autore"».

A «Far East», ogni Paese si caratterizza per scelte formali e stilistiche molto diverse. «La cinematografia coreana sta vivendo un clamoroso sviluppo. È innovativa, roboante e molto potente perché forte di un larghissimo successo in patria. Questa è stata la vera scoperta della nostra manifestazione. Quella giapponese è quella che ha più storia, che ha sempre qualcosa da dire, è sicuramente la più variegata. Quella di Hong Kong, invece, riflette la sua crisi. È comunque quella più legata al cinema d'azione. Una volta c'era il kung-fù, ora il genere poliziesco. Lo scorso anno, però, viste le difficoltà economiche si sono buttati sulla commedia, riflesso della crisi, film a basso budget dai buoni incassi. È un genere poco esportabile. La cinematografia cinese è, invece, attualmente la più libera, la più indipendente, la più artigianale. Lavorare a Pechino credo sia molto stimolante».

Dopo cinque edizioni quale strada seguirà il Festival? «Sicuramente quella delle retrospettive. Quella di quest'anno dedicata a Ishii Teruo è stata una vera scoperta per molti. Abbiamo deciso che ogni anno ci saranno due retrospettive».

Tra le altre sorprese anche quella della partecipazione del pubblico.«Devo dire che prima dell'inizio del festival qualche timore ce l'avevamo. Invece, è andata benissimo, dal punto di vista del pubblico non ci sono state flessioni, anzi è aumentato. È proprio vero che nei momenti di difficoltà si scoprono gli amici e evidentemente la manifestazione ne ha tanti. Siamo stati anche piacevolmente colpiti dal fatto che l'introduzione dei biglietti a pagamento per gli spettacoli serali non ha portato a defezioni. Anche la vendita dei libri e dei dvd è stata un successo: sono tutte cose che aiutano il festival a finanziarsi».

s. mo.

Domani al «Verdi»

«Libertango»: Concerto Aperitivo con la Concordia Chamber Orchestra

TRIESTE Domani alle 11 si terrà il decimo appuntamento con i Concerti Aperitivo del Teatro Verdi, con l'esibizione della Concordia Chamber Orchestra, una formazione specializzata nell'esecuzione di quel particolare repertorio di musica «da sala» sul modello delle orchestre ritmiche della Rai degli anni '60 e '70. Diretta da Giorgio Tortora, affermato chitarrista e con la partecipazione solistica del fisarmonicista Sebastiano Zorza e del mezzosoprano Manuela Marussi, la Concordia Chamber Orchestra si esibirà in un inedito programma dal titolo «Libertango!». Dedicato a Piazzolla, è uno spettacolo che guida lo spettatore in un ideale e nostalgico viaggio intorno al tango quale emerge dalle più struggenti pagine scritte dal grande compositore argentino. Al termine del concerto, al pubblico intervenuto verrà offerto un aperitivo.

RASSEGNA *Domani debutto con «Vox Nova Trieste»*

Il Festival Kugy compie dieci anni con musiche per «coro a cappella»

TRIESTE Il «Festival Julius Kugy» che la comunità cattolica di lingua tedesca a Trieste organizza annualmente nella chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli 7) è giunto alla decima edizione. Questa rassegna primaverile, sorta per celebrare il restauro del prezioso organo fatto costruire dallo stesso Kugy nel 1894, si è svolta finora seguendo determinati percorsi tematici. Quest'anno porta il sottotitolo «Laudate Dominum in choro et organo»: infatti in programma ci saranno musiche prevalentemente per coro a cappella e solo in alcune occasioni con accompagnamento organistico, proprio per ricordare che in questa chiesa il coro, fondato e diretto da Kugy, giunse a elevati livelli approfondendo la lezione della polifonia classica e quella di Palestrina in particolare.

I concerti si susseguiranno per tutte quattro le domeniche di maggio sempre alle 20.30 e con ingresso libero. Domani sarà protagonista il gruppo vocale «Vox Nova Tergeste», diretto da Silvia Rosani, con l'organista Roberto Velasco (direttore artistico del Festival) e la flautista Candida Caprara. Il programma si preannuncia molto ricco con tre mottetti di Duruflè, le «Six Chansons» di Hindemith e la suggestiva «Messe Modale en Septour» di Alain per coro femminile flauto e organo. Inoltre tre brani di giovani autori triestini tra cui il «Crucifixus» di Carlo Tommasi in prima esecuzione assoluta, un moderno mottetto che rievoca in modo personale il dramma della crocifissione.

Al concerto di domenica 11 maggio parteciperà il coro femminile «Multifariam» di Ruda (Udine), diretto da Gianna Visintin, con la partecipazione di Valentina Salucci all'organo. Il programma, molto ampio, spazierà dal corale di Bach al Novecento con una suggestiva antologia di brani a cappella di Animuccia, Orlando di Lasso, Poulenc, Nysted e composizioni per coro e organo di Faurè, Mendelssohn e Saint-Saëns.

Domenica 18 maggio debutterà la corale triestina «Novo Accordo», diretto da Andrea Mistaro, con la partecipazione dell'organista Roberto Velasco. Il programma sarà dedicato interamente al '900 partendo da Debussy e Ravel per arrivare fino a Messiaen e passando attraverso autori come Ligeti, Sandström, Dallapiccola ecc.

Infine domenica 25 maggio il concerto sarà dedicato interamente a musiche a cappella interpretate dal prestigioso coro triestino «Jacopus Gallus», diretto da Janko Ban. La panoramica si aprirà con alcuni fra i più celebri mottetti gallusiani e, toccando autori come Mendelssohn, Grieg e Rachmaninoff, giungerà alle composizioni di musicisti contemporanei fra cui i triestini Kogoj e Merkù e il friulano Dipiazza.

Liliana Bamboschek

CON IL MARITO GUY RITCHIE

Madonna: «Mi ubriaco spesso»

LONDRA Madonna ama la birra, e spesso si ubriaca col marito nei locali di Soho. «Ho cominciato a bere - confessa la popstar - quando ho conosciuto Guy Ritchie. Ha avuto una magnifica influenza su di me: con lui mi ubriaco, divento come le ragazze inglesi ubriache che si vedono in giro. Mi basta mezza pinta. E non mi servono locali lussuosi...».

Oggi al Revoltella

Scuola di musica del Trio di Trieste: ultimo concerto degli allievi

TRIESTE Oggi alle 18 nell'Auditorium del Museo Revoltella, ultimi concerti con gli allievi della Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste. Due saranno le formazioni che si presenteranno al pubblico triestino: il Duo Paldi-Fruttini, pianoforte a quattro mani, che eseguirà la Petite Suite di Debussy e il Bolero di Ravel, nella trascrizione dell'autore per pianoforte a 4 mani. Seguirà il Trio Malipiero con il Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 di Beethoven.

Con lo stage di maggio si conclude l'anno accademico alla Scuola di Duino. Quest'anno le lezioni impartite dai maestri De Rosa, Zanettovich, Bronzi e Jones si sono rivolte a 24 formazioni, dal Duo al Quintetto, provenienti da tutt'Italia ed anche dall'estero (Austria, Corea, Francia, Russia); cinque di questi ensemble sono formati da dieci studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

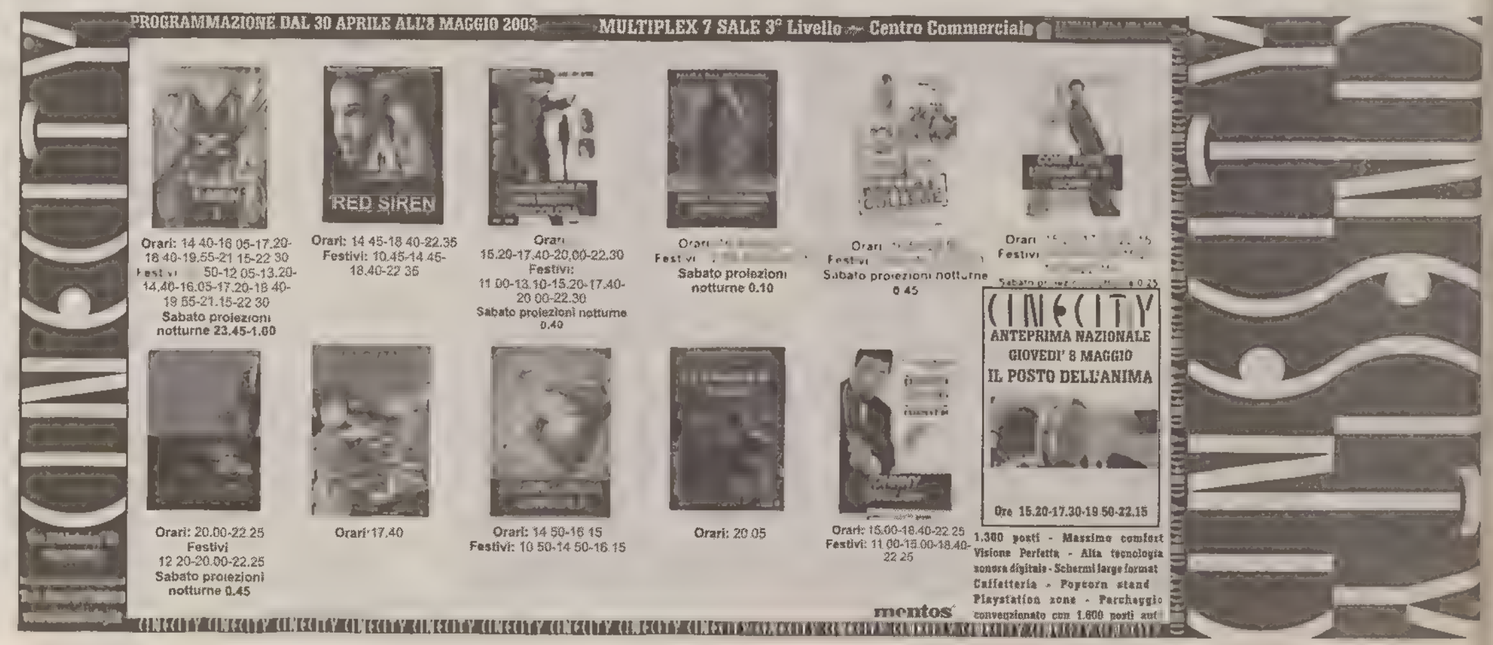
Già dimesso dall'ospedale

Valerio Staffelli si schianta in moto mentre a Monza prova una Yamaha

MONZA È stato dimesso nella tarda serata di giovedì dall'Ospedale Nuovo San Gerardo di Monza, dove era stato portato per accertamenti, l'inviato di «Striscia la notizia» Valerio Staffelli, noto al grande pubblico televisivo per le consegne dei Tapiri d'oro.

L'altro ieri pomeriggio Staffelli era caduto all'autodromo mentre provava una Yamaha R6: aveva perso il controllo della moto, finita ad alta velocità nella sabbia della via di fuga all'uscita della variante Ascari in corrispondenza della postazione «J1», ed era stato sbalzato dalla sella finendo con il casco contro le barriere di protezione.

Rimasto per qualche minuto svenuto in pista, Staffelli, subito visitato dal medico di servizio all'autodromo era poi stato portato per controlli al vicino Ospedale Nuovo San Gerardo da dove i medici, constatato che aveva riportato trauma cranico commotivo, dopo averlo sottoposto a Tac, risultata negativa, lo hanno dimesso.



TEATRO *Debutterà il 16 maggio a Siracusa il nuovo progetto dello Stabile regionale*

L'attualità delle «Eumenidi»

Si conclude con questo lavoro la trilogia eschilea dell'Orestea

Stasera a Cervignano

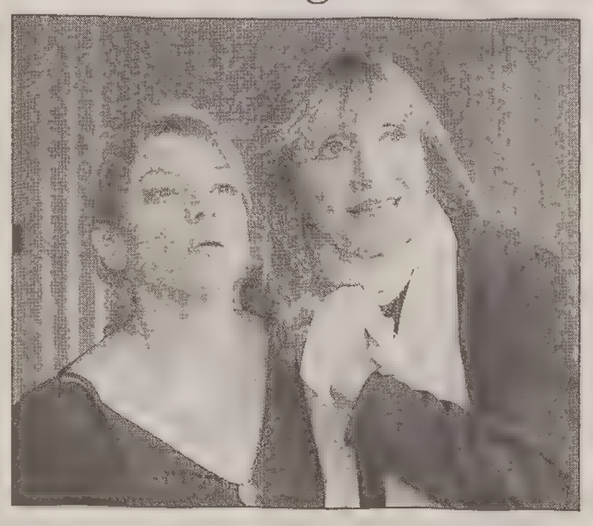
La Costituzione del signor Rossi

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, Paolo Rossi presenta lo spettacolo «Il signor Rossi e la Costituzione - Adunata popolare di delirio organizzato». Con l'attore monfalconese, in questo debutto regionale del suo nuovo spettacolo che segna il suo ritorno al monologo, in scena ci saranno Emanuele Dell'Aquila, Giorgio Palombino, Alex Orciari e Massimiliano Loizzi, del «Teatro di Rianimazione».

Gli ultimi biglietti disponibili per lo spettacolo verranno messi in vendita questa sera, un'ora prima dell'inizio. Informazioni allo 0431-370273.

TRIESTE Il coro delle Erinni, inno di grande forza evocativa ma anche di grande violenza, ha rappresentato un succoso assaggio, in sede di prove, delle tragedie «Eumenidi» e «Persiani» di Eschilo presentate ieri al Rossetti e costituenti il nuovo progetto produttivo dello Stabile del Friuli Venezia Giulia: ora in allestimento, gli spettacoli debutteranno il 16 e 17 maggio al Teatro Greco Siracusa. Lì si alterneranno per un mese, e il 13 giugno assisterà a «Eumenidi» anche il presidente Ciampi.

In scena si avvicenderanno Piera degli Esposti, Roberto Herlitzka, Daniela Giovanetti e Luca Lazzareschi, freschi di premio della critica italiana per le recenti interpretazioni, Osvaldo Ruggieri, Anita Bartolucci, Hossein Taheri e Antonietta Carbonetti più i cori: ad alternarsi sul palcoscenico, quindi, grandi nomi del teatro italiano e talentuosi artisti emergenti. Si ripete anche la collaudata squadra di collaboratori dei precedenti «Agamennone» e «Coefore»: scene di Bruno Buonincontri, costumi di Elena Mannini, musiche di Germano Mazzocchetti e coreografie di Catherine Pantigny.



Le attrici Daniela Giovanetti e Piera Degli Esposti.

Con «Eumenidi» Antonio Calenda completa la rappresentazione della trilogia eschilea dell'Orestea, e approda nuovamente nella magica cornice di Siracusa, «luogo eponimo per la messinscena di tutte le tragedie greche, che dà grandi emozioni e dove il cuore vibra». Nella presentazione Calenda ha evidenziato la straordinaria attualità di «Eumenidi» alla luce delle «sentenze emesse con grande coraggio dai magistrati in questi giorni», e di come l'intera Orestea, nel tema dell'aspirazione umana alla certezza del diritto, sia una rappresentazione antropologica, «la metafora di come l'uomo viva contraddittoriamente: il fatto di non sapere quale sarà l'esito della propria azione dal punto di vista giuridico rispecchia anche la drammaticità in cui vive il nostro paese in questo tempo; già nell'Atene di allora il testo aveva scatenato un forte dibattito con il suo monito a non commettere tracotanza e peccare di hybris».

Ancor meno rarefatto e astratto del precedente, anche i «Persiani» risulta profondamente moderno, «dove Eschilo, greco che ha combattuto a Salamina, si mette dalla parte dei Persiani espimendo il grande dolore per la sconfitta ma soprattutto per la guerra tout court, fino a toccare un tema potente che solo i grandi tragici riuscivano ad esprimere: l'horror vacui, l'inutilità dell'esistenza».

Federica Gregori

coro FRANZ ERKEL di Budapest
coro studentesco dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
soprano VIOLA KUZNETSOVA • pianoforte MANUEL TOMADIN
sassofono ROBERTO GAGGIANO • pianoforte GUIDO CUPANI
CHIESA EVANGELICA LUTERANA
ore 20.30
QUARTA GALLERIA MUSICALE
voci bianche e gruppo vocale VOX NOVA TERGESTE
flauto CANDIDA CAPRARO • violino ALBERTO GODAS
clavicembalo e organo ROBERTO VELASCO
direzione artistica ROSANI SILVIA
ERdISU TRIESTE
Associazione Musicale VOX NOVA TERGESTE INFO Tel 328 6311770 vox_nova@yahoo.com

APPUNTAMENTI

Antonella Ruggiero canta stasera in piazza Unità

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Unità, per la Bavisela, concerto di Antonella Ruggiero. Ingresso gratuito.

Oggi alle 20.30, e domani alle 18, al Teatro Pellico di via Ananian, si replica il musical in dialetto «Tergeste», di Raimondo Cornet (Corrai) e Publio Carniel.

Fino a domani al Politeama Rossetti si replica «Il Borghese gentiluomo», di Molière, con Giorgio Panariello e Tosca d'Aquino.

Lunedì alle 21.51, al Teatro Miela, serata «Big Pupkin», con il comico Giorgio Ganzerli.

Martedì alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), «Tributo al jazz cubano» con Fabio Valdemarin & Caribbean Rhythm Machine.

Mercoledì alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), Liliana Bamboschek parlerà su «Triestinità di Illesberg, a cinquant'anni dalla morte». Con la partecipazione di alcuni attori del gruppo I Commedianti.

Mercoledì alle 21, al Teatro Miela, serata «Bau bau bau (...che paura)», con Alfredo Lacosegliaz, Gino D'Eliso, Sottofalsonome.

Venerdì alle 21, alla Casa della Musica, conferenza di Bruno «Rose» Genero sulla tradizione della musica africana dal titolo «Djembè, eredità e nuovi orizzonti».

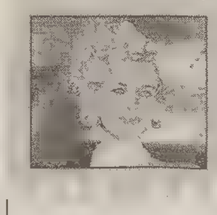
UDINE Oggi alle 20.45, nella sala consiliare di Campoformido, concerto di Matteo Sandri, per la rassegna «Musica e canto in Friuli dal Medioevo all'oggi».

PORDENONE Oggi alle 22, al Velvet Rock club di Giais di Aviano, concerto di Ulan Bator.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, Paolo Rossi presenta «Il signor Rossi e la Costituzione».

VENETO Giovedì alle 21, al palasport di Bassano, concerto di Francesco Guccini.

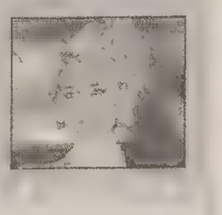
OGGI AL CINEMA



A cura di **Daniele Terzoli**

«X-MEN 2»

Regia di Bryan Singer
Interpreti: Patrick Stewart, Hugh Jackman, Ian McKellen, Halle Berry (Usa 2003)



Direttamente dall'universo Marvel, i mutanti sono di nuovo in azione; ed è ancora Bryan Singer, il regista di «I soliti sospetti», a condurre il gioco, in questo sequel che - esauriti nel corso della prima pellicola i rituali di presentazione e i convenevoli - entra subito nel vivo dell'azione, senza lesinare in alcun modo le soluzioni più esplosive e ludiche, o le dosi industriali di effetti speciali. «X-men 2» riconferma il cast iper-stellare che aveva contribuito non poco al successo del primo episodio: tanto che le caratterizzazioni dei vari Patrick Stewart (Xavier), Ian McKellen (Magneto) o delle bellissime Halle Berry (Tempesta),

Rebecca Romijn-Stamos (Mistica) e Anna Paquin (Rouge) sembrano ormai assumere vita autonoma rispetto ai canoni fissati nei comics: mutazioni, a loro volta, di una stirpe super-umana destinata a fare i conti con le contraddizioni dei comuni mortali sviluppate a una potenza ennesima. Ci sono dei nuovi ultracorpi sulle scene, collocati ambiguamente tra le file dei mutanti «cattivi»; forme replicanti o negative di altri X-Men, a partire dai connotati blu di Nightcrawler (attentatore nella Casa Bianca fin dalla sequenza iniziale), Pyro (manipolatore del fuoco, contraltare di Iceman) e Deathstrike (variante femminile di Wolverine). E il confine tra il bene e il male diventa ancora più labile, a testimonianza del fatto che il vero nemico si chiama «intolleranza», e che fino a quando non sarà sconfitta la guerra continuerà ad essere un destino inevitabile, per la razza umana e per le sue evoluzioni. Oggi ancor più di quarant'anni fa, quando Stan Lee lanciò la serie degli X-Men.

le altre proposte della settimana

«RED SIREN» di Olivier Megaton.
La new wave del cinema d'azione d'oltrealpe, sulle orme dei successi planetari firmati Luc Besson, prosegue la sua marcia inarrastabile a suon di sparatorie e ruvida violenza ipercinetica. Asia Argento, diva scarlatta più apprezzata all'estero che in madrepatria, veste i panni di una poliziotta trascinata da una dodicenne nel caso di una donna implicata in loschi traffici; a fare da raccordo, un Dvd che conterrebbe le prove filmate di un omicidio. L'incontro con il trucido Hugo (inevitabile il parallelismo con «Leon») segna l'inizio di una fuga a tre attraverso l'Europa.

«LA NAVE FANTASMA» di Steve Beck.
Il transatlantico italiano «Antonia Graza», misteriosamente scomparso nello stretto di Bering nel 1962, rappresenta l'infernale polo d'attrazione verso cui convergono i destini di un gruppo di avventurieri del mare specializzato nel recupero di relitti. Realizzato dalla «Dark Castle Entertainment», produzione americana dichiaratamente orientata verso il filone degli horror per teenager, «La nave fantasma» - come il precedente film di Steve Beck «I tredici spettri» - si inserisce sulla scia dei b-movies di una volta, senza purtoppo soddisfare la bruciante nostalgia dei cultori del genere.

«ARARAT» di Atom Egoyan.
Atom Egoyan, sofisticato autore di «Exotica» e «Il dolce domani», applica il dispositivo del «cinema nel cinema» come strumento d'indagine sull'olocausto del popolo armeno. Charles Aznavour, alter-ego di Egoyan, riveste il ruolo dell'anziano regista Edward Saroyan; e il set del suo film ruota attorno alle vicende di un pittore espressionista armeno, Arsile Gorky, rocambolescamente scampato al genocidio dell'inizio '900. Un capolavoro mancato, attorcigliato attorno ai fili di una storia tragica e di una memoria rovinosa e inestinguibile.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it
AMBASCIATORI PAURA DAL PROFONDO NAVE FANTASMA GHOST SHIP
GIOTTO CINEMA MULTISALA TOP SECRET CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
Angelina Jolie Edward Burns una vita quasi perfetta
NAZIONALE CINEMA MULT SALA AL POMERIGGIO INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € solo alle 15.30 SHAOLIN SOCCER LO SMOKING RED SIREN MAIAL COLLEGE CORE UN URAGANO DI RISATE!!! COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI
Effellini cinema d'essai TUTTI GLI SPETTACOLI A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 EDWARD NORTON la 25a ora
SUPER carlo Vanzina il Pranzo della Domenica
PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Seconda rappresentazione domenica 4 maggio ore 16 (G/G). Repliche: martedì 6 maggio ore **20.30** (F/C), giovedì 8 maggio ore **20.30** (B/A), sabato 10 maggio ore **17** (S/S), domenica 11 maggio ore **16** (D/D), martedì 13 maggio ore **20.30** (C/E), mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 4 maggio ore **11** «Concordia Chamber Orchestra». Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Diritto di prelazione per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19 tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. 1.40'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom. Via Petronio 4, Trieste. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ospita la produzione del Sng Drama di Lubiana «Il riformatore del mondo - Izboljsevalec sveta» di Thomas Bernhard. Prima venerdì 9 maggio alle 20.30. Repliche sabato, 10 maggio alle **20.30** e domenica, 11 maggio alle **16**. La replica di sabato è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione «Gao Xingjiang Inchiostri su carta 1983-1993». L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h 16-22. Ingresso € 3.

TEATRO SILVIOPELLICO. Via Ananian 5. Oggi ore **20.30**, domani ore **18** «Tergeste» con i commedianti di Ugo Amodeo e Umberto Lupi con il suo complesso.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno C
Spettacolo 13 - La prosa
Teatro Stabile delle Marche
Teatro Nuovo di Milano
Giorgio Panariello
e Tosca d'Aquino
Il borghese gentiluomo
di Molière
con Andrea Buscemi
e la partecipazione speciale di
Carlo Pistarino
regia Giampiero Solari
scene Sergio Tramonti
È in corso la prevendita per Oliver Twist (8/5 e 9/5 ore 10 -prenotazione gruppi 0403593535- e 10/5 ore 20.30), il recital di Beppe Grillo (11/5), La nemica (13/5-18/5), Sonno (14/5-25/5) e da martedì 6/5 per Venditori d'anime (20/5-25/5).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20, 24: «Nave fantasma». ...paura dal profondo! **Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Ararat - Il monte dell'Arca» di Atom Egoyan, con Charles Aznavour, Eric Bogosian, Elias Koteas. Tra presente e passato rivive la diaspora del popolo armeno. Presentato al Festival di Cannes.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** «X-men 2» **14.40, 16.05, 17.20, 18.40, 19.55, 21.15, 22.30, 23.45, 1.** Con Halle Barry. «Red siren» **14.45, 18.40, 22.35,** con Asia Argento, Jean Marc Barr. «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.40.** «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 20.35, 0.10** con Gabriel Byrne. «Maial college» **16.55, 20.50, 0.45.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15.20, 17.35, 22.15, 0.25,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La 25.a ora» **20, 22.15, 0.45,** con Edward Norton. «La città incantata» **17.40.** «Il libro della giungla 2» **14.50, 16.15.** «La finestra di fronte» **20.05.** «Johnny English» **15, 18.40, 22.25** con Rowan Atkinson.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.40, 17.50, 20, 22.10:** «X-men 2» di Brian Singer.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di 5 Premi David di Donatello.

SALA AZZURRA. Ore **22:** «Lucia y el sexo» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.10 e 16.30: dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €**

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie e Edward Burnes. Bellissima e magnetica il premio Oscar Angelina Jolie in una commedia sulla ricerca di una vita più vera. **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15, 16.45, 18.30: «Lo smoking» ...indossalo e sono guai! Con Jackie Chan. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. 20.15, 22.15, 0.15: «Red siren» con Asia Argento. Un road-movie alla Luc Besson.

NAZIONALE 2. 15, 16.40, 18.20, 22.20, 24: «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! **Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Solo alle **20:** «The core» un colossal di fantascienza.

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20, 24: «Johnny English» con Mr. Bean. Un uragano di risate! **Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Solo alle **15.30:** «Shaolin soccer» Arbitri, rigori e filosofia zen! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 17, 18.50, 20.40, 22.30, 0.30: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pranzo della domenica». Divertentissimo con M. Ghini, B. De Rossi, R. Papaleo, E.S. Ricci, M. Mattioli. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

"PRIMA" all'ARISTON
55° FESTIVAL DI CANNES - SELEZIONE UFFICIALE
ATOM EGOYAN
ARARAT IL MONTE DELL'ARCA
Tra presente e passato rivive la diaspora del popolo armeno

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Sciaris» di Steven Soderbergh con George Clooney, solo mercoledì 7 «Il crimine di Padre Amaro» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Daredevil». Un supereroe con poteri straordinari: udito, olfatto, tatto e gusto sovrumani (domenica anche alle 15.30).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 11 maggio ore **20.45** (abb. 16, abb. 7 turno A), 12 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore, Louis Lortie pianoforte, musiche di Rachmaninov, Zemlinsky

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostrada-le Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «X-men 2» **16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20, 0.15, 0.50** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «Red siren» **17.40, 20, 22.30, 0.40** con Asia Argento. «Il pranzo della domenica» **17.40, 19.50** di Carlo Vanzina. Con Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci. «Lo smoking» **16.45, 18.40, 22.40, 0.45** con Jackie Chan. «L'anima gemella» **20.40** di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi, Violante Placido. «Confessioni di una mente pericolosa» **17.35, 19.55, 22.25, 0.35** diretto e interpretato da George Clooney Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La 25.a ora» **17.35, 20, 22.25, 0.50** di Spike Lee. «Maial college» **16.50, 18.40, 20.35, 22.15, 0.20.** «L'acchiappasogni» **22, 0.30** di Lawrence Kasdan. «Il libro della giungla 2» **16.15.** «La città incantata» **16.35.** «Daredevil» **18.25.** «Shaolin Soccer» **18.50.** «La finestra di fronte» **20.45, 22.40, 0.35** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25, 0.20** con Gabriel Byrne. «Come farsi lasciare in 10 giorni» **17.30, 20, 22.30, 0.45** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «Johnny English» **16.40, 20.25, 22.25, 0.15** con Rowan Atkinson.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. Stasera, 3 maggio 2003, ore **21:** Agidi presenta «Il signor Rossi, il Re e la Costituzione», di e con Paolo Rossi. Prevendita biglietteria del teatro ore **20, 21. Informazioni 0431-370273.**

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **20, 22:** «The hours».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2002/2003. Ore **17.30, 19.45, 22** «La 25.a ora» di Spike Lee, con Edward Norton.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003. Venerdì 9 maggio, ore **20.45,** Orchestra di Padova e del Veneto, Howard Shelley, direttore; in programma Sinfonie n. 1 e n. 6 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: **17.40, 20, 22.15**

KINEMAX 2. «Il libro della giungla 2»: **17, 18.30.** «Confessioni di una mente pericolosa» **20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Maial college» **17.45.** «Nave fantasma - Ghost ship» **20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Una vita quasi perfetta»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.40, 20, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «Maial college», con i protagonisti di «American Pie».

Sala Blu. 17.30 «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. **20.15, 22.20:** «Johnny English», con Mr. Bean.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Shaolin soccer».

VITTORIA. Sala 1. 17.20, 19.50, 22.20: «La 25.a ora».

Sala 2. 16.30: «Il libro della giungla 2». **18.10, 20.10, 22.15:** «Lo smoking».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa».

Dopo l'uscita di Marianella, il reality show di Canale 5 va verso la finale

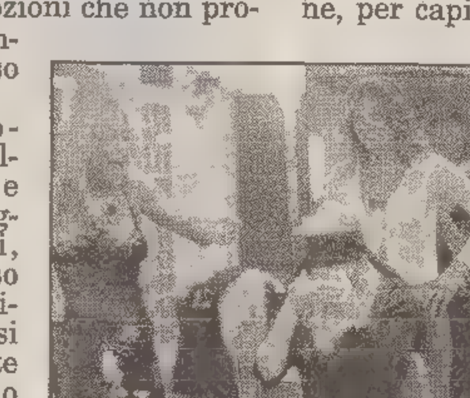
«GF»: favorita Floriana

Con lei sono rimasti Luca, Victoria e Franco

ROMA La terza edizione del «Grande Fratello» se la giocano in quattro: Floriana (che pare sia la favorita), Luca, Victoria e Franco. È stata Marianella l'esclusa della penultima puntata. Per l'eliminazione della nobile toscana ha votato il 69% dei telespettatori. E ora tutto è pronto per la conclusione del reality show per antonomasia, che si concluderà l'8 maggio, e che quest'anno ha superato i record d'ascolto degli anni scorsi.

Ancora una netta vittoria sul fronte dell'Auditel, per la puntata su Canale 5 che ha portato all'esclusione di Marianella. È stata infatti seguita da 8.184.000 spettatori con uno share del 33.70 per cento (in leggere calo rispetto al giovedì precedente in valori assoluti, ma in crescita come share). Il «Grande fratello» ha superato anche «Striscia la notizia», che è stata seguita, sempre su Canale 5, da 6.866.000 spettatori, con uno share del 30.43 per cento.

Ultima esclusa dalla casa più spiata d'Italia, ora Marianella si confessa «serena, anche perchè - spiega la ragazza - il mio percorso era concluso. Nella casa ho trovato la dimensione ideale per riflettere su di me e sul mio rapporto con gli altri e ho riscoperto sensazioni ed emozioni che non provavo da anni verso l'uomo».


Scene di vita nella «Casa»...

Aristocratica nelle origini e negli atteggiamenti, che spesso l'hanno vista tenersi in disparte rispetto agli altri concorrenti di Big Brother, Marianella individua proprio nell'avvicinamento a Luca forse il momento chiave della sua vita a Cinecittà: «Dopo la notte nella suite mi sono detta: il viaggio qui dentro è finito. Del resto - spiega la toscana, che non ha mai fatto mistero della sua attrazione sessuale per le donne - mi aspettavo che questa esperienza fosse per me un punto di arrivo e anche di partenza, un momento per isolarmi da tutto il resto, sistemare il mio modo di relazionarmi alle persone, per capirle, per parlare e far parlare gli altri».

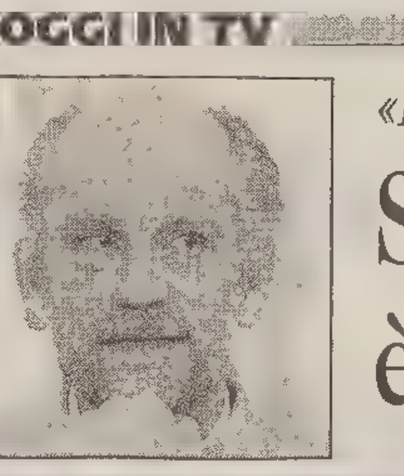
All'esterno è sembrata forse poco capace di condividere la vita degli altri: «Ma è stata una scelta: ho vissuto per anni con un padre che urlava dalla mattina alla sera, non mi piace il rumore, non sopporto gli scontri. Floriana? Ci accomunava l'infanzia difficile, ma per il resto abbiamo un impatto completamente diverso con la realtà».

Proprio nella coatta romana e nell'amato Luca, Marianella vede i favoriti per la vittoria finale: «Per me sono alla pari: dipende da quello che accadrà nell'ultima settimana».

Quanto al futuro, la ragazza toscana si sente «molto carica. Adoro il teatro, che fa parte già del mio passato, mi piace il cinema. Sarei una bugiarda - conclude - se dicessi che non mi piacerebbe fare esperienza in questo mondo».

E mentre il «Grande Fratello 3»» si prepara a nominare il vincitore, sono già partite le selezioni per la quarta edizione del programma prodotto da Endemol Italia. Diverse sono le modalità per candidarsi a diventare i futuri inquilini della casa di Cinecittà. Al numero telefonico 16476 - al costo fisso di 1 euro (Iva inclusa) - è possibile lasciare dati anagrafici e riferimenti telefonici. Il casting on the road sarà invece in giro per l'Italia da sabato 31 maggio: un grande camper con il logo del programma sosterà nei centri commerciali, nelle discoteche, nelle piazze e nei centri balneari di numerose località italiane.

OGGI IN TV



«Il tè nel deserto» su Retequattro

Se il «mal d'Africa» è dietro l'angolo

I film

«Il tè nel deserto» (Italia Usa '90), di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich *(nella foto)* e Debra Winger (Retequattro, ore 23.45). Alla fine degli anni Quaranta, Port e Kit affrontano un viaggio in Nord Africa con l'amico Turner. Partono per salvare il loro rapporto. Ma il «mal d'Africa» è in agguato...

«I Flintstones» (Usa '94), di Brian Levant, con John Goodman, Rick Moranis (Italia 1, ore 21). Barney aiuta l'amico Fred a superare l'esame per un posto di vicemanager alla cava di pietra dove i due lavorano...

Gli altri programmi

Raidue, ore 14.55

«Quelli...» anche di sabato

Puntuali all'appuntamento con il campionato, Simona Ventura, Gene Gnocchi e Maurizio Crozza anticipano a oggi la puntata di «Quelli che... il calcio». Il programma ospita Loris Capirossi, che seguirà in diretta dallo studio F1 di Milano il ricco pomeriggio calcistico con l'ex calciatore brasiliano Carlos Caetano Bledorn Verri in arte Dunga, Massimo Ghini, le Miss Manila Nazzaro e Daniela Ferolla, i dj Albertino e Nicola Savino, Camila e i Valleluja.

Raitre, ore 20.50

La tragedia del Columbia

La puntata di «Ulisse, il piacere della scoperta» è dedicata alla tragedia del Columbia, partito il 16 gennaio scorso per la sua ultima missione, quella da cui non ha fatto più ritorno. Alberto Angela si è recato a Cape Canaveral per ripercorrere, insieme agli esperti della Nasa, ogni fase della spedizione, sino al suo drammatico rientro, cercando di dare alcune risposte scientifiche al disastro e di capire come si indirizzerà la ricerca futura e l'esplorazione dello spazio. Attraverso l'ultimo volo del Columbia, Ulisse racconterà cosa significa progettare e realizzare imprese di questo tipo.

Raiuno, ore 20.55

Luisa duetta con Massimo

Natasha Stefanenko, Elenoire Casalegno, Massimo Ranieri e Nino Frassica sono ospiti di Luisa Corna nella puntata di «Sognando Las Vegas». Non mancherà anche la grande musica italiana: la padrona di casa si esibirà con Massimo Ranieri interpretando «Reginella» e «La voce del silenzio»...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 ITALIA CHE VAI: VENEZIA. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 ASPETTANDO LAS VEGAS
18.00 90. MINUTO
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA' - ANCORA INSIEME
20.55 SOGNANDO LAS VEGAS - FESTIVAL DELLE ATTRAZIONI. Con Luisa Corna.
23.25 TG1
23.30 QUARK ATLANTE SPECIALE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.35 LA CARROZZA D'ORO. Film (avventura '52). Di Jean Renoir. Con Anna Magnani, Duncan Lamont.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RAINOTTE
2.10 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm.
3.55 IL CORVO. Telefilm.
4.35 DON FUMINO. Telefilm.
5.15 GLI ANTENNATI
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.55 SPECIALE EUROPA
11.05 REGIONIAMO. Con Sonia Raule.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
13.45 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SPAGNA DI F1 - QUALIFICHE
13.55 PIT LANE QUALIFICHE
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO....
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.50 METEO 2
18.55 TOP OF THE POPS
20.00 I CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 I COLORI DEL DELITTO. Film tv (thriller '99). Di Ruben Preuss. Con Michael Moriarty, Joanna Pacula.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG2 NOTTE
0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 PIT LANE
0.55 PALCOSCENICO PRESENTA: UN RAGAZZO DI CAMPAGNA
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 RAINOTTE
2.37 FANTASTICAMENTE
2.50 IL CAFFE'
3.15 MAGELLANO: ISOLE SICILIANE
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E RINASCERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 FARMACOLOGIA CLINICA - LEZIONE 4. Documenti.
5.00 ATTEGGIAMENTI - LEZIONE 11. Documenti.
5.45 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
9.05 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Fabrizio Binacchi.
11.15 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELL'ITALIA. Con Cristina Di Domenico.
13.20 TGR MEDITERRANEO
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
16.05 FINCHE' DURA SIAMO A GALLA. Film (commedia '92). Di Thom Eberhardt. Con Kurt Russell, Martin Short.
17.45 ASTERIX E LA SORPRESA DI CESARE. Film (animazione '75). Di R. Goscinny A. Uderzo.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 GEO & GEO. Documenti.
20.30 BLOB
20.50 ULISSE - IL PIACERE DELLA SCOPERTA
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TG3 SABATO NOTTE
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 TE' PER DUE. Film (musicale '50). Di David Butler. Con Doris Day, Gordon Mac Rae, Gene Nelson.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm.
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. "Raimondo a Canossa"
14.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5 - IN CASO DI INCENDIO.... Film.
16.10 CARABINIERI 2 (R). Telefilm. "Protezione pentiti" "L'arresto"
18.20 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 COME SORELLE. Con Fabrizio Frizzi e Valeria Mazza.
23.30 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
0.30 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.20 ZIGGIE (R). Con Roberta Lanfranchi e Giorgio Celli.
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
12.25 STUDIO APERTO
13.00 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Il rosso e il verde"
13.50 ARRIVANO I ROSSI. Telefilm. "Pizza Express" "La mia moto"
14.10 LUCKY LUKE CONTRO TUTTI. Film tv (animazione).
16.00 ZIGGIE. Con Hellen Hidding.
16.40 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
17.20 PAPIRAZZO. Con Enrico Papi.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "I gioielli della regina"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 I FLINTSTONES. Film (commedia '94). Di Brian Levant. Con John Goodman, Elizabeth Taylor, Elizabeth Perkins.
22.50 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 FUORI CAMPO
1.45 ASPETTANDO OKTAGON. Con Guido Meda.
2.15 CIAK SPECIALE: UNA VITA QUASI PERFETTA
2.25 THE BEACH BOYS. Film tv (drammatico). Di Jeff Bleckner. Con Kevin Dunn, Jessica Shannon.
5.15 TALK RADIO
5.20 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.30 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La chiamarono Dalila"
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 SPECIALE SENZA RETE. Con Paolo Liguori.
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "Sotto copertura"
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 SABATO VIP
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 SOTTO ACCUSA. Film (drammatico '88). Di Jonathan Kaplan. Con Jodie Foster, Kelly McGillis.
23.10 PARLAMENTO IN
23.45 IL TE' NEL DESERTO. Film (drammatico '90). Di Bernardo Bertolucci. Con John Malkovich, Debra Winger.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.35 L'AMMALIATRICE. Film (commedia '41). Di Rene' Clair. Con Marlene Dietrich, Bruce Cabot.
3.50 SUPERSEVEN CHIAMA CAIRO. Film (spionaggio '65). Di Umberto Lenzi. Con Roger Browne, Massimo Semato.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.00 CANI DA SLITTA. Documenti.
9.00 FRANCO E CICCIO MA CHE IMPICCIO. Film (commedia '84). Di Chiara Peritore. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
10.45 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 LA7 MOTORI
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 LE AVVENTURE E GLI AMORI DI MOLL FLANDERS. Film (avventura '65). Di Terence Young. Con Kim Novak.
16.20 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
17.15 SPORTISSIMO
17.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
22.50 TG LA7
23.15 ALTRA STORIA (R). Con Sergio Luttazzo.
0.50 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.20 I PIACERI CONIUGALI. Film (commedia '64). Di Bernard Toublanc. Con M. Grellier, G. Hauchecorne.
3.20 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR MONROE. Tf.
10.00 SEZIONE SPECIALE. Tf.
11.00 AMERICAN STORY. Film.
12.00 POLICE NEWS. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
14.45 THE CAT. Telefilm.
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.30 I VINCENTI. Telefilm.
21.00 UN GRIDO PER WALLY. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BUGS. Telefilm.
24.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.10 GLI INVINCIBILI. Film (drammatico '47). Di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Paulette Goddard.

TELEFRIULI

6.40 TG INN
7.15 IL MAGNIFICO AVVENTURIERO. Film (western '45). Di S. Heisler. Con Gary Cooper, Loretta Young, Dan Duryea.
8.30 CLIMA (R)
8.45 CUORE DI CITTA' (R)
9.00 GIN FRIZ (R)
9.15 SARS, PERICOLO GIALLO (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG D'EPOCA
14.30 BAR SPORT IN... - SPECIALE TORINO - UDINESE
18.30 MENU' - VIAGGIO NELLA FILIERA ALIMENTARE FRIULANA
18.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB
21.00 10 - 100 - 1000
22.45 SPORT IN... CLUB
0.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLO, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

16.10 TUTTOGGI
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IA EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.30 MARCO POLO EXPRESS - NEL PAESE DEGLI INCAS. Documenti.
20.00 ECO
20.30 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.15 DAL DI SOTTO... LOS DE ABAJO
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
23.00 XXI TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 ALL MUSIC CHART17.00 TGA FLASH
17.05 ALL MUSIC CHART 18.00 MONO SPECIALE - PETER GABRIEL
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.30 COMPILATION
24.00 100% DANCE
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
13.00 MOTO E MOTORI
17.30 FOX KIDS
19.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
19.10 AGORA'
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 DELITTO AL CASINO'. Film (thriller '82).
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

11.05 VICHY IL VICHINGO
13.20 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 SOTTO RETE
15.00 CIAK SI GIRA: IL TURISMO IN SLOVENIA
15.10 LA PANTERA ROSA
16.05 ONLY CARTOONS
19.15 TELEGIORNALE - 1A ED
20.05 L'OCCHIO
21.30 SPECIALE FERRARI CLUB
22.25 TELEGIORNALE - 2A ED
23.10 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE - 3A ED
1.55 L'OCCHIO
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

14.30 SLAM DUNK
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 MAKING THE MOVIE - HOW TO LOSE A GUY IN TEN DAYS
17.30 BECOMING PRESENTS WANNABES N'SYNC
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 MAKING THE VIDEO - CRAIG DAVID
19.30 BOYS & GIRLS. Telefilm.
20.00 G.T.O.
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 A NIGHT WITH BRUCE SPRINGSTEEN
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.00 MONDO AGRICOLO
19.00 ATLANTIDE CORSI CESCOT (R)
19.15 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA
19.30 TNE GIORNALE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 PER COLPA DI UN ANGELO. Film tv.
22.30 GLI SPECIALI DI EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.25 RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 CARO FRATELLO
14.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.35 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 INCONTRO NELL'ULTIMO PARADISO. Film (commedia '82). Di Umberto Lenzi. Con Sabrina Siani, Rodolfo Bigotti.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 BRUCE LEE, L'IRA DEL DRAGO COLPISCE L'OCCIDENTE. Film (azione '80). Di Tu Lu Po. Con Ku Feng, Mi Husch.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 ORDINARY HEROES. Film (drammatico '86).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87).

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 VERDE A NORDEST
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.30 IL CANE DEI SOGNI
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 IL CANE DEI SOGNI. Tf.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.45 MAIGRET. Film.
22.30 SCOOP. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7-8-9); 6.10: Non solo verde; 6 15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8 35: Inviato speciale; 9 20: Radiogames; 9.35: Speciale Agricoltura; 10: Gr1 - Cultura; 10.10: GR1 In Europa; 11: GR1 Articolo 21; 11.50: Break: Settimanale del benessere, 12 GR1 (13 00), 12.05 Diversi da chi?; 12.10: GR Regione, 12.35 Fantasticamente, 13 20. GR1 Sport; 14 03 Tam Tam Lavoro; 14 15 Baobab Sabato Sport; 15: GR1 (16-17-18.50); 17 35: Motomondiale: 2 ruote ai raggi X; 20 15 Ascolta, si fa sera; 20.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.25: GR1 (22.30); 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia, 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2: GR1 (03 00-04 00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino, 5 45. Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 89.9 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7,54: GR Sport; 8: Cosa bolle in pentola; 9: Fantoni animati; 9.33 Black Out; 10 30. GR2 (12 30-13 30 10 35 Debito formativo, 12 Fegiz Files, 12 47. GR Sport, 13 Tutti i color dei gaio, 13 38 Giocando 15 Catersport; 17 Hit Parade Live Show; 18. Eurosonic Special; 19: Classifica Top 10 Album; 19.30 GR2 (20 30); 19.54: GR Sport; 20: Il Cammello di Radio2; 21: Flash di un omicidio - in onda media; 21.30: GR2; 21.35: Rock Wave; 22.35: Weekendance; 2; Due di notte; 3: Notte Itali...

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6 45 GR3 (8.45-10.45); 7.15: Prima Pagina, 9: Terzo Anello. Dedica musicale; 9 30 Ragione K; 10.50: Ritorni di fiamma; 12.15 Uomini e Profeti; 13: La scena invisibile 13.45: GR3 (16 45-18 45); 14: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30. Fahrenspettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19. Il Terzo Anello: I tanti nomi della pace; 19.50: Radio3 Suite; 20 Teatro dell'Opera Nazionale di Praga; 24: Esercizi di memoria; 2. Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg Onda Verde; 11.30: Undicietrenta - Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali, 9: Rubrica linguistica; 9.10: I successi musicali, 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario, 11.10: I cognomi sloveni in Italia; 11.30 Pout-purri; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.45: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15. Onda giovane, segue: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena: Franjo Francic «Non è vero Anna?». Originale radiofonico. Regia di Marco Sosic; 18.35: Pout-purri; 19: Segnale orario – Gr della sera; 19.25: Arrivedercia domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BiuNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.0 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11,05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione, 13.05: Olelè olalà facela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17 45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

INTER, MULTA SALATA

L'Uefa ha multato l'Inter di 52 mila euro per gli incidenti avvenuti al Meazza nella partita di Champions league contro il Newcastle dell'11 marzo. I tifosi nerazzurri avevanmo lanciato razzi in campo e nel settore occupato dai supporter inglesi. Multato di 3 mila euro anche Patrick Vieira che aveva accusato l'Uefa di non fare abbastanza per eliminare il razzismo dagli stadi.

OGGI IN TV

0.25 Raidue: Pit Lane
0.50 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
1.25 Italia 1: Fuori campo
12.30 Telemontecarlo: La7 Motori
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
13.35 Telepordenone: Sotto rete
13.45 Raidue: Automobilismo: G.P. di Spagna di F1 - Qualifiche
13.55 Raidue: Pit Lane Qualifiche
17.10 Raidue: Stadio 2 Sprint
17.15 Telemontecarlo: Sportissimo
18.00 Raiuno: 90. Minuto
19.54 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Raidue: Rai Sport La domenica sportiva
22.50 Italia 1: Controcampo

LA SERIE A DI SABATO

Anticipate al sabato anche le ultime due giornate del campionato di serie A. Si giocherà quindi sabato 17 e sabato 24 maggio, con inizio alle ore 15. La decisione è stata presa dalla Lega Calcio, che ha fissato a martedì 20 maggio la gara di andata della finale di Coppa Italia Roma-Milan, alle 20.45, mentre il ritorno si disputerà il 31 maggio, alla stesa ora.

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

L'allenatore alabardato ritrova la sua squadra per cercare di battere la Ternana

Rossi, già due beffe a Beretta

Responsabilizzato Zanini, rientra Bega a registrare la difesa

TRIESTE La partita tra i due allenatori è aperta ancora dall'anno scorso in C1, quando proprio in questo periodo, Ezio Rossi riuscì a sfilare di sotto il naso i play-off al collega varesino Beretta all'ultimo istante grazie a una preziosissima palombella di Ciullo. Quel sofferto 2-2 spalancò in sostanza le porte della serie B alla Triestina. In questa stagione Rossi ha nuovamente beffato Beretta (arrivato nel frattempo fra i cadetti per altre strade) al Liberati dove ha battuto la Ternana (1-2) con un colpo di testa in extremis di un altro Beretta che di nome fa Matteo.

Stasera i due tecnici si troveranno nuovamente di fronte per giocarsi una piccola fettina di serie A. Le porzioni più consistenti al momento se le sono sbaffate le altre due rivali, Lecce e Vicenza. Per l'undici di Rossi, in ritardo di 5 punti nei confronti della quarta e di 3 dalla Ternana e dal Vicenza, questa con ogni probabilità è l'ultima chiamata per tornare a partecipare alla corsa-promozione. Per fortuna questa squadra dai tempi della C2 ci ha fatto l'abitudine a queste partite estreme in cui mette in gioco tutta la stagione. Soprattutto in casa la Triestina ha dimostrato di avere le necessarie doti caratteriali per superare esami del genere che di solito comportano un'overdose di stress e di nervosismo. Nervosismo che riesce a commutare nell'ideale tensione agonistica per affrontare la contesa.

Arrivati a questo punto, non è neanche detto che all'Unione basti disfarsi degli umbri (sulla carta molto meno morbidi del Verona); il suo destino è ormai legato anche dai risultati delle altre pretendenti. Ma – insistiamo con questa tesi – essere al primo anno di B ancora nel giro promozione è già un mezzo successo. Non lo capiscono solo gli ingordi, quelli che fra due anni vorrebbero poi la Triestina in Coppa Uefa.

Per questo incontro, l'allenatore alabardato si affida a un mix formato da giocatori del vecchio nucleo e di elementi pescati quest'anno per la nuova categoria. La novità più lieta e rappresentata dal rientro al centro della difesa di Ciccio Bega, non ancora al meglio dopo il malanno alla caviglia. Rispetto alla gara di Cagliari, Rossi recupera dalla panchina Masolini e Zanini con il quale l'allenatore nei giorni scorsi ha parlato a lungo per chiederli di riassumersi quelle responsabilità che si prendeva agli albori del campionato. Il fantasista, probabilmente deluso dall'atteggiamento della società che non pare intenzionato a trattenerlo, ha comunque risposto in maniera positiva all'appello di Rossi. È uno dei pochi in questa Triestina che quando è in giornata può fare la differenza. Il sacrificato sarà Gubellini, mentre sull'ala destra sarà riconfermato Beretta, in questo momento più concreto e utile di Baù. Al centro dell'attacco il solito Dino Fava. Centrocampo invece nelle mani del sempre più autoritario Budel con Masolini e soprattutto Boscolo a fare da guastatori contro l'eccellente D'Aversa. In difesa purtroppo non si ricostituirà la collaudata Bacis-Bega perché il primo è squalificato. Prova d'appello perciò per Venturelli.

All'ex ternano Scotti il compito ingrato di sostituire Parisi, a destra l'azzurrino Ferri, di recente in grande spolvero. Toccherà a lui sganciarsi per appoggiare la manovra offensiva.

Maurizio Cattaruzza

Fava ha offerto al Rocco un rendimento eccezionale.

L'attaccante rossoalabardato spera nei cross degli esterni per trovare la zampata giusta

Fava sempre in agguato sui palloni vaganti

«Non mi pongo traguardi ma cerco di arrivare al massimo, assieme alla squadra»

TRIESTE Parisi, Delnevo, Gentile, Ciullo, Zanini, Gubellini, Baù, Muntasser, Fava e Beretta. Non sono nomi buttati lì a casaccio, in un' ipotetica e sbilanciata formazione della Triestina, ma i dieci alabardati a segno durante il girone di andata.

Tanti, rispetto ai soli quattro (De Poli, Parisi, Gubellini e Fava) del ritorno. La spiegazione dell'involuzione della squadra forse sta tutta qui, ma c'è ancora una possibilità per tenere acceso il lumicino si speranza, che indica la strada verso la promozione.

Battere la Ternana e voltare pagina, con in tribuna anche Max Caliari venuto a sostenere i vecchi amici. «Sappiamo che per noi è l'ultima chiamata, dovesse andare bene potremmo continuare a sognare. Siamo consapevoli che oggi possiamo giocarcela, anche perché in casa abbiamo sempre sfruttato le nostre caratteristiche. Il clima al nostro interno è abbastanza tranquillo, nel gruppo si percepisce che la posta in palio è molto alta. Dobbiamo vincere a tutti i costi» - la decisione mostrata da Dino Fava che, dall'alto dei suoi 18 gol, è l'uomo più indicato a far saltare la porta avversaria.

Il bomber alabardato non riuscirà a battere il record del capocannoniere della cadetteria (il granata Ferrante vanta un bottino di 28 gol), però cercherà di avvicinarsi il più possibile aspettando le giocate sulle fasce. Testa o piede non fa differenza, spetta a Zanini e soci imbeccarlo. E di esterni il buon Fava ne ha sperimentati parecchi, da un paio di settimane è arrivato il turno di Beretta, non più una prima punta ma un attaccante da impiegare sulla fascia.

«Mi trovo bene con tutti, sono ragazzi eccezionali che si mettono a disposizione della squadra. Il sottoscritto cerca di concretare tutte le azioni, sono pronto a prendere al volo ogni pallone che capita dalle mie parti. Non riesco sempre a fare gol, ma voglio segnare ancora in queste ultime sei partite. Quando sono arrivato a Trieste avrei messo la firma per realizzare 10 reti, adesso non ho più un obiettivo fisso, per me e la Triestina. Rispetto al bottino dell'andata purtroppo non abbiamo segnato tanto in questo girone di ritorno, dove è vero che a conti fatti manca il contributo anche di altri giocatori. È sempre più difficile sbloccare un risultato, bisogna fare i conti con gli avversari».

Via del gol difficile da trovare che, rispetto alle scorse annate, non ha visto nessun difensore passare per giustiziere (solo un gol di Bacis in Coppa Italia contro il Como) per strappare magari qualche pareggio. «Dopo Ascoli è mancato proprio questo, la continuità dei risultati da grattare magari con le unghie. Punti importantissimi, ma adesso è meglio non pensarci più e concentrarsi su ogni partita che, a partire da oggi, ci separa alla fine del campionato».

Pietro Comelli

Una tegola sulla Ternana: campionato finito per Brevi

TRIESTE La Ternana sbarca al Rocco con il morale sotto i tacchi. All'indisposizione di Esposito (contrattura agli adduttori, rientrerà contro la Sampdoria) si è aggiunta la tegola dell'infortunio al ginocchio per Ezio Brevi. Campionato finito per l'ex alabardato, capitano e uomo simbolo dei rossoverdi, che in un'amichevole infrasettimanale si è procurato la rottura dei legamenti del crociato.

A 34 anni suonati la stessa carriera del mediano incontrista è a rischio. Un'assenza pesante che psicologicamente ha tagliato le gambe alla Ternana, decisa comunque a giocarsi fino all'ultimo le chance promozione.

La partita di questa sera dirà la vera consistenza della squadra di Mario Beretta, lo scorso anno sulla panchina del Varese, che ancora adesso ricorda bene il recupero alabardato patito in C1 per merito di Ciullo (2-2). Un risultato che tolse i play-off ai lombardi di Fava e Gasbarroni, regalandoli alla Triestina. Sappiamo poi come andarono a finire. Ma anche in serie B l'Unione ha punito Beretta, espugnando il Liberati (2-1): «La Triestina è l'unica squadra che nel girone di andata ci ha messo sotto per almeno una frazione di gioco. E ora è più che inevitabile usare accortezze particolari» - rimugina tra passato e presente il tecnico ternano, che schiererà la sua squadra con il classico 4-4-2.

L'unica certezza è il modulo, Beretta non ha invece svelato l'undici che scenderà in campo dal primo minuto. In ogni modo in porta si schiererà Mareggini, portiere d'esperienza ma con qualche gol sulla coscienza; la linea a quattro dei difensori Nicola-Paci-Scarlato-Grava; a centrocampo l'assenza di Brevi sarà ovviata dalla coppia centrale, dai piedi buoni, D'Aversa-Kharja, quest'ultimo preferito al mediano puro Gissi, con ai lati Giampà a destra e l'inserimento di Sussi a sinistra.

Kharja, in coppia con D'Aversa surrogherà il lavoro del capitano rossoverde infortunato al ginocchio

Assente da sette partite, tornerà a sedersi in panchina l'attaccante Frick, rientrato dall'impegno con la nazionale del Liechtenstein, cui Beretta preferirà Guzman accanto all'intoccabile Borgobello. Un bomber di razza, nato a Sacile.

In panchina, oltre al portiere Marcon, ci dovrebbero essere i difensori Tarozzi e Terni, il centrocampista Gissi più gli attaccanti Adascina, Frick e Zaniolo.

pi. co.

La 33ª giornata SERIE B

Palermo-Napoli	2 - 1	
Ancona-Bari	Castellani	di Verona
Cosenza-Catania	De Marco	di Chiavari
Genoa-Ascoli	Palmieri	di Cosenza
Lecce-Verona	Cannella	di Palermo
Messina-Venezia	Gabriele	di Frosinone
Salernitana-Cagliari	Bergonzi	di Genova
Triestina-Ternana	Saccani	di Mantova
Vicenza-Sampdoria	Bolognino	di Milano
Siena-Livorno	Dattilo	di Locri

*una partita in più

Sampdoria 58 Ancona 54 Siena 53 Lecce 52 Vicenza 50 Ternana 50 Palermo* 48 Triestina 47 Cagliari 44 Livorno 43 Ascoli 41 Verona 39 Messina 39 Venezia 38, Bari 37 Catania 37 Genoa 35 Napoli* 35 Cosenza 30 Salernitana 21

ANSA-CENTIMETRI

Nell'anticipo della giornata, il Palermo ha battuto il Napoli 2-1 le reti di Maniero, Asta e Stellone

Prevendita fiacca, presentato un nuovo sito Internet

TRIESTE Neanche 1500 biglietti venduti per Triestina-Ternana. Una prevendita fiacca che ricorda molto la partita contro il Verona. Ponte festivo similare, ancora risultati non ottimali degli alabardati, ma in quell'occasione alla fine più di 10 mila persone decisero di andare a vedere la partita. Contro la Ternana, ultima chiamata per rimanere attaccanti al carro della serie A, non ci sarà però la componente ospite (quasi 2 mila veronesi), poiché dall'Umbria sono previsti non più di 300 tifosi. A Terni hanno preferito allestire un megaschermo nel centro cittadino. La prevendita rimarrà aperta, all'Utat di galleria Protti, anche questa mattina e nel primo pomeriggio, poi saranno aperti i botteghini allo stadio Rocco. Intanto per gli appassionati dell'Alabarda e del web arrivano buone notizie. Il sito Internet della Triestina (www.triestinacalcio.it) e stato potenziato dalla Data advanced technology con nuove sezioni e una diversa strutturazione. La presentazione ufficiale del nuovo sito, che deve ancora essere caricato, è stata presentata allo stand della Dat sulle Rive, all'interno della Bavisela. Ogni navigatore potrà con un semplice clic ripercorrere il cammino della Triestina nel campionato di serie B, con tutti i tabelloni, le notizie e l'immancabile foto gallery, mentre uno spazio sarà dedicato alle news e agli approfondimenti. Il progetto della pagina web non andrà comunque a toccare la vecchia idea, portata avanti da due anni a questa parte.

p.c.

Nell'anticipo, il Palermo ha mandato in crisi nera il Napoli, battendolo 2-1 con reti di Maniero e Asta, e poi Stellone.

Oggi contro la Lazio i bianconeri cercano il verdetto del campionato per pensare alla Champions League

All'Olimpico la Juve aspetta lo scudetto

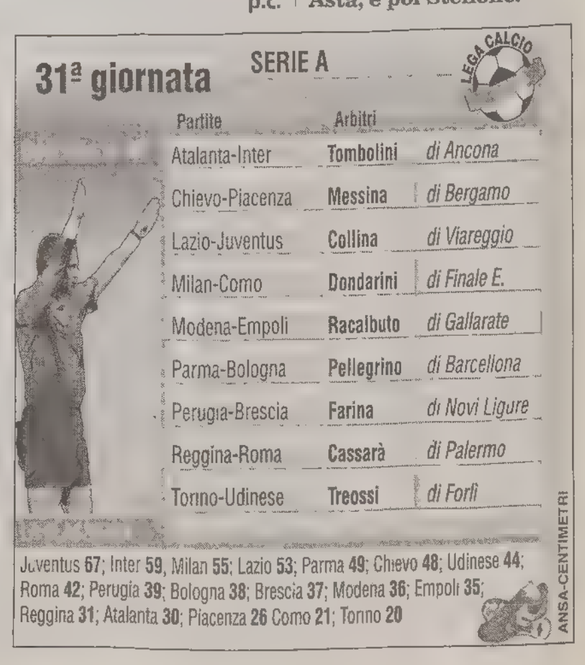
MILANO Meno uno allo scudetto o meno quattro alla sfida contro il Real Madrid? Marcello Lippi non vuol parlare di festa e non vuol sentir parlare di Champions League. Alla vigilia della gara con la Lazio, che potrebbe regalare alla Juve il 27.o tricolore, il tecnico viareggino ha perso la pazienza, sfiorando la lite con alcuni giornalisti spagnoli che insinuavano sulla formazione. «Noi andremo a Roma con lo spirito di chi deve conquistare qualcosa e lo faremo con la formazione migliore. Dobbiamo soffrire ancora. Altro che Champions pensiero unico!»

Insomma, Lippi rigetta al mittente le ipotesi che erano state avanzate in questi giorni, che volevano in campo solo Montero, Tacchinardi e Davids tra i big, in quanto squalificati per la trasferta del Bernabeu. Lippi non farà turn over, ma sembra intenzionato a mandare in campo la squadra ideale, sperando magari di far ricorso alla panchina nel corso della gara. Quindi Buffon in porta, Thuram, Iuliano (favorito su Ferrara), Montero e Zambrotta in difesa, Camoranesi, Davids e Tacchinardi in mezzo al campo, con Nedved al servizio del tandem Del Piero-Trezeguet.

Il tecnico, quindi, ha messo in guardia l'ambiente dal considerare la partita con la Lazio una pura formalità: «Mancini ha saputo plasmare un gruppo molto valido, inseguono la qualificazione alla Champions League e sono una squadra di valore. Io non colgo nessun segno di rilassamento nei miei, voglio solo ricordare, anche a chi ci sta intorno, che non abbiamo vinto ancora niente».

Il turno prevede anche Torino-Udinese dove i friulani sentono odore di Coppa Uefa (se magari vincono), e poi ci sono Perugia, Chievo e Parma che sono pronte a soffrire pur di arrivare a qualche torneo continentale. L'Inter, la più vicina inseguitrice della Juve, è di scena a Bergamo contro i padroni di casa che lotteranno alla morte per la permanenza in serie A. Ma Cuper, in attesa del derby di Champions contro il Milan, continua a tenere alta la tensione anche in campionato.

L'impressione, però è che oggi sarà il sabato in cui verrà decisa la questione scudetto: è già della Juventus, ma non è ancora il verdetto. Oggi lo sarà. E dopo si penserà alla Champions League e anche alla Coppa Italia.



31ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Atalanta-Inter	Tombolini	di Ancona
Chievo-Piacenza	Messina	di Bergamo
Lazio-Juventus	Collina	di Viareggio
Milan-Como	Dondarini	di Finale E.
Modena-Empoli	Racalbuto	di Gallarate
Parma-Bologna	Pellegrino	di Barcellona
Perugia-Brescia	Farina	di Novi Ligure
Reggina-Roma	Cassarà	di Palermo
Torino-Udinese	Treossi	di Forlì

Juventus 67; Inter 59, Milan 55; Lazio 53; Parma 49; Chievo 48; Udinese 44; Roma 42; Perugia 39; Bologna 38; Brescia 37; Modena 36; Empoli 35; Reggina 31; Atalanta 30; Piacenza 26 Como 21; Torino 20

ANSA-CENTIMETRI

A due giorni dalla gara i partecipanti quasi a quota novecento

Record di iscritti alla maratona

Un nuovo percorso tutto cittadino: ecco le notizie utili

TRIESTE Ormai il record è sicuro. Anzi, la Bavisela 2003 si appresta a superare ogni primato positivo.

Iscrizioni. A un giorno dalla chiusura (le iscrizioni alle tre corse, si chiuderanno oggi alle 21), i partecipanti alla Maratona d'Europa sono già 890, quelli alla Maratonina oltre 1000 e i partecipanti alla non competitiva 4300, tanto che gli organizzatori stanno pensando di allargare il «numero chiuso» di 5000 partecipanti con circa altri 3100 pettorali.

Orari. Per esigenze televisive la partenza della Maratona e della Maratonina è stata anticipata alle 8.57 in punto da piazza dell'Unità, mentre la Bavisela non competitiva prenderà il via alle 9.25.

Come raggiungere la partenza. Per la non competitiva sono stati allestiti due treni speciali con partenza dalla Stazione Centrale alle 8.35 e alle 8.59 ma per l'imbarco è necessario salire in carrozza almeno 15' prima. Probabile venga «sfruttato» anche il treno «normale» che parte alle 8.10. Per i partecipanti alle due gare competitive è prevista invece la possibilità di parcheggio al Silos, al ParkSì di Foro Ulpiano e al Sa.ge.park di via Carli: per quest'ultimo esisterà un autobus-navetta capace di trasportare i concorrenti in zona partenza-arrivo.

Il percorso. Due giri per la Maratona e uno solo per la Maratonina con partenza da piazza dell'Unità e via via via attraverso piazza Tommaseo, Canal Piccolo, Piazza della Borsa, Corso Italia, Teatro Romano, Punta del Forno, Largo Pitteri, Pozzo del Mare, Orologio, Cadorna, Piazza Venezia, Lazzaretto Vecchio, Economo, Campo Marzio, Pass. Sant'Andrea, Viale Campi Elisi (sino alla grande viabilità), Giulio'cesare, tutte le rive sino a Piazza duca degli Abruzzi, Porto Vecchio, Viale Miramare sino al Bivio e ritorno, Piazza Libertà, Machiavelli, Filzi, Piazza Sant'Antonio, Bellini, Riva Tre Novembre. I maratoneti proseguiranno per il secondo giro mentre i partecipanti alla mezza arriveranno in piazza Unità.

Divieti di transito. La strada costiera sarà percorribile da sistiana sino al Bivio, mentre, tra il Castello di Miramare e salita Madonna di Gretta domenica il divieto di transito sarà istituito dalle 5.30 alle 16. Negli altri punti del percorso vigerà un divieto temporaneo dalle 7 alle 15.30 mentre un divieto di transito e sosta sarà istituito dalle 23 di oggi sino alle 24 di domani nella zona di piazza dell'Unità (da via Mercato Vecchio sino a Piazza Tommaseo e sulla «bretella» che da Largo Santos porta in Piazza Duca degli Abruzzi.

Il programma odierno. Dalle 13 alle 18 il cielo sopra le rive si animerà di uno spettacolo di paracadutisti. «Prendiamo la vita al volo» alle 18 presentazione di «Top Runner» alla Stazione Marittima; alle 21 concerto di Antonella Ruggiero dalle 22.45 spettacolo pirotecnico.

Alessandro Ravalico

La Fiacconi col vincitore del Triathlon, Bottoni.

L'atleta delle Fiamme Azzurre si aggiudica la prova di Barcola

Il Triathlon al romano Bottoni

Il cambio nuoto-bici nella gara di Triathlon del 1.o Maggio. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il quinto Triathlon Città di Trieste si dipinge d'azzurro. Azzurre le «Fiamme» di appartenenza, azzurro il passato e il futuro sogno olimpico, azzurri il cielo e il mare sui quali Alessandro Bottoni ha dovuto faticare per vincere uno dei più classici appuntamenti internazionali Bottoni, atleta romano da poco allenato da Luciano Milani (il marito di Franca Fiacconi, per intenderci) è partito malino nei prmi 750 metri di nuoto, uscendo quarto dall'acqua. ma gli è bastato salire in bici, affrontare i 20 chilometri del percorso e gli ultimi cinque corsi a piedi per staccare tutti i 200 partecipanti al «Città di Trieste». 26 i secondi di vantaggio del romano sullo sloveno Petrcevic, 32 quelli sulla medaglia di bronzo finita all'austriaco Giglmayr. E a proposito d'oltreconfine. Monika Altenreiter, biancorossa d'Austria, era scesa a Trieste dopo aver vinto il triathlon «sprint» per tre volte consecutive, sicura di fare poker. Invece di calare l'asso è stata la slovena Mateja Simic, portacolori del Happidea di Cervignano, che ha piazzato uno scatto buono a lasciare l'ex campionessa i carica a oltre un minuto e mezzo di soli 12 secondi, ma comunque capace di salire su un podio di prestigio aggiudicandosi pure il titolo di campionessa regionale. Tra i maschi, nuovo campione del Friuli Venezia Giulia si è laureato Cristiano Grazzutti (Triathlon Ud), 14° assoluto all'arrivo.

Classifica. MASCHILE: 1) Alessandro Bottoni (Fiamme Azzurre) 56'18"; 2) Dejan Patrcevic (Slo-Zrinski) 56'44"; 3) Andreas Giglmayr (Aut-Hallein) 56'50"; 4) Zvonko Cubric (Slo-Zrinski) 56'57"; 5) Gianpietro De Faveri (Gp Triathlon) 57'03"); 6) Seme Uros (Slo-Happidea Triathlon) 57'25"; 7) Alexander Krenn (Aut) 57'39"; 8) Grega Hocevare (Happidea 57'59"; 9) Marco Stradi (Marostica) 58'08"; FEMMINILE:1) Mateia Simic (Slo-Happidea) 1h01'58"; 2) Monika Altenreiter (Aut-Amatori Frugeri) 1h03'34"; 3) Daniela Chmet (DDS) 1h03'46".

Alessandro Ravalico

La partenza dalle Rive per la biciclettata Trieste-Muggia. (Foto Lasorte)

Tutti insieme sulle due ruote per la pedalata Trieste-Muggia

TRIESTE Primo maggio tutto in bici per la Bavisela 2003: oltre 150 ciclisti hanno affrontatola biciclettata Trieste-Muggia-Trieste, pedalata non competitiva di 28 chilometri che ha visto la piccola Martina Sovran aggiudicarsi il titolo di «più giovane» con i suoi sei anni appena compiuti. Per Ferruccio Tamburini, 78enne triestino, la soddisfazione di ritrovarsi «meno giovane» di tutto il gruppo. Un gruppone tirato dai trentuno componenti degli «Anni Settanta», risultato il più folto della manifestazione. Un po' meno (21 per la precisione) i miniciclisti che hanno partecipato in mattinata alla Gimcana Ciclistica Giovanile organizzata dall'Sc Cottur davanti al «Villaggio Bavisela» delle rive. Donne pordenonesi nettamente sugli scudi, visto che le categorie riservate alle annate '94-'95 e '96-'97 sono andate alle due portacolori della Società Ciclistica Fontanafredda Martina Bressan e Noemi Polletto. Piero Stupet della scuola Camp. Elisi, ha fatto segnare il miglior tempo assoluto con 34"; pur essendo il più giovane in pista classe '98). A Mattia Macor (Bergamas) e Carlo Antonio Tarlao (Campi Elisi), infine, i premi destinati ai vincitori rispettivamente delle categorie riservate alle annate '92-'93 e '90-'91.

A. R.

CALCIO DILETTANTI

Regionali juniores

Il San Sergio è costretto a battere la Sacilese

TRIESTE Dopo il pareggio casalingo contro il Tolmezzo (1-1), il San Sergio non ha altra soluzione che battere la Sacilese per vincere il titolo regionale juniores. Una sfida difficile per i lupetti, in programma oggi alle 17 sul campo di Sacile, che metterà i triestini di Renato Pozzecco di fronte a uno dei più floridi vivai della regione. Una trasferta non impossibile, anche se gli impegni della prima squadra e la mancata vittoria contro il Tolmezzo hanno rovinato i piani del San Sergio. «Siamo scesi in campo troppo contratti - racconta l'allenatore giallorosso - concedendo al Tolmezzo di passare in vantaggio, ma nella ripresa siamo usciti alla grande pareggiando con Puzzer, colpendo un palo con lo stesso attaccante e mancando nei minuti di recuperi il gol della vittoria con Di Gregorio, solo davanti al portiere».

Va al San Lorenzo la Coppa Regione

RISANO Il San Lorenzo si è aggiudicato la Coppa Regione, battendo nella finalissima di Risano la Maranese. La gara si è decisa ai rigori con i giallorossi isontini vittoriosi per 10-9. I tempi regolamentari si erano chiusi con un pirotecnico 3-3. A dir poco rocamboleschi i minuti finali, dall'88' al 95', con la Maranese che è riuscita a recuperare ben tre reti di svantaggio. Il San Lorenzo, infatti, pareva aver già messo in cassaforte la vittoria grazie a due velocissimi contropiedi finalizzati da Maurencig (13' del primo tempo) e De Rio (45 pt) e a una deviazione aerea di Bernardis all'inizio del secondo tempo. Ma non avevano fatto i conti con la caparbietà e la fortuna della Maranese protagonista di un recupero da «guiness dei primati» con Vacca, Chiabà e Bortolusso. Ma ai rigori più freddo è stato il San Lorenzo.

f.f.

IL CASO Due società nel comune dell'altopiano si contendono un solo impianto

In guerra per la conquista del campo

Latte Carso contro Aurisina, una faida tutta in famiglia

TRIESTE Convivenza difficile a Duino-Aurisina tra le due realtà calcistiche presenti sul territorio. Incompatibilità personali e concorrenza sportiva, condite da qualche baruffa e promessa politica, ma soprattutto un impianto conteso fino alla morte. Una contrapposizione che, almeno sul piano dei risultati, sembra avere finora effetti positivi: promosso in Prima categoria il Latte Carso, dopo un campionato dominato e vinto con parecchie giornate di anticipo; accesso ai play-off promozione di Terza categoria per l'Aurisina, che spera così nel «salto». Collaborazione tra cugini? Neanche a parlarne, anzi è ormai una guerra sotterranea iniziata nell'estate scorsa, dopo la rinascita dell'Aurisina, formata da molti ex dirigenti del Latte Carso. Quest'ultimo un soggetto sorto agli inizi degli anni '90 al posto delle due realtà comunali, San Marco Sistiana e Junior Aurisina, fuse in un'unica realtà sponsorizzata dal patron Gualtiero Pelloni.

IL CAMPO CONTESO In un paese che vanta poco più di 10 mila abitanti diventa quasi inevitabile la concorrenza, specie se il bacino è praticamente lo stesso e riemergono vecchie ruggini. Tutto parte dalla richiesta dell'Aurisina di utilizzare il campo sportivo comunale della frazione che però, assieme all'impianto di Visogliano, è dato in concessione fino al 2005 al Latte Carso. Contesa che arriva in municipio, titolare del contratto con il Latte Carso che, ovviamente, non vuole sentir parlare di rescindere una convenzione novennale che porta ogni anno nelle casse societarie un contributo per la gestione (circa 40 mila euro all'inizio, intorno ai 25 mila euro nell'ultimo anno). L'Aurisina inizia la sua battaglia con alla presidenza Maurizio Lenarduzzi, che però ricopre anche l'incarico di assessore comunale per l'Udc, dimessosi per un' incompatibilità di fondo, lasciando il posto a Paolo Mascarello.

SFIDA IN GIUNTA Lenarduzzi spinge per l'Aurisina, il Latte Carso fa valere le sue ragioni e l'assessore allo Sport, Massimo Romita (An), chiude la disputa come illustrato in una lettera indirizzata al presidente della Figc regionale, Mario Martini, investito del problema dai dirigenti dell'Aurisina. «Dopo grandi discussioni in alcune riunioni svolte in Comune si è deciso di non revocare la concessione, principalmente per i problemi legati ai costi di gestione. Era prevèdibile che un'amministrazione insediatasi a giugno - scrive Romita - non possa revocare la concessione novennale al Latte Carso, per dare il campo in gestione a una società nata a luglio». Struttura che a fine marzo è stata dichiarata inagibile, dopo una lettera anonima tesa a segnalare una serie di carenze, e attualmente può essere utilizzata solo per allenamenti non per partite ufficiali. «A maggio partirà la gara d'appalto del primo lotto e alla fine dell'anno il campo sarà nuovamente disponibile, ultimati i lavori (180 giorni), mentre successivamente adegueremo l'impianto luci. Basta con le baruffe, la concessione rimane - ribadisce Romita, tendendo una mano - ma se da parte dell' Aurisina ci sarà la volontà di ragionare è possibile trovare una soluzione ».

TARIFFE ESOSE? L'Aurisina però non molla, controbatte e attacca. «Perché non ci vogliono dare il campo, al Latte Carso non basta quello di Visogliano? Siamo costretti ad allenarci al Villaggio del Pescatore (una trentina i tesserati, ndr), per gentile concessione dalla polisportiva San Marco, ma il campo tradizionale è quello di Aurisina. Non vogliamo la guerra con il Latte Carso, che però non ci vuole venire in aiuto e nemmeno cura la struttura. Ho gestito quel campo prima di loro, venivamo incontro alle realtà del Comune mettendo un prezzo simbolico per il suo utilizzo, mentre adesso a noi fanno pagare una tariffa troppo alta. Siamo persone serie che lavorano e hanno degli obiettivi, invece ci ritroviamo senza una sede nonostante i 70 anni di storia alle spalle. Non sarà che il Latte Carso ha paura che l'Aurisina possa crescere e fargli ombra?», il ragionamento piccato del vicepresidente Angelo Segato, che trova la decisa replica del collega del Latte Carso, Sergio Milos, pronto a tirare fuori una corposa documentazione.

CARTA CANTA «Il sottoscritto fa parlare le carte. Esiste un tariffario comunale del '98 dove, per il campo di Aurisina, si stabilisce in 92,96 euro il costo del campo di calcio per l'allenamento svolto da un gruppo operante sul territorio. Ecco la fattura che abbiamo mandato all'Aurisina per dieci allenamenti», spiega estraendo una pezza d'appoggio custodita nella cartellina, con la cifra totale di 450 euro (45 euro ad allenamento, 22,5 euro per ogni ora). «Noi contiamo su 200 ragazzi tesserati, nove squadre dalla prima al settore giovanile: non vogliamo prevaricare nessuno, ma altrettanto devono fare gli altri. Certo che se vengono spedite, anche ai nostri soci, simili lettere...», scuote la testa Milos leggendo un passo della missiva, che porta ancora la firma di Lenarduzzi. «Vogliamo essere un punto di riferimento aggregativo e sportivo per tutto il nostro Comune, precisiamo che l'Aurisina non intende in alcun modo creare dei binomi sportivo-commerciali», la frase incriminata, che sembra voler pizzicare il Latte Carso. «Nel 2005 scadrà la convenzione con il Comune per gli impianti sportivi, riceviamo un contributo annuale ma le spese, tutte documentabili, superano abbondantemente - precisa Milos - la cifra stanziata dall'amministrazione». Disavanzi fino a questo momento coperti da Pelloni che, con la prossima stagione, mollerà dopo la presidenza anche la sponsorizzazione della società.

Pietro Comelli

PALLANUOTO

Under 20: magiari più forti

TRIESTE La piscina triestina Bruno Bianchi ha visto la nazionale under 20 di pallanuoto dell'Italia sconfitta per 7-11 dall'Ungheria (2-3, 0-2, 3-4, 2-2). I magiari si sono dimostrati forti fisicamente, ben organizzati e ben disposti in acqua, precisi e talvolta cinici al tiro, veloci e sicuri delle loro scelte. Non hanno forzato al massimo i ritmi, lasciando la possibilità agli avversari di provare a giocarsi le loro carte. Gli azzurri ci hanno messo volontà ed impegno, ma hanno pagato dazio sia sul piano tecnico sia su quello fisico. Non sempre lucidi, in difficoltà in certe situazioni, gli italiani sono stati imprecisi nello sfruttare qualche occasione favorevole (due i rigori parati e alcune azioni concluse male). E il fatto, che avessero qualche problema fisico, ha inciso relativamente. D'altro canto, pur giocando in A1, si sono trovati di fronte una delle migliori scuole pallanuotistiche esistenti, che può permettersi di schierare, tra gli altri, rappresentanti di quell'Honved campione d'Ungheria, protagonista pure in Coppa.

m. l.

Serie D

Una Sanvitese più concreta cerca un punto contro l'Itala

TRIESTE Si riprende dopo l'ottima domenica appena trascorsa. Salutata la salvezza dell' Itala San Marco che tra l'altro battendo il Lonigo ha aiutato il resto della nostra truppa, tocca alle altre dar seguito alle cose positive. La Sanvitese, meno bella del solito ma più concreta, con le due vittorie di fila è praticamente salva ma facesse il punto proprio con Itala lo sarebbe meglio. Il Tamai ha l'occasione per fare un ottimo risultato con il Chioggia che è avanti di un punto. Le furie rosse hanno sfiorato il colpaccio domenica a Mezzocorona e quindi sono ben vivi. Per le disperate Monfalcone e Sevegliano, turni contrastanti. La squadra di Grillo splendida protagonista da un mese (10 punti in quattro partite) e la vittoria sulla terza in classifica, il Cologna che aveva perso una partita sola fuori, è lì a testimoniarlo, deve superarsi di nuovo per non perdere con il Portogruaro, squadra impegnata per i play-off ma che dopo un periodo splendido stenta molto e la sconfitta inopportuna con la Pievigina n'è la riprova. Sulla carta meno difficile il compito del Sevegliano che ospita il salvo Cordignano sempre che non venga scippato da una vittoria come la scorsa settimana. Il rebus però è che la nostra regione è bistrattata, poco considerata a livello politico sportivo e dopo il buco in Figc poi. Basta vedere ciò che succede a livello politico: non comandiamo neanche a casa nostra... .Lo sport non è diverso, ed il fatto che non abbiamo arbitri in serie a da anni lo prova.

CLASSIFICA: Belluno 72; Bassano 69; Cologna 57; Conegliano, S.Lucia, Portogruaro 53; Itala SM 44;

Cordignano 43; Jesolo 41; Sanvitese 40; Chioggia 38; Tamai 37, Mezzocorona 37; Lonigo 30; Pievigina 29;

Montecchio, Monfalcone 27; Sevegliano 25.

Nota. La 1ª in C2; la 2ª, 3ª e 4ª ai play-off. La 13ª, 14ª, 15ª e 16ª ai play-out (scontri incrociati 13ª-16ª e 13ª-14ª chi vince si salva). La 17ª e 18ª in Eccellenza.

Oscar Radovich

Eccellenza

Già in vista l'avversario per lo spareggio che vale la D

TRIESTE Ultima giornata (in Liguria). Il Fo.Ce.Vara ha vinto il campionato ed il Sestri Levante, in crisi, è secondo incalzato dal Ventimiglia in piena forma a due punti però. Tutto ciò per dire che Pro Romans in ottima forma, ed il Pozzuolo dietro a due punti e che spera nel sorpasso, possono vedere in anticipo, cioè domenica sera, il loro avversario per gli spareggi alla Serie D. Gli isontini dopo la prestigiosa vittoria con la Sacilese visitano Rivignano ed è una partita molto delicata. Primo perché il Rivignano ha un ottimo potenziale, secondo perché, fallito il campionato vuole dimostrare qualcosa ed un vittoria con la Pro Romans "è qualcosa" Terzo perché il Rivignano ha alti e bassi e con gli altri può battere qualsiasi. Resta però che la squadra di del Piccolo, tutto sommato il gran campionato lo ha costruito più fuori che in casa. Il Pozzuolo invece è a Manzano e non è un campo che porta bene. Gli orange di Clemente a dispetto della classifica, sono più squadra di quello che sembra. Il derby per il predominio triestino continua a suon di buoni risultati tra Vesna, avanti di un punto sul San Luigi. Il prossimo turno vede la squadra di Massai ospitare il Gonars con l'acqua alla gola. Si prevede partita nervosa e non facile per nessuno con il Gonars che non può perdere e non solo per paura della quartultimo posto che può essere retrocessione ma anche perché tra la Spal due punti dietro e Sarone ormai salvo, ci può essere qualche "favore" da restituire come ogni fine campionato (meglio mettere le mani avanti...). La squadra di Calò invece visti l'Union e si prevede calcio di fine stagione con due squadre che hanno fatto un gran campionato (peccato non ci siano i play-off poteva essere gran partita.

CLASSIFICA: Sacilese 67; P.Romans 51; Pozzuolo 49; P.Gorizia 44; Palmanova 42; Vesna 41; S.Luigi 40; Tolmezzo, Union 91 39; Sarone 36; Rivignano 34; Manzanese 30; Gonars 29; Spal Cordovado; 27; Azzanese 22, Mossa 10.

O. R.

Promozione

La Cividalese costretta a sperare nelle disgrazie altrui

TRIESTE Non si sono neanche esauriti gli echi dei ringraziamenti al San Canzian, piovuti da Trieste fino a Cividale, ringraziamenti dopo che da ultimo in classifica ha battuto la capolista Ruda, che la squadra di Scarel (uno dei pochi a tenere come sempre i piedi per terra) ha un altro rischio testa coda da correre. Infatti, c'è la Sangiorgina di mezzo che ha già fatto lo sgambetto a Portelli e soci all'andata. Si suppone che questa volta la capolista sarà molto più concentrata rispetto la settimana scorsa ma resta il rischio che, sospinti dai vecchietti terribili Zentilin e Del Pin, i cremisi che lottano per non retrocedere, diano fastidi. E ciò che spera ovviamente il San Sergio che ha già visto questo film: infatti, il calendario, fatto da un bravo sceneggiatore, vede sempre il Ruda affrontare la squadra che i lupetti hanno incontrato la settimana prima per poi finire allo scontro diretto all'ultima giornata. Alla 15ª era finita 0-0. Sulla carta meno impegnativo il compito del San Sergio. Il Capriva e salvo e come sempre dimezzato, solo il caldo può essere un problema. Spera nelle disgrazie altrui la Cividalese terza forza che deve però non sottovalutare la Gradese. La squadra lagunare di Albanese non ha obiettivi essendo salva ma con i mamuli non si sa mai come va a finire. Il Muggia di Potasso ospita la salva (da mesi) Cormonese. Finita la crisi i rivieraschi non dovrebbero avere grandi difficoltà a battere una squadra che, in ogni modo, ha fatto un gran campionato, con un organico ridotto e con pochi elementi di categoria ma ben orchestrato da Del Fabbro. Speranze di rientrare nei play-off da parte del San Giovanni se qualcuno sbaglia e del Ponziana che deve battere il San Canzian per sperare.

CLASSIFICA: Ruda 57; S.Sergio 56; Cividalese 54; Muggia 44; Centro Sedia 43; S.Giovanni 41; Ronchi

38 Mariano 37; P.Cervignano, Gradese, Capriva 33;

Cormonese 32; Isonzo 27; Sangiorgina 24; Ponziana, S.Canzian 23.

O. R.

BASKET SERIE A Pancotto: «Affrontiamo un'avversaria arrabbiata per la pesante sconfitta subita una settimana fa a Roma con la Virtus»

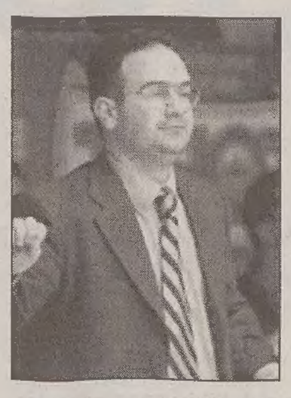
Sy incerto nell'Acegas di scena stasera a Cantù

Nell'Oregon esordio di Wheeler conosciuto dal tecnico lombardo Sacripanti in una summer league

TRIESTE Con Nate Erdmann e Ismaila Sy in precarie condizioni di forma (mal di schiena per l'americano, problemi al collo per il francese), l'Acegas affronta la trasferta di Cantù, ultima gara della stagione regolare in programma alle 20.30 al PalaOregon di Cucciago. Partita decisiva per la classifica, con i brianzoli alla ricerca di un successo che consenta loro di sperare nel secondo posto e l'Acegas che, in caso di vittoria, chiuderebbe la prima parte della stagione al decimo posto.

Le parole di Pancotto: «Affrontiamo un'avversaria arrabbiata dopo la sconfitta con Roma – il commento del coach sul sito ufficiale della società – e che rispetto alla gara con la Virtus ha avuto una settimana in più per equilibrare l'ingresso di Fazzi nello starting five. Le loro armi migliori sono una difesa aggressiva, con tanti palloni recuperati, e un attacco che si esprime benissimo in velocità e a metà campo. Cantù ha tre leader, Stonerook, Thornton e Hines, ma sa sempre coinvolgere tutti i suoi uomini. Abbiamo lavorato su questo senza dimenticarci, però, di impostare un programma che ci permettesse di progredire come squadra».

Cesare Pancotto



Stefano Sacripanti

Sacripanti non molla: «Leggo che con l'infortunio di McCullough ci è andata via la stagione – commenta il tecnico dell'Oregon –. Vogliamo smentire tutti, anche se sappiamo che ripartire senza Jerry non sarà facile. Lui dava leadership e personalità alla squadra e decideva sul campo a chi doveva finire la palla e chi doveva tirare. Contro Trieste faremo esordire Tyson Wheeler, un ragazzo che ho conosciuto durante una summer league negli Usa e che considero pronto e abbastanza sfacciato per assumersi questa responsabilità. È l'ultima occasione per fare gruppo prima dei play-off, vogliamo vincere contro l'Acegas anche per ritrovare entusiasmo e convinzione in vista della fase finale della stagione».

Programma della trentaquattresima giornata di Foxy Cup: Metis Varese-Skipper Bologna (Lamonica, Borroni, Quacci), Virtus Bologna-Montepaschi Siena (Grossi, D'Este, Ramilli), Oregon Cantù-Acegas Trieste (Reatto, Sabetta, M. Vianello), Air Avellino-Virtus Roma (Cazzaro, Mattioli, Lo Guzzo), Snaidero Udine-Carifac Fabriano (Facchini, Taurino, Sardella), Euro Roseto-Lauretana Biella (Paternicò, Cerebuch, Corrias), Benetton Treviso-Viola Reggio Calabria (Cicoria, Pallonetto, Vianello F.), Scavolini Pesaro-Pippo Milano (Colucci, Seghetti, Di Modica), Mabo Livorno-Pompea Napoli (Tola, Filippini, Duranti).

Classifica: Benetton 58; Roma e Oregon 48; Montepaschi 42; Pippo 40; Skipper e Pompea 36; Viola 34; Euro 32; Lauretana e Acegas 30; Metis, Virtus, Air e Scavolini 26; Snaidero e Mabo 24; Carifac 8.

Lorenzo Gatto

Snaidero chiude con Fabriano Alibegovic ritorna a Udine

UDINE Snaidero ultimo atto, questa sera al «Carnera» contro la cenerentola Fabriano. Salva e con nessuna speranza di accesso ai play-off, la formazione arancione chiude la propria deludente stagione proprio nel momento in cui gli ingranaggi stavano cominciando a girare al meglio. Il test amichevole di mercoledì contro la Benetton (vinto dai friulani 79-72) ha infatti dimostrato che dopo i continui ribaltoni operati nel corso delle ultime due stagioni la Snaidero sta trovando una sua fisionomia ben definita, con un gruppo di base su cui poter lavorare proficuamente nell'immediato futuro.

Questa sera, dunque, Udine ha l'opportunità di congedarsi in bellezza da un pubblico che le è rimasto sempre accanto nonostante le molte delusioni. Seri dubbi il tecnico Pillastrini ha riguardo all'impiego di Nikagbatse, infortunatosi a una caviglia nel primo tempo contro Treviso, mentre della partita dovrebbe essere sicuramente Zacchetti, che negli ultimi giorni aveva lamentato problemi intestinali. Prima della gara di congedo contro Fabriano, grande festa pomeridiana al «Carnera» per le giovanili arancione e i centri minibasket delle Società federate aderenti al Progetto Snaidero, con la partecipazione di alcuni giocatori della formazione maggiore. Poi tutti in vacanza in attesa delle prime mosse della stagione 2003/2004, la prima delle quali dovrebbe essere costituita dal reinserimento di Teo Alibegovic nei quadri tecnici societari.

Edi Fabris

CANOA

I primi titoli 2003 sui 5000 metri domani a Mantova

TRIESTE Riprende l'attività nazionale della canoa con l'impegno che le migliori pagaie italiane andranno ad affrontare questo weekend a Mantova. Il Lago Inferiore in località Sparafucile ospita una gara nazionale di velocità (per ragazzi, junior e senior) sulla distanza dei 500 e dei 1000 metri, e il Campionato italiano di fondo per ragazzi, junior, under 23, senior e master. Le gare sui 500 e sui 1000 saranno valide come 1.a prova di selezione per K1 e C1 nelle categorie senior e under 23 per gli atleti con ambizioni di maglia azzurra. Oggi sarà la volta dei 1000 metri e domani sulla distanza dei 5000 metri saranno assegnati i primi titoli tricolori della stagione.

Il Circolo Marina Mercantile «N.Sauro» ci sarà con una squadra a ranghi completi. Un'occasione da sfruttare al meglio nelle gare valide per la selezione per Maria Teresa Bordon nel K1 under 23 ed in K2 con la Francesca Fonda, per Marco Lipizer e Diego Rodela nel K2 senior e per Michele Zerial che rinunciando a gareggiare nella propria categoria (under 16), ha scelto di misurarsi in quella superiore, quella juniores per cercare un posto in squadra nazionale. Il resto della squadra del Cmm sarà composta da Zerial, Fantini, Mezzetti e Michelazzi (categoria ragazzi), Alberti, Spirito, Zerial, Semani (ragazze femminile), Alberti G e Stroligo (juniores), Longo e Tamaro (junior femminile), Lipizer, Rodela, Rugo, Bigaglia, Paulatto, Lorenzi (senior maschile), Bordon, Fonda, Lorenzi, Redivo (senior femminile).

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Armi regionali all'internazionale di Portorose

TRIESTE Il Vk Piran organizza domattina l'11.a regata internazionale di canottaggio nel golfo di Portorose. Il primo via sarà dato alle 7.30 con il singolo categoria ragazzi con partenza dalla Marina di Portorose e arrivo in località San Bernardin. Discreta partecipazione da parte delle società regionali con Cmm, Timavo e Pullino. Il Circolo Marina userà la regata nelle acque slovene per testare ancora una volta gli under 16 in vista delle formazioni definitive che ai primi di luglio prenderanno parte ai Campionati italiani La Pullino gareggerà con la squadra under 14.

Cmm 4 di coppia ragazzi, Delise/Vivona/Castellan/Costa e Freddi/Cergol/Ferro/Sinatra; singolo ragazzi, Schettini; doppio ragazzi, Schettini/Delise, Vivona/Castellan; singolo junior femminile, Peraino, Poselli, Garganese; singolo ragazzi femminile, Bravar; singolo senior, Cjan; singolo cadetti, Bigazzi, Lizzi, Dellatore, Dilissano, Zupancich, Perazzi, Dellach. **Pullino** Singolo ragazzi, Polvari; singolo cadette, Cattaruzza, Stradi, Bandelli, Bertok, Gambin, Lenardon, Perossa, P. Gambin, Pulsator, Trebian, Del Pup; 4 di coppia cadetti, Berro/Costagliola/Jurman/Paro; singolo ragazze, Pastrovicchio; singolo senior, Ventin; doppio cadetti, Zazzeron/Giurgevich; singolo cadetti, Santin, Roiaz, Tomasovich, Prodan; singolo junior femminile, Pastrovicchio; singolo senior femminile, Fasolo, Marsi

ma. us.

CADETTI

Trieste scala le Dolomiti e va nell'interzona Grimaldi fa 25 punti

Acegas Ts 84
Dolomiti Tn 56

ACEGAS TRIESTE: De Monte, Ciacchi 8, Tonetti 17, Vuolo 7, Sain 13, Oeser 6, Drigotti 2, Pancotto, Grimaldi 25, Diviach 7, Gherdol. All. Melloni.

MARGHERA Obiettivo centrato per i cadetti dell'Acegas che battono Trento nello spareggio di Marghera e accedono all'interzona in programma dal 12 al 14 maggio a Sorbolo in provincia di Parma. Un girone a quattro nel quale la formazione allenata da Andrea Melloni incontrerà Benetton Treviso, Bvb Desio e Novara, a sua volta vittoriosa nello spareggio con Termoli.

Gara temuta alla vigilia e combattuto nel primo tempo. L'Acegas chiude 40-32 la prima frazione quindi alza la sua difesa con Melloni che ordina il pressing a tutto campo e mette in difficoltà l'avversaria. Il parziale che scaturisce nel terzo quarto (30-7) consente all'Acegas di scalare le Dolomiti. Buona la prestazione di squadra con particolare menzione per Grimaldi (anche 12 rimbalzi), Tonetti e Sain.

ALLIEVI

Sconfitta interna del Don Bosco Numerosi rinvii

TRIESTE Giornata caratterizzata dai tanti rinvii e dalla sfida di vertice tra Union Beton e Latte Carso Udine. Cordoipo, trascinata da uno strepitoso Lena (46), supera gli avversari sul filo di lana e mantiene accese le speranze di centrare almeno la seconda posizione e con essa l'accesso all'interzona.

Nelle altre gare disputate sconfitta casalinga per il Don Bosco, successo esterno della Silenia Azzanese sul campo della Fau. Nulla da fare per il Bor, largamente sconfitto dal Torre.

Risultati della giornata: Union Beton Codroipo-Latte Carso Udine 76-75, Fau Udine-Silenia Azzanese 68-71, Bernardi Don Bosco-Martinel Pordenone 75-80, Torre-Bor 83-53, Pontarolo Cordovado-Boranga Pordenone rinviata, Sgt-Kronos Staranzano rinviata, Servolana-Ardita Gorizia Rinviata.

Classifica: Sgt 48, Union Beton Codroipo e Pontarolo Cordovado 38, Ardita Gorizia 36, Latte Carso Udine e Silenia Azzanese 34, Bernardi Don Bosco 32, Fau 26, Servolana e Torre 16, Kronos Staranzano 10, Bor 8, Martinel 6, Boranga Pordenone 2.

gat

CANESTRO ROSA

Cadette: Loy Wagen Muggia davanti a Polet e Oma

TRIESTE Penultima giornata del campionato cadette prima dell'interzona alla quale si qualificheranno le prime tre classificate del campionato regionale. Successo esterno della Loy Wagen «A» di Perin che passa a Udine e si mantiene al comando davanti al Polet, passato senza problemi sul campo di Codroipo. Per il terzo posto il successo di Fogliano sull'Oma lascia aperta la lotta per la terza piazza che verrà decisa nell'ultima giornata con lo scontro diretto tra Oma e Compaq Sporting Udine.

Risultati della sesta giornata di ritorno: Compaq Sporting Udine «A»-Loy Wagen «A» 48-50, Loy Wagen «B»-Trudi Udine «B» 63-33, Climair Codroipo-Polet 30-86, Eurocos-Aibi Fogliano 83-63.

Classifica: Loy Wagen «A» 20 (11), Polet 16 (11), Oma 16 (12), Compaq Udine «A» 14 (11), Eurocos Fogliano 14 (12), Loy Wagen «B» 8 (12), Climair Codroipo 6 (12), Trudi Udine «B» 0 (13).

Nel campionato Allieve continua il grande equilibrio al comando della classifica dove Libertas, Ginnastica Triestina e Loy Wagen si mantengono al comando. Risultati: Ginnastica Triestina «A»-Ginnastica Triestina «B» 75-22, Loy Wagen-Aibi Fogliano 70-62, Libertas-Monfalcone 75-22, Oma-Libertas «B» rinviata.

Classifica: Libertas «A» e Ginnastica Triestina «A» 22 (12), Interclub Muggia 20 (11), Aibi Fogliano 14 (13), Oma 12 (12), Ginnastica Triestina «B» 8 (12), Libertas «B» 6 (12), Servolana 4 (12), Basket Monfalcone 0 (12).

Nel campionato Bam i rinvii delle gare tra Rimaco e Pozzuolo (domenica 6) e tra Oma e Codroipese (giovedì 10 aprile) non consentono di stilare la classifica finale. Vanno comunque all'interzona le prime due della graduatoria e cioè l'imbattuta Sgt Sfreddo di Franco Milan e la Prl Udine.

Risultati quarta giornata orologio: Sfreddo-Prl 70-45, Fiascaris-Aibi 52-67, Oma-Codroipese rinv., Rimaco-Pozzuolo rinv.

Classifica: Sfreddo 34, Prl 28, Fogliano 20, Fiascaris Udine 16, Oma 14, Codroipese 12, Rimaco 8, Pozzuolo 0.

ellegì

SERIE C1

Play-off: Ildì Ronchi a Manzano Play-out: Bernardi a Gradisca

Ildì Ronchi 74
Bcc Manzano 72

ILDÌ RONCHI: Coceani 14, Pitteri 8, Pellizzon 11, Fortunati 15, Dreas 14, Deffendi, Princic, Tomat 3, Franco 1, Signoretti 6.
BCC MANZANO: Pollauzsach, Rossi 4, Bonin 4, Rovere 10, Molinari 5, Musiello 21, Luszach 11, Della Rovere 9, De Clara 6, Mauro.

RONCHI Serviva una gran prova di carattere è l'Ildì ha dimostrato che, quando bisogna tirar fuori gli attributi, nessuno dei «legionari» si tira indietro. Una gara intensa, nervosa che ha premiato la squadra con più cuore e forse quella che aveva anche più voglia di vincere. Fin dalla palla a due iniziale i ragazzi di Hruby sono apparsi motivati, cancellare la figuraccia di sabato era un obiettivo troppo importante.

Ora bisognerà rimboccarsi le maniche ancor di più per affrontare gara tre prevista per stasera a Manzano.

d.p.

TRIESTE È in programma stasera alle 20.45 a Gradisca, la gara 3 valevole per la prima fase dei play-out di C1 tra la Soteco e la Bernardi Don Bosco. La vincente otterrà la salvezza, l'altra se la vedrà, sulla base delle tre gare, contro la Spresiano Treviso.

Gradiscani forti del fattore campo, triestini galvanizzati dalla brillante vittoria di mercoledì, 91-71 casalingo in casa. «Ogni gara ha una storia a sé – commenta alla vigilia il tecnico della Bernardi, Franco Pozzecco – molto dipenderà dal fattore arbitrale, da quanto e cosa saremo in grado di fare. Comunque sono fiducioso. La squadra ha dato segnali importanti anche se effettivamente questa coda dei play-out si rivela quasi stressante. Credo si possa risolvere il problema salvezza già contro la Soteco, senza dover andare alla coda contro Spresiano. Vogliamo evitare ancora altri impegni del genere». Per la gara 3 di stasera la Bernardi lamenta piccoli problemi: Antonio Pettarin, tra i protagonisti della vittoria di mercoledì, lamenta fastidi a un braccio; Lorenzi soffre di una leggera infiammazione al tendine.

fra. car.

VELA

Holmberg vittorioso a Trieste

TRIESTE Non faceva una regata d'altura da dieci anni, e non ha perso l'occasione per vincerla. Peter Holmberg, timoniere di Bmw Tomic, ha vinto la prima prova dell' Alpe Adria sailing tour, svoltasi il primo maggio. Poco vento per l'esordio dell'evento che in 22 giorni porterà i dodici equipaggi fino a Ragusa. Holmberg ha tenuto la testa della regata per tutta la prova, e ha chiuso in poco meno di dodici ore la prova, lunga 54 miglia. Seconda posizione al team croato Città di Spalato, terzo posto per il triestino Marco Augelli, che in barca aveva anche Marco Lostuzzi, il progettista delle imbarcazioni protagoniste dell'evento. Quarta posizione per Darko Haidinjak, del team Scor, quinto posto per Barcolana, lo scafo della Promosail con al timone il presidente della Svbg, Mauro Parladori, e a bordo buona parte del direttivo della società.

Protagonisti dell'evento anche i ragazzi di Senza Confini, lo scafo armato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con a bordo studenti-velisti iscritti al Cus. Oggi seconda prova per l'Alpe Adria sailing tour: una regata costiera di circa 25 miglia tra Trieste, Muggia e Grado. Partenza alle 11 da Marina San Giusto.

PALLAVOLO SERIE A2 L'imprevista battuta d'arresto del Lamezia favorisce i biancorossi triestini

Bernardi sconfitta ma va ai play-off

Domani il sestetto di Schiavon affronta in semifinale i Lupi di Santa Croce

Polidori: «Ci siamo disuniti al quarto set per alcune decisioni arbitrali»

Gioia a metà di patron Rigutti

TRIESTE Aria mesta in sala stampa giovedì sera nonostante la conquista del secondo posto che spalanca all'Adriavolley Bernardi le tanto sospirate porte della semifinale play-off contro la quinta classificata della regular season, vale a dire la Codyeco Lupi Santa Croce. Sui volti si legge ancora la tensione per una partita che si doveva vincere, per non dover affidarsi ai risultati provenienti dagli altri campi. Così purtroppo non è stato e solo la provvidenziale sconfitta di Lamezia a Grottazzolina ha regalato ai biancorossi il tanto sperato obiettivo.

«L'imperativo era di ottenere la seconda piazza e ci siamo riusciti - commenta in modo insolitamente laconico patron Rigutti a termine gara - anche se sarebbe stato meglio farlo con una vittoria. Ora inizia la lotteria dei play-off: se ci sarà la bella la giocheremo in casa, sperando però che non ce ne sia davvero bisogno». La stessa «gioia a metà» si sente nelle parole del tecnico Schiavon, che vede però nell'approccio psicologico alla partita il nodo cruciale di una prestazione non certo impeccabile. «Sono stati cinque set tirati contro una squadra che non aveva niente da perdere, mentre noi siamo scesi in campo nervosi, con l'obbligo di vincere a tutti i costi e di giocare bene, e alla fine non abbiamo fatto né l'una né l'altra cosa. È la dimostrazione di quanto conta lo spirito con cui si entra in campo, la differenza tra chi era sereno, conscio e addirittura spavaldo come Cosenza e chi, come noi, aveva i nervi a fior di pelle. La tensione è giusto che ci sia, ma non deve diventare nervosismo: bisogna saper gestire la trance agonistica, pensare "pallone per pallone", cosa che non ci è riuscita se non a sprazzi. Riguardo al lato tecnico c'è da dire che non siamo stati continui soprattutto nella fase muro-difesa, cosa che ha influito negativamente sulla rigiocata».

Gruszka in azione.

Sull'avversaria di domani aggiunge: «Pisa sembrava fuori dai giochi, ma è andata a vincere a Cagliari e arriverà caricatissima a Trieste. Anche se avevano costruito la squadra per salire in A1, il vantaggio dei Lupi sta nel fatto di essere arrivati ai play-off all'ultimo momento, quindi sono nella situazione psicologica ideale. Noi dobbiamo invece pensare che è un nuovo campionato, che si riparte da zero ed essere consapevoli che i mezzi non ci mancano».

La diversità di approccio al match da parte degli avversari risuona anche nelle parole di Polidori: «È stato un campionato lungo e duro perché tutte le formazioni che ci siamo trovati di fronte hanno sempre dato il massimo contro di noi. Alla fine un po' di stanchezza, unita alla la paura di non arrivare e alle pressioni dall'interno e dall'esterno ci hanno sicuramente condizionato. Alcune decisioni arbitrali al quarto set hanno poi fatto il resto: ci siamo disuniti e la squadra è cambiata totalmente. Dobbiamo imparare da Cosenza, che anche nei momenti più difficili ha giocato divertendosi».

Cristina Doz

TRIESTE Graziata dalla dea bendata la Bernardi che, nonostante la sconfitta di giovedì sera con l'Eurosport Cosenza, conserva la seconda piazza della classifica complice la sorprendente batosta di Lamezia con Grottazzolina, trovando inoltre in semifinale la Codeyeco che vincendo a Cagliari ha eliminato dai giochi la favorita Vibo Valentia. Saranno quindi i Lupi toscani a sbarcare domani a Trieste per la prima gara di semifinale, dove i ragazzi di Schiavon saranno chiamati soprattutto a dimostrare di aver fatto tesoro degli errori commessi tre giorni prima in un incontro dalle sfaccettature pirandelliane, vista la discontinuità dimostrata nel corso delle quasi due ore di gioco.

La cronaca. Messi con determinazione nel carniere i primi scambi, dal 5-2 il punteggio passa nelle mani di Cosenza sull'8-7, facendo preludere che la partita non sarebbe stata in discesa per i triestini come era stato nelle ultime uscite casalinghe a dispetto di compagini sulla carta anche più quotate. Si va avanti punto a punto infatti fino al 13-13, prima addirittura dell'allungo calabrese sul 14-17 che segna l'entrata di Tiberti al posto del titolare Cavaliere. Cambia la regia ma non il gioco opaco dei padroni di casa, sempre scandito da una ricezione approssimativa e da una presenza a muro flebile. Dall'altra parte della rete una spavalda Cosenza trascinata da Rojas tiene banco fino 24-22, con un miracolo difensivo di Susio e un attacco di Gruszka si rivede in parità sul 24-24 prima di intascare il set sul 25-27 con due bordate di Bry.

Bernardi 2
Eurosport 3
(25-27, 25-18, 25-20, 19-25, 15-17)

ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Manià 1, Gruszka 15, Fontanot, Tiberti 1, Lo Re 11, Forni 10, Polidori 14, Cavaliere 1, Guerassimov 28, Bonini, Susio (L). Ne: Cola. All. Schiavon.
EUROSPORT COSENZA: Gelli 10, Zaccareo 1, Rojas 18, Rinoldo 11, Cussotto 4, Meriggioli 3, Martinengo 1, Guagnelli 1, Bry 23. De Fina (L). Ne: Agostino, Gigliotti. All. Torchia.
ARBITRI: Silvio Antoniacomi di Limito (Mi) e Davide Capra di Cantù (Co).
NOTE - Batture errate: Bernardi 17, Cosenza 16. Battute vincenti: Bernardi 9, Cosenza 9. Muri vincenti: Bernardi 14, Cosenza 8. Spettatori 1.160. Durata set: 25', 21', 22', 23', 20'.

Sbattuto il muso contro una squadra decisa a non stendere il tappeto rosso, la Bernardi entra in campo notevolmente più quadrata. Sfrutta a dovere i due stranieri dalle bande, rivede i centrali fare la differenza a rete e fa tesoro di un Lo Re pressoché perfetto in tutti i fondamentali. Per Cosenza il solo Rojas non basta a limitare la verve dei padroni di casa, che vanno al secondo time out tecnico di entrambe i set in vantaggio sul 16-12, prima di fissare i parziali sul 25-18 e 25-20.

Non molto diversa la prima parte della quarta frazione. La Bernardi sembra galoppare senza esitazioni verso i tre punti allungando dal 10-10 al 16-13. Ma a quel punto due decisioni arbitrali non condivise dai biancorossi creano invece il panico nella metà campo triestina. La pressione di dover agguantare tre punti per confermare la seconda piazza (a Grottazzolina nel frattempo Lamezia aveva buone probabilità di andare al tie-break, e conquistare quindi quei due punti utili per far suo il secondo posto), anziché stimolare spegne totalmente il carattere della squadra, che inerme subisce un parziale di 3-12 offrendo su un piatto d'argento il 2-2 all'Eurosport.

Punto a punto il tie-break, con la Bernardi che ritrova se stessa solo alla notizia della sconfitta di Lamezia. Al cambio campo si va sul 7-8, si è in parità fino a quota 11 prima dell'allungo sul 14-12 segnato da ottime difese e due attacchi di Guerassimov. Gruszka sbaglia il servizio del match ball e manda sui nove metri Bry, con il quale i calabresi si riportano in parità sul 14-14. La luce per Trieste si spegne di nuovo, al contrario di Cosenza che concreta i suoi due ultimi punti stagionali sul 15-17 in mezzo ai meritevoli applausi del PalaTrieste.

Cristina Puppin

Polidori schiaccia nella partita contro Cosenza. (Foto Lasorte)

LE TRIESTINE

L'Altura ospita Cervignano

TRIESTE Ultima giornata della stagione 2002/2003 per il mondo della pallavolo. Si gioca oggi e, dalle classifiche di domani, si preparerà la griglia per i play-off promozione che interessano sia i campionati nazionali di serie B sia quelli regionali di serie C e D. Questa coda di stagione interesserà in B2 maschile il Sem San Vito al Tagliamento, in B2 femminile Sangiorgina e Calligaris Natisonia. Quattro le squadre dei serie C maschile, altrettante nel femminile con il Delfino Verde a difendere i colori di Trieste.

Il calendario prevede il derby Sangiorgina-Latus Pordenone con la squadra di casa decisa a vincere per guadagnare il secondo posto, utilissimo per i play-off, mentre la Calligaris, che persegue il medesimo obiettivo, è impegnata a Treviso contro l'Albatros. Il Ferro Alluminio in B2 maschile si accommiata dalla categoria e dal proprio pubblico alle 18 alla Suvich giocando contro l'Artifer Zanè.

In serie C maschile le triestine sono escluse dai play-off: il Mima Eurospin ospita l'Imsa e il Rigutti gioca in casa del Tubac. Tra le donne alle 18 in campo ad Altura Delfino Verde-Cervignano e alle 20 all'Ervatti Kontovel-Green Power Vivil, con la Kmecka Banka in trasferta a Udine per giocare contro l'Atomat Camst.

g. st.

PATTINAGGIO

La Polisportiva Opicina agli europei di Nantes

TRIESTE Ai campionati europei di pattinaggio spettacolo in corso a Nantes, c'è anche una squadra triestina, la Polisportiva Opicina, che con il gruppo cadetti «La Tigre e il Dragone» ha conquistato la medaglia di bronzo agli Italiani di Bassano.

Oggi e domani al palazzetto comunale di Pieris, in via Anna Frank, specialità Solo Dance, si svolgerà il Trofeo nazionale Aics per entrambe le divisioni, internazionale e nazionale. L'organizzazione sarà curata dalla società Pa Pieris con il patrocinio del Comune di Pieris; all'evento potranno partecipare anche società non ancora affiliate all'associazione.

TENNIS

A2: il Gaja, sconfitto a Trento, ospita domani il Brescia

TRIESTE A Trento sui campi dell'Ata Battisti è arrivata la seconda sconfitta dell'Ss Gaja nel campionato di serie A2. La formazione del giovane club di Padriciano si è dovuto arrendere alla superiorità di una squadra che con i 2/1 Radini-Zitko, Matteo Gotti e Nicola Bruno è attrezzata per tentare il salto in A1. L'unico rammarico la sconfitta di Paolo Surian (2/5) che opposto al 2/4 Ercolani è stato superato soltanto al decimo gioco del set decisivo, dimostrando l'ottimo stato di forma palesato dall'inizio del torneo. Domani in casa con il Tc Rossi Brescia il Gaja riprenderà la sua corsa verso la salvezza che già con la vittoria sui brianzoli potrebbe dirsi certa. **Risultati:** Ata Battisti-Ss Gaja 7-0, Zitko batte A. Plesnicar 6/2 6/1, Gotti b. Bozic 6/2 6/2, Bruno b. Gabelli 6/2 6/3, Ercolani b. Surian 4/6 6/3 6/4, Rosini b. B. Plesnica 6/4 6/0, Rosini-Minelli b. A. e B. Plesnicar 6/7 6/3 6/1.

Nella serie C regionale il Tc Grignano aspetta oramai soltanto l'inizio della seconda fase tra un paio di settimane per giocarsi le ultime speranze di salvezza nei play-out, affrontando magari in un derby il Circolo Ferriera Servola. Nella sconfitta del Tc Grignano con il Tc Caneva spicca soltanto il successo di Michele Zacchigna su Davide Milia, conclusosi con la vittoria del giocatore triestino in due set. Nel torneo femminile invece il Tc Triestino continua imbattuto la sua marcia schierando delle giovani giocatrici come la De Marchi, la Pecas e la Zerial che dimostrano l'ottimo lavoro svolto dal capitano Gabrio Azzoppardo. Dopo il match casalingo di domenica prossima con il Tc San Vito le biancoverdi saranno attese alla sfida più importante con l'At Campagnuzza di Gorizia che potrebbe già assegnare il titolo regionale a uno dei due team.

Risultati: serie C maschile Tc Grignano-Tc Caneva 2/5, Lis Ventura b. Montesano 6/0 6/0, Polesello b. Longo 6/4 6/3, Santarossa b. Pieve 7/6 7/6, Zacchigna b. Milia 7/6 6/4, Fantin b. Trombetta 6/0 6/2, Milia-Lis Ventura b. Zacchigna-Montesano 6/1 6/4, Pieve-Govoni b. Santarossa-Polesello 6/2 6/3. Serie C femminile: Ct Zaccarelli-Tc Triestino 0-5. De Marchi b. Cocianni 6/2 6/4, Predonzani b. Cumakova 6/1 6/0, Zerial b. Fornasier 6/0 6/0, Pecas b. Borra 6/4 6/1, Novi Ussai-Zerial b. Cocianni-Cumakova 6/0 6/1.

Ha preso il via infine la serie D1 maschile. Nel primo girone il Tc Campirossi è stato battuto per 5-2 dal Tc Porpetto con la sola vittoria in due set di Alfredo Procentese su Cappelletto. Nel secondo girone per 5-1 del Tc Muggia nel derby con la Polisportiva San Marco mentre nel quarto il Dlf Trieste è stato sconfitto per 6-0 dal Tc Tolmezzo.

Sebastiano Franco

TRIS

Arkansas Om «vuole» la vittoria all'Arcoveggio

BOLOGNA Tris alla pari sul doppio chilometro oggi all'Arcoveggio bolognese. Sembra proprio che Arkansas Om, una volta che non dovrà rendere vantaggi, possa mettere il sigillo sulla corsa. Il numero più alto non dovrebbe spaventare più di tanto il cavallo affidato a Fabrizio Ciulla, cui spettano di diritto i favori del pronostico.

Premio Camac, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Bon Ton Field (S. Mattera jr.), 2) Ustinov Sol (R. Pistilli), 3) Brambilla Ongi (L. Farolli); 4) Zitta e Va (M. Chiarini); 5) Baltic Om (V. Mango); 6) Bierhoff Jet (P. Leoni); 7) Zimox di Casei (P. Carzza); 8) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 9) Unitax (M. Guasti); 10) Beverly d'Alva (G. Fantini); 11) Beatrice Park (F. Brezza); 12) Utter Max (E. Bellei); 13) Aperitivo Ven (V. Sciarillo); 14) Brandon Roy Sm (A. Gocciadoro); 15) Belinda Coral (V. La Porta); 16) Zeni Rl (S. Talpo); 17) Air Force Gar (G.C. Baldi); 18) Arkansas Om (F. Ciulla).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Arkansas Om, 17) Air Force Gar, 16) Zeni Rl.** Aggiunte sistemistiche: **12) Utter Max, 13) Aperitivo Ven, 7) Zimox di Casei.**

Ai 3134 che hanno indovinato la Tris di ieri (6-15-3) vanno 386,31 euro.

ger

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **18**

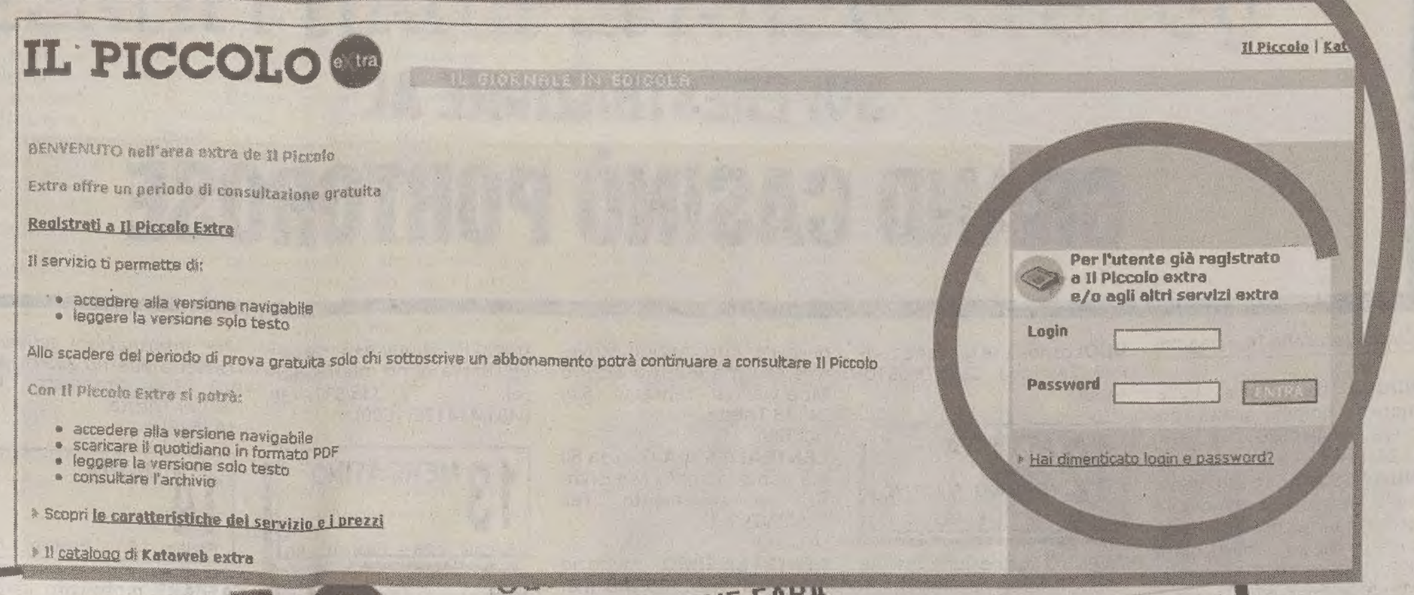
1.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	X21
4.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	X12
Corsa +		4-5-13

IL PICCOLO eXtra

Cogli questa occasione

registrati

e sfoglia
IL PICCOLO
sul tuo pc,
tutte le pagine e
tutte le edizioni



+SERVIZI

ogni genere di notizie relative alle principali città del Friuli Venezia Giulia: uffici pubblici, ristoranti, trasporti, eventi culturali e sportivi...

+INFORMAZIONE

Il Piccolo online, news regionali e nazionali in continuo aggiornamento

+INTERATTIVITÀ

dibattiti online, forum, sondaggi, email e chat con personaggi noti.

www.ilpiccolo.it

Continuaz. dalla 14.a pagina

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 348/0148235. (A2415)

NUOVISSIMA trasgressiva bella super sexy femminile grossissima sorpresa. Attivissima. Giochi particolari. 333/6376268. (Fil47)

STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 21. Chiama! 0038657670077. (A00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038/656527047. (A691)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTO locale luminoso in zona di forte passaggio con superficie di mq 160 da adibire a panificio-pasticceria-gelateria, pronto uso, con forno e macchinari relativi. La vasta licenza permette anche la vendita di bibite, vino, birra, uova-liquori, nonché di prodotti alimentari in genere. Per informazioni scrivere a cassetta interno 223 c/o Mbe via San Francesco 15/a, 34133 Trieste. (A2526)

CENTRALISSIMA Gorizia 50 mq abbigliamento cedesi affitto o avviamento. Tel. 335259799. (A2126)

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 100 mq magazzino wc ampie vetrine prezzo svendita privato cede. 333/1741511. (A2332)

VENDESI centro Trieste storica pasticceria artigiana ottima attività, reddito dimostrabile prezzo interessante contratto locazione 6+6 trattative riservate, no intermediari tel. 335/5376130, 0481/414176. (C00)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Tel. 040306226 - 040305343. (A1867)

PRIVATO cerca antiquariato in genere, mobili, quadri, suppellettili, argenteria, ecc. Per informazioni scrivere a cassetta interno 223 c/o Mbe via San Francesco 15/a, 34133 Trieste. (A2526)

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

AFFARE motoscafo Invader 265 non immatricolato, natante, vendesi. Ottime condizioni. Curato maniacalmente, anno 1990, due Mercruiser 145 cavalli del 1995. Solo 300 ore. Doppia cabina, bagno separato, visibile a Trieste. Tel. 339/7424965. (A00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo